

**FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA**

**GUIDA**

**ANNO ACCADEMICO 2009/2010**

A cura di  
Aldo Petrucci  
Pasqualino Albi

La *Guida* di quest'anno, come quella dell'anno passato, riflette la convivenza nella nostra Facoltà di più ordinamenti didattici. Viene avviato il quarto anno della laurea Magistrale in Giurisprudenza e, parallelamente, continuano a sussistere i due anni della laurea Specialistica. Resta immutato il corso di laurea triennale in Diritto Applicato.

Sono, inoltre, riportate notizie su alcune significative innovazioni di recente introduzione, quali la prova di ingresso e i corsi di lingua per la comprensione di elementi dell'inglese giuridico.

Malgrado le difficili contingenze attuali e le nubi che si affollano all'orizzonte dell'Università italiana, questo volumetto racchiude ancora le linee essenziali del dialogo che l'antica Facoltà tiene con i suoi studenti e riflette la capacità di prendere in considerazione il "nuovo che avanza" senza abbandonare gli aspetti migliori di una ricca e illustre tradizione.

Desidero, infine, esprimere un vivo ringraziamento a tutto il personale dell'Ufficio di Presidenza per la preziosa opera di collaborazione svolta.

Il Preside  
*Prof. Marco Goldoni*

## **Indice**

Presentazione	pag. 9
La Facoltà di Giurisprudenza Pisana. Cenni storici	pag. 11
<b>Informazioni di carattere generale</b>	pag. 13

- Calendario didattico
- Consiglio di Facoltà
- Presidenza e Corsi di Laurea
- Dipartimenti e biblioteche
- Strutture
- Rappresentanti degli studenti
- Prova di ingresso (test di autovalutazione)
- Esami svolti come attività a scelta dello studente
- Prova di lingua
- Patente europea del computer
- Rapporti internazionali
- Sala Informatica
- Iniziative extra-curricolari

## **I corsi di laurea della Facoltà di Giurisprudenza** pag. 32

### *Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza*

- Ordinamento didattico
- Regolamento didattico

### *Corso di Laurea in Scienze giuridiche*

- Ordinamento didattico
- Propedeuticità

### *Corso di Laurea in Diritto Applicato*

- Ordinamento didattico
- Propedeuticità

### *Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza*

- Ordinamento didattico
- Propedeuticità

## **Orario di ricevimento e di tutorato dei docenti** pag. 77

## **Programmi d'esame**

## **LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA** pag. 83

### **I ANNO**

Diritto costituzionale I e II (\*) (Corso A), *Proff. F. Dal Canto – G. Campanelli*

Diritto costituzionale I e II (\*) (Corso B), *Proff. E. Malfatti – I. Lolli*

Diritto costituzionale I e II (\*) (Corso C), *Proff. A. Pertici – A. Sperti*

Diritto privato I (Corso A), *Prof. E. Navarretta*

Diritto privato I (Corso B), *Prof. U. Breccia*

(\*) Esame annuale articolato in due moduli

Diritto privato I (Corso C), *Prof. G. Ceccherini*  
Economia politica (Corso A), *Prof. R. Faucci*  
Economia politica (Corso B), *Prof. S. Sanna*  
Economia politica (Corso C), *Prof. F. Ranchetti*  
Filosofia del diritto (Corso A), *Prof. F. Bonsignori*  
Filosofia del diritto (Corso B), *Prof. E. Ripepe*  
Filosofia del diritto (Corso C), *Prof. T. Greco*  
Istituzioni di diritto romano (Corso A) *Prof. C. Venturini*  
Storia del diritto romano (Corso A) *Prof. C. Terreni*  
Istituzioni di diritto romano (Corso B), *Prof. V. Angelini*  
Storia del diritto romano (Corso B), *Prof. F. Procchi*  
Istituzioni di diritto romano (Corso C), *Prof. A. Petrucci*  
Storia del diritto romano (Corso C), *Prof. A. Petrucci*  
Storia del diritto I e II (\*) (Corso A), *Prof. M. Montorzi*  
Storia del diritto I e II (\*) (Corso B), *Prof. E. Spagnesi*  
Storia del diritto I (\*) (Corso C), *Prof. M. Montorzi*  
Storia del diritto II (\*) (Corso C), *Prof. A. Landi*

## **II ANNO**

Diritto pubblico (fonti del diritto) (Corso A) *Prof. G. Volpe*  
Diritto pubblico (fonti del diritto) (Corso B) *Proff. R. Romboli – A. Sperti*  
Diritto privato II (Corso A), *Prof. E. Pellecchia*  
Diritto privato II (Corso B), *Prof. F. Giardina*  
Sistemi giuridici comparati (Corso A), *Prof. R. Tarchi – A. Sperti*  
Sistemi giuridici comparati (Corso B), *Prof. P. Passaglia*  
Diritto internazionale (Corso A) *Prof. A.M. Calamia*  
Diritto internazionale (Corso B) *Prof. R. Barsotti*  
Diritto penale I e II (\*) (Corso A), *Prof. G. De Francesco - A. Vallini*  
Diritto penale I e II (\*) (Corso B), *Proff. A. Gargani - E. Venafro*

## **III ANNO**

Diritto amministrativo I e II (\*) (Corso A), *Prof. F. Merusi*  
Diritto amministrativo I e II (\*) (Corso B), *Prof. A. Azzena*  
Diritto del lavoro I e II (\*) (Corso A), *Prof. O. Mazzotta*  
Diritto del lavoro I e II (\*) (Corso B), *Prof. M. Papaleoni*  
Diritto dell'Unione europea (Corso A), *Prof. A. M. Calamia*  
Diritto dell'Unione europea (Corso B), *Prof. S. Marinai*  
Diritto privato III (Corso A), *Proff. G. Ceccherini*  
Diritto privato III (Corso B), *Proff. M.L. Loi – S. Pardini*  
Diritto tributario (Corsi A e B), *Prof. B. Bellé*

## **IV ANNO**

Diritto commerciale I e II (\*) (Corsi A e B), *Prof. R. Teti*

(\*) Esame annuale articolato in due moduli

Diritto processuale civile I e II (\*) (Corso A), *Proff. F. P. Luiso - S. Menchini*  
Diritto processuale civile I e II (\*) (Corso B), *Proff. F.P. Luiso - C. Cecchella*  
Giustizia amministrativa (Corso A), *Prof. A. Fioritto*  
Giustizia amministrativa (Corso B), *Proff. A. Azzena - C. D'Antone*  
Diritto processuale penale I (Corsi A e B) – *Prof. L. Bresciani*  
Diritto ecclesiastico, *Prof. P. Consorti*  
Diritto privato comparato *Prof. G. Comandè*  
Scienza delle finanze *Prof. G. Pizzanelli*

### **DIRITTO APPLICATO**

pag.131

Filosofia e sociologia del diritto, *Prof. T. Greco*  
Istituzioni di diritto privato, *Proff. F. Giardina – C. Murgo*  
Istituzioni di diritto pubblico, *Proff. S. Vuoto – R. Turri*  
Istituzioni di economia politica, *Prof. N. Giocoli*  
Storia del diritto medievale e moderno, *Prof. E. Spagnesi*  
Storia del diritto romano, *Prof. A. Santilli*  
Diritto amministrativo, *Prof. A. Fioritto*  
Diritto commerciale, *Prof. F. Barachini*  
Diritto del lavoro, *Prof. A. Niccolai*  
Diritto dell'Unione Europea, *Prof. L. Pasquali*  
Istituzioni di diritto processuale, *Prof. M. A. Zumpano*  
Diritto penale, *Prof. A. Martini*  
Cooperazione giudiziaria, *Proff. R. Barsotti – B. Galgani*  
Diritto commerciale avanzato, *Prof. F. Barachini*  
Diritto degli enti locali, *Prof. A. Pertici*  
Diritto dell'economia, *Proff. E. Bani – M. Passalacqua*  
Diritto dell'impresa agraria, *Prof. M. Goldoni*  
Diritto della previdenza e della sicurezza sociale, *Proff. O. Mazzotta - P. Albi*  
Diritto penale speciale, *Prof. C. Piemontese*  
Diritto penitenziario, *Proff. L. Bresciani – E. Marzaduri*  
Diritto regionale, *Proff. R. Tarchi – P. Passaglia*  
Diritto sindacale e delle relazioni industriali, *Prof. A. Niccolai*  
Diritto tributario, *Prof. M. Redi*  
Economia aziendale, *Prof. G. Iacoviello*  
Giustizia amministrativa, *Prof. A. Fioritto*  
Ordinamento giudiziario italiano e comparato, *Proff. R. Romboli – F. Dal Canto*  
Scienza delle finanze, *Prof. G. Pizzanelli*

(\*) Esame annuale articolato in due moduli

## **OPZIONALI**

pag.159

Analisi giuridica dell'economia, *Prof. M. Passalacqua*  
Analisi economica del diritto, *Prof. N. Giocoli*  
Diritto agro-ambientale, *Prof. M. Goldoni*  
Diritto bancario, *Prof. E. Bani*  
Diritto canonico, *Prof. P. Moneta*  
Diritto comune, *Prof. M. Montorzi*  
Diritto dell'arbitrato, *Prof. M. A. Zumpano*  
Diritto della famiglia e delle successioni, *Prof. M. L. Loi*  
Diritto della navigazione, *Prof. A. Bellesi*  
Diritto ecclesiastico, *Prof. P. Consorti*  
Diritto fallimentare, *Prof. C. Cecchella*  
Diritto industriale, *Prof. F. Barachini*  
Diritto internazionale privato, *Prof. B. Poletti Di Teodoro*  
Diritto parlamentare, *Prof. V. Messerini*  
Diritto privato comparato, *Prof. G. Comandè*  
Diritto privato dell'economia, *Prof. E. Pellicchia*  
Diritto privato europeo, *Proff. U. Breccia – E. Navarretta*  
Diritto pubblico ambientale e dello sviluppo sostenibile, *Prof V. Messerini*  
Diritto pubblico comparato, *Proff. R. Tarchi – P. Passaglia*  
Diritto romano, *Proff. A. Petrucci – M. Messina*  
Diritto urbanistico, *Prof. L. Righi*  
Giustizia costituzionale italiana e comparata, *Proff. R. Romboli – F. Dal Canto*  
Libertà costituzionali, *Prof. E. Rossi*  
Medicina legale, *Prof. R. Domenici*  
Politica economica, *Prof. F. Ranchetti*  
Storia del pensiero economico, *Prof. R. Faucci*  
Teoria generale del diritto, *Prof. F. Bonsignori*  
Tutela dei diritti fondamentali, *Prof. E. Malfatti*

## **ESAMI INTEGRATIVI**

pag.184

Diritto della responsabilità civile, *Prof. F. Giardina*  
Storia costituzionale, *Prof. G. Volpe*  
Diritto anglo-americano, *Prof. S. Vuoto*  
Fondamenti del diritto europeo, *Prof. C. Venturini*

## **LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA**

pag.187

## **I ANNO**

Diritto internazionale e diritto materiale dell'Unione europea, *Proff. Barsotti – F. Martines*  
Diritto processuale civile (Corsi A e B), *Prof. C. Cecchella*  
Filosofia del diritto (settore) *Prof. E. Ripepe*  
Legislazione penale complementare, *Proff. A. Martini - G. De Francesco*  
Diritto processuale penale (Corsi A e B), *Prof. E. Marzaduri*  
Storia del diritto (romano e italiano), *Prof. A. Petrucci*

## **II ANNO**

### ***Indirizzo privatistico***

Diritto civile, *Prof. S. Pardini*  
Diritto privato comparato e diritto privato comparato e nuove tecnologie, *Prof. G. Comandè*  
Diritto del lavoro (settore), *Prof. P. Albi*  
Diritto commerciale (settore), *Proff. F. Barachini*

### ***Indirizzo pubblicistico***

Diritto costituzionale (settore), *Prof. E. Rossi*  
Diritto amministrativo (settore) e diritto amministrativo monografico, *Proff. L. Righi – C. D'Antone*  
Diritto finanziario (settore), *Proff. M. Passalacqua – G. Colombini*  
Diritto pubblico comparato e diritto penale comparato, *Proff. R. Tarchi – P. Passaglia – A. Di Martino*

### ***Indirizzo processualistico***

Diritto processuale civile (settore), *Prof. D. Buoncristiani*  
Diritto processuale penale (settore), *Proff. S. Salidu – V. Bonini*  
Giustizia costituzionale (Tutela dei diritti fondamentali), *Prof. E. Malfatti*  
Giustizia amministrativa e processo tributario, *Proff. A. Azzena- C. D'Antone – S. Menchini*

### ***Indirizzo internazionalistico e dell'Unione Europea***

Diritto agro-alimentare e dello sviluppo sostenibile, *Proff. E. Sirsi – I. Loli*  
Diritto internazionale privato e processuale, *Prof. B. Poletti Di Teodoro*

### ***Indirizzo teorico-metodologico***

### ***Indirizzo impresa e diritto dell'economia pubblica e privata***

Diritto commerciale (settore), *Prof. F. Barachini*  
Diritto del lavoro (settore), *Prof. P. Albi*

Analisi giuridica dell'economia e Diritto penale dell'economia, *Proff. M. Passalacqua – A. Martini*  
Economia aziendale e diritto tributario dell'impresa, *Proff. B. Ciao – B. Bellè*

**Formazione *post lauream***

pag.211

Scuola di specializzazione per le professioni legali  
Dottorati di ricerca  
Master in “Diritto e amministrazione universitaria”  
Master in “Giurista dell'economia e manager pubblico”  
Master in “Gestione dei conflitti interculturali ed interreligiosi”  
Master in “Diritto e gestione immobiliare”  
Master in “La disciplina dell'ambiente nello spazio europeo”



## **Presentazione**

Le origini della Facoltà di Giurisprudenza sono antichissime e quasi coincidono con l'anno di fondazione dell'Università. Da allora l'insegnamento del diritto e la ricerca sono stati sempre all'avanguardia e tuttora mantengono un livello tale da fare di quella pisana una delle più prestigiose Facoltà di Giurisprudenza europee. Per questo motivo, ancora oggi, la Facoltà di Giurisprudenza di Pisa rappresenta un punto di riferimento non solo per gli studenti toscani, ma anche per studenti che risiedono in altre regioni d'Italia.

Dopo la riforma del 2005, la Facoltà ha provveduto a dare attuazione al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza di durata quinquennale. Tale corso ha l'obiettivo di formare laureati che si indirizzino, oltre che alle classiche professioni legali e alla magistratura, anche allo svolgimento di funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi dell'attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private. Nel corrente anno accademico 2009-2010, la Facoltà ha attivato il quarto anno di questo nuovo corso di laurea.

La Facoltà, inoltre, articola la propria offerta formativa con un corso di laurea triennale di primo livello in Diritto Applicato, il quale offre specifiche opportunità di formazione rivolte a coloro che vogliano orientarsi verso ambiti di lavoro pubblici e privati diversi da quelli tradizionali (consulente del lavoro, giurista di impresa, giurista della pubblica amministrazione, operatore giudiziario). Agli studenti di tale corso, accanto a una solida cultura di base, collegata allo studio delle scienze giuridiche, viene fornita anche la conoscenza della tecnica e della pratica del diritto, tipiche dei menzionati ambiti professionali.

Per gli studenti iscritti negli anni accademici precedenti al 2006-2007 resta la possibilità di terminare il corso di laurea in Scienze giuridiche. Permane anche il corso di laurea specialistica in Giurisprudenza, che, fino alla completa attivazione di tutti gli anni del corso di Laurea Magistrale, rappresenta la condizione essenziale, non solo per l'accesso alle professioni tradizionali di avvocato, magistrato e notaio, ma anche per intraprendere le carriere direttive della Pubblica Amministrazione e di Enti pubblici e privati. Alla laurea specialistica in Giurisprudenza possono accedere, senza debiti formativi, i laureati in Scienze Giuridiche e, con eventuali debiti formativi da accertarsi nei singoli casi, i laureati in Diritto Applicato.

Ulteriori possibilità di perfezionamento degli studi sono realizzabili attraverso numerosi dottorati di ricerca, nonché attraverso la Scuola di Specializzazione per le professioni legali. Nell'ambito della Facoltà sono stati istituiti tre masters di primo livello ('Diritto e amministrazione universitaria' e 'Giurista dell'economia e manager pubblico', 'Diritto e gestione immobiliare') ed uno di secondo livello ('La disciplina dell'ambiente nello spazio europeo'); inoltre alcuni docenti della Facoltà sono impegnati nel master in 'Gestione dei conflitti interculturali ed interreligiosi' organizzato presso il Centro interdipartimentale di Scienze per la pace.

Più di quanto sia avvenuto in passato, la Facoltà intende rivolgere particolare attenzione allo stretto collegamento esistente tra la preparazione accademica e la formazione nel contesto lavorativo attraverso rapporti stabili e strutturati con la realtà professionale e produttiva, anche mediante tirocini formativi da svolgersi all'interno di enti pubblici e privati e attraverso una politica di incenti-

vazione e tutorato nei confronti degli studenti lavoratori, che prevede infatti lezioni serali.

La Facoltà mette a disposizione degli studenti aule studio, una sala informatica, un laboratorio linguistico e le biblioteche dei Dipartimenti.

Infine, vanno ricordate le attività didattiche e formative in cui la Facoltà è impegnata al suo esterno: insieme ad altre Facoltà, infatti, la Facoltà di Giurisprudenza partecipa ai corsi di laurea tenuti presso l'Accademia Navale di Livorno, nell'ambito di un accordo complessivo tra Università di Pisa e Accademia. Sempre a Livorno, in collaborazione stavolta con le Facoltà di Scienze Politiche, di Economia e di Ingegneria, la Facoltà ha attivato e gestisce un corso di laurea triennale di primo livello in Economia e legislazione dei sistemi logistici.

Inoltre collabora alle attività didattiche dei corsi di laurea in Scienze per la pace e Scienze del turismo, ed è parte attiva del Polo universitario penitenziario presso la Casa circondariale 'Don Bosco' di Pisa.

## La Facoltà di Giurisprudenza Pisana – Cenni storici

Se rivendicare una primogenitura, o sbandierare l'antichità delle proprie origini, potesse avere ancora un senso, ammesso che ne abbia mai avuto uno, una presentazione della Facoltà pisana di Giurisprudenza non potrebbe non cominciare col mettere in rilievo il fatto che lo studio e l'insegnamento del diritto, notoriamente presenti a Pisa fin dalla nascita dell'Ateneo, precedono in realtà, e non di poco, quella stessa nascita.

Prima ancora che nel 1343, con la bolla *In supremae dignitatis* di Clemente VI, venisse formalmente consacrata l'esistenza in essa di uno *Studium generale*, Pisa era infatti sede di una scuola giuridica di altissimo livello, come è testimoniato dal fatto che da alcuni anni vi insegnava, tra gli altri, quel Bartolo da Sassoferrato che fu il più grande giurista del suo tempo e uno dei più grandi di ogni tempo. Ma si trattava di una scuola, o *Studium*, di tradizione già molto antica, che doveva risalire a "prima, e molto prima, e più secoli prima", secondo l'espressione adoperata da Flaminio Dal Borgo nella sua *Dissertazione epistolare sull'origine della Università di Pisa* (1765), di quell'anno 1339 che vide l'inizio della rinascita cittadina. È significativo che Gioacchino Volpe negli *Studi sulle istituzioni comunali a Pisa* (1902) abbia potuto indicare nella seconda metà del XII secolo "il tempo dei grandi giuristi pisani". Pisani di nascita, di formazione, o d'adozione furono, per restare ai maggiori, Bulgaro, uno dei quattro dottori che affiancarono a Bologna Irnerio, il grande canonista Ugucione, e Burgundio, la cui traduzione dei passi greci del *Digesto* consentì alla cultura europea di superare la rassegnata impotenza di fronte a una lingua ignota ai più, ben compendiata nella frase "graecum est, non legitur". Né si deve dimenticare che proprio a Pisa era custodito come un tesoro, quale del resto era, il più antico e completo manoscritto del *Digesto* disponibile in Occidente (la *Littera pisana*, in seguito nota anche come *Littera florentina*). Si trattasse del frutto di un bottino di guerra o di un acquisto promosso proprio da Burgundio, la presenza del testo a Pisa, e la particolare considerazione della quale esso vi era circondato costituiscono una significativa riprova dell'importanza attribuita dai pisani al mondo del diritto e alla stessa giurisprudenza; e sarebbe del resto difficile pensare che potesse mancare il retroterra di una solida cultura giuridica locale a quella sorta di codificazione del diritto marittimo a suo tempo realizzata dalla repubblica marinara pisana, non a torto rivendicata da chi, come Flaminio Dal Borgo nell'opera già citata, sottolineò con orgoglio che "Pisa, quand'era Pisa, fu quella che diè le leggi alla Navigazione".

Pur con qualche soluzione di continuità, la tradizione degli studi giuridici nell'ateneo pisano rimase nel tempo una tradizione illustre, con periodi di autentico splendore. Basterà ricordare come a Pisa abbiano avuto cattedra e a Pisa abbiano dato lustro alcuni dei più famosi giuristi del Rinascimento, come Filippo Decio, Giasone Del Maino, Bartolomeo Socini, o dell'Illuminismo, come Pompeo Neri, Bernardo Tanucci, Pasquale Maria Lampredi. Il contributo fondamentale al buon nome dell'Università di Pisa, venuto dall'alto livello che caratterizzava l'insegnamento del diritto, è del resto ampiamente confermato dai dati relativi alle immatricolazioni e alle lauree nel periodo ricompreso tra il Cinquecento e il Settecento, che dimostrano come la stragrande maggioranza degli studenti che accorrevano a Pisa da tutta Italia vi seguivano appunto gli studi giuridici.

Ancora nell'Ottocento insegnarono nella Facoltà giuridica pisana alcuni dei massimi studiosi del tempo: penalisti come Carmignani e Carrara, maestri di quella che fu detta la "scuola classica", ed Enrico Ferri, principale avversario di essa; economisti come Francesco Ferrara, privatisti come Carlo Emilio Gabba o Davide Supino, processualisti come Lodovico Mortara, romanisti come Filippo Serafini, Muzio Pampaloni, Francesco Buonamici. Quanto ai decenni successivi, anche a non voler considerare il ruolo avuto da personalità quali Giuseppe Toniolo o Giovanni Gentile, troppi sono i docenti che hanno illustrato la Facoltà giuridica pisana per poterne elencare i nomi. Basti pensare che in un'opera come *Scienza giuridica italiana. Un profilo storico 1860-1950* (Milano, 2000), nella quale uno studioso autorevole come Paolo Grossi ha ricostruito le linee di sviluppo seguite dalla dottrina italiana nel periodo preso in esame, un posto centrale, e forse il posto centrale, è occupato appunto da giuristi che, per riconoscimento unanime, hanno vissuto la propria stagione scientifica migliore proprio negli anni del loro insegnamento pisano.

## INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

(per aggiornamenti e modifiche in corso d'anno si rinvia al sito internet della  
Facoltà [www.jus.unipi.it](http://www.jus.unipi.it))



## CALENDARIO DIDATTICO - A.A. 2009-2010

### LEZIONI

#### Precorsi

Dal 7 settembre al 18 settembre 2009

#### Primo semestre

Lezioni: dal 21 settembre al 16 dicembre 2009

#### Secondo semestre

Lezioni: dal 15 febbraio al 22 maggio 2010

(festività pasquali dall' 1 al 7 aprile 2010)

### APPELLI D'ESAME

5- 24 novembre 2009 (1 appello riservato agli studenti lavoratori e fuori corso)

17 - 23 dicembre 2009 (1 appello)

8 gennaio - 13 febbraio 2010 (2 appelli)

22 marzo - 31 marzo 2010 e 8 aprile - 17 aprile 2010 (1 appello riservato agli studenti lavoratori e fuori corso)

24 maggio - 31 luglio 2010 (4 appelli: tra il 2 ed il 3 l'intervallo è minore di 15 giorni, in quanto il 3 va considerato un prolungamento del 2)

6 - 18 settembre 2010 (1 appello)

### APPELLI DI LAUREA

#### ***Laurea triennale in Scienze Giuridiche    Lauree quadriennali e quinquennali***

9 - 13 febbraio 2010

20 - 24 aprile (escluso il 22) 2010

18 - 24 maggio 2010

1 - 10 luglio (escluso l'8) 2010

20 - 28 settembre 2010

9 - 13 novembre 2010

30 novembre - 3 dicembre 2010

1 - 6 febbraio 2010

8 - 15 aprile 2010

10 - 15 maggio 2010

13 - 24 luglio 2010

4 - 18 ottobre 2010

6 - 15 dicembre 2010

#### ***Laurea triennale in Diritto Applicato***

8 febbraio 2010

19 aprile 2010

17 maggio 2010

12 luglio 2010

29 settembre 2010

8 e 29 novembre 2010

## CONSIGLIO DI FACOLTÀ

### **PRESIDE**

MARCO GOLDONI

### **VICEPRESIDE**

FRANCESCA GIARDINA

### **DOCENTI**

ALBI PASQUALINO  
ANGELINI VIRGINIO  
AZZENA ALBERTO  
BANI ELISABETTA  
BARACHINI FRANCESCO  
BARSOTTI ROBERTO  
BATISTONI FERRARA FRANCO  
BELLESI ANTONIO  
BENEDETTI VITTORIO  
BONINI VALENTINA  
BONSIGNORI FRANCO  
BOSETTI FRANCESCO  
BRECCIA UMBERTO  
BRESCIANI LUCA  
BRUSCUGLIA LUCIANO  
BUONCRISTIANI DINO  
CALAMIA ANTONIO M.  
CAPANELLI DANIELE  
CECHELLA CLAUDIO  
CECCHERINI GRAZIA  
CECCHETTI RAFFAELLO  
CONSORTI PIERLUIGI  
DAL CANTO FRANCESCO  
D'ANTONE CARMELO  
DE FRANCESCO GIOVANNANGELO  
FAUCCI RICCARDO  
FIORITTO ALFREDO  
GALGANI BENEDETTA  
GARGANI ALBERTO  
GIARDINA FRANCESCA  
GIOCOLI NICOLA  
GIOVANNINI GRAZIANO  
GIUSTI MAURO  
GOLDONI MARCO  
GRECO TOMMASO  
LANDI ANDREA  
LOI MARIA LEONARDA  
LOLLI ILARIA  
LUISO FRANCESCO PAOLO  
MALFATTI ELENA  
MARIANI MICHELE  
MARINAI SIMONE  
MARTINI ADRIANO  
MARZADURI ENRICO

MAZZOTTA ORONZO  
MENCHINI SERGIO  
MERUSI FABIO  
MESSERINI VIRGINIA  
MESSINA MASSIMO  
MONETA PAOLO  
MONTORZI MARIO  
MURGO CATERINA  
NAVARRETTA EMANUELA  
NICCODEMI GINO  
NICCOLAI ALBERTO  
PAPALEONI MARCO  
PARDINI STEFANO  
PASQUALI LEONARDO  
PASSAGLIA PAOLO  
PASSALACQUA MICHELA  
PELLECCHIA ENZA  
PERTICI ANDREA  
PETRUCCI ALDO  
PIZZANELLI GIULIANO  
POLETTI DI TEODORO BRUNILDE  
PROCCHI FEDERICO  
RANCHETTI FABIO  
REDI MARCO  
RIGHI LUCA  
RIPEPE EUGENIO  
ROMBOLI ROBERTO  
SALIDU SALVATORE  
SANNA STEFANO  
SANTILLI ALDO  
SIRSI ELEONORA  
SPAGNESI ENRICO  
SPERTI ANGIOLETTA  
TARCHI ROLANDO  
TERRENI CLAUDIA  
TETI RAFFAELE  
TILLI GIUSEPPE  
TURRI RENZO  
VENAFRO EMMA  
VENTURINI CARLO  
VOLPE GIUSEPPE  
VUOTO SALVATORE  
ZANA MARIO  
ZUMPANO MARIANGELA



## **ALTRI DOCENTI TITOLARI DI INSEGNAMENTI NELLA FACOLTÀ**

BELLÈ BRUNELLA  
CAMPANELLI GIUSEPPE  
CIAO BIAGIO  
COMANDÈ GIOVANNI  
DI MARTINO ALBERTO  
DOMENICI RANIERI  
IACOVIELLO GIUSEPPINA  
MARTINES FRANCESCA  
PIEMONTESE CARMELA  
ROSSI EMANUELE  
VALLINI ANTONIO

## **PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO**

BATTISTINI CHIARA  
DEGLI INNOCENTI MASSIMILIANO  
DE LILLO GIANLUCA

## **SEGRETARIO AMMINISTRATIVO**

TOZZI VALERIA

## **RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI**

ACRI MANUELA  
ALBANESE ROCCO ALESSIO  
AMORE NICOLÒ  
ANGHELONE ROSARIA  
BECHERI GABRIELE  
CAMPAILLA ALBERTO  
CECCARDI SUSANNA  
CUBISINO GIOVANNI  
FONTANIVE SILVIA  
GIORGI EMANUELE  
INGARGIOLA ANTONELLA  
LUNEDÌ LUCA  
PEDRETTI NICOLA  
SBRANTI LUCA

## **PRESIDENZA – CORSI DI LAUREA**

### **PRESIDENZA DELLA FACOLTÀ**

Via Curtatone e Montanara 15 (Palazzo della Sapienza)

<i>Bidelli</i>		TEL. 2212864
<i>Segretaria Amministrativa</i>	<i>Dr. ssa Valeria Tozzi</i> <a href="mailto:v.tozzi@mail.jus.unipi.it">v.tozzi@mail.jus.unipi.it</a>	TEL. 2212815
	<i>Sig.ra Cinzia Dini</i> <a href="mailto:c.dini@mail.jus.unipi.it">c.dini@mail.jus.unipi.it</a>	TEL. 2212883
	<i>Sig. Gianluca De Lillo</i> <a href="mailto:delillo@server.jus.unipi.it">delillo@server.jus.unipi.it</a>	TEL. 2212876
	<i>Sig. Massimiliano Degli Innocenti</i> <a href="mailto:dinnocenti@jus.unipi.it">dinnocenti@jus.unipi.it</a>	TEL. 2212817
	<i>Sig. ra Cinzia Nardini</i> c.nardini@mail.jus.unipi.it	TEL. 2212895
<i>Rapporti Internazionali</i>	<i>Sig.ra Giuliana Sbrana</i> <a href="mailto:sbrana@ddp.unipi.it">sbrana@ddp.unipi.it</a>	TEL 2212812
<i>Sala informatica</i>		TEL. 2212877
<i>Sala linguistica</i>	<i>Sig. Giovanni Lazzeri</i> <a href="mailto:lazzeri@jus.unipi.it">lazzeri@jus.unipi.it</a>	TEL. 2212863
	<i>Sig. ra Saja Concetta Stefania</i>	TEL. 2212878

### **CORSO DI LAUREA IN DIRITTO APPLICATO**

*Presidente Prof. Rolando Tarchi*

e-mail: [tarchi@ddp.unipi.it](mailto:tarchi@ddp.unipi.it)

### **CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA**

*Presidente Prof. Giovannangelo De Francesco*

e-mail: [defrancesco@ddp.unipi.it](mailto:defrancesco@ddp.unipi.it)

### **UFFICIO DEL COORDINAMENTO DIDATTICO**

*Dott.ssa Laura Ciuccoli*

TEL. 0502212860

*Dott. ssa Maria Pia Sanvito*

TEL. 0502212881

[coordinamento@ddpriv.unipi.it](mailto:coordinamento@ddpriv.unipi.it)

**UFFICIO STUDENTI (SEGRETERIA AMMINISTRATIVA)**

Largo Pontecorvo, 3, 56127 – Pisa

Orario di apertura: dal lunedì al venerdì, ore 9- 12

Contatti

*Sig.ra Cristiana Bertini*

*Tel. 050.2213431*

[c.bertini@adm.unipi.it](mailto:c.bertini@adm.unipi.it)

*Sig.ra Ivana Stefanini*

*Tel. 050.2213428*

[i.stefanini@adm.unipi.it](mailto:i.stefanini@adm.unipi.it)

*Sig.ra Marusca Cartacci*

*Tel. 0502213430*

[m.cartacci@adm.unipi.it](mailto:m.cartacci@adm.unipi.it)

## DIPARTIMENTI E BIBLIOTECHE

### **DIPARTIMENTO DI DIRITTO PRIVATO “UGO NATOLI”**

VIA CURTATONE E MONTANARA, 15 TEL. 050/2212800 - FAX 050/2212830  
(PALAZZO DELLA SAPIENZA)

*Direttore: Prof. Mario Zana*

*Vice Direttore: Prof. Oronzo Mazzotta*

*Segretario Amministrativo: D. ssa Valeria Tozzi*

Sede DIRITTO ROMANO E STORIA DEL DIRITTO TEL. 050/2212821

Sede DIRITTO DEL LAVORO TEL. 050/2212828

Sede DIRITTO AGRARIO TEL. 050/2212800

### **DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO**

PIAZZA DEI CAVALIERI 2 TEL. 050/913811 – FAX 050/502428

*Direttore: Prof. Eugenio Ripepe*

*Vice Direttore: Prof. Francesco Dal Canto*

*Segretario Amministrativo: Sig.ra Chiara Battistini*

SEZ. DIRITTO INTERNAZIONALE

VIA S. GIUSEPPE 22

TEL. 050/562178

### **DIPARTIMENTO ISTITUZIONI IMPRESA E MERCATO**

VIA RIDOLFI, 10

TEL. 050/2216232

*Direttore: Prof.ssa Elisabetta Catelani*

*Segretario Amministrativo: Dr. ssa Gabriella Verugi*

Sede GIURISPRUDENZA

TEL 050/2212838

VIA CURTATONE E MONTANARA 15 (PALAZZO DELLA SAPIENZA)

### **DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE**

VIA RIDOLFI, 10

TEL. 050/2216321 - FAX 050/598040

Sede GIURISPRUDENZA

TEL. 050/2212844 - FAX 050/2212853

*Direttore: Prof. ssa Valeria De Bonis*

*Vice Direttore: Prof. Davide Fiaschi*

*Coordinatore Amministrativo: Dr.ssa Sandra Masi*

## STRUTTURE

### **Palazzo La Sapienza**

VIA CURTATONE E MONTANARA, 15

56126 Pisa

Tel. 050.2212864

### **Polo Didattico “A. Carmignani”**

PIAZZA DEI CAVALIERI

56126 Pisa

Tel. 050.2213390

### **Sala Informatica**

VIA CURTATONE E MONTANARA, 15

56126 Pisa

Tel. 050.2212877

## RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

### Consiglio di Facoltà

Acri Manuela	3204863892	Jus.unipi@gmail.com	Azione Universitaria
Albanese Rocco Alessio	3485869670	beppeallegge@yahoo.it	Sinistra per...
Amore Nicolò	3485869670	beppeallegge@yahoo.it	Sinistra per...
Anghelone Rosaria	3485869670	beppeallegge@yahoo.it	Sinistra per...
Becheri Gabriele	3485869670	beppeallegge@yahoo.it	Sinistra per...
Campailla Alberto	3485869670	beppeallegge@yahoo.it	Sinistra per...
Ceccardi Susanna	3336896029	Susanna19387@yahoo.it	
Cubisino Giovanni	3485869670	beppeallegge@yahoo.it	Sinistra per...
Fontanive Silvia	3471084687	Jus.unipi@gmail.com	Azione Universitaria
Giorgi Emanuele	3485869670	beppeallegge@yahoo.it	Sinistra per...
Ingargiola Antonella	3485869670	beppeallegge@yahoo.it	Sinistra per...
Lunedì Luca	3405985997	Jus.unipi@gmail.com	Azione Universitaria
Pedretti Nicola	3485869670	beppeallegge@yahoo.it	Sinistra per...
Sbranti Luca	3200367563	Jus.unipi@gmail.com	Azione Universitaria

### Diritto Applicato

Albanese Mariangela	3485869670	beppeallegge@yahoo.it	Sinistra per...
Baragatti Luca	3485869670	beppeallegge@yahoo.it	Sinistra per...
Becheri Gabriele	3485869670	beppeallegge@yahoo.it	Sinistra per...
Benedetti Matteo	3485869670	beppeallegge@yahoo.it	Sinistra per...
Lorenzetti Tatiana	3485869670	beppeallegge@yahoo.it	Sinistra per...
Riformato Silvia	3201529855	Jus.unipi@gmail.com	Azione Universitaria

### Laurea Specialistica

Albino Salvatore A.	3485869670	beppeallegge@yahoo.it	Sinistra per...
Falsone Maurizio	3485869670	beppeallegge@yahoo.it	Sinistra per...
Iannelli Luigi	3485869670	beppeallegge@yahoo.it	Sinistra per...
Messana Valentina	3485869670	beppeallegge@yahoo.it	Sinistra per...
Scura Valentina	3485869670	beppeallegge@yahoo.it	Sinistra per...
Taverniti Stefano	3485869670	beppeallegge@yahoo.it	Sinistra per...

### Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Albanese Rocco Alessio	3485869670	beppeallegge@yahoo.it	Sinistra per...
Amore Nicolò	3485869670	beppeallegge@yahoo.it	Sinistra per...
Anghelone Rosaria	3485869670	beppeallegge@yahoo.it	Sinistra per...
Cannazza Dario	3485869670	beppeallegge@yahoo.it	Sinistra per...
Mazzuoli Cristiana		giurispruden- za@collettivi.org	Collettivo di Giuri- sprudenza
Pedretti Nicola	3485869670	beppeallegge@yahoo.it	Sinistra per...
Pineschi Alfredo	3485869670	beppeallegge@yahoo.it	Sinistra per...

I rappresentanti degli studenti eletti nella Lista “Sinistra Per... Giurisprudenza” si riuniscono, una volta a settimana, in un’aula della Sapienza. Per informazioni si veda il **Sito**: [www.jus.sinistraper.org](http://www.jus.sinistraper.org) **e-mail**: [beppealegge@yahoo.it](mailto:beppealegge@yahoo.it).

Il “Collettivo di Giurisprudenza” si riunisce, una volta a settimana, in un’aula della Sapienza. Per informazioni si veda il **Sito**: [www.collettivi.org](http://www.collettivi.org) **e-mail**: [giurisprudenza@collettivi.org](mailto:giurisprudenza@collettivi.org).

I rappresentanti eletti nella lista “Azione Universitaria- Studenti per le libertà” si riuniscono ogni lunedì alle 18.30 presso la sede di Alleanza Nazionale, Lungarno Galilei n 33 e il mercoledì alle ore 18 in un’aula della Facoltà. Per informazioni si veda il **Sito**: [www.azun.it](http://www.azun.it) o su facebook il contatto Azione Universitaria Pisa.

I rappresentanti eletti nella lista “Area Nuova” si riuniscono tutti i lunedì alle ore 21.30 in via Mario Loli n10. Per informazioni si veda il **Sito**: [www.areanuova.spaces.live.com](http://www.areanuova.spaces.live.com) o su facebook il contatto AREANUOVA.

I ragazzi di Ateneo Studenti – Lista aperta si incontrano ogni due settimane in un’aula della Sapienza. Per informazioni si veda il **Sito** [www.ateneostudentipisa.org](http://www.ateneostudentipisa.org) GRUPPO FACEBOOK ateneo studenti – lista aperta Pisa Giurisprudenza.

## PROVA DI INGRESSO (TEST DI AUTOVALUTAZIONE)

A partire dall'anno accademico 2008/2009 è stato introdotto un **test autovalutativo**, che deve consentire agli studenti di verificare il proprio livello di preparazione rispetto alle conoscenze essenziali richieste per affrontare il Corso di studi. Il test è **obbligatorio** per chi intende immatricolarsi alla **Laurea Magistrale a ciclo unico (quinquennale) in Giurisprudenza**, ma l'eventuale **esito negativo non** pregiudica in alcun modo la frequenza delle lezioni e l'accesso agli esami di profitto né incide sulla carriera dello studente.

**Informazioni sulle date, sugli orari, sulle modalità e sul luogo di svolgimento del test** si possono consultare sui siti di Ateneo [www.unipi.it](http://www.unipi.it) e di Facoltà [www.jus.unipi.it](http://www.jus.unipi.it)

## ESAMI SVOLTI COME ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

Questi esami non possono essere sostenuti **dagli studenti iscritti al vecchio ordinamento quadriennale** in Giurisprudenza. Agli studenti iscritti ai corsi di laurea triennali in **Scienze Giuridiche e Diritto Applicato** ed alla **Laurea Specialistica in Giurisprudenza** (il c.d. 3 + 2) gli esami sostenuti come attività a scelta dello studente consentono di acquisire i relativi crediti. Resta fermo che le votazioni conseguite negli esami superati al di fuori della Facoltà come attività libere non vengono computate nella media finale. Per gli studenti iscritti alla **Laurea Magistrale in Giurisprudenza** (quinquennale) il riconoscimento di esami a scelta dello studente sostenuti **al di fuori della Facoltà** deve rispondere al requisito della **congruenza** (art. 4, comma 5 del Regolamento didattico), da verificare preliminarmente con la presentazione obbligatoria di un piano di studi individuale (art. 4, commi 6 e 7 del Regolamento). Tale presentazione non si rende necessaria nel caso di scelta di esami giuridici da sostenere in altre Facoltà dell'Università di Pisa o presso la Scuola Superiore di S. Anna, che non abbiano esami corrispondenti (in quanto al programma) nella Facoltà di Giurisprudenza.

## PROVA DI LINGUA

Gli **studenti** iscritti ai Corsi triennali di Laurea in **Scienze Giuridiche e Diritto Applicato** devono sostenere una prova di idoneità linguistica che consente, se superata, di acquisire cinque crediti formativi. Gli studenti possono scegliere la lingua straniera sulla quale intendono essere esaminati. La scelta può essere effettuata tra: inglese, francese, tedesco, spagnolo. Il livello di certificazione richiesta è il livello **B1**.

Se si è in possesso di una certificazione linguistica internazionale (si veda **l'elenco delle certificazioni accettate**), è possibile presentare una richiesta di riconoscimento dei crediti formativi utilizzando il seguente **modulo** da inoltrare presso la Presidenza dei Corsi di Laurea. Se la certificazione viene accettata, non è necessario sostenere la prova di idoneità. Se la certificazione non viene

accettata o non si è in possesso di nessun tipo di certificato, è necessario sostenere la prova di idoneità presso il Centro Linguistico Interdipartimentale (CLI).

Le prove sono informatizzate e l'iscrizione si effettua *on line* tramite il portale [www.cli.unipi.it](http://www.cli.unipi.it) oppure presso gli sportelli della Segreteria didattica del Centro Linguistico Interdipartimentale, che si trovano in Via S. Maria n. 42. Le informazioni relative alle modalità di svolgimento della prova, agli appelli ed alle iscrizioni nonché le indicazioni utili per la preparazione e il superamento dell'esame sono reperibili sul sito del CLI [www.cli.unipi.it/certificazioni](http://www.cli.unipi.it/certificazioni).

Gli **studenti** iscritti al Corso di **Laurea Specialistica in Giurisprudenza** devono sostenere una prova di idoneità linguistica presso il Centro Linguistico Interdipartimentale (CLI), che consente, se superata, di acquisire cinque crediti formativi. Gli studenti possono scegliere la lingua straniera sulla quale intendono essere esaminati. La scelta può essere effettuata tra: inglese, francese, tedesco, spagnolo. Il livello di certificazione richiesta è il livello **B1+ (B1Plus)**.

Se si è in possesso di una certificazione linguistica internazionale di livello B1+ o di livello superiore, è possibile presentare una richiesta di riconoscimento dei crediti formativi utilizzando il seguente **modulo** da inoltrare presso le Segreterie studenti (si veda **l'elenco delle certificazioni accettate**). Se la certificazione viene accettata, non è necessario sostenere la prova di idoneità. Se la certificazione non viene accettata o non si è in possesso di nessun tipo di certificato, è necessario sostenere la prova di idoneità presso il Centro Linguistico Interdipartimentale (CLI).

Le prove sono informatizzate e l'iscrizione si effettua *on line* tramite il portale [www.cli.unipi.it](http://www.cli.unipi.it). Le informazioni relative alle modalità di svolgimento della prova, agli appelli ed alle iscrizioni nonché le indicazioni utili per la preparazione e il superamento dell'esame sono reperibili sul sito del CLI [www.cli.unipi.it/certificazioni](http://www.cli.unipi.it/certificazioni).

Gli **studenti** iscritti al Corso di **Laurea Magistrale in Giurisprudenza** (quinquennale) devono sostenere una prova di idoneità linguistica per la comprensione **dell'inglese giuridico**, che consente, se superata, l'acquisizione di cinque crediti formativi. La prova sarà scritta e si svolgerà al termine di un corso della durata di 20 ore, tenuto da un docente qualificato in uno dei semestri accademici. Il suo superamento è subordinato ad un livello di conoscenza linguistica corrispondente al **B1**. Data la specificità dell'insegnamento, non sono riconosciute, ai fini dell'acquisizione dei CFU, certificazioni linguistiche, anche internazionali, di livello pari o superiore relative ad altre lingue oppure all'inglese non giuridico.

## **PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER**

La Patente Europea del Computer (European Computer Driving Licence, ECDL) è una certificazione riconosciuta a livello internazionale e sostenuta dall'Unione Europea che definisce la capacità di usare il computer e attesta che il possessore ha acquisito l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare con il PC – in modo autonomo e in rete – nell'ambito di un'azienda, di un ente pubblico, di un'impresa o di uno studio professionale.

La Patente Europea si compone di sette moduli distinti.



- 1) Concetti di base della tecnologia dell'informazione.
- 2) Gestione dei documenti: organizzare e gestire file e cartelle; lavorare con le icone e le finestre; usare semplici strumenti di editing; conoscere le opzioni di stampa.
- 3) Elaborazione testi: creare, formattare, e rifinire un documento; usare funzionalità aggiuntive come la creazione di tabelle, l'introduzione di grafici e di immagini in un documento; ordinare la stampa di un documento per l'invio ad una lista di destinatari.
- 4) Fogli elettronici: creare e formattare un foglio di calcolo elettronico; utilizzare le funzioni aritmetiche e logiche di base; importare oggetti nel foglio e rappresentare in forma grafica dei dati in esso contenuti.
- 5) Basi di dati: creare una semplice base di dati usando un pacchetto software standard; estrarre informazioni da una base di dati esistente usando gli strumenti di interrogazione, selezione e ordinamento disponibili e di generare i rapporti relativi.
- 6) Presentazioni: creare presentazioni per diversi tipi di audience e di situazioni; usare le funzionalità di base disponibili per comporre il testo; inserire grafici ed immagini; aggiungere effetti speciali.
- 7) Reti informatiche: usare Internet per la ricerca di dati e documenti nella rete; usare le funzionalità di un browser; utilizzare i motori di ricerca; eseguire stampe da web; usare la comunicazione per mezzo della posta elettronica.

Per maggiori informazioni sul contenuto dei moduli, si può consultare il sito <http://www.humnet.unipi.it/cisiau/>

Esistono due livelli di certificazione ECDL:

- **Patente ECDL Start** che si consegue con il superamento di quattro moduli sui sette indicati;
- **Patente ECDL Full** che si consegue con il superamento di tutti e sette i moduli indicati.

### **Acquisizione dei crediti di informatica (4 CFU)**

Per gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea triennali in **Scienze Giuridiche e Diritto Applicato** la prova consiste nel conseguimento della Patente **ECDL Start**, mentre per gli studenti iscritti alla **Laurea Specialistica in Giurisprudenza** consiste nel conseguimento della Patente **ECDL Full**, mediante il superamento dei tre moduli non sostenuti nel triennio.

Per gli studenti iscritti al **Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza** (quinquennale) la prova consiste nel conseguimento della Patente **ECDL Full**.

Per informazioni sul contenuto dei singoli moduli si può consultare il sito [www.humnet.unipi.it/cisiau/](http://www.humnet.unipi.it/cisiau/)

*Ritiro della skill card:* recandosi presso il CISIAU che si trova in via del Collegio Ricci è possibile, esibendo il libretto universitario e un documento di identità valido, ottenere gratuitamente la skill card, ossia una carta dove verranno registrate le prove relative ai quattro moduli della Patente Start.

*Modalità di svolgimento della prova:* per ogni modulo della Patente è prevista una prova d'esame che può essere svolta presso il CISIAU secondo le

modalità stabilite sul sito [www.humnet.unipi.it/cisiau/](http://www.humnet.unipi.it/cisiau/). Per conseguire i crediti formativi e la Patente Start è necessario aver superato i quattro moduli previsti. Trattandosi di prove di idoneità non è previsto il voto.

*Registrazione della prova:* una volta superati i quattro moduli previsti e conseguita la Patente Start, la verbalizzazione dei crediti si effettua presso il CISIAU i primi tre lunedì di ogni mese dalle ore 9.30 alle ore 12.00 (Dott. Paolo Pisanti o Dott. Davide Borgioli o Dott. Marinella Lizza) presentando la skills card e il libretto universitario.

### **Come prepararsi alla prova di informatica**

Per la preparazione della prova di informatica è possibile utilizzare gli strumenti di autoformazione disponibili presso il CISIAU. Per maggiori dettagli consultare la pagina “[Formazione e certificazione ECDL dell'Università di Pisa](http://ecdl.unipi.it/index.php?id=43)” (<http://ecdl.unipi.it/index.php?id=43>).

## **RAPPORTI INTERNAZIONALI**

La Facoltà di Giurisprudenza ha promosso sin dal 1990 la cooperazione e la mobilità nel settore dell'istruzione instaurando relazioni ed accordi con molte sedi universitarie straniere. Il principale impegno della Facoltà consiste nella partecipazione al programma Erasmus, che prevede lo scambio di studenti e di docenti nell'area della Comunità Europea. A ciò si aggiungono la partecipazione a Progetti Alfa comunitari e a Corsi di dottorato congiunti nonché numerose Convenzioni Bilaterali con sedi universitarie extracomunitarie. Al momento esistono rapporti di collaborazione, attraverso la stipula di convenzioni bilaterali, con la Zhongnan University of Economics and Law in Cina, con la Escuela libre de Derecho de México, con la Universidad Austral de Chile, con la Universidad Católica del Perú e con le Universidades do Parà e de Fortaleza in Brasile.

L'esperienza ormai consolidata mostra il grande valore di queste forme di collaborazione, le quali consentono, insieme a scambi proficui di contenuti e di metodologie scientifici e didattici, la formazione progressiva di un contesto unitario in cui sia possibile immaginare, elaborare e discutere una cultura giuridico-politica comune e condivisa.

## **LLP/ERASMUS**

Il Programma d'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente, Lifelong Learning, ha come obiettivo quello di contribuire, attraverso l'apprendimento permanente, allo sviluppo della Comunità quale società avanzata basata sulla conoscenza; in particolare si propone di promuovere gli scambi, la cooperazione e la mobilità tra sistemi d'istruzione e di formazione in modo che essi diventino un punto di riferimento di qualità a livello mondiale

Secondo gli Accordi Bilaterali esistenti fra l'Università di Pisa e altre Università europee nel quadro generale del programma LLP-Erasmus, sarà possibile per gli studenti della nostra Facoltà compiere soggiorni di studio all'estero e ottenere il riconoscimento del lavoro svolto.

Intorno alla fine di febbraio- inizio marzo di ogni anno esce un bando generale di Ateneo per la formazione della graduatoria, con scadenza del termine per la presentazione della domanda intorno alla fine del mese di aprile. La domanda deve essere fatta secondo le disposizioni contenute nel bando.

L'inserimento nei corsi, la loro valutazione e la convalida dei relativi esami avverrà sulla base del sistema ECTS (European Credit Transfert System) applicato dall'Università di Pisa. Tale sistema prevede che lo studente debba iscriversi presso l'Università di origine e pagare le tasse dovute, mentre non è tenuto a pagare le tasse presso l'Università estera. Prevede inoltre che le Università coinvolte adottino criteri uniformi per la misurazione del peso didattico dei corsi (crediti), e recepiscano i voti secondo tabelle di conversione fra loro concordate.

È possibile anche soggiornare all'estero per preparare la tesi di laurea.

Lo studente può usufruire della borsa Erasmus una sola volta nella propria carriera universitaria.

### **Durata del soggiorno all'estero**

Gli studenti potranno trascorrere all'estero un periodo di studi di 9 o di 6 mesi.

### **Chi può fare domanda:**

- *Studenti del vecchio ordinamento* (laurea quadriennale) che abbiano superato almeno 6 esami, tra cui Istituzioni di Diritto Privato I e Istituzioni di Diritto Pubblico.
- *Studenti del nuovo ordinamento* (Diritto applicato e Scienze giuridiche) che abbiano superato:
  - o per gli iscritti al I anno almeno 1 esame non sostituibile;
  - o per gli iscritti al II anno almeno 2 esami, di cui 1 non sostituibile;
  - o per gli iscritti al III anno almeno 3 esami di cui 2 non sostituibili.
- *Studenti del nuovo ordinamento iscritti alla laurea specialistica:* iscritti al I o al II anno che non abbiano già usufruito dello status di studente Socrates-Erasmus. Si può fare domanda anche in attesa del conseguimento della laurea di I livello, la quale però deve essere conseguita prima della partenza per la sede estera.
- *Studenti del nuovo ordinamento* (Laurea Magistrale in Giurisprudenza) che abbiano superato, entro la scadenza del bando, almeno 6 esami tra cui Diritto privato e Diritto costituzionale.

### **Quanti e quali esami si possono sostenere**

Per tutte le sedi non di lingua inglese:

- per un periodo di 9 mesi si possono sostenere esami fino ad un totale di 30 crediti;
- per un periodo di 6 mesi si possono sostenere esami fino ad un totale di 24 crediti.

Per le sedi di lingua inglese:

- per un periodo di 9 mesi si possono sostenere esami non codicistici, fino ad un totale di 30 crediti;
- per un periodo di 6 mesi si possono sostenere esami non codicistici, fino ad un totale di 24 crediti.

Gli studenti devono presentare un piano di studi con l'indicazione dei corsi da seguire e degli esami da sostenere all'estero, che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

I piani di studio presentati dagli studenti sia del vecchio che del nuovo ordinamento sono soggetti alle regole di propedeuticità vigenti al momento di fruizione della borsa e a quelle relative agli insegnamenti non sostituibili per i diversi indirizzi scelti.

È possibile reperire maggiori informazioni sul programma LLP-Erasmus collegandosi al sito internet

<http://www.rapp-int.jus.unipi.it>.

Per candidarsi lo studente dovrà presentare domanda all'Ufficio Rapporti Internazionali della Facoltà di Giurisprudenza (Sig.ra Giuliana Sbrana), nei termini stabiliti dal bando LLP-ERasmus. La formazione della graduatoria avverrà mediante una selezione dei candidati basata su criteri di merito. Tali criteri, stabiliti dal Consiglio di Facoltà, prenderanno in considerazione, oltre alla preparazione linguistica del candidato, i parametri fondamentali del suo curriculum di studente (anno di corso, numero degli esami superati, media dei voti riportati, ecc.).

Il prof. Franco Bonsignori, coordinatore LLP/Erasmus, riceve su appuntamento presso l'Ufficio Rapporti Internazionali - Facoltà di Giurisprudenza - Via Curtatone e Montanara, 15 - Tel. +39 050 2212812; Fax +39 050 2212813; e-mail: [rapp.int@jus.unipi.it](mailto:rapp.int@jus.unipi.it)

### **Dove è possibile studiare**

La Facoltà di Giurisprudenza offre per il programma Socrates/Erasmus una struttura organizzativa consistente in una rete di relazioni istituzionali con numerose Università europee di riconosciuto prestigio a cui inviamo e da cui riceviamo studenti.

## ACCORDI BILATERALI - a.a. 2009/2010

UNIVERSITY	STUDENTI	DOTTORANDI	FINO A....MESI
<b>BELGIO</b>			
LOUVAIN LA NEUVE 01	1		9
<b>FRANCIA</b>			
AIX-MARSEILLE 03	5		9
CORTEO1	2		9
PARIS 002	4		9
RENNES 01	2		9
TOULON 01	1		9
<b>Germania</b>			
FREIBURG 01	2		9
<b>GRECIA</b>			
THESSALONIKI 01	1		9
<b>NORVEGIA</b>			
BERGEN 01	1		10
<b>POLONIA</b>			
OLZSTYNO1	1		9
<b>PORTOGALLO</b>			
LISBOA 02	2		9
<b>REGNO UNITO</b>			
BIRMINGHAM 03	2		9
SOUTHAMPTON 04	2		9
<b>SPAGNA</b>			
BARCELONA 01	2		10
BARCELONA AUTONOMA 02	2		9
BILBAO 02	2		9
BURGOS 01	1		9
CADIZ-JEREZ 01	6		9
CIUDAR CASTILLA-LA MANCHA 01	2		9
CORDOBA01	3		9
GRANADA 01	2		9
JAENO1	1		9
LAS PALMAS DE GRAN CANARIA 01	2		9
MADRID COMPLUTENSE 03	3		9
MADRID AUTONOMA 04	5		9
MADRID CARLOS III 14	4	1	9
OVIEDO 01	4		9
SANTIAGO 01	1		9
SEVILLA 01	6		9
SEVILLA-PABLO DE OLAVIDE03	2		9
VALENCIA01	2		9
VALLADOLID 01	1		10
VIGO 01	1		9

## ***STUDENT PLACEMENT***

Dal 2008 la Facoltà di Giurisprudenza ha attivato il Programma Settoriale Erasmus che permette agli studenti della Facoltà di accedere a tirocini presso imprese, centri di formazione e di ricerca (escluse istituzioni europee o organizzazioni che gestiscono programmi europei) presenti in uno dei [Paesi partecipanti](#) al Programma LLP-Erasmus.

Lo studente, che può ricevere per il periodo di tirocinio (massimo 6 mesi) un contributo comunitario ad hoc, ha l'opportunità di acquisire competenze specifiche ed una migliore comprensione della cultura socioeconomica del Paese ospitante, con il supporto di corsi di preparazione o di aggiornamento nella lingua del Paese di accoglienza (o nella lingua di lavoro), con il fine ultimo di favorire la mobilità di giovani lavoratori in tutta Europa.

Prima della partenza si deve essere in possesso di un programma di lavoro (Training Agreement) sottoscritto dallo studente, dall'Università di appartenenza e dall'organismo di accoglienza.

Il periodo del tirocinio deve essere coperto da un contratto (Placement Contract) sottoscritto dal beneficiario e dalla Università di partenza.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Rapporti Internazionali della Facoltà (sig.ra Giuliana Sbrana):

tel. 0502212812

e-mail: [rapp.int@jus.unipi.it](mailto:rapp.int@jus.unipi.it)

web address: [www.rapp-int.jus.unipi.it](http://www.rapp-int.jus.unipi.it)

## **SALA INFORMATICA**

### **Regolamento**

**1.** Sono ammessi alla sala dei *computers* e all'utilizzo dei macchinari ivi operanti, purché forniti del necessario tesserino di legittimazione:

- gli studenti della Facoltà che partecipino a lezioni con ausilio informatico che si tengano nell'ambito della sala;
- gli studenti della Facoltà che intendano svolgervi ricerca scientifica per conto proprio e che provino, sulla base di una lettera di presentazione e di garanzia di un professore della Facoltà, la loro necessità di accedere all'utilizzo delle risorse presenti in rete;
- i laureandi, dietro presentazione di apposita lettera del relatore.

**2.** Nel concorso simultaneo di più richieste d'ammissione sono preferite nell'ordine le domande presentate da laureandi e, in ulteriore e progressiva successione, quelle degli studenti con maggiore anzianità di corso.

**3.** È salvaguardato il diritto delle associazioni studentesche di Facoltà ad accedere all'uso della sala *computers*.

**4.** Sarà in ogni caso sempre possibile al personale addetto allontanarne gli utenti che siano manifestamente incapaci di gestire con correttezza e competenza il loro accesso alla rete, ovvero tengano condotte lesive dell'integrità fisica e dell'efficienza informatica dei *computers* stessi o delle loro pertinenze funzionali.

**5.** Gli utenti ammessi all'utilizzo dei *computers* dovranno:

a) astenersi dal fumo e da ogni comportamento rumoroso o che sia comunque lesivo della riservatezza e della tranquillità dello studio e del lavoro degli altri utenti;

b) limitare il proprio uso delle risorse di rete all'accesso ai soli siti che siano per contenuto, materia ed argomento immediatamente attinenti ai loro interessi di studio, di ricerca scientifica, di perfezionamento e di formazione culturale;

c) limitare normalmente il loro accesso individuale alla rete a periodi che non superino il limite di 60 minuti nell'arco di una giornata; sono ammesse tuttavia deroghe circostanziate, compatibilmente con le esigenze degli altri utenti, e quando l'utente documenti espressamente al personale addetto un suo adeguato motivo di prolungata ricerca in rete;

d) mantenere il più rigoroso rispetto dell'integrità dei macchinari a loro affidati e del relativo corredo funzionale sia di software, sia di hardware;

e) astenersi dall'effettuare ed asportare copie di programmi e sistemi operativi che siano comunque tutelati dalla normativa vigente sul copyright;

f) segnalare immediatamente al personale e all'assistente di sala ogni tipo d'anomalia sia del funzionamento dei macchinari, sia dell'efficienza e della regolarità dei programmi, sia infine del comportamento degli altri utenti dei *computers*.

**Orario di apertura:** telefonare al n. 050.2212877.

## **INIZIATIVE EXTRA-CURRICULARI**

Oltre ai seminari e alle varie altre iniziative che si svolgono nell'ambito dei singoli corsi, si tengono nella Facoltà di Giurisprudenza alcuni cicli di incontri, dibattiti e tavole rotonde. Alle tradizionali *Lecture* coordinate dal Prof. Alessandro Pizzorusso, dedicate alla presentazione e alla discussione – presenti gli autori – di alcune delle più significative opere di carattere giuridico di recente pubblicazione, si sono aggiunte le *Conversazioni in Sapienza*, organizzate da un gruppo di docenti della Facoltà, che si prefiggono di promuovere una riflessione sugli aspetti etici e sociali di tematiche di carattere giuridico politico e istituzionale.

Da qualche anno inoltre si svolgono anche **seminari** promossi congiuntamente dai corsi di Dottorato della Facoltà.

Un'altra recente, ma già consolidata, tradizione è quella che vede cominciare l'anno accademico della Facoltà con una **Lezione inaugurale** affidata ad illustri Studiosi di altre Università.

Tutte le informazioni relative alle numerose iniziative extracurricolari si possono, volta per volta, consultare sul sito della Facoltà: **[www.jus.unipi.it](http://www.jus.unipi.it)**

**CORSI DI LAUREA**  
**DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA**



# **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA**

## **ORDINAMENTO DIDATTICO**

### **Obiettivi formativi qualificanti**

I laureati dei corsi della classe di laurea devono:

- aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo;
- aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi;
- possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici;
- possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;
- possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.

I laureati dei corsi della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

### **Obiettivi formativi specifici del corso**

Il percorso formativo è rivolto non solo alla magistratura ed alle professioni legali tradizionali (avvocato, notaio), ma anche alle funzioni di elevata responsabilità nei settori socio-economici e dell'informatica giuridica, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti privati, nei sindacati, nelle organizzazioni comunitarie e internazionali.

Per consentire la realizzazione di tali obiettivi, la formazione sarà comprensiva di discipline sia di base che caratterizzanti, con un'utilizzazione di materie affini ed integrative in funzione dei principali settori professionali cui la laurea dà accesso. Particolare attenzione sarà dedicata agli aspetti tecnici e metodologici da utilizzare anche per gli approfondimenti settoriali successivi alla

laurea. La preparazione sarà completata con l'insegnamento del linguaggio giuridico e delle principali forme espressive di almeno una delle principali lingue straniere di ambito comunitario, nonché di un'adeguata padronanza dell'informatica giuridica.

### **Caratteristiche della prova finale**

Elaborazione e discussione, nel corso di un esame finale, di un lavoro scritto su un argomento monografico, relativo ad una materia scelta dal candidato.

<b>Attività formative di base</b>		
<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Settore</i>	<i>CFU</i>
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/11 Diritto canonico e diritto ecclesiastico	18
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	28
Totale crediti riservati alle attività di base		<b>86</b>
<b>Attività formative caratterizzanti</b>		
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'Unione europea	9
Economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario (minimo cfu = 5) SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	14
Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti		<b>130</b>
<b>Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi</b> a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare.		CFU
INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni IUS/01 Diritto privato IUS/02 Diritto privato comparato IUS/03 Diritto agrario IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia		

IUS/06 Diritto della navigazione		
IUS/07 Diritto del lavoro		
IUS/08 Diritto costituzionale		
IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico		
IUS/10 Diritto amministrativo		
IUS/11 Diritto canonico e diritto ecclesiastico		
IUS/12 Diritto tributario		
IUS/13 Diritto internazionale		
IUS/14 Diritto dell'Unione europea		
IUS/15 Diritto processuale civile		
IUS/16 Diritto processuale penale		
IUS/17 Diritto penale		
IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità		
IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno		
IUS/20 Filosofia del diritto		
IUS/21 Diritto pubblico comparato		
L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese		
MED/43 Medicina legale		
SECS-P/01 Economia politica		
SECS-P/02 Politica economica		
SECS-P/03 Scienza delle finanze		
SECS-P/04 Storia del pensiero economico		
SECS-P/06 Economia applicata		
SECS-P/07 Economia aziendale		
SECS-S/01 Statistica		
	48	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale	21	
Per la lingua straniera	5	
Altre (art.10, comma 5, lettera d)	4	
Totale crediti attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi		<b>84</b>
CFU totali per il conseguimento del titolo		<b>300</b>

## REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

### **Articolo 1** *(Finalità ed ambito di applicazione)*

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (Classe di appartenenza: LMG/01), nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pisa.

### **Articolo 2** *(Requisiti di ammissione al Corso di studio)*

[omissis]

### **Articolo 3** *(Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative del Corso di laurea)*

	<b>Ambito disciplinare</b>	<b>Insegnamenti</b>	<b>SSD</b>	<b>ANNO</b>	<b>CFU</b>
1	<b>Storico-giuridico</b>	Istituzioni di diritto romano	(IUS/18)	Primo	8
		Storia del diritto romano		Primo	6
		Storia del diritto I Storia del diritto II (unico insegnamento con prova intermedia)	(IUS/19)	Primo Secondo	6 8
2	<b>Filosofico-giuridico</b>	Filosofia del diritto Logica e argomentazione giuridica e sociologia del diritto con elementi di deontologia professionale e informatica giuridica	(IUS/20) (IUS/20)	Primo	9
				Quinto	6
3	<b>Privatistico</b>	Diritto privato I	(IUS/01)	Primo	9
		Diritto privato II	(IUS/01)	Secondo	8
		Diritto privato III	(IUS/01)	Terzo	8
4	<b>Costituzionalistico</b>	Diritto costituzionale I Diritto costituzionale II (unico insegnamento con prova intermedia)	(IUS/08)	Primo Primo	6 6
		Diritto pubblico (Fonti del diritto)	(IUS/09)	Secondo	6
5	<b>Penalistico</b>	Diritto penale I Diritto penale II (unico insegnamento con prova intermedia)	(IUS/17)	Secondo Terzo	9 6
6	<b>Commercialistico</b>	Diritto commerciale I Diritto commerciale II (unico insegnamento con prova intermedia)	(IUS/04)	Quarto Quarto	9 6
7	<b>Economico E pubblicistico</b>	Economia politica Diritto tributario	(SECS- P/01) (IUS/12)	Primo Terzo	9 8
8	<b>Comparatistico</b>	Sistemi giuridici comparati	(IUS/21)	Secondo	9
9	<b>Comunitaristico</b>	Diritto dell'Unione europea	(IUS/14)	Terzo	9
10	<b>Amministrativistico</b>	Diritto amministrativo I Diritto amministrativo II (unico insegnamento con prova intermedia)	(IUS/10)	Terzo Terzo	6 6
		Giustizia amministrativa	(IUS/10)	Quarto	6
11	<b>Internazionalistico</b>	Diritto internazionale	(IUS/13)	Secondo	9
12	<b>Processualcivilistico</b>	Diritto processuale civile I <sup>1</sup> Diritto processuale civile II (unico insegnamento con prova intermedia)	(IUS/15)	Quarto Quarto	9 6
13	<b>Processualpenalistico</b>	Diritto processuale penale I <sup>2</sup> Diritto processuale penale II (unico insegnamento con prova intermedia)	(IUS/16)	Quarto Quinto	6 9
14	<b>Laburistico</b>	Diritto del lavoro I		Terzo	6

<sup>1</sup> Comprensivo di ordinamento giudiziario.

<sup>2</sup> Comprensivo di ordinamento giudiziario.



e) INDIRIZZO TEORICO-METODOLOGICO – settori scientifico-disciplinari caratterizzanti: IUS/01 (limitatamente a *Biodiritto privato*), IUS/08 (limitatamente a *Storia costituzionale*), IUS/18 (almeno un esame), IUS/19 (almeno un esame), IUS/20 (almeno un esame), IUS/21, SECS-P/04;

f) INDIRIZZO IMPRESA E DIRITTO DELL'ECONOMIA PUBBLICA E PRIVATA – settori scientifico-disciplinari caratterizzanti: IUS/01, IUS/03, IUS/04 (almeno un esame), IUS/05 (almeno un esame), IUS/06, IUS/07 (almeno un esame), IUS/09, IUS/10, IUS/12, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/04, SECS-P/06, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-S/01 (almeno un esame in uno dei settori SECS);

g) INDIRIZZO PENALISTICO – settori scientifico-disciplinari caratterizzanti: IUS/01, IUS/04, IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/12, IUS/13, IUS/16 (almeno un esame), IUS/17 (almeno due esami), IUS/20.

4. Ulteriori insegnamenti, nominativamente individuati in sede di programmazione didattica, potranno integrare le rose suindicate.

5. È facoltà dello studente proporre, in alternativa, un piano di studio individuale che sarà sottoposto al Consiglio di corso di laurea per una verifica di coerenza.

6. Non necessitano di alcuna approvazione i piani di studio che, oltre agli insegnamenti obbligatori e a quelli di indirizzo, comprendano solo insegnamenti impartiti nella Facoltà.

7. In aggiunta alle ipotesi considerate nei commi precedenti, il piano di studi è obbligatorio (sempre senza obbligo di bollo, né scadenza temporale) per:

- gli studenti che intendono inserire insegnamenti di altra Facoltà;
- gli studenti già laureati in altra Facoltà che fanno domanda per abbreviazione di corso;
- gli studenti che provengono da altra Università e chiedono il riconoscimento di insegnamenti non previsti nel nostro ordinamento didattico;
- gli studenti Socrates.

#### **Articolo 5** (*Obiettivi, abilità e contenuti degli insegnamenti*)

[Omissis]

#### **Articolo 6** (*Insegnamenti opzionali*)

1. L'elenco degli insegnamenti opzionali è riportato nell'allegata Tabella A), il cui contenuto può essere periodicamente aggiornato in sede di programmazione didattica.

2. Lo studente può scegliere, tra quelli attivati, sei corsi opzionali in caso di presentazione di un piano di studi individuale, ovvero un corso opzionale non suggerito in aggiunta ai cinque corsi indicati in uno qualsiasi degli indirizzi attivati; in entrambi i casi per ciascun insegnamento sono riconosciuti 6 CFU.

#### **Articolo 7** (*Altre attività formative*)

1. Le altre attività formative di cui alla lett. d) del 5° comma dell'art. 10 del d.m. n. 270/2004 sono così distribuite:

- acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche (5 CFU);
- acquisizione di abilità informatiche e telematiche (4 CFU).

2. Tali attività saranno svolte con le modalità stabilite in via generale a livello di Ateneo e valutate, con relativa acquisizione di crediti, con un'unica prova idoneativa priva della votazione prevista per gli esami di profitto.

3. Le attività formative autonomamente scelte dallo studente (di cui alla lett. a), 5° comma, art. 10, d.m. n. 270/2004, previste per un ammontare complessivo di 6 CFU, sono acquisite mediante le attività svolte progressivamente e direttamente dallo studente e attestate dalla frequenza.

### **Articolo 8** (*Programmazione e coordinamento della didattica*)

1. L'attività didattica è programmata e coordinata nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti e dei diritti degli studenti.

2. Per ciascun anno accademico l'attività didattica del Corso è articolata su due semestri, secondo le modalità definite in sede di programmazione didattica annuale.

3. Gli insegnamenti cui è attribuito un numero di crediti inferiore a dieci sono impartiti in un unico semestre.

4. Gli insegnamenti con numero di crediti superiore a nove sono suddivisi in due semestri consecutivi.

5. La programmazione, il coordinamento e lo svolgimento dell'attività didattica mirano a:

- garantire la qualità dell'insegnamento, una formazione culturale aggiornata e una preparazione professionale consona alle esigenze poste dalla società e dal mondo del lavoro;
- favorire la conseguibilità del titolo di studio nei tempi previsti dall'ordinamento;
- assicurare agli studenti a tempo pieno la sostenibilità del carico complessivo dell'attività programmata per ciascun periodo didattico e dei ritmi di lavoro;
- rimuovere le particolari difficoltà incontrate dagli studenti nella prima fase del corso di studi universitari;
- realizzare l'obiettivo dell'utilizzazione ottimale dei docenti e di un equilibrato rapporto studenti/docenti nei vari insegnamenti;
- sviluppare nuove tecnologie educative.

6. Nella programmazione e nel coordinamento delle attività didattiche il Consiglio di Corso di laurea si avvale del contributo della Commissione didattica, presieduta dal Preside di Facoltà. A questa stessa Commissione è demandato, altresì, il compito di verificare annualmente – anche sulla base di idonee rilevazioni – l'effettiva corrispondenza fra carico concretamente connesso a ciascun programma d'esame e numero dei crediti previsti per il relativo corso di insegnamento.

7. L'attività didattica è programmata annualmente nel rispetto dei termini indicati dalla normativa generale di Ateneo.

8. Il programma di ciascun corso di insegnamento deve almeno contenere: gli argomenti di studi ed i testi consigliati;

l'eventuale articolazione in moduli;

l'indicazione delle modalità di svolgimento dell'esame, nel caso in cui siano previste altre prove oltre all'esame orale, e l'eventuale ricorso a prove intermedie;

gli obiettivi formativi finali del corso, le relazioni di propedeuticità e coordinamento con gli altri corsi e gli eventuali argomenti la cui conoscenza preliminare è suggerita agli studenti.

**Articolo 9** (*Calendari, durata e validità delle attività didattiche*)

1. Il Consiglio del Corso di laurea, nel rispetto delle delibere del Senato accademico, approva un proprio calendario didattico, con la specificazione dei periodi riservati alle attività didattiche, dei periodi riservati agli esami di profitto ed alle eventuali prove intermedie, delle date degli esami per il conseguimento del titolo di studio.

2. In nessun caso l'inizio delle lezioni può essere fissato in data anteriore al 15 settembre e la fine in data posteriore al 15 giugno.

3. I periodi destinati alle attività didattiche e quelli riservati agli esami di profitto ed alle prove intermedie non possono prevedere sovrapposizioni temporali, tranne che, in via eccezionale, per gli esami riservati agli studenti fuori corso o lavoratori. Il carico di lavoro medio dello studente, durante la settimana, dovrà essere bilanciato tra le attività didattiche e quelle relative allo studio individuale, al tutorato, alle verifiche in itinere ecc.

4. Il Preside, nell'ambito del coordinamento esercitato dal Consiglio di Corso di laurea e nel rispetto del calendario didattico, individua, sentiti i docenti interessati, gli orari delle lezioni e delle esercitazioni, le date degli esami di profitto del corso di insegnamento, degli orari di ricevimento degli studenti e di svolgimento delle attività tutoriali.

5. La durata di ogni corso di insegnamento non può essere inferiore a 11 settimane effettive. Le lezioni debbono essere tenute in tre giorni distinti della settimana.

**Articolo 10** (*Orari ed agenda delle attività didattiche*)

1. Le attività didattiche sono programmate in modo tale da iniziare non prima delle 8.30 e da terminare entro le 19.00, assicurando una congrua interruzione per il pranzo e tenendo conto della necessità di agevolare il lavoro degli studenti, anche con riferimento ai pendolari.

2. Ogni docente è tenuto a registrare telematicamente o in un'agenda cartacea il giorno, l'ora e il luogo in cui ha svolto le sue lezioni od esercitazioni ed una sommaria indicazione degli argomenti trattati.

3. Il Preside si riserva la facoltà di prendere visione di tali registrazioni in qualsiasi momento.

**Articolo 11** (*Frequenza dei corsi di insegnamento e delle attività formative diverse*)

1. Per i corsi di insegnamento la frequenza non è obbligatoria.

2. Per le attività formative di tipo diverso si richiede l'attestazione del responsabile in ordine al numero delle ore di effettivo impegno dello studente, al fine di poter effettuare una valutazione congrua dei crediti da riconoscere per tali attività. A quest'ultimo riguardo dovranno essere adottati criteri di ragionevole flessibilità per gli studenti disabili, lavoratori o impegnati negli organi collegiali dell'Ateneo.

**Articolo 12** (*Esami di profitto e prove intermedie*)



1. L'esame finale di un corso di insegnamento è diretto ad accertare la preparazione del candidato sui contenuti del corso come precisati nei programmi. L'esame di profitto consta come minimo di una prova orale; la sua conduzione deve essere in ogni caso rispettosa della personalità e della sensibilità del candidato. È dovere degli studenti mantenere un comportamento corretto e leale nei confronti dei docenti che compongono le commissioni.

2. Per gli insegnamenti con numero di crediti superiore a 9, al termine del primo semestre i crediti relativi al primo possono essere immediatamente acquisiti previo superamento di una prova intermedia, che può essere svolta in forma scritta od orale.

3. La relativa valutazione è immediatamente verbalizzata mediante giudizio idoneativo.

4. In questo caso il superamento dell'esame finale permetterà l'acquisizione dei soli crediti attribuiti al secondo modulo.

5. La programmazione didattica annuale definisce il calendario di tali prove, che non possono comunque essere fissate prima di dieci giorni dalla fine del corso. Sarà consentita allo studente la possibilità di optare tra due distinte prove, fissate a distanza di almeno trenta giorni l'una dall'altra.

6. In caso di rinuncia o di mancato superamento della prova intermedia, l'acquisizione dei crediti complessivamente attribuiti all'insegnamento, comprensivo del primo e del secondo modulo, conseguirà al superamento di un unico esame finale.

7. Per le attività formative consistenti nell'acquisizione di abilità informatiche e linguistiche, i relativi crediti sono conseguibili mediante superamento di un'unica prova idoneativa per ciascuna abilità, secondo le modalità stabilite in via generale a livello di Ateneo.

8. La valutazione dell'esito dell'esame e, in caso positivo, la relativa votazione, compresa tra diciotto e trenta, è stabilita collegialmente dai componenti della commissione. Ogni componente dispone di un voto fra zero e trenta: l'esame è superato se la media tra i voti è uguale o superiore a diciotto. Il voto è dato dalla media arrotondata all'intero più vicino. Può essere concessa la lode solo all'unanimità. Per i candidati che non hanno superato la prova non si indica sul verbale alcuna votazione numerica, ma in luogo di questa viene apposta la dicitura «non superato». La registrazione sul libretto avviene solo nel caso di superamento della prova.

9. L'esame finale relativo a corsi composti da più moduli è svolto in forma unitaria. Gli esami finali sono organizzati in appelli, il cui numero minimo e massimo e la relativa dislocazione saranno modellati sulle disposizioni adottate in materia a livello di Ateneo.

10. Le date di svolgimento degli appelli di esame sono rese pubbliche con almeno 90 giorni di anticipo rispetto al periodo di inizio.

11. Eventuali successive modifiche del calendario non possono, in nessun caso, prevedere l'anticipazione della prova rispetto alla data e all'ora originariamente previste.

12. La posticipazione della data di inizio non può essere superiore ai sette giorni e deve essere comunque comunicata per scritto al Preside con debito anticipo. Tale comunicazione può mancare in caso di forza maggiore. In assenza di rilievi, il Presidente della Commissione provvede a dare adeguata pubblicità allo slittamento della prova.

13. In caso di mancato superamento dell'esame, al candidato è consentito sostenere la prova nell'appello successivo; nel caso che siano state riscontrate gravi lacune nella preparazione dello studente e solo se tra le due prove intercorrano meno di trenta giorni, il Presidente della Commissione può invitare lo studente a non ripresentarsi all'appello immediatamente successivo.

14. Per il triennio successivo all'anno di frequenza, lo studente ha diritto, su sua richiesta avanzata all'inizio dell'appello, di essere esaminato sul programma (e sui testi consigliati) del proprio corso. Tale agevolazione non è, tuttavia, automaticamente consentita quando le modifiche o gli aggiornamenti del programma si rendano necessari per un adeguamento della materia d'esame a nuove e particolarmente significative discipline normative ad essa inerenti.

15. Resta comunque e in ogni caso fermo che le modalità dell'esame (ad es. le propedeuticità) rimangono quelle dell'anno in cui l'esame viene sostenuto.

16. Al candidato è consentito di rinunciare a proseguire l'esame in ogni fase del suo svolgimento.

17. La rinuncia a proseguire l'esame viene registrata a soli fini statistici: in particolare, essa non viene riportata sul libretto personale dello studente né sui certificati di carriera scolastici (compresi quelli forniti dalla segreteria alla commissione di laurea e di diploma), se non a richiesta dello studente medesimo.

### **Articolo 13** (*Cambiamento del corso di insegnamento o della Commissione di esame*)

1. Gli studenti che, per gravi e comprovati motivi, intendano effettuare un cambiamento del corso di insegnamento, debbono inoltrare al Preside apposita domanda almeno 15 giorni prima dell'inizio del semestre in cui l'insegnamento viene impartito.

2. Gli studenti che intendano cambiare commissione di esame devono farne apposita richiesta al Preside. La domanda deve essere corredata dal parere favorevole dei professori titolari dei corsi interessati.

### **Articolo 14** (*Criteri di composizione delle commissioni di esame*)

1. Le commissioni di esame sono formate da professori, ricercatori ed eventualmente da professori a contratto del settore scientifico-disciplinare dell'insegnamento o di settore affine. Anche i cultori della materia, in qualità di supplenti, possono far parte delle commissioni.

2. Il Preside provvede alla nomina delle commissioni, che sono presiedute dal professore ufficiale del corso. Le prove d'esame (orale o scritto) debbono essere sostenute sotto la sorveglianza e la responsabilità del professore ufficiale del corso.

3. Nel caso di esami relativi a corsi composti da più moduli, o relativi a più corsi, le commissioni debbono essere composte da tutti i titolari dei moduli o dei corsi e, per le prove orali. La commissione è presieduta dal docente titolare del modulo con il maggior numero di crediti; a parità di crediti dal docente di fascia superiore o, in subordine, con maggiore anzianità di servizio.

4. In caso di impedimento motivato del Presidente della commissione, il Preside provvede alla nomina di un sostituto.

5. Gli esami sono pubblici e sono svolti in locali universitari accessibili a tutti; è altresì pubblica la comunicazione dell'esito dell'esame e della votazione.

6. Le commissioni rimangono in carica per un anno a decorrere dalla data di inizio del primo appello d'esame successivo alla conclusione del corso di insegnamento.

**Articolo 15** (*Verbalizzazione*)

[omissis]

**Articolo 16** (*Condizioni di accesso agli esami di profitto*)

1. Condizione di accesso agli esami è l'iscrizione del candidato secondo le modalità stabilite dalle norme generali di Ateneo e da quelle specifiche stabilite dal Consiglio di Facoltà. L'esame si svolge seguendo l'ordine alfabetico, a partire dalla lettera estratta a sorte ogni tre mesi a cura della segreteria della Presidenza.

2. Il docente provvede a depennare dalla lista i candidati che non si presentano entro la mezz'ora successiva all'appello.

3. Nel caso in cui il numero degli iscritti non consenta l'espletamento degli esami nell'arco di un giorno, il docente è tenuto a suddividere gli esaminandi per giorni, dandone loro comunicazione. Prima dell'inizio dell'esame il docente informa lo studente delle propedeuticità in vigore al momento e relative all'esame da sostenere e del divieto di procedere alla verbalizzazione dell'esame qualora, al suo termine, non risulti dal libretto l'avvenuto superamento degli esami propedeutici.

4. Nel caso di esami verbalizzati in violazione delle regole di propedeuticità, l'amministrazione ne informa il Preside che procede all'annullamento.

**Articolo 17** (*Verifica dell'attività didattica*)

1. Il Preside di Facoltà, sentita la Commissione didattica, predisponde e sottopone all'approvazione del Consiglio di Corso – entro i termini stabiliti dal Senato accademico – una relazione sulla didattica del Corso, e la trasmette successivamente al Rettore.

2. La Commissione didattica può approvare una propria relazione complessiva e trasmetterla al Rettore, unitamente a quella di cui al primo comma. In ogni caso, procede alla verifica annuale di cui all'art. 6, III c. del presente Regolamento, comunicandone al Preside i risultati, in tempo utile affinché quest'ultimo ne possa tener conto nella propria relazione.

3. Soprattutto nella fase di prima applicazione del nuovo ordinamento didattico, alla stessa Commissione è richiesto di procedere – se del caso – anche con frequenza maggiore di quella ordinaria annuale alle verifiche di propria competenza, attivando idonei sistemi di rilevazione e tenendo conto puntualmente delle osservazioni contenute nella relazione del Nucleo di valutazione dell'Ateneo.

**Articolo 18** (*Istituto della decadenza*)

1. Il Corso di laurea non applica ai propri iscritti l'istituto della decadenza dagli studi per inattività.

**Articolo 19** (*Curriculum*)

1. Lo studente, il quale abbia sostenuto e superato un numero di esami superiore a quello previsto dal presente Regolamento, è tenuto, al momento della presentazione della domanda di laurea, ad operare una scelta indicando, fra gli esami sostituibili, quelli che intende far valere ai fini della media, la quale è sempre calcolata sul numero complessivo degli esami previsti.

2. Al fine della determinazione della media la votazione di 30 e lode equivale a 31.

3. Al solo fine della determinazione del voto di laurea lo studente può chiedere che siano espunti il voto più alto e il voto più basso riportati negli esami di profitto.

#### **Articolo 20** (*Conseguimento del titolo di dottore in Giurisprudenza – Esame finale*)

1. Per conseguire la laurea magistrale in Giurisprudenza lo studente deve aver acquisito 300 crediti, superando l'esame finale di laurea.

2. Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver superato tutti gli esami previsti dall'ordinamento didattico del corso ed aver conseguito tutti i crediti da esso previsti, ad eccezione di quelli riservati alla prova finale. Nel computo del numero di esami non si terrà conto di eventuali esami relativi alle attività a libera scelta dello studente.

3. L'esame finale consiste nella discussione pubblica di una tesi, elaborata in modo originale dal candidato sotto la guida di un relatore, di fronte ad una commissione di sette docenti universitari – professori o ricercatori della Facoltà – dei quali almeno quattro siano professori di ruolo. La commissione può essere integrata, per ogni singolo candidato, fino ad un massimo di altri due membri, che siano docenti universitari od esperti italiani o stranieri di alta qualificazione scientifica o professionale. La commissione è nominata dal Preside di Facoltà e presieduta di norma dal Presidente del Consiglio di Corso di laurea, sempreché il Rettore o il Preside non siano inclusi nella commissione, oppure da altro professore all'uopo designato nell'atto di nomina.

4. Nella valutazione del candidato si terrà conto del suo curriculum di studi e del risultato dell'esame finale. Quanto al curriculum, se il candidato ha sostenuto e superato un numero di esami superiore al previsto, può scegliere – fra gli esami opzionali – quelli che intende far valere ai fini della media; per la determinazione di quest'ultima, la votazione di trenta e lode equivale a trentuno.

5. La votazione finale viene determinata come media aritmetica del totale dei voti attribuiti dai membri della commissione (ciascuno dei quali dispone di centodieci punti complessivi), con eventuale arrotondamento all'intero superiore. Il risultato, comunque, non potrà comportare un'aggiunta superiore a dieci punti rispetto alla media curriculare.

6. L'esame finale è superato se la votazione complessiva non è inferiore a sessantasei; la lode può essere concessa solo all'unanimità.

#### DISPOSIZIONI TRANSITORIE

##### **Articolo I**

1. Il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza è da considerare in continuazione rispetto al Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche (classe n. 31) ed a quello specialistico in Giurisprudenza (Classe n. 22S).

2. È inoltre consentito il passaggio al corso di laurea magistrale per gli studenti iscritti al Corso di laurea in Diritto applicato (classe n. 2) ed al corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza.

3. I criteri per la riformulazione delle carriere degli studenti già iscritti ai suddetti Corsi di laurea sono stabiliti con separata delibera del Consiglio di Facoltà.

4. Allo scopo viene nominata una Commissione stralcio composta da 6 docenti e 3 studenti della Facoltà.

## ALLEGATO 1

### INSEGNAMENTI OPZIONALI ATTIVABILI

#### IUS/01 DIRITTO PRIVATO

- Biodiritto privato
- Circolazione dei diritti
- Diritto civile
- Diritto della famiglia e delle successioni
- Diritto delle obbligazioni e dei contratti
- Diritto delle persone
- Diritto privato dell'economia
- Diritto privato europeo
- Disciplina del mercato e tutela del consumatore
- Fondamenti del diritto privato
- Diritto della responsabilità civile
- Diritto dell e assicurazioni

#### IUS/02 DIRITTO PRIVATO COMPARATO

- Diritto privato comparato e nuove tecnologie
- Diritto privato comparato e società dell'informazione
- Diritto privato comparato e tutela del consumatore

#### IUS/03 DIRITTO AGRARIO

- Diritto agrario
- Diritto agrario comparato
- Diritto agrario comunitario
- Diritto agro-alimentare
- Diritto agro-ambientale interno e comunitario
- Diritto dell'impresa agraria

#### IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE

- Diritto commerciale avanzato
- Diritto degli scambi internazionali

- Diritto dei mercati finanziari
- Diritto del commercio internazionale
- Diritto delle assicurazioni
- Diritto industriale

#### IUS/05 DIRITTO DELL'ECONOMIA

- Analisi giuridica dell'economia
- Diritto bancario
- Diritto delle banche e delle borse
- Diritto dell'economia
- Diritto dell'economia regionale e degli enti locali
- Diritto dell'intermediazione finanziaria
- Diritto internazionale dell'economia
- Diritto pubblico dell'economia

#### IUS/06 DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

- Diritto della navigazione
- Diritto dei trasporti interno e comunitario

#### IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO

- Diritto della contrattazione collettiva nell'impiego pubblico
- Diritto del lavoro avanzato
- Diritto del lavoro comunitario e comparato
- Diritto della previdenza e della sicurezza sociale
- Diritto sindacale e delle relazioni industriali

#### IUS/08 DIRITTO COSTITUZIONALE

- Diritto costituzionale europeo
- Diritti di libertà e tutela multilivello
- Diritto parlamentare
- Diritto processuale costituzionale
- Giustizia costituzionale italiana e comparata
- Libertà costituzionali
- Storia costituzionale
- Tutela dei diritti fondamentali

#### IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

- Diritto degli enti locali
- Diritto e amministrazione universitaria
- Diritto pubblico dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile
- Diritto regionale
- Ordinamento giudiziario italiano e comparato
- Tecnica della legislazione

#### IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO

- Contabilità di Stato e degli enti pubblici
- Diritto amministrativo comparato ed europeo

- Diritto dei lavori pubblici
- Diritto dei servizi pubblici
- Diritto processuale amministrativo
- Diritto sanitario
- Diritto sportivo
- Diritto urbanistico
- Organizzazione della pubblica amministrazione

#### IUS/11 DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO

- Diritto canonico
- Diritto comparato delle religioni

#### IUS/12 DIRITTO TRIBUTARIO

- Diritto finanziario
- Diritto tributario dell'impresa
- Diritto tributario internazionale
- Riscossione dei tributi e tutela giurisdizionale in materia tributaria

#### IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE

- Cooperazione giudiziaria internazionale
- Diritto diplomatico e consolare
- Diritto internazionale privato
- Diritto internazionale privato e processuale
- Diritto umanitario e tutela internazionale dei diritti
- Organizzazione internazionale e scambi commerciali

#### IUS/14 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

- Diritto materiale dell'Unione europea
- Politiche comunitarie

#### IUS/15 DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

- Diritto dell'arbitrato
- Diritto fallimentare
- Diritto processuale civile avanzato
- Diritto processuale comparato
- Istituzioni di diritto processuale

#### IUS/16 DIRITTO PROCESSUALE PENALE

- Cooperazione giudiziaria penale
- Diritto processuale penale avanzato
- Diritto e procedura penale militari
- Diritto e procedura penale minorili
- Diritto penitenziario
- Procedura penale comparata
- Teoria generale del processo

#### IUS/17 DIRITTO PENALE

- Criminologia
- Diritto penale comparato
- Diritto penale dell'economia
- Diritto penale internazionale
- Diritto penale internazionale e comparato
- Legislazione penale complementare

#### IUS/18 DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ

- Diritto commerciale romano
- Diritto penale romano
- Diritto pubblico romano
- Diritto romano
- Fondamenti del diritto europeo
- Egesi delle fonti del diritto romano

#### IUS/19 STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

- Diritto comune
- Storia degli ordinamenti degli antichi Stati italiani
- Storia del diritto commerciale
- Storia della pubblica amministrazione
- Storia del pensiero giuridico
- Storia delle codificazioni
- Storia delle Costituzioni moderne

#### IUS/20 FILOSOFIA DEL DIRITTO

- Bioetica
- Informatica giuridica
- Filosofia del diritto avanzata
- Metodologia della scienza giuridica
- Sociologia del diritto
- Teoria generale del diritto

#### IUS/21 DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

- Diritto anglo-americano
- Diritto comparato delle fonti normative
- Diritto degli ordinamenti extra-europei
- Diritto degli ordinamenti federali
- Diritto pubblico comparato

#### INSEGNAMENTI DI ALTRI SETTORI

- |                                 |  |
|---------------------------------|--|
| – Analisi economica del diritto | (SECS-P/01)–(IUS/01)–(IUS/05)–(IUS/09) |
| – Diritto del Terzo settore     | (IUS/01) – (IUS/09) – (IUS/11)         |
| – Economia aziendale            | (SECS-P/07)                            |
| – Economia del lavoro           | (SECS-P/06)                            |
| – Economia industriale          | (SECS-P/06)                            |
| – Finanza locale                | (SECS-P/03)                            |
| – Medicina legale               | (MED/43)                               |



- Organizzazione aziendale (SECS-P/10)
- Politica economica (SECS-P/02)
- Statistica (SECS-S/01)
- Storia del pensiero economico (SECS-P/04)

**LAUREA MAGISTRALE  
TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI ESAMI**

<b>Anno</b>	<b>Insegnamenti obbligatori</b>	<b>CFU</b>	<b>esami</b>
<b>1</b>	Istituzioni di diritto romano	8	1
	Storia del diritto romano	6	2
	Economia politica	9	3
	Diritto privato I	9	4
	Diritto costituzionale I e II	12	5
	Filosofia del diritto	9	6
<b>2</b>	Storia del diritto I e II	14	7
	Diritto privato II	8	8
	Diritto pubblico (Fonti del diritto)	6	9
	Diritto internazionale	9	10
	Sistemi giuridici comparati	9	11
<b>3</b>	Diritto penale I e II	15	12
	Diritto privato III	8	13
	Diritto dell'Unione Europea	9	14
	Diritto amministrativo I e II	12	15
	Diritto del lavoro I e II	14	16
	Diritto tributario	8	17
<b>4</b>	Diritto commerciale I e II	15	18
	Diritto processuale civile I e II	15	19
	Giustizia amministrativa	6	20
	Diritto ecclesiastico o	6	21
	Diritto privato comparato o Scienza delle finanze	6	21
<b>5</b>	Diritto processuale penale I e II	15	22
	Logica ed argomentazione giuridica e sociologia del diritto con elementi di deontologia professionale e informatica giuridica	6	23

	6 Esami opzionali	36 CFU	24-29
	Esami a scelta dello studente coerenti con il progetto formativo*	6 CFU	30
Altre Attività	Lingua (obbligatorio)	5 CFU	idoneità
Altre Attività	Informatica (obbligatorio)	4 CFU	idoneità

\* V. pag. 23

Gli **esami opzionali** sono 6, di cui:

- 1 è scelto nella rosa di tutti gli esami opzionali attivati (senza alcun vincolo)
- 5 appartengono all'indirizzo prescelto, salva la presentazione di piani di studio individuali previa verifica di coerenza (art. 4, comma 5, del Regolamento).

Gli **indirizzi** sono sette:

- a) Privatistico**
- b) Pubblicistico**
- c) Processualistico**
- d) Internazionalistico e dell'Unione Europea**
- e) Teorico-metodologico**

- f) Impresa e Diritto dell'economia pubblica e privata**
- g) Penalistico**

## **RIEPILOGO DEGLI INSEGNAMENTI OPZIONALI ATTIVATI PER LA LAUREA MAGISTRALE NELL'A.A. 2009 - 2010**

### IUS/01 DIRITTO PRIVATO

- Diritto della famiglia e delle successioni
- Diritto privato dell'economia
- Diritto privato europeo
- Diritto della responsabilità civile

### IUS/02 DIRITTO PRIVATO COMPARATO

- Diritto privato comparato (per chi non lo abbia già sostenuto come fondamentale)
- Diritto privato comparato e nuove tecnologie

### IUS/03 DIRITTO AGRARIO

- Diritto agro-ambientale
- Diritto dell'impresa agraria

### IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE

- Diritto industriale
- Diritto commerciale avanzato

### IUS/05 DIRITTO DELL'ECONOMIA

- Analisi giuridica dell'economia
- Diritto dell'economia
- Diritto bancario

### IUS/06 DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

- Diritto della navigazione

### IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO

- Diritto del lavoro avanzato
- Diritto della previdenza e della sicurezza sociale
- Diritto sindacale e delle relazioni industriali

### IUS/08 DIRITTO COSTITUZIONALE

- Diritto parlamentare
- Giustizia costituzionale italiana e comparata
- Libertà costituzionali
- Storia costituzionale
- Tutela dei diritti fondamentali

### IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

- Diritto degli enti locali
- Diritto pubblico ambientale e dello sviluppo sostenibile
- Diritto regionale
- Ordinamento giudiziario italiano e comparato

### IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO

- Diritto urbanistico

### IUS/11 DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO

- Diritto canonico

- Diritto ecclesiastico (per chi non lo abbia già sostenuto come fondamentale)
- IUS/12 DIRITTO TRIBUTARIO
- Diritto finanziario
- IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE
- Cooperazione giudiziaria
  - Diritto internazionale privato
  - Diritto umanitario e tutela internazionale dei diritti
- IUS/15 DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
- Diritto dell'arbitrato
  - Diritto fallimentare
- IUS/16 DIRITTO PROCESSUALE PENALE
- Cooperazione giudiziaria
- IUS/17 DIRITTO PENALE
- Legislazione penale complementare
- IUS/18 DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA'
- Diritto romano
  - Fondamenti del diritto europeo
- IUS/19 STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO
- Diritto comune
- IUS/20 FILOSOFIA DEL DIRITTO
- Filosofia del diritto (corso avanzato)
  - Teoria generale del diritto
- IUS/21 DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
- Diritto anglo-americano
  - Diritto pubblico comparato
- MED/43 MEDICINA LEGALE
- Medicina legale
- SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA
- Analisi economica del diritto
- SECS-P/ 02 POLITICA ECONOMICA
- Politica economica
- SECS-P/04 STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO
- Storia del pensiero economico
- SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE
- Economia aziendale

### **Elenco delle propedeuticità**

<b>Materia</b>	<b>CFU</b>	<b>Propedeuticità</b>
Istituzioni di diritto romano	8	Nessuna
Storia del diritto romano	6	Nessuna
Economia politica SECS-P/01	9	Nessuna

Diritto privato I IUS/01	9	Nessuna
Diritto costituzionale I Diritto costituzionale II IUS/08 (unico insegnamento con prova intermedia)	12 (6+6)	Nessuna
Filosofia del diritto IUS/20	9	Nessuna
Storia del diritto I Storia del diritto II IUS/19 (unico insegnamento con prova intermedia)	14 (6+8)	Diritto privato I
Diritto privato II IUS/01	8	Diritto privato I – Diritto costituzionale I/II
Diritto pubblico (Fonti del diritto) IUS/09	6	Diritto costituzionale I/II – Diritto privato I
Diritto internazionale IUS/13	9	Diritto pubblico (Fonti del diritto) – Diritto privato II
Sistemi giuridici comparati IUS/21	9	Diritto privato I – Diritto pubblico (Fonti del diritto)
Diritto penale I Diritto penale II IUS/17 (unico insegnamento con prova intermedia)	15 (9+6)	Diritto privato II – Diritto pubblico (Fonti del diritto)
Diritto privato III IUS/01	8	Diritto privato II
Diritto dell'Unione europea IUS/14	9	Diritto internazionale
Diritto amministrativo I Diritto amministrativo II IUS/10 (unico insegnamento con prova intermedia)	12 (6+6)	Diritto privato II – Diritto pubblico (Fonti del diritto)
Diritto del lavoro I Diritto del lavoro II IUS/07 (unico insegnamento con prova intermedia)	14 (6+8)	Economia politica – Diritto privato II
Diritto tributario IUS/12	8 (6+2)	Diritto privato II – Diritto pubblico (Fonti del diritto)
Diritto commerciale I Diritto commerciale II IUS/04 (unico insegnamento con prova intermedia)	15 (6+9)	Diritto privato III
Diritto processuale civile I Diritto processuale civile II IUS/15 (unico insegnamento con prova intermedia)	15 (9+6)	Diritto privato III
Giustizia amministrativa IUS/10	6	Diritto amministrativo I/II
Diritto ecclesiastico IUS/11	6	Diritto pubblico (Fonti del diritto) – Diritto privato II
Diritto privato comparato IUS/02	6	Diritto privato II
Scienza delle finanze SECS-P/03	6	Economia politica – Diritto costituzionale I/II
Diritto processuale penale I Diritto processuale penale II IUS/16 (unico insegnamento con prova intermedia)	15 (6+9)	Diritto penale I/II
Logica e argomentazione giuridica e sociologica del diritto con elementi di deontologia professionale informatica giuridica IUS/20	6	Filosofia del diritto

<b>Materia</b>	<b>CFU</b>	<b>Propedeuticità</b>
Diritto della famiglia e delle successioni IUS/01	6	Diritto privato II
Diritto privato dell'economia IUS/01	6	Diritto privato II – Economia politica
Diritto privato europeo IUS/01	6	Diritto privato II
Diritto della responsabilità civile IUS/01	6	Diritto privato II
Diritto agro-ambientale IUS/03	6	Diritto privato II
Diritto dell'impresa agraria IUS/03	6	Diritto privato II
Diritto commerciale avanzato IUS/04	6	Diritto commerciale I/II
Diritto industriale IUS/04	6	Diritto commerciale I/II
Diritto bancario IUS/05	6	Economia politica, Diritto pubblico (Fonti del diritto)
Diritto dell'economia IUS/05	6	Economia politica, Diritto pubblico (Fonti del diritto)
Diritto della navigazione IUS/06	6	Diritto privato II
Diritto del lavoro avanzato IUS/07	6	Diritto del lavoro I/II
Diritto della previdenza e della sicurezza sociale IUS/07	6	Diritto del lavoro I/II
Diritto sindacale e delle relazioni industriali IUS/07	6	Diritto del lavoro I/II
Diritto parlamentare IUS/08	6	Diritto pubblico (Fonti del diritto)
Giustizia costituzionale italiana e comparata IUS/08	6	Diritto pubblico (Fonti del diritto)
Diritto degli enti locali IUS/09	6	Diritto pubblico (Fonti del diritto)
Diritto pubblico dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile IUS/09	6	Diritto amministrativo I/II
Diritto regionale IUS/09	6	Diritto pubblico (Fonti del diritto)
Ordinamento giudiziario italiano e comparato IUS/09	6	Diritto costituzionale I/II
Storia costituzionale IUS/09	6	Diritto pubblico (Fonti del diritto)
Libertà costituzionali	6	Diritto costituzionale I e II
Tutela dei diritti fondamentali	6	Diritto (Fonti del diritto), Diritto internazionale, Diritto dell'Unione europea
Diritto finanziario IUS/12	6	Diritto amministrativo I/II
Cooperazione giudiziaria IUS/13	6	Diritto internazionale
Diritto internazionale privato IUS/13	6	Diritto privato II – Diritto internazionale
Diritto umanitario e tutela internazionale dei diritti IUS/13	6	Diritto internazionale
Diritto dell'arbitrato IUS/15	6	Diritto processuale civile I/II
Diritto fallimentare IUS/15	6	Diritto commerciale I/II – Diritto processuale civile I/II
Diritto processuale civile avanzato IUS/15	6	Diritto processuale civile I/II
Diritto penitenziario IUS/16	6	Diritto penale I/II
Legislazione penale complementare IUS/17	6	Diritto penale I/II
Fondamenti del diritto europeo IUS/18	6	Istituzioni di diritto romano - Storia del diritto romano
Diritto romano	6	Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano
Diritto comune IUS/19	6	Storia del diritto I/II
Filosofia del diritto avanzata IUS/20	6	Filosofia del diritto
Teoria generale del diritto IUS/20	6	Diritto costituzionale I/II, Diritto privato I, Filosofia del diritto
Diritto anglo-americano IUS/21	6	Sistemi giuridici comparati

Analisi economica del diritto (SECS-P/01) – (IUS/01) (IUS/05) – (IUS/09) – (IUS/20)	6	Economia politica – Diritto privato I – Diritto costituzionale I/II – Filosofia del diritto
Economia aziendale SECS-P/07	6	Economia politica
Analisi giuridica dell'economia	6	Economia Politica, Diritto pubblico (fonti del diritto)
Medicina legale MED/43	6	Diritto penale I/II
Politica economica	6	Economia politica
Storia del pensiero economico SECS-P/04	6	Economia politica

## CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE

[per gli studenti iscritti negli anni precedenti all'A.A. 2006-2007]

### ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE

[omissis]

#### 4. Prospetto delle attività formative

n.	Natura dell'attività formativa	Insegnamenti	Settori Scientifico disciplinari di riferimento	CFU
<b>I ANNO (non più attivato)</b>				
1	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto Costituzionale I	IUS/08	9
2	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto Privato I	IUS/01	9
3	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Istituzioni di Diritto Romano	IUS/18	9
4	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Economia Politica	SECS - P/01	9
5	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Filosofia del Diritto	IUS/20	9
6	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Opzionale	IUS	6
	Laboratori	Altre attività (Lingua 5 – Informatica 4)		9
				<b>60</b>

<b>II ANNO (non più attivato)</b>				
7	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Sistemi Giuridici Comparati	IUS/21	9
8	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto Unione Europea	IUS/14	9
9	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto Costituzionale II	IUS/08	9
10	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto Penale	IUS/17	9
11	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto Privato II	IUS/01	9
12	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Storia del Diritto Italiano	IUS/19	9
13		A scelta dello stud. (Art. 10 n.1 lett. d)		6
				<b>60</b>
<b>III ANNO (non più attivato)</b>				
14	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto Amministrativo	IUS/10	9
15	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto Commerciale	IUS/04	9
16	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto del Lavoro	IUS/07	9
17	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Istituzioni Diritto Processuale	IUS/15 – IUS/16	9
18	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Opzionale	IUS	6
19		A scelta dello stud. (Art.		6



		10 n.1 lett. d)	
	Soggiorni, tirocini	Altre attività	2
		Prova finale + Verifica lingua straniera (7+3)	10
			<b>60</b>

### **5. Prova finale per il conseguimento del titolo**

Elaborato scritto su un argomento scelto dal candidato sotto la guida del docente della materia. L'elaborato viene successivamente discusso davanti ad una Commissione di docenti.

Il regolamento del Corso di Laurea determina in dettaglio le modalità di svolgimento della prova e della discussione, in modo da assicurare la corrispondenza dell'impegno richiesto al numero dei crediti assegnato.

## ESTRATTI DAL REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE

### **Cambiamento del corso di insegnamento o della Commissione di esame**

Ai sensi dell'art. 11 gli studenti che, per gravi e comprovati motivi, intendano effettuare un cambiamento del corso di insegnamento, debbono inoltrare al Preside apposita domanda entro i 7 giorni successivi all'inizio delle lezioni. Le domande saranno sottoposte al vaglio della Commissione didattica, che esprimerà il proprio parere entro i 10 giorni successivi.

Gli studenti che intendano cambiare Commissione di esame devono farne apposita richiesta al Preside. La domanda deve essere corredata dal parere favorevole dei professori titolari dei corsi interessati.

### **Prova finale per il conseguimento del titolo**

A partire da luglio 2004 è entrato in vigore il nuovo art. 15 del Regolamento didattico del Corso di Laurea che prevede la scelta tra:

- a)** redazione di un elaborato scritto su un argomento scelto dal candidato, sotto la guida di un relatore, docente della materia (c.d. "tesina"). In tal caso occorre barrare, nella domanda di laurea da presentare in segreteria studenti, la casella "Elaborato scritto" indicando nell'apposito spazio il nome del docente relatore; oppure
- b)** una prova scritta su temi inerenti ad una disciplina prescelta dallo studente e sulla quale sia stata concordata, con un relatore docente della materia, una preparazione specifica. In tal caso occorre barrare, nella domanda di laurea da presentare in segreteria studenti, la casella "Prova scritta" (tema) indicando nell'apposito spazio il nome del docente relatore.

Ulteriori informazioni si possono trovare sul sito del Corso di Laurea:  
[www.sg.jus.unipi.it](http://www.sg.jus.unipi.it).

PROPEDEUTICITÀ (Scienze Giuridiche)

<b>Materia</b>	<b>Propedeuticità</b>
Cooperazione giudiziaria	Istituzioni di diritto processuale; Diritto penale
Diritto agrario	Diritto privato II
Diritto ambientale	Diritto costituzionale II
Diritto amministrativo	Diritto privato I, Diritto costituzionale II
Diritto bancario	Economia politica, Diritto privato I, Diritto costituzionale II
Diritto commerciale	Economia politica, Diritto privato II
Diritto comune	Storia del diritto medievale e moderno (medievale)
Diritto costituzionale II	Diritto costituzionale I
Diritto degli enti locali	Diritto amministrativo
Diritto del lavoro	Economia politica, Diritto privato II
Diritto dell'economia	Diritto costituzionale II; economia politica
Diritto dell'impresa agraria	Diritto privato II
Diritto dell'Unione Europea	Diritto costituzionale I
Diritto della famiglia	Diritto privato II
Diritto della navigazione	Diritto privato I
Diritto ecclesiastico	Diritto costituzionale I, Diritto privato I
Diritto industriale	Economia politica, Diritto privato II
Diritto internazionale privato	Diritto privato II; Diritto costituzionale I
Diritto parlamentare	Diritto costituzionale II
Diritto penale	Diritto privato I, Diritto costituzionale I
Diritto penale speciale	Diritto penale
Diritto penitenziario	Diritto penale, Istituzioni di diritto processuale
Diritto privato comparato	Diritto privato II
Diritto privato II	Diritto privato I, Diritto costituzionale I
Diritto pubblico dell'economia	Diritto costituzionale II, Economia politica
Diritto regionale	Diritto costituzionale II
Diritto romano	Istituzioni di diritto romano
Diritto tributario	Diritto privato I, Diritto costituzionale II
Giustizia amministrativa	Diritto amministrativo
Giustizia costituzionale	Diritto costituzionale II
Istituzioni di diritto processuale	Diritto privato I, Diritto costituzionale II
Medicina legale	Diritto penale
Ordinamento giudiziario italiano e comparato	Diritto costituzionale II
Scienza delle finanze	Economia politica
Sistemi giuridici comparati	Diritto privato I, Diritto costituzionale I
Storia del diritto medievale e moderno (medievale)	Diritto privato I, Diritto costituzionale I, Istituzioni di diritto romano
Storia del pensiero economico	Economia politica
Teoria generale del diritto	Filosofia del diritto

## CORSO DI LAUREA IN DIRITTO APPLICATO

### Chi è il laureato in Diritto Applicato?

Un giurista nuovo, dotato di competenze professionali al passo con i tempi e con le necessità imposte da una società complessa: questo è, in sintesi, il profilo del laureato in Diritto Applicato. Ai giuristi nuovi non basta una solida cultura di base, da sempre collegata allo studio delle scienze giuridiche, è necessaria la conoscenza della tecnica e della pratica del diritto. Per questo il Corso di Laurea in Diritto Applicato offre, accanto all'irrinunciabile supporto teorico, un percorso formativo con una forte vocazione pratica che non trascura, anzi valorizza, l'indispensabile padronanza degli strumenti informatici e linguistici. Il risultato è destinato ad incontrare le più pressanti domande del mondo del lavoro, tanto diffuse, quanto finora senza adeguata risposta. Al laureato in Diritto Applicato che intenda continuare gli studi è consentito, con le modalità stabilite dai regolamenti didattici, l'accesso alle lauree specialistiche della Facoltà di Giurisprudenza.

### Com'è strutturato il Corso di Laurea in Diritto Applicato?

Durante il **primo anno** si acquista, attraverso le materie fondamentali della più classica formazione culturale (storia, filosofia, sociologia, economia) e giuridica (diritto privato e pubblico), una solida preparazione scientifica di base.

Durante il **secondo anno** il percorso formativo conduce lo studente ad affrontare le aree del diritto più vicine al mondo del lavoro e alle esigenze del mercato (diritto commerciale, diritto del lavoro), senza trascurare la necessaria conoscenza dei contenuti essenziali del diritto dell'Unione Europea e senza dimenticare le discipline tradizionali del diritto penale e processuale.

Il **terzo anno** è decisivo per orientare e specificare le scelte dello studente: quattro diversi *curricula* delineano altrettanti profili di giurista, tutti fortemente caratterizzati da una propensione specialistica. All'interno di ciascun *curriculum* il Corso di Laurea in Diritto Applicato offre, come garanzia di un forte legame con il mondo del lavoro, l'opportunità di tirocini formativi presso enti pubblici o privati o presso studi professionali.

Giurista d'impresa, consulente del lavoro, giurista della Pubblica Amministrazione, operatore giudiziario sono i nuovi giuristi che escono dal Corso di Laurea in Diritto Applicato, tutti fortemente attrezzati per rispondere ad una crescente domanda di qualificata preparazione giuridica in settori vitali del mondo del lavoro, dove la conoscenza della *law in action* appare indispensabile.

Al **giurista della Pubblica Amministrazione** viene offerta una preparazione specifica, oltre che nell'area della giustizia amministrativa, nei settori del diritto regionale e del diritto degli enti locali; informazioni che si coordinano e si completano con lo studio dei fondamenti del diritto dell'economia e del diritto finanziario o della scienza delle finanze.

Al **giurista d'impresa** il terzo anno di Corso offre le necessarie conoscenze di diritto commerciale e, più in generale, di diritto dell'economia (con in-

tegrazioni basilari di economia aziendale e di diritto tributario), oltre che di diritto agrario (con particolare riguardo all'impresa agraria).

Al **consulente del lavoro** il terzo anno offre un'adeguata preparazione nel settore degli studi corrispondente (diritto del lavoro, diritto della previdenza e della sicurezza sociale, diritto sindacale e delle relazioni industriali), arricchita da opportune conoscenze di organizzazione aziendale e da un approfondito studio del diritto commerciale e del diritto tributario.

Per l'**operatore giudiziario** gli approfondimenti specifici si riferiscono, oltre che all'ordinamento giudiziario italiano e comparato, alla giurisdizione amministrativa, al diritto penale e al diritto penitenziario.

### **Quali sbocchi professionali offre il Corso di Laurea in Diritto Applicato?**

Tutti i *curricula* descrivono già, con evidenza, gli sbocchi professionali aperti ai laureati in Diritto Applicato. Si tratta di settori del mondo del lavoro che attendono giuristi in grado di operare, con le loro specifiche competenze, fuori e prima delle aule dei Tribunali, giuristi che prevedono e prevengono il sorgere delle liti o compongono un conflitto in corso, giuristi non "chirurghi" ma "medici".

La figura del **giurista della Pubblica Amministrazione** colma una vistosa lacuna nel quadro della formazione professionale del giurista in Italia, dove da sempre è mancata una risposta alla domanda di personale qualificato all'interno degli apparati della Pubblica Amministrazione. Si tratta di una esigenza da lungo tempo sentita e soddisfatta in altri ordinamenti europei (si pensi alla grande tradizione francese nella preparazione dei pubblici funzionari). Il *curriculum* prepara un giurista in grado di redigere atti amministrativi, di svolgere compiti di gestione e di organizzazione negli uffici della Pubblica Amministrazione, di fornire attività di supporto ad eventuali contenziosi amministrativi.

Il **giurista d'impresa** è destinato ad operare nei settori in continua espansione del diritto dell'economia (attività d'impresa, ma anche servizi assicurativi e creditizi, gestione dell'intermediazione dei valori mobiliari): non offre le sue competenze alle varie strutture organizzative dall'esterno, ma è in grado di orientarle e dirigerle dall'interno. Questo laureato in Diritto Applicato è un laureato-*manager*, capace di organizzare e dirigere i servizi e le attività aziendali (esercitando una funzione gestoria e direttiva) e di fornire una preziosa consulenza nell'interpretazione e applicazione delle regole di governo dell'economia (funzione consultiva).

Il **consulente del lavoro** è preparato a svolgere un'ampia serie di prestazioni professionali a favore dei più diversi organismi produttivi: è in grado, ad esempio, di assicurare il corretto svolgimento dei necessari adempimenti previdenziali e tributari, di controllare l'assolvimento degli obblighi inerenti alla sicurezza sul lavoro, di contribuire all'organizzazione del personale, di intervenire nelle relazioni sindacali al fine di prevenire o comporre eventuali conflitti. Nell'insieme si tratta di un'opera di consulenza giuridica assai complessa, che può comprendere anche profili di gestione finanziario-contabile.

All'**operatore giudiziario**, infine, si aprono numerose strade, tutte legate all'attività degli organi giurisdizionali: cancelliere, ufficiale giudiziario, colla-

boratore dell'amministrazione penitenziaria e della giustizia minorile, funzionario di pubblica sicurezza. Si tratta del giurista più vicino ai Tribunali, ma che ancora, in linea con lo spirito della formazione offerta dal Corso di Laurea in Diritto Applicato, non svolge la tradizionale opera di gestione di una lite.

### **A chi rivolgersi per saperne di più**

La Presidenza del Corso di Laurea in Diritto Applicato si trova nel Palazzo della Sapienza. Si avvale dell'opera di un Presidente e di due manager della didattica.

Esiste anche un sito Internet consultabile all'indirizzo:

[www.dirapp.jus.unipi.it](http://www.dirapp.jus.unipi.it).

## ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN DIRITTO APPLICATO

### **1. Denominazione del Corso di Studio: "Diritto applicato"**

- (Giurista d'impresa)
- (Operatore Giudiziario)
- (Consulente del lavoro)
- (Giurista della Pubblica Amministrazione)

### **2. Classe di appartenenza: Scienze dei Servizi Giuridici - n. 2**

### **3. Obiettivi formativi**

Il Corso è volto ad assicurare – in un ampio ambito di settori giuridici – un'adeguata preparazione di base, che consente – con le integrazioni eventualmente necessarie – l'accesso alla Laurea specialistica, indispensabile per gli esiti professionali tradizionali della Facoltà di Giurisprudenza (avvocato, notaio, magistrato).

Attraverso l'articolazione in curricula e l'insegnamento di nozioni settoriali, mirate concretamente a specifici esiti professionali operativi, dà accesso agevolato alle seguenti carriere:

- Giurista d'impresa (con riguardo soprattutto alle possibili collaborazioni del giurista nell'attività imprenditoriale, essenzialmente privata);
- Operatore giudiziario (Cancelliere area funzionale B - ex Assistente giudiziario; Cancelliere area funzionale C - ex Collaboratore di cancelleria, ex Funzionario di cancelleria; Direttore di cancelleria; Ufficiale giudiziario);
- Consulente del lavoro;
- Giurista della Pubblica Amministrazione (funzionari e cariche direttive nelle aziende e negli uffici pubblici).

Sono considerati, infine, complementi indispensabili della figura professionale sia la capacità di esprimersi – in forma scritta ed orale – in una delle

principali lingue, oltre a quella italiana, parlate nell'Unione europea, sia la competenza a comunicare e gestire l'informazione con mezzi e metodi telematici e informatici.

Per l'accesso al Corso di studi sono richiesti elementi culturali di base in uno di questi ambiti disciplinari: storico, filosofico, economico o giuridico. Precorsi organizzati dalla Facoltà saranno a disposizione degli studenti, per integrare la loro cultura di base. Tali precorsi sono obbligatori per coloro che non siano in possesso di sufficienti elementi culturali in nessuno dei settori di cui sopra.

#### 4. Prospetto delle attività formative

n.	Natura dell'attività formativa	Insegnamenti	Settori Scientifico disciplinari di riferimento	CFU
<b>I ANNO</b>				
1	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Istituzioni di Diritto Privato	IUS/01	12
2	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Economia politica (9) + Statistica (3) + <i>Economia aziendale (1)</i>	SECS - P/01 SECS - S/01 SECS - P/07	13
3	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Filosofia del Diritto (9) + Sociologia Giuridica (3)	IUS/20 SPS/12	12
4	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Istituzioni di Diritto Pubblico	IUS/09	12
5	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Storia del Diritto Medioevale e Moderno o Storia del Diritto Romano	IUS/19 o IUS/18	9
	Laboratori	<i>Altre attività (Lingua straniera)</i>		2
				<b>60</b>
<b>II ANNO</b>				
6	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto Amministrativo	IUS/10	9
7	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto Commerciale	IUS/04	9
8	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto del Lavoro	IUS/07	9
9	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	9
10	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto Penale	IUS/17	9
11	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Istituzioni di Diritto Processuale	IUS/15 IUS/16	9
12	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	A scelta dello stud. (art. 10 n.1 lett. d)		6
				<b>60</b>
<b>III ANNO CURRICULUM IN:</b>				
<b>PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>				
13	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Giustizia Amministrativa	IUS/10	6
14	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto dell'Economia	IUS/05	6
15	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto Regionale	IUS/08	6
16	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto Finanziario o Scienza delle Finanze	IUS 05 o SECS-P/03	6

17	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto Enti locali	IUS/o8	6
	<i>Lezioni</i>	<i>Informatica</i>	<i>INF/01</i>	<i>1</i>
18	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Opzionale	IUS	6
19	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	A scelta dello stud. (art. 10 n.1 lett. d)		6
	Soggiorni, tirocini, laboratori	Altre attività (Stage 2, Lingua 3, Informatica 3)		8
		Prova finale + Verifica lingua straniera (7+2)		9
				<b>60</b>

	<b>GIURISTA DI IMPRESA</b>			
13	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto dell'Economia	IUS/05	6
14	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto Commerciale avanzato	IUS/04	6
15	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto Impresa Agraria	IUS/03	6
16	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto Tributario	IUS 12	6
17	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Economia Aziendale	SECS - P/07	6
	<i>Lezioni</i>	<i>Informatica</i>	<i>INF/01</i>	1
18	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Opzionale	IUS	6
19	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	A scelta dello stud. (art. 10 n.1 lett. d)		6
	Soggiorni, tirocini, laboratori	Altre attività (Stage 2, Lingua 3, Informatica 3)		8
		Prova finale + Verifica lingua straniera (7+2)		9
				60
	<b>CONSULENTE DEL LAVORO</b>			
13	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto d. previdenza e sic. sociale	IUS/07	6
14	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto Commerciale avanzato	IUS/04	6
15	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto Tributario	IUS/12	6
16	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto Sindacale e delle Relazioni Industriali	IUS/07	6
17	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Organizzazione Aziendale	SECS - P/10	6
	<i>Lezioni</i>	<i>Informatica</i>	<i>INF/01</i>	1
18	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Opzionale	IUS	6
19	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	A scelta dello stud. (art. 10 n.1 lett. d)		6
	Soggiorni, tirocini, laboratori	Altre attività (Stage 2, Lingua 3, Informatica 3)		8
		Prova finale + Verifica lingua straniera (7+2)		9
				60
	<b>OPERATORE GIUDIZIARIO</b>			
13	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Giustizia Amministrativa	IUS/10	6
14	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Cooperazione Giudiziaria	IUS/13	6
15	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto Penale speciale	IUS/17	6
16	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Ordinamento Giudiziario italiano e comparato	IUS/15 – IUS/16	6
17	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto Penitenziario	IUS/17	6
	<i>Lezioni</i>	<i>Informatica</i>	<i>INF/01</i>	1
18	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Opzionale	IUS	6
19	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	A scelta dello stud. (art. 10 n.1 lett. d)		6
	Soggiorni, tirocini, laboratori	Altre attività (Stage 2, Lingua 3, Informatica 3)		8
		Prova finale + Verifica lingua straniera (7+2)		9
				60



### 5. Prova finale per il conseguimento del titolo

Elaborato scritto su un argomento o connesso all'attività di stage o scelto dal candidato sotto la guida del docente della materia. L'elaborato viene successivamente discusso davanti ad una Commissione di docenti. Il regolamento del Corso di Laurea determina in dettaglio le modalità di svolgimento della prova e della discussione, in modo da assicurare la corrispondenza dell'impegno richiesto al numero dei crediti assegnato.

#### ESTRATTO DAL REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN DIRITTO APPLICATO

#### **Art. 15** (*Prova finale per il conseguimento del titolo*)

Per il conseguimento della Laurea in Diritto Applicato è necessario il superamento di una tra due prove finali a scelta dello studente:

- la redazione di un elaborato su un argomento scelto dal candidato, sotto la guida di un relatore, docente della materia. L'elaborato sarà discusso davanti ad una Commissione nominata dal Preside, composta da cinque membri, di cui almeno tre professori ufficiali del Corso; la discussione avrà svolgimento pubblico.
- la prosecuzione dell'attività di *stage* svolta durante l'ultimo anno di corso, in sedi adeguate al *curriculum* prescelto, cui seguirà la stesura di un elaborato scritto che inquadri i risultati dell'attività svolta durante lo *stage* all'interno di un'approfondita indagine teorica sugli istituti di riferimento. L'elaborato sarà redatto sotto la direzione e il controllo di un relatore, docente della materia nel cui ambito si inserisce l'esperienza di *stage* svolta dallo studente, e sarà discusso di fronte ad una Commissione, nominata dal Preside, composta da cinque docenti universitari della Facoltà, di cui almeno tre professori ufficiali del Corso. La discussione avrà svolgimento pubblico.

Qualunque sia la prova prescelta, la Commissione giudicatrice non potrà attribuire, in aggiunta al punteggio risultante dal *curriculum* del candidato, più di dieci sui centodieci punti complessivi di cui dispone; la lode potrà essere concessa solo all'unanimità.

#### PROPEDEUTICITÀ (Diritto Applicato)

<b>Materia</b>	<b>Propedeuticità</b>
Cooperazione giudiziaria	Istituzioni di diritto processuale; Diritto penale
Diritto agrario	Istituzioni diritto privato
Diritto ambientale	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto amministrativo	Istituzioni di diritto privato; Istituzioni di diritto pubblico
Diritto bancario	Istituzioni economia politica, Istituzioni diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico
Diritto commerciale	Istituzioni di diritto privato; Istituzioni di economia politica
Diritto commerciale avanzato	Diritto commerciale
Diritto comune	Storia del diritto medievale e moderno

Diritto degli enti locali	Diritto amministrativo
Diritto del lavoro	Istituzioni di diritto privato; Istituzioni di economia politica
Diritto dell'economia	Istituzioni di diritto pubblico; Istituzioni di economia politica
Diritto dell'impresa agraria	Istituzioni di diritto privato
Diritto dell'Unione europea	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto della famiglia	Istituzioni diritto privato
Diritto della navigazione	Istituzioni di diritto privato
Diritto della previdenza e della sicurezza sociale	Diritto del lavoro
Diritto ecclesiastico	Istituzioni di diritto pubblico, Istituzioni di diritto privato
Diritto finanziario	Istituzioni di diritto pubblico; Istituzioni di economia politica
Diritto industriale	Istituzioni di economia politica, Istituzioni di diritto privato
Diritto internazionale privato	Istituzioni di diritto privato; Istituzioni di diritto pubblico
Diritto parlamentare	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto penale	Istituzioni di diritto privato; Istituzioni di diritto pubblico
Diritto penale speciale	Diritto penale
Diritto penitenziario	Diritto penale, Istituzioni di diritto processuale
Diritto privato comparato	Istituzioni di diritto privato
Diritto pubblico dell'economia	Istituzioni di diritto pubblico, Istituzioni di economia politica
Diritto regionale	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto romano	Storia diritto romano
Diritto sindacale e delle relazioni industriali	Diritto del lavoro
Diritto tributario	Istituzioni di diritto privato; Istituzioni di diritto pubblico
Economia aziendale	Istituzioni di economia politica
Giustizia amministrativa	Diritto amministrativo; Istituzioni di diritto processuale
Giustizia costituzionale	Istituzioni di diritto pubblico
Istituzioni di diritto processuale	Istituzioni di diritto privato; Istituzioni di diritto pubblico
Medicina legale	Diritto penale
Ordinamento giudiziario italiano e comparato	Istituzioni di diritto pubblico
Organizzazione aziendale	Istituzioni di economia politica
Scienza delle finanze	Istituzioni di economia politica
Storia degli ordinamenti degli antichi stati italiani	Storia del diritto medievale e moderno (medievale)
Storia del diritto medievale e moderno (moderno)	Storia del diritto medievale e moderno (medievale)
Storia del pensiero economico	Istituzioni di economia politica
Teoria generale del diritto	Filosofia del diritto

## **TIROCINI CURRICULARI**

### **DEL CORSO DI LAUREA IN DIRITTO APPLICATO**

Per conseguire la laurea in Diritto Applicato il piano di studi prevede che lo studente svolga obbligatoriamente un tirocinio curriculare per un totale di 2 CFU, consistenti in almeno 100 ore di attività.

Il tirocinio è un periodo di formazione pratica che lo studente effettua presso un'azienda o un ente affiancato da un tutor assegnato dalla struttura ospitante

(tutor esterno) e sotto la supervisione di un docente/tutor (tutor interno) designato dalla struttura proponente, cioè dal Corso di Laurea.

Scopo del tirocinio è quello di creare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di offrire un'opportunità di conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Il tirocinio non costituisce in alcun modo un rapporto di lavoro.

Affinché la struttura prescelta dallo studente sia abilitata ad ospitarlo nello svolgimento del tirocinio, essa deve aver stipulato apposita convenzione con l'Università di Pisa. Le informazioni e la documentazione utile alla stipula di detta convenzione sono reperibili sul portale Web d'Ateneo dedicato agli *Stage e Tirocini* agli indirizzi <http://www.unipi.it/studenti/servizi/stage/index.htm> e <http://tirocini.adm.unipi.it/>.

Il portale è consultabile dagli studenti per conoscere le convenzioni già attive e per i riferimenti normativi.

L'ufficio competente per le convenzioni, al quale enti e aziende interessati devono fare riferimento, è sito in Via Fermi, 8 (tel. 050/22.12.016 - 018; fax 050/22.12.001, e-mail [tirocini@adm.unipi.it](mailto:tirocini@adm.unipi.it)).

Per formalizzare l'avvio effettivo del periodo di tirocinio e per garantire la copertura assicurativa obbligatoria, i tre soggetti coinvolti (cioè lo studente e i due tutor) devono sottoscrivere in triplice copia un progetto formativo, contenente, oltre ai dati personali, gli obiettivi e le modalità di svolgimento del tirocinio, da concordare con i tutors.

Prima di iniziare il tirocinio, lo studente deve depositare una copia del progetto formativo presso l'ufficio del Coordinamento didattico (Palazzo della Sapienza, I piano) e dotarsi del registro per le firme di presenza, che andrà riconsegnato al termine del tirocinio, insieme a una breve relazione, per permettere la registrazione ufficiale dell'attività ai fini della carriera universitaria e l'attribuzione dei relativi CFU.

Gli studenti che abbiano svolto attività formative extrauniversitarie debitamente documentate e vogliono chiederne il riconoscimento ai fini del tirocinio curricolare, possono presentare richiesta scritta presso l'Ufficio Studenti (Largo Pontecorvo, 3); la richiesta verrà sottoposta alla valutazione degli organi competenti ad effettuare l'eventuale convalida.

## **LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA**

### **Presentazione**

Il Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza si colloca nell'ottica di una progressione degli studi concepita come espressione particolarmente significativa e qualificante dell'organizzazione didattica postulata dalla riforma universitaria del 1999. Esso rappresenta ed incarna una duplice dimensione, nel segno dell'offerta della più ampia gamma di possibilità a disposizione degli studenti. Da una parte, infatti, il Corso di Laurea Specialistica non mira a costituire un completamento necessario del corso di studi relativo alle discipline giuridiche; nel senso che già le stesse lauree triennali configurano dei percorsi conoscitivi in linea con un significativo novero di sbocchi professionali nel contesto della società attuale. Dall'altra parte, tuttavia, il Corso di laurea specialistica mira a soddisfare i desideri e le aspettative di quanti aspirino ad approfondire ulteriormente lo studio delle materie giuridiche attingendo le basi necessarie per poter affrontare lo svolgimento di alcune professioni più "tradizionali" quali quelle di avvocato, magistrato o notaio.

È necessario precisare, nondimeno, quanto a quest'ultimo profilo, che il perseguimento di simili obiettivi risulta concepito secondo criteri di accentuata modernità nell'impostazione del corso e nei contenuti delle materie che ne fanno parte: già nel primo anno, previsto come comune a tutti gli studenti, emergono attività formative fino ad oggi estranee, in tutto o in parte, ai precedenti modelli didattici (si pensi soltanto alla materia della legislazione penale complementare o alle cognizioni linguistiche e informatiche). Nel secondo anno simili caratteristiche risultano accentuatamente potenziate dalla previsione di distinti *curricula* volti ad offrire un ricco ed articolato orientamento professionale (si pensi, tra le altre, alle singole discipline di diritto comparato, al diritto dell'ambiente, alla normazione dell'Unione Europea, ai settori giuridici in varia guisa collegati al mondo dell'economia e del lavoro e molti altri ancora).

Deve, infine, osservarsi che l'accesso alla laurea specialistica non risulta precluso, giusta i principi accolti nella riforma, a studenti provenienti da corsi di studio non incardinati nella Facoltà di Giurisprudenza; nonostante un simile accesso implichi la necessità di una valutazione in linea con le particolari modalità previste dal regolamento didattico, non può tuttavia negarsi che, anche sotto quest'ultimo profilo, la laurea specialistica viene a porsi come un disegno di più ampio respiro nella prospettiva di un accrescimento degli stimoli culturali propri di una società moderna ed avanzata.

### **Con quale laurea ti puoi iscrivere**

Per l'ammissione al Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza è necessario:

- essere in possesso della laurea o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente;

- aver acquisito almeno 140 crediti formativi universitari, riconosciuti come validi secondo le modalità stabilite dal regolamento didattico del Corso di Laurea;
- possedere una preparazione personale giudicata adeguata, in base ai criteri ed ai procedimenti di verifica precisati nel regolamento didattico del Corso di Laurea.

### **Come è organizzato il corso**

Il corso si prefigge la finalità di fornire approfondite conoscenze metodologiche e specialistiche.

A tal fine, dopo un primo anno comune a tutti gli studenti, è prevista l'articolazione in sei *curricula*, concepiti per impartire una formazione adeguata a differenziati esiti (privatistico, pubblicistico, processualistico, internazionalistico, teorico-metodologico, impresa e diritto dell'economia).

La preparazione più propriamente professionale è integrata dall'acquisizione di abilità informatiche e della capacità di esprimersi – in forma scritta ed orale – in una delle principali lingue parlate nell'Unione Europea oltre a quella italiana, e da attività formative da seguire in ambienti operativi connessi ai divisi obiettivi di lavoro (*stages*, tirocini, ecc.).

### **Cosa puoi fare dopo il conseguimento della laurea specialistica**

Come già accennato in precedenza, il Corso è concepito come necessariamente preparatorio allo svolgimento delle professioni di avvocato, notaio e magistrato nonché dei ruoli di dirigente della Pubblica Amministrazione a livello statale e locale, interno ed internazionale (diplomatico, funzionario delle organizzazioni internazionali e così via dicendo).

### **A chi rivolgersi per saperne di più**

La Presidenza del Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza si trova nel Palazzo della Sapienza. Si avvale dell'opera di un Presidente e di due manager della didattica.

Esiste anche un sito Internet consultabile all'indirizzo [www.jus.unipi.it](http://www.jus.unipi.it).

ORDINAMENTO DIDATTICO  
DEL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA

**1. Denominazione del Corso di Studio:** Laurea Specialistica “Giurisprudenza”

- (Indirizzo privatistico)
- (Indirizzo pubblicistico)
- (Indirizzo processualistico)
- (Indirizzo internazionalistico e dell’Unione europea)
- (Indirizzo teorico - metodologico)
- (Indirizzo impresa e diritto dell’economia pubblica e privata)

**2. Classe di appartenenza:** LAUREA SPECIALISTICA “GIURISPRUDENZA”- n. 22/S.

**3. Obiettivi formativi**

Il corso si prefigge la finalità di fornire approfondite conoscenze metodologiche e specialistiche, espressamente mirate all’esercizio delle professioni legali tradizionali (avvocato, notaio, magistrato ecc.), delle funzioni proprie dei ruoli di dirigente della Pubblica Amministrazione, a livello statale e locale, interno e internazionale (diplomatico, funzionario di organizzazioni internazionali, ecc.).

A tal fine è prevista l’articolazione in sei indirizzi, concepiti per impartire una formazione adeguata a differenziati esiti (privatistico, pubblicistico, processualistico, internazionalistico, teorico-metodologico, impresa e diritto dell’economia).

La preparazione più propriamente professionale è integrata dall’acquisizione di abilità informatiche e da attività formative da seguire in ambienti operativi connessi ai divisi obiettivi di lavoro (c.d. altre attività formative).

Per l’accesso al corso è richiesta la laurea triennale in Scienze giuridiche (senza necessità di alcuna integrazione), o in Diritto applicato (per quest’ultima, a seconda dei contenuti formativi del *curriculum* prescelto, può rendersi necessaria una integrazione dei crediti riconosciuti).

**4. Prospetto delle attività formative**

**4.a** Attività del corso triennale  
[omissis]

**4.b** Attività del corso biennale

<b>Natura dell’attività formativa</b>	<b>Insegnamenti</b>	<b>Settori Scientifico-disciplinari di riferimento</b>	<b>CFU</b>
<b>I ANNO</b>			
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Filosofia del diritto (settore) oppure Storia del diritto [Storia del	IUS/20 IUS/19 - I-	6

	diritto medievale e moderno (3cfu) e Diritto romano e Diritti dell'antichità (3cfu)]	US/18	
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto internazionale (6cfu) e Diritto materiale dell'unione europea (3cfu)	IUS/13 IUS/14	9
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto processuale civile	IUS/15	9
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto processuale penale	IUS/16	9
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Legislazione penale complementare	IUS/17	6
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Opzionale		6
	Attività formativa a scelta dello studente		6
	Altre attività (Lingua)		5
	Altre attività (Informatica, etc.)		4
			<b>60</b>

<b>II ANNO</b>			
<b>1) INDIRIZZO PRIVATISTICO</b>			
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto civile	IUS/01	9
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto privato comparato (6cfu) e Diritto privato comparato e nuove tecnologie (3cfu)	IUS/02	9
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto del lavoro (settore)	IUS/07	6
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto commerciale (settore)	IUS/04	6
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Opzionale		6
	TESI		24
			<b>60</b>

Esiti professionali: tutti quelli legali classici, già indicati sub 3 ("obiettivi formativi"), con specializzazione nel settore privatistico (es. avvocato civilista, magistrato della giurisdizione civile, etc.).

<b>2) INDIRIZZO PUBBLICISTICO</b>			
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto costituzionale (settore)	IUS/08	6
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto amministrativo (settore) (6cfu) e Diritto amministrativo (monografico) (3cfu)	IUS/10	9
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto finanziario	IUS/12	6
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto pubblico comparato (6cfu) e Diritto penale comparato (3cfu)	IUS/21 IUS/17	9
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Opzionale		6
	TESI		24
			<b>60</b>

Esiti professionali: tutti quelli legali classici, già indicati sub 3 (“obiettivi formativi”), con specializzazione nel settore del Diritto pubblico e orientamento professionale per la Pubblica Amministrazione.

<b>3) INDIRIZZO PROCESSUALISTICO</b>			
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto processuale civile (settore)	IUS/15	6
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto processuale penale (settore)	IUS/16	6
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Giustizia costituzionale (6cfu) e Tutela internazionale dei diritti (3cfu)	IUS/08 IUS/13	9
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Giustizia amministrativa (6cfu) e Processo tributario (3cfu)	IUS/10 IUS/12	9
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Opzionale		6
	TESI		24
			<b>60</b>

Esiti professionali: tutti quelli legali classici, già indicati sub 3 (“obiettivi formativi”), con orientamento specifico per le professioni forensi e per l’attività giudiziale.

<b>4) INDIRIZZO INTERNAZIONALISTICO E DELL’UNIONE EUROPEA</b>			
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto della cooperazione internazionale (6cfu) e Tutela internazionale dei diritti (3cfu)	IUS/13	9
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto dell’Unione europea (settore)	IUS/14	6
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto internazionale privato e processuale	IUS/13	6
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto agroalimentare (6cfu) e Diritto dello sviluppo sostenibile (3cfu)	IUS/03 IUS/09	9
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Opzionale		6
	TESI		24
			<b>60</b>

Esiti professionali: tutti quelli legali classici, già indicati sub 3 (“obiettivi formativi”), con specializzazione per le attività politiche, amministrative e libero-professionali internazionali (carriera diplomatica e consolare, funzionario di organizzazioni internazionali, consulente per attività giuridiche internazionali).

<b>5) INDIRIZZO TEORICO – METODOLOGICO</b>			
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Filosofia del diritto (settore)** oppure Storia del diritto [Storia del diritto medievale e moderno (3cfu) e Diritto romano e Diritti dell’antichità (3cfu)]**	IUS/20  IUS/19– IUS/18	6
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Storia del diritto (monografico)	IUS/19 – IUS 18	9
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Teoria generale del diritto (6cfu) e Storia delle dottrine politiche (3cfu)	IUS/20 SPS/02	9



Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Storia del pensiero economico	SECS - P/04	6
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Opzionale		6
	TESI		24
			<b>60</b>

Esiti professionali: tutti quelli legali classici, già indicati sub 3 (“obiettivi formativi”), con una preparazione mirata soprattutto all’attività di ricerca ed all’analisi dei fondamenti politici e delle dinamiche di organizzazione economico - sociale proprie dei sistemi giuridici.

<b>6) INDIRIZZO IMPRESA E DIRITTO DELL' ECONOMIA PUBBLICA E PRIVATA</b>			
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto commerciale (settore)	IUS/04	6
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto del lavoro (settore)	IUS/07	6
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Diritto pubblico dell’economia (6cfu) e Diritto penale dell’economia (3cfu)	IUS/05 IUS/17	9
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Economia aziendale (3cfu) e Diritto tributario (6cfu)	SECS - P/07 IUS/12	9
Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Opzionale		6
	TESI		24
			<b>60</b>

Esiti professionali: tutti quelli legali classici, già indicati sub 3 (“obiettivi formativi”), con caratterizzazione formativa centrata sulle competenze del giurista dell’impresa pubblica e privata (funzionario di enti economici, consulente del lavoro, esperto di contrattualistica).

\*\* Quanto agli esami di Filosofia del diritto (settore) e Storia del diritto lo studente dovrà sostenere quello, tra i due, non sostenuto al primo anno.

### **5. Prova finale per il conseguimento del titolo**

Elaborazione e discussione, nel corso di un esame finale, di un lavoro scritto su un argomento monografico, relativo ad una materia scelta dal candidato (la prova corrisponde sostanzialmente all’esame di laurea del previgente ordinamento).

[omissis]

## ESTRATTI DAL REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA

### **Art. 2 (Requisiti di ammissione al Corso di studio)**

1. Per l’ammissione al Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza occorre:

- essere in possesso della laurea o di altro titolo di studio conseguito all’estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente;
- aver acquisito almeno 140 crediti formativi universitari, riconosciuti come validi secondo le modalità di seguito stabilite;

- possedere una preparazione personale giudicata adeguata, in base ai criteri ed ai procedimenti di verifica precisati nei commi successivi.
2. Al riconoscimento dei crediti formativi universitari si procede in base ai seguenti criteri:
- i 180 crediti acquisiti attraverso la laurea triennale in Scienze Giuridiche di questa Facoltà sono riconosciuti integralmente ed automaticamente, senza ulteriore valutazione;
  - i 180 crediti acquisiti mediante la laurea triennale in Diritto applicato di questa Facoltà sono riconosciuti integralmente ai fini dell'iscrizione, ma – successivamente a quest'ultima – devono essere sottoposti a specifica valutazione, per verificare i crediti eccedenti il minimo dei 140 indispensabili per l'ammissione. A tal fine, il candidato dovrà presentare, all'atto dell'iscrizione, il piano degli esami sostenuti nel corso triennale. Un'apposita Commissione della Facoltà determinerà i crediti mancanti, da recuperare – nel rispetto delle regole di propedeuticità stabilite dalla Commissione stessa – durante il biennio specialistico;
  - i crediti acquisiti in corsi di laurea presso altre Facoltà (di questo o di diverso Ateneo), possono essere riconosciuti – totalmente o parzialmente – attraverso i seguenti criteri e procedure. Il candidato all'ammissione dovrà presentare copia sia del piano di studi della laurea triennale già conseguita, sia del piano di studi prescelto per la laurea specialistica; sulla base di tale documentazione, la Commissione determinerà gli eventuali debiti formativi, da recuperare - nel rispetto delle regole di propedeuticità stabilite dalla Commissione stessa - durante il biennio specialistico.
3. Quanto all'adeguatezza della preparazione personale, potrà essere accertata:
- a) in base agli studi universitari già compiuti, valutati dalla Commissione, avendo riguardo ai programmi dei corsi seguiti ed alla data dei relativi esami conclusivi. L'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi acquisiti sarà determinata facendo riferimento alle pertinenti previsioni del regolamento didattico d'Ateneo, secondo il disposto dell'art. 5, c.6, D.M. 3.11.1999 n. 509;
  - b) in caso di esito negativo della valutazione di cui alla lett. a), o quando risulti impossibile effettuarla per carenza o insufficienza dei necessari dati conoscitivi, attraverso un colloquio individuale con il candidato, al fine di realizzare la verifica diretta della preparazione personale.

**Art. 3** (*Criteri di valutazione dei crediti e dei debiti formativi da soddisfare durante il Corso*)

1. Per la determinazione dei crediti riconoscibili (oltre il minimo dei 140 richiesti per l'ammissione) ai laureati in Diritto Applicato di questa Facoltà, la Commissione di cui al precedente art. 2, c.2, si atterrà ai seguenti criteri:

- gli insegnamenti dei *curricula* del Corso di Laurea in Diritto Applicato, purché appartenenti al medesimo settore scientifico-disciplinare e purché caratterizzati da identico numero di crediti, potranno essere considerati equivalenti agli insegnamenti degli indirizzi del Corso di Laurea specialistica in Giurisprudenza;
- i relativi crediti così riconosciuti saranno dedotti dai crediti connessi agli insegnamenti considerati equivalenti negli indirizzi della Laurea

specialistica, entro i limiti consentiti dall'Ordinamento di quest'ultima, approvato a livello ministeriale.

2. Rimane fermo, comunque, l'obbligo di soddisfare il debito formativo strutturalmente inerente all'assetto ordinamentale del Corso di Diritto Applicato, ai fini dell'ammissione al Corso di Giurisprudenza.

**Art. 17 (Conseguimento del titolo di dottore in Giurisprudenza – Esame finale)**

1. Per conseguire la laurea in Giurisprudenza lo studente deve aver acquisito 300 crediti, ivi compresi quelli già conseguiti e riconosciuti validi per il corso di laurea specialistica, superando l'esame finale di laurea.

2. Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver superato tutti gli esami previsti dall'ordinamento didattico del corso specialistico ed aver conseguito tutti i crediti da esso previsti, ad eccezione di quelli riservati alla prova finale. Nel computo del numero di esami non si terrà conto di eventuali esami relativi alle attività a libera scelta dello studente.

3. L'esame finale consiste nella discussione pubblica di una tesi, elaborata in modo originale dal candidato sotto la guida di un relatore, di fronte ad una commissione di sette docenti universitari – professori o ricercatori della Facoltà – dei quali almeno cinque siano professori di ruolo. La commissione può essere integrata, per ogni singolo candidato, fino ad un massimo di altri due membri, che siano docenti universitari od esperti italiani o stranieri di alta qualificazione scientifica o professionale. La commissione è nominata dal Preside di Facoltà e presieduta di norma dal Presidente del Consiglio di Corso di laurea, sempreché il Rettore o il Preside non siano inclusi nella commissione, oppure da altro professore all'uopo designato nell'atto di nomina.

4. Nella valutazione del candidato si terrà conto del suo *curriculum* di studi e del risultato dell'esame finale. Quanto al *curriculum*, se il candidato ha sostenuto e superato un numero di esami superiore al previsto, può scegliere – fra gli esami opzionali – quelli che intende far valere ai fini della media; per la determinazione di quest'ultima, la votazione di trenta e lode equivale a trentuno. Quanto al risultato dell'esame finale, nella valutazione dello scritto e della relativa discussione ciascun membro della commissione non potrà attribuire un punteggio superiore a dieci sui centodieci punti complessivi di cui dispone. La votazione finale viene determinata come media aritmetica del totale dei voti attribuiti dai membri della commissione, con eventuale arrotondamento all'intero superiore. L'esame finale è superato se la votazione complessiva non è inferiore a sessantasei; la lode può essere concessa solo all'unanimità.

## **AVVERTENZA**

***Per evitare le confusioni, i fraintendimenti e le irregolarità, che si sono verificate negli anni scorsi, si richiama l'attenzione su quanto segue:***

***- gli studenti della Laurea Specialistica in Giurisprudenza, i quali abbiano sostenuto un esame opzionale durante un corso di laurea triennale, non possono sostenere il medesimo esame anche nella***

**Specialistica, se non previa approvazione di un piano di studi individuale atto a dimostrare la diversità di programmi;**

**- gli studenti della Laurea Specialistica in Giurisprudenza, i quali abbiano sostenuto un esame come fondamentale di indirizzo, non possono sostenerlo anche come esame opzionale, se non previa approvazione di un piano di studi individuale atto a dimostrare la diversità di programmi.**

**In caso di identità di programmi, è necessaria la presentazione del piano di studi individuale, con l'indicazione di un esame in sostituzione.**

### **Elenco delle propedeuticità**

<b>ESAME</b>	<b>PROPEDEUTICITA'</b>
diritto processuale civile (settore)	Diritto processuale civile
diritto processuale penale (settore)	Diritto processuale penale
Giustizia costituzionale e tutela internazionale dei diritti (modulare)	Diritto internazionale
diritto umanitario e tutela internazionale dei diritti	Diritto internazionale
diritto dell'unione europea (settore)	Diritto materiale dell'Unione europea (modulo del primo anno del biennio specialistico)
storia del diritto (monografico)	Storia del diritto

## ORARI DI RICEVIMENTO DEI DOCENTI

DOCENTE	SEDE	ORARIO INDIRIZZO E-MAIL / WEB
Albi Pasqualino	Dip. di Diritto Privato "U. Natoli, Sez. Lavoro	Lunedì h. 15 Mercoledì, h. 15 (tutorato)
Angelini Virginio	Dip. di Diritto Privato "U. Natoli" Sez. Diritto romano e Storia del diritto	Martedì h. 14 – 15,30 Giovedì h. 14 – 15
Azzena Alberto	Dip. di Diritto Pubblico	Lunedì h. 13
Bani Elisabetta	Dip. di Diritto Pubblico	Mercoledì h. 18 Giovedì h. 10
Barachini Francesco	Dip. Impresa e Mercato	Lunedì h. 13,30-14,30 Venerdì h. 12 - 14
Barsotti Roberto	Dip. di Diritto Pubblico Sez. Internazionale	Martedì h. 11,30 (tutorato) Mercoledì h. 11,30
Bellé Brunella	Dip. di Istituzioni Impresa e Mercato	Lunedì h. 9 – 11 (presso il Dip. Dir. Pubbl.) Giovedì h. 9 – 11 (presso il Dip. Istituzioni Impresa e Mercato)
Bellesi Antonio	Dip. Di Istituzioni Impresa e Mercato	Lunedì h. 16 Venerdì h. 12 (tutorato)
Bonini Valentina	Dip. Di Diritto Pubblico	Martedì h. 10 Venerdì h. 10
Bonsignori Franco	Ufficio Rapporti Internazionali Palazzo della Sapienza	Lunedì h. 15 – 17 Giovedì h. 18, 30 – 19, 30 (tutorato)
Brescia Umberto	Dip. Di Diritto Privato "U. Natoli"	Martedì h. 12 – 14 Mercoledì h. 12 – 14
Bresciani Luca	Dip. Di Diritto Pubblico	Lunedì, h. 18 (tutorato) Mercoledì h. 15
Bruscuglia Luciano	Dip. di Diritto Privato "U. Natoli"	Martedì, h. 16
Buoncristiani Dino	Dip. Di Diritto Pubblico	Martedì h. 15; per appuntamenti <a href="mailto:buon_didattica@ddp.unipi.it">buon_didattica@ddp.unipi.it</a> Venerdì h. 12 (tutorato)
Calamia Antonio M.	Dip. Di Diritto Pubblico Sez. Internazionale	Martedì h. 11
Campanelli Giuseppe	Dip. Di Diritto Pubblico	Lunedì h. 12
Cecchella Claudio	Dip. Di Diritto Pubblico	Giovedì h. 14; per appuntamenti <a href="mailto:info@claudiocecchella.it">info@claudiocecchella.it</a>
Cecchetti Raffaello	Dip. di Diritto Privato "U. Natoli"	Giovedì, h. 15-16,30
Ceccherini Grazia	Dip. Di Diritto Privato "U. Natoli"	Mercoledì h. 11,30 Giovedì h. 10
Ciao Biagio	Facoltà di Economia, Dip. Econ. Aziendale	Lunedì h. 12
Colombini Giovanna	Dip. Di Istituzioni Impresa e Mercato	Su appuntamento: <a href="mailto:colombini@sp.unipi.it">colombini@sp.unipi.it</a>
Comandé Giovanni	Dip. Di Diritto Privato "U. Natoli"	Su appuntamento: <a href="mailto:g_comande@sssup.it">g_comande@sssup.it</a>
Consorti Pierluigi	Dip. Di Diritto Pubblico	Martedì h. 12 Mercoledì h. 12
Dal Canto Francesco	Dip. Di Diritto Pubblico	Lunedì h. 16 Mercoledì h. 10,30

D'Antone Carmelo	Dip. Di Diritto Pubblico	Lunedì h. 15,30
De Francesco Giovannangelo	Dip. Di Diritto Pubblico	Lunedì h. 12,15 (tutorato) Mercoledì h. 16,30
Di Martino Alberto	Dip. Di Diritto Pubblico	Mercoledì, h 16 Giovedì h. 8,30 (tutorato)
Domenici Ranieri	Dip. Di Biomedicina / Med. Legale	Per appuntamenti tel. 0502218500
Fauci Riccardo	Dip. Di Scienze Economiche	Lunedì h. 11-13 Giovedì h. 11-13
Fioritto Alfredo	Dip. Di Diritto Pubblico	Martedì h. 11
Galgani Benedetta	Dip. Di Diritto Pubblico	Mercoledì h. 12 Giovedì h. 17 (tutorato)
Gargani Alberto	Dip. Di Diritto Pubblico	Martedì h. 18 Mercoledì h. 12,15 (tutorato)
Giardina Francesca	Dip. Di Diritto Privato "U. Natoli"	Martedì h. 10 Giovedì h. 12 (tutorato)
Giocoli Nicola	Dip. Di Scienze Economiche	Martedì h. 9 – 12,30 Giovedì h. 14,30 - 16
Goldoni Marco	Dip. Di Diritto Privato "U. Natoli"	Mercoledì h. 9,30 Giovedì h. 8,30
Greco Tommaso	Dip. Di Diritto Pubblico	Lunedì h. 11,30-12,30 Giovedì 10,30-11,30 (tutorato)
Iacoviello Giuseppina	Facoltà Economia Dip."E. Giannessi"	Mercoledì h. 12-13,30
Landi Andrea	Dip. Di Diritto Privato "U. Natoli" Sez. Diritto romano e Storia del diritto	Mercoledì h. 16
Loi Maria Leonarda	Dip. Di Diritto Privato "U. Natoli"	Martedì h. 12,30 Mercoledì h. 12,30
Lolli Ilaria	Dip. Di Diritto Pubblico	Mercoledì h. 10,30 Venerdì h. 11,30 (tutorato)
Luiso Francesco P.	Dip. Di Diritto Pubblico	v. <i>home page</i> personale
Malfatti Elena	Dip. Di Diritto Pubblico	Martedì mattina tutorato (su appuntamento: tel. 050.2218839) Giovedì h. 11
Mariani Michele	Dip. di Diritto Privato "U. Natoli" Sez. lavoro	Giovedì, h. 15
Marinai Simone	Dip. Di Diritto Pubblico Sez. Internazionale	Mercoledì h. 11
Martines Francesca	Dip. Di Istituzioni Impresa e Mercato	Mercoledì h. 10
Martini Adriano	Dip. Di Diritto Pubblico	Lunedì h. 14 – 15,30
Marzaduri Enrico	Dip. Di Diritto Pubblico	Martedì h. 15 Venerdì h.15
Mazzotta Oronzo	Dip. di Diritto Privato "U. Natoli" Sez. lavoro	Mercoledì h.15
Menchini Sergio	Dip. Di Diritto Pubblico	Martedì h. 12 – 13
Merusi Fabio	Dip. Di Diritto Pubblico	Lunedì h. 10,30
Messerini Virginia	Dip. Di Diritto Pubblico	Mercoledì h. 10
Messina Massimo	Dip. Di Diritto Privato "U. Natoli" Sez. Diritto romano e Storia del diritto	Mercoledì h. 15-16,30
Moneta Paolo	Dip. Di Diritto Pubblico	Lunedì h. 16 (tutorato) Mercoledì h. 15
Montorzi Mario	Dip. Di Diritto Privato "U. Natoli" Sez. Diritto romano e Storia del diritto	Martedì h. 12,30 Mercoledì h. 12,30
Murgo Caterina	Dip. Di Diritto Privato "U. Natoli"	Lunedì h. 9,30 – 11 (tutorato) Venerdì h. 9,15 – 10,30

Navarretta Emanuela	Dip. Di Diritto Privato "U. Natoli"	Lunedì h. 11,30 (tutorato) Giovedì h. 11
Niccolai Alberto	Dip. Di Diritto Privato "U. Natoli" Sez. Lavoro	Mercoledì h. 15
Papaleoni Marco	Dip. Di Diritto Privato "U. Natoli" Sez. Lavoro	Lunedì h. 12,30- 13,30 Mercoledì h. 14,30
Pardini Stefano	Dip. Di Diritto Privato "U. Natoli"	Lunedì h. 14-16 Mercoledì h. 12,30-14
Pasquali Leonardo	Dip. Di Diritto Pubblico Sez. Internazionale	Martedì h. 11,30 (tutorato) Mercoledì h. 11,30
Passaglia Paolo	Dip. Di Diritto Pubblico	Martedì h. 16,30 Mercoledì h. 12 (tutorato)
Passalacqua Michela	Dip. Di Diritto Pubblico	Mercoledì h. 11,30 Giovedì h. 11,15 (tutorato)
Pellecchia Enza	Dip. Di Diritto Privato "U. Natoli"	Lunedì h. 11,30 – 12,30 (tutorato) Martedì 10,30 – 12,30 Mercoledì h. 10,30 – 12,30
Pertici Andrea	Dip. Di Diritto Pubblico	Mercoledì h. 10,30 (sett.- dic. 2009) Lunedì h. 15 (gen. 2010)
Petrucci Aldo	Dip. Di Diritto Privato "U. Natoli" Sez. Diritto romano e Storia del diritto	Martedì h. 10,30 Mercoledì h. 10,30 (tutorato)
Pizzanelli Giuliano	Dip. Di Scienze Economiche	Lunedì h. 9 – 10 Mercoledì h. 9 – 10 Giovedì h. 16 – 17
Piemontese Carmela	Dip. Di Diritto Pubblico	Martedì h. 9,30
Poletti Di Teodoro Brunilde	Dip. di Diritto Privato "U. Natoli"	Martedì h. 15 – 18 Mercoledì h. 15 – 18 (tutorato)
Procchi Federico	Dip. di Diritto Privato "U. Natoli" Sez. Diritto romano e Storia del diritto	Mercoledì h. 14 – 15 Giovedì h. 16 – 17
Ranchetti Fabio	Dip. di Scienze Economiche	Da definire
Redi Marco	Dip. di Diritto Pubblico	Lunedì h. 16 (tutorato) Mercoledì h. 16
Righi Luca	Dip. di Diritto Pubblico	Lunedì h. 12,30 Giovedì h. 14,30
Ripepe Eugenio	Dip. di Diritto Pubblico	Lunedì h. 11,30 Giovedì h. 12,30
Romboli Roberto	Dip. di Diritto Pubblico	Martedì h. 11,30
Rossi Emanuele	Dip. di Diritto Pubblico	Mercoledì h. 10,30
Salidu Salvatore	Dip. di Diritto Pubblico	Mercoledì h. 15 Sabato h. 10
Sanna Stefano	Dip. di Scienze Economiche	Lunedì h. 10 – 13 Martedì h. 12 – 14
Santilli Aldo	Dip. di Diritto Privato "U. Natoli" Sez. Diritto romano e Storia del diritto	Martedì h. 14,30 – 16 Mercoledì h. 14,30 – 16
Sirsi Eleonora	Dip. di Diritto Privato "U. Natoli"	Lunedì h. 11,30 – 13
Spagnesi Enrico	Dip. di Diritto Privato "U. Natoli" Sez. Diritto romano e Storia del diritto	Martedì h. 14,30 – 15,30 Giovedì h. 11,30 – 12,30
Sperti Angioletta	Dip. di Diritto Pubblico	Martedì h. 10,30 Mercoledì h. 10,30
Tarchi Rolando	Dip. di Diritto Pubblico	Mercoledì h. 11
Terreni Claudia	Dip. di Diritto Privato "U. Natoli" Sez. Diritto romano e Storia del diritto	Martedì h. 11-12 Giovedì h. 11-13
Teti Raffaele	Dip. di Istituzioni Impresa e Mercato	Lunedì mattina tutorato (da definire) Mercoledì h. 10,30 – 12,30

Turri Renzo	Dip. di Diritto Pubblico	Martedì h. 11,30 – 12,30 Giovedì h. 11 –12
Vallini Antonio	Dip. di Diritto Pubblico	Su appuntamento: <a href="mailto:antonio.vallini@unifi.it">antonio.vallini@unifi.it</a>
Venafro Emma	Dip. di Diritto Pubblico	Mercoledì h. 11
Venturini Carlo	Dip. di Diritto Privato “U. Natoli” Sez. Diritto romano e Storia del diritto	Martedì h. 11- 12 Giovedì h. 10,30 – 11,30
Volpe Giuseppe	Dip. di. Istituzioni Impresa e Mercato	Lunedì h. 16 (tutorato) Mercoledì h. 9
Vuoto Salvatore	Dip. di Diritto Pubblico	Martedì h. 11,30- 12,30 Giovedì h. 11,30- 12,30
Zana Mario	Dip. di Diritto Privato “U. Natoli”	Lunedì h. 9 - 12
Zumpano Maria Angela	Dip. di Diritto Pubblico	Martedì h. 11 (tutorato) Giovedì h. 10



## **PROGRAMMI**



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE  
IN GIURISPRUDENZA



## I ANNO

### **DIRITTO COSTITUZIONALE I e II**

*Proff. F. Dal Canto – G. Campanelli (corso A)*

*Proff. E. Malfatti – I. Lolli (corso B)*

*Proff. A. Pertici – A. Sperti (corso C)*

#### **Obiettivi ed argomenti del corso**

Il corso è inteso a fornire una conoscenza critica del diritto costituzionale.

I temi trattati saranno i seguenti:

- il diritto in senso oggettivo e in senso soggettivo (cenni alle situazioni giuridiche soggettive)
- la definizione dell'ambito di interesse del diritto pubblico;
- l'ordinamento giuridico e la pluralità degli ordinamenti giuridici;
- la formazione ed il concetto di "Stato", i suoi elementi costitutivi (popolo, territorio e sovranità) ed i suoi rapporti con gli altri ordinamenti;
  - o l'Unione europea (il percorso storico; la cittadinanza europea; la forma di governo e gli organi)
  - o gli strumenti di raccordo tra lo Stato e l'Unione europea;
- le forme di Stato (democratico/autoritario; assoluto/di polizia/di diritto/costituzionale; liberale/sociale/socialista; unitario/regionale/federale e la confederazione di Stati);
- le forme di Governo (monarchia assoluta e limitata; monarchia costituzionale; monarchia parlamentare; repubblica parlamentare e neo-parlamentare; repubblica presidenziale; repubblica semi-presidenziale; repubblica direttoriale);
- la forma di Stato e di Governo in Italia, con riferimento alle fasi essenziali della storia costituzionale;
- i principi costituzionali;
- i diritti fondamentali e le libertà dell'uomo;
- i doveri costituzionali;
- l'ordinamento dello Stato italiano:
  - o il corpo elettorale;
  - o il Parlamento;
  - o il Presidente della Repubblica;
  - o il Governo;
  - o la Pubblica Amministrazione;
- l'ordinamento regionale:
  - o il percorso storico ed i principi costituzionali;
  - o il riparto di competenze con lo Stato;
  - o la forma di governo e gli organi;
  - o gli strumenti di raccordo Stato-Regione;
- l'ordinamento degli enti locali:
  - o il percorso storico ed i principi costituzionali;

- la forma di governo, gli organi e le forme di collaborazione tra enti locali;
- gli strumenti di raccordo con le Regioni e con lo Stato.

### **TESTI CONSIGLIATI**

Gli studenti potranno scegliere in alternativa tra:

<b>Programma n. 1</b>
-----------------------

1) G. DE VERGOTTINI, *Diritto costituzionale*, Cedam, Padova, ed. 2008, relativamente alle seguenti parti: Premessa, Capitoli I, II, III, V, VI, VII, VIII, IX, XII;

2) S. PANIZZA, R. ROMBOLI (a cura di), *Temi e questioni di attualità costituzionale*, Cedam, Padova, 2009, relativamente ai seguenti saggi:

1) F. Dal Canto, *Le discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale*; 2) F. Biondi Dal Monte–V. Casamassima, *Immigrazione e sicurezza, tra criminalizzazione e garanzia dei diritti*; 3) F. Raia, *La tutela costituzionale della privacy in relazione all'utilizzo delle intercettazioni*; 4) M. Croce, *Libertà religiosa e laicità dello Stato in Italia: profili teorici, sviluppi giurisprudenziale e prassi incostituzionali*; 5) L. Isolani, *La libertà di disporre del proprio corpo ed i suoi limiti: brevi note in tema di procreazione e scelte di fine vita*; 6) G. Famiglietti, *Istruzione e formazione alla prova dei più recenti provvedimenti di Governo e parlamento*; 7) V. Messerini, *I sistemi elettorali in Italia tra formule, principi, riforme di sistema e riforme*; 8) L. Gori, *Ascesa e declino delle coalizioni: partiti politici e gruppi parlamentari dopo la riforma elettorale del 2005*; 9) A. Pertici, *Le proposte di riforma dei regolamenti parlamentari e il tentativo di ridefinizione della forma di governo*; 10) G. Campanelli, *La nuova legge sul segreto di Stato tra problemi di interpretazione, prime applicazioni e riscontri giurisprudenziali*.

<b>Programma n. 2</b>
-----------------------

1) G. GUZZETTA, F.S. MARINI, *Diritto pubblico comparato ed europeo*, Giappichelli, Torino, ed. 2008, relativamente alle seguenti parti: Capitoli 1, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 15;

2) S. PANIZZA, R. ROMBOLI (a cura di), *Temi e questioni di attualità costituzionale*, Cedam, Padova, 2009, relativamente ai seguenti saggi:

1) F. Dal Canto, *Le discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale*; 2) F. Biondi Dal Monte–V. Casamassima, *Immigrazione e sicurezza, tra criminalizzazione e garanzia dei diritti*; 3) E. Stradella, *Il potere sindacale di ordinanza e l'amministrazione di emergenza*; 4) F. Raia, *La tutela costituzionale della privacy in relazione all'utilizzo delle intercettazioni*; 5) M. Croce, *Libertà religiosa e laicità dello Stato in Italia: profili teorici, sviluppi giurisprudenziale e prassi incostituzionali*; 6) L. Isolani, *La libertà*

*di disporre del proprio corpo ed i suoi limiti: brevi note in tema di procreazione e scelte di fine vita;* 7) G. Famiglietti, *Istruzione e formazione alla prova dei più recenti provvedimenti di Governo e parlamento;* 8) V. Messerini, *I sistemi elettorali in Italia tra formule, principi, riforme di sistema e riformette;* 9) L. Gori, *Ascesa e declino delle coalizioni: partiti politici e gruppi parlamentari dopo la riforma elettorale del 2005;* 10) A. Pertici, *Le proposte di riforma dei regolamenti parlamentari e il tentativo di ridefinizione della forma di governo;* 11) G. Campanelli, *La nuova legge sul segreto di Stato tra problemi di interpretazione, prime applicazioni e riscontri giurisprudenziali;*

3) A. PIZZORUSSO, *Le stagioni della Costituzione*, in *Commentario della Costituzione, Disposizioni transitorie e finali I-XVIII. Leggi costituzionali e di revisione costituzionale (1948-1993)*, fondato da G. Branca e continuato da A. Pizzorusso, Bologna-Roma, 1995, pagg. XXXI-LVII; disponibile presso il dipartimento di Diritto pubblico;

4) A. PIZZORUSSO, *Postfazione*, in *Commentario della Costituzione, Leggi costituzionali e di revisione costituzionale (1994-2005)*, fondato da G. Branca e continuato da A. Pizzorusso, Bologna-Roma, 2006, pagg. 493-543; disponibile presso il dipartimento di Diritto pubblico.

---

Per la preparazione dell'esame è necessaria la conoscenza attenta e critica della Costituzione italiana, con particolare riferimento alle disposizioni cui ineriscono gli argomenti trattati nel corso.

Può rendersi altresì necessaria la conoscenza diretta di alcuni atti normativi ai quali rinviano i testi d'esame. Fra le raccolte di testi e documenti di diritto costituzionale impiegabili a tal fine, e che pertanto potranno essere utilizzate per la *consultazione*, si segnalano, ad esempio:

- M. AINIS, T. MARTINES (a cura di), *Piccolo codice costituzionale*, Led, Milano, ultima edizione;

- M. BASSANI, V. ITALIA ED ALTRI (a cura di), *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

La caratterizzazione della materia oggetto di studio richiede la conoscenza aggiornata delle vicende politico-istituzionali italiane. A tal fine è vivamente consigliata la lettura di giornali quotidiani ed una costante attenzione alle notizie divulgate dai diversi mezzi di comunicazione di massa.

### **VERIFICA INTERMEDIA FACOLTATIVA**

L'articolazione del corso in due semestri consente, a discrezione dello studente, una verifica intermedia alla fine del primo semestre, all'esito della quale verrà attribuito un giudizio di merito. Gli studenti potranno sostenere tale verifica sul seguente programma :

- il diritto in senso oggettivo e in senso soggettivo (cenni alle situazioni giuridiche soggettive)
- la definizione dell'ambito di interesse del diritto pubblico;
- l'ordinamento giuridico e la pluralità degli ordinamenti giuridici;
- la formazione ed il concetto di "Stato", i suoi elementi costitutivi (popolo, territorio e sovranità) ed i suoi rapporti con gli altri ordinamenti;
- l'Unione europea:
  - o il percorso storico;
  - o la cittadinanza europea;
  - o la forma di governo:
    - il Consiglio europeo;
    - il Parlamento;
    - la Commissione europea;
    - il Consiglio dei ministri;
    - gli organi di controllo e di giustizia (cenni);
  - o gli strumenti di raccordo tra lo Stato e l'Unione europea;
- le forme di Stato (democratico/autoritario; assoluto/di polizia/di diritto/costituzionale; liberale/sociale/socialista; unitario/regionale / federale e la confederazione di Stati)
- le forme di Governo (monarchia assoluta e limitata; monarchia costituzionale; monarchia parlamentare; repubblica parlamentare e neo-parlamentare; repubblica presidenziale; repubblica semi-presidenziale; repubblica direttoriale);
- la forma di Stato e di Governo in Italia, con riferimento alle fasi essenziali della storia costituzionale;
- i principi costituzionali;
- i diritti fondamentali e le libertà dell'uomo;
- i doveri costituzionali.

*La verifica intermedia verterà sulle seguenti parti dei testi consigliati*

<b>Programma n. 1</b>
-----------------------

A) G. DE VERGOTTINI, *Diritto costituzionale*, Cedam, Padova, ed. 2008, relativamente alle seguenti parti: Premessa, Capitoli I, II, III, V;

B) S. PANIZZA, R. ROMBOLI (a cura di), *Temi e questioni di attualità costituzionale*, Cedam, Padova, 2009, relativamente ai seguenti saggi:

- 1) F. Dal Canto, *Le discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale*;
- 2) F. Biondi Dal Monte–V. Casamassima, *Immigrazione e sicurezza, tra criminalizzazione e garanzia dei diritti*;
- 3) F. Raia, *La tutela costituzionale della privacy in relazione all'utilizzo delle intercettazioni*;
- 4) M. Croce, *Libertà religiosa e laicità dello Stato in Italia: profili teorici, sviluppi giurisprudenziale e prassi incostituzionali*;
- 5) L. Isolani, *La libertà di disporre del proprio corpo ed i suoi limiti: brevi note in tema di pro-*



creazione e scelte di fine vita; 6) G. Famiglietti, *Istruzione e formazione alla prova dei più recenti provvedimenti di Governo e parlamento.*

## Programma n. 2

1) G. GUZZETTA, F.S. MARINI, *Diritto pubblico comparato ed europeo*, Giappichelli, Torino, ed. 2008, relativamente alle seguenti parti: Capitoli 1, 3, 5, 10, 15;

2) S. PANIZZA, R. ROMBOLI (a cura di), *Temi e questioni di attualità costituzionale*, Cedam, Padova, 2009, relativamente ai seguenti saggi:

1) F. Dal Canto, *Le discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale*; 2) F. Biondi Dal Monte–V. Casamassima, *Immigrazione e sicurezza, tra criminalizzazione e garanzia dei diritti*; 3) F. Raia, *La tutela costituzionale della privacy in relazione all'utilizzo delle intercettazioni*; 4) M. Croce, *Libertà religiosa e laicità dello Stato in Italia: profili teorici, sviluppi giurisprudenziale e prassi incostituzionali*; 5) L. Isolani, *La libertà di disporre del proprio corpo ed i suoi limiti: brevi note in tema di procreazione e scelte di fine vita*; 6) G. Famiglietti, *Istruzione e formazione alla prova dei più recenti provvedimenti di Governo e parlamento*;

3) A. PIZZORUSSO, *Le stagioni della Costituzione*, in *Commentario della Costituzione, Disposizioni transitorie e finali I-XVIII. Leggi costituzionali e di revisione costituzionale (1948-1993)*, fondato da G. Branca e continuato da A. Pizzorusso, Bologna-Roma, 1995, pagg. XXXI-LVII; disponibile presso il dipartimento di Diritto pubblico;

4) A. PIZZORUSSO, *Postfazione*, in *Commentario della Costituzione, Leggi costituzionali e di revisione costituzionale (1994-2005)*, fondato da G. Branca e continuato da A. Pizzorusso, Bologna-Roma, 2006, pagg. 493-543; disponibile presso il dipartimento di Diritto pubblico.

## DIRITTO PRIVATO I

*Prof. E. Navarretta (Corso A)*

### **Obiettivi del corso e argomenti di studio**

Il corso di Diritto Privato I è finalizzato all'apprendimento delle nozioni generali del diritto privato e all'approfondimento di alcune tematiche fondamentali della materia. Attraverso tali contenuti vengono illustrate allo studente le caratteristiche essenziali del metodo giuridico.

Un ordine di argomenti propedeutici al Diritto Privato I viene svolto nelle ore dedicate ai precorsi che vertono sulle seguenti tematiche: ordinamenti giuridici; diritto pubblico e diritto privato; fonti e norme nel diritto privato; diritto privato nel tempo e nello spazio; interpretazione della legge.

Sulla base di tali nozioni preliminari, il corso di Diritto Privato I analizza le grandi categorie generali in cui si articola la materia: il soggetto; le situazioni giuridiche soggettive e il rapporto giuridico; i fatti e gli atti giuridici.

All'interno di questa tripartizione l'indagine si specifica e vengono approfonditi molteplici temi. In particolare, si segnala l'attenzione dedicata al soggetto (persone fisiche ed enti collettivi), di cui vengono esaminati sia il profilo della capacità, giuridica e d'agire, sia quello della tutela. Nell'ambito poi dell'attività giuridica (fatti e atti giuridici) un'indagine puntuale viene rivolta all'autonomia privata e al contratto, di cui viene analizzata tutta la disciplina generale che ha fondamento nel Titolo II, del Libro IV del codice civile. Il tema del contratto viene altresì inquadrato nella complessità dell'attuale quadro delle fonti, dove domina il ruolo dell'Unione Europea, e collocato in una dimensione di articolazione pluralistica della disciplina, al cui interno spicca la normativa a tutela del consumatore, attualmente inserita nel Codice del consumo.

### **Articolazioni del corso**

Le lezioni si tengono nel primo semestre dell'anno accademico 2009 – 2010 e sono integrate da seminari e da esercitazioni, con discussioni teorico-pratiche di temi attuali e con l'ausilio della simulazione di casi giudiziari. I crediti acquisiti con il superamento dell'esame sono nove.

### **Testi consigliati**

Il manuale consigliato è: BRECCIA, BRUSCUGLIA, BUSNELLI, GIARDINA, GIUSTI, LOI, NAVARRETTA, PALADINI, POLETTI, ZANA, *Diritto privato, Tomo Primo*, Utet, Torino, ult. ed.

Nel corso delle lezioni, dei seminari e delle esercitazioni potranno essere consigliate letture di materiali, consultabili presso il Dipartimento di Diritto Privato "Ugo Natoli", finalizzate sia ai necessari aggiornamenti del libro di testo sia ad eventuali approfondimenti.

Gli studenti devono seguire le lezioni e devono studiare i singoli argomenti con l'ausilio di un'edizione del codice civile aggiornata all'anno 2009 e che comprenda i testi delle principali leggi relative alla materia d'esame e, in particolare, il Codice del consumo

## **DIRITTO PRIVATO I**

*Prof. U. Breccia (corso B)*

### **Obiettivi del corso e argomenti di studio**

Il corso di Diritto Privato I tende alla conoscenza delle nozioni generali del diritto privato, provvede all'analisi critica di alcuni problemi fondamentali della materia e costituisce una prima introduzione al metodo giuridico.

Un ordine di argomenti propedeutici, che viene svolto nelle ore dedicate ai precorsi nel mese di settembre (9 – 18), verte sul diritto in generale con particolare riferimento al settore del diritto privato (ordinamenti giuridici; diritto pubblico e diritto privato; fonti e norme nel diritto privato; diritto privato nel tempo e nello spazio; interpretazione della legge).

I lineamenti generali della materia, nel primo anno di corso, sono trattati per grandi aree tematiche: il soggetto; le situazioni giuridiche soggettive e il rapporto giuridico; i fatti e gli atti giuridici.

Uno specifico studio verte, in primo luogo, sul soggetto (persone fisiche ed enti collettivi), di cui sono trattati i profili della capacità, giuridica e d'agire, e gli aspetti più direttamente legati alla tutela civile della persona umana.

Dopo il quadro dei concetti relativi alle generali articolazioni dei rapporti giuridici, un'indagine puntuale è destinata al contratto.

Tale figura generale è presa in esame nella complessità della disciplina codificata, ma senza trascurarne l'attuale configurazione pluralistica: entro la quale assume uno speciale rilievo la varia e ricca normativa che è dettata a tutela del consumatore.

### **Articolazioni del corso**

Le lezioni, che si terranno nel primo semestre dell'anno accademico 2009 – 2010, a partire dal 22 settembre 2009 fino al 15 dicembre 2009, sono integrate da seminari e da esercitazioni, con discussioni teorico-pratiche di temi attuali e con l'ausilio della simulazione di casi giudiziari.

I crediti acquisiti con il superamento dell'esame sono nove.

### **Testi consigliati**

Il manuale consigliato è: BRECCIA, BRUSCUGLIA, BUSNELLI, GIARDINA, GIUSTI, LOI, NAVARRETTA, PALADINI, POLETTI, ZANA, *Diritto privato, Tomo Primo*, Utet, Torino, 2009 (edizione aggiornata: disponibile fin dal mese di ottobre).

Tale volume è formato da quattro capitoli: Introduzione al diritto in generale – Soggetti – Situazioni – Attività giuridica, ossia Fatti e atti, con approfondito esame della disciplina generale del contratto.

Nel corso delle lezioni, dei seminari e delle esercitazioni potranno essere consigliate letture di materiali, consultabili presso il Dipartimento di Diritto Privato "Ugo Natoli", allo scopo di provvedere a eventuali approfondimenti ulteriori del libro di testo.

Gli studenti devono seguire le lezioni e devono studiare i singoli argomenti con l'ausilio di un'edizione del codice civile, dell'anno 2009, che comprenda i testi delle principali leggi relative alla materia d'esame.

## **DIRITTO PRIVATO I** *Prof. G. Ceccherini (Corso C)*

### **Obiettivi del corso e argomenti di studio**

Il corso di Diritto Privato I tende alla conoscenza delle nozioni generali del diritto privato, provvede all'analisi critica di alcuni problemi fondamentali della materia e costituisce una prima introduzione al metodo giuridico.

Un ordine di argomenti propedeutici, che viene svolto nelle ore dedicate ai precorsi nel mese di settembre (9 – 18), verte sul diritto in generale con particolare riferimento al settore del diritto privato (ordinamenti giuridici; diritto pubblico e diritto privato; fonti e norme nel diritto privato; diritto privato nel tempo e nello spazio; interpretazione della legge).

I lineamenti generali della materia, nel primo anno di corso, sono trattati per grandi aree tematiche: il soggetto; le situazioni giuridiche soggettive e il rapporto giuridico; i fatti e gli atti giuridici.

Uno specifico studio verte, in primo luogo, sul soggetto (persone fisiche ed enti collettivi), di cui sono trattati i profili della capacità, giuridica e d'agire, e gli aspetti più direttamente legati alla tutela civile della persona umana.

Dopo il quadro dei concetti relativi alle generali articolazioni dei rapporti giuridici, un'indagine puntuale è destinata al contratto.

Tale figura generale è presa in esame nella complessità della disciplina codificata, ma senza trascurarne l'attuale configurazione pluralistica: entro la quale assume uno speciale rilievo la varia e ricca normativa che è dettata a tutela del consumatore.

### **Articolazioni del corso**

Le lezioni, che si terranno nel primo semestre dell'anno accademico 2009 – 2010, a partire dal 22 settembre 2009 fino al 15 dicembre 2009, sono integrate da seminari e da esercitazioni, con discussioni teorico-pratiche di temi attuali.

I crediti acquisiti con il superamento dell'esame sono nove.

### **Testi consigliati**

Il manuale consigliato è: BRECCIA, BRUSCUGLIA, BUSNELLI, GIARDINA, GIUSTI, LOI, NAVARRETTA, PALADINI, POLETTI, ZANA, *Diritto privato, Tomo Primo*, Utet, Torino, 2009 (edizione aggiornata: disponibile fin dal mese di ottobre).

Tale volume è formato da quattro capitoli: Introduzione al diritto in generale – Soggetti – Situazioni – Attività giuridica, ossia Fatti e atti, con approfondito esame della disciplina generale del contratto.

Nel corso delle lezioni, dei seminari e delle esercitazioni potranno essere consigliate letture di materiali, consultabili presso il Dipartimento di Diritto Privato "Ugo Natoli", allo scopo di provvedere a eventuali approfondimenti ulteriori del libro di testo.

Gli studenti devono seguire le lezioni e devono studiare i singoli argomenti con l'ausilio di un'edizione del codice civile, dell'anno 2009, che comprenda i testi delle principali leggi relative alla materia d'esame.

## **ECONOMIA POLITICA**

*Prof. R. Faucci (corso A)*

Il corso, che si terrà nel II semestre, si propone di impartire le nozioni essenziali della microeconomia e della macroeconomia anche ai fini di una migliore conoscenza dei meccanismi istituzionali preposti alla politica economica e finanziaria nazionale e internazionale. Completa la preparazione una breve appendice di storia dell'economia politica.

### **A) Microeconomia:**

Le nozioni di scarsità ed efficienza economica. La frontiera delle possibilità di produzione. Il costo opportunità. Rapporto fra efficienza ed equità.

Domanda e offerta. Scheda di domanda e curva di domanda. Scheda di offerta e curva di offerta. Equilibrio di domanda e offerta. Elasticità di domanda e offerta. Elasticità rispetto al prezzo e rispetto al reddito.

Le scelte del consumatore. L'equilibrio del consumatore attraverso le curve di indifferenza e la retta di bilancio. Effetto di reddito ed effetto di sostituzione.

Dalla domanda individuale alla domanda di mercato.

La teoria della produzione: prodotto totale, medio e marginale. L'approccio marginalista alla teoria della produzione: gli isoquanti e gli isocosti. L'organizzazione delle imprese. Costi fissi e costi variabili. Costo totale, medio e marginale.

L'equilibrio di mercato in condizioni di concorrenza perfetta. La curva di domanda dell'impresa concorrenziale. La curva di offerta dell'impresa concorrenziale, il punto di pareggio e di chiusura. L'equilibrio marshalliano nel breve e nel lungo periodo. Curve "speciali": la curva di offerta di lavoro piegata all'indietro.

La concorrenza imperfetta. Ricavo marginale e totale. L'equilibrio di massimo profitto del monopolista. Perché il monopolio è inefficiente?

Oligopolio e teoria dei giochi.

La concorrenza monopolistica. Il caso dell'informazione e i diritti di proprietà intellettuale. Nozioni di economia del rischio e dell'incertezza.

L'equilibrio economico generale di concorrenza perfetta.

Il mercato dei fattori produttivi: lavoro, terra e capitale.

Le politiche antitrust.

Il problema dell'inquinamento.

La disuguaglianza economica: definizione, misurazione e lotta alla povertà.

### *B) Macroeconomia*

Definizione. Concetti fondamentali desunti dal pensiero di J.M. Keynes.

La contabilità nazionale. Metodi di calcolo del PIL. Reddito nazionale e reddito disponibile. PIL corrente e PIL costante. L'indice dei prezzi.

La disoccupazione.

L'inflazione.

Consumi, risparmi e investimenti.

Il modello del moltiplicatore.

La moneta e le sue funzioni.

La funzione della banca.

Il modello IS-LM.

Le politiche di stabilizzazione.

L'Unione monetaria europea.

Conflitti fra le principali teorie macroeconomiche contemporanee.

### *C) Storia dell'economia politica*

Rassegna di richiami al pensiero economico sui rapporti fra economia e istituzioni.

**Testo:** Samuelson, Nordhaus, Bollino, *Economia*, XIX edizione, MacGraw Hill 2009 (le parti che trattano gli argomenti elencati).

Fauci, *Gli economisti, il mercato, le istituzioni*, Giappichelli 2006 (le parti su Smith, Keynes, Schumpeter, Hayek).

Nel corso dell'anno si terrà una prova scritta di microeconomia che, se superata positivamente, darà diritto a sostenere l'esame finale sul solo programma di macroeconomia e di storia dell'economia politica.

## **ECONOMIA POLITICA**

*Prof. S. Sanna (corso B)*

### **Obbiettivi formativi**

Il corso intende offrire una introduzione generale all'Economia Politica, presentando le nozioni elementari e gli strumenti fondamentali della teoria economica contemporanea. Una attenzione particolare sarà rivolta ai rapporti tra l'economia ed il diritto. Obiettivo principale del corso è quello di aiutare gli studenti ad apprendere un linguaggio preciso ed un metodo rigoroso per poter ragionare in modo intelligente e critico sulle più importanti ed interessanti questioni che riguardano la nostra vita e la nostra società e che formano l'oggetto dell'economia politica.

### **Contenuto dell'attività formativa**

- Concetti di base dell'economia
- Stato e mercato
- La domanda e l'offerta
- Il comportamento del consumatore
- Produzione ed organizzazione delle imprese
- Analisi dei costi
- Le forme di mercato: concorrenza, monopolio, oligopolio
- La massimizzazione del profitto
- Mercati dei fattori: lavoro, terra, capitale
- Sistema fiscale e spesa pubblica
- La regolamentazione
- Risorse naturali e ambiente
- Misurazione dell'attività economica: la contabilità nazionale e il P.I.L.
- La domanda e l'offerta aggregata
- La disoccupazione
- L'inflazione
- Consumo e investimento
- Il modello del moltiplicatore
- La moneta e l'attività bancaria
- La banca centrale e la politica monetaria
- L'equilibrio macroeconomico nel modello IS-LM
- Tassi di cambio e bilancia dei pagamenti
- Il commercio internazionale, vantaggio comparato e protezionismo
- Le politiche di stabilizzazione
- L'unione monetaria europea

### **Testi di riferimento**

P. A. SAMUELSON, W.D. NORDHAUS, C.A. BOLLINO: „ **ECONOMIA** „ (Di-  
**ciannovesima** Edizione ) McGraw-Hill – 2009

Durante il corso saranno individuate delle **letture integrative** che potranno essere oggetto di specifici approfondimenti, seminari e/o tesine preparate dagli studenti e su cui potrà svolgersi l'esame:

- M. Onado, *I nodi al pettine*, Laterza 2009  
Autori vari, *Lezioni per il futuro*, 24 ore 2009  
M.C. Guerra, *La finanza pubblica italiana – rapporto 2009*, il Mulino 2009  
R. Faucci, *Gli economisti, il mercato, le istituzioni*, Giappichelli  
F.Targetti-A.Fracassi, *Le sfide della globalizzazione*, Brioschi 2008  
P.R. Krugman, *La coscienza di un liberal*, Laterza 2008  
R.B. Reich, *Supercapitalismo*, Fazi 2008  
L. Napoleoni, *Economia canaglia - Il lato oscuro del nuovo ordine mondiale*, Saggiatore 2008  
M. Onado, *Economia e regolamentazione del sistema finanziario*, il Mulino 2008  
P. Ciocca, *Ricchi per sempre? Una storia economica dell'Italia*, Bollati-Boringhieri 2007  
M. De Cecco, *Gli anni dell'incertezza*, Laterza 2007  
C.K. Prahalad, *La fortuna alla base della piramide. Sconfiggere la povertà e realizzare profitti*, il Mulino 2007  
J. Bhagwati, *Contro il protezionismo*, Laterza 2005  
A.Roncaglia, *La ricchezza delle idee*, Laterza 2003

### **Siti web**

[www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it)

[www.lavoce.info](http://www.lavoce.info)

[www.quadrantefuturo.it](http://www.quadrantefuturo.it)

[www.nens.it](http://www.nens.it)

### **Metodi didattici**

Il corso si svolge mediante l'esposizione dei concetti fondamentali e con l'ausilio di lucidi ed esercitazioni.

Alcuni argomenti verranno approfonditi con appositi seminari che saranno concordati con gli studenti frequentanti.

### **Verifica del profitto**

L'esame consiste in un colloquio su tutto il programma. Gli studenti che avranno frequentato i seminari condurranno il colloquio finale avvalendosi anche dei risultati degli stessi seminari o di apposite tesine.

### **Altre informazioni**

Al fine di agevolare lo studio, durante il semestre, gli studenti che lo vorranno potranno avere dei colloqui informali di verifica con il docente, sulle parti di programma già svolto.

## **ECONOMIA POLITICA**

*Prof. F. Ranchetti (corso C)*

### **Obiettivi del corso**

Il corso intende offrire un'introduzione generale all'economia politica, presentando le nozioni elementari e gli strumenti fondamentali della teoria economica contemporanea, con attenzione anche alla loro genesi storica e ai rapporti tra l'economia e il diritto. Obiettivo principale del corso è quello di aiutare lo studente ad apprendere un linguaggio preciso e un metodo rigoroso per poter ragionare in modo intelligente e critico sulle più importanti e interessanti questioni che riguardano la nostra vita e la nostra società e che formano l'oggetto dell'economia politica. Particolare importanza verrà data alla attiva partecipazione degli studenti.

### **Argomenti principali**

*1. Aspetti microeconomici dell'attività di scambio e produzione.* Il mercato: offerta e domanda. La teoria del consumo. La teoria della produzione. La teoria dell'impresa e le forme di mercato. L'economia dell'informazione. I mercati dei fattori e la distribuzione del reddito. Benessere, efficienza ed equità.

*2. Fallimenti del mercato e intervento pubblico. Diritto ed economia.* Le esternalità. I beni pubblici. La tassazione. Le politiche per la concorrenza. La regolamentazione e la deregolamentazione. Le privatizzazioni.

*3. Aspetti macroeconomici dell'attività economica.* Elementi di contabilità nazionale. Il controllo dell'attività economica nel lungo e nel breve periodo. La moneta, il sistema bancario e i mercati finanziari. La disoccupazione e l'inflazione. Problemi macroeconomici in economia aperta nell'età dell'Euro.

*4. Lineamenti di storia dell'economia politica.* L'economia politica classica. La critica di Karl Marx. Il marginalismo e la teoria dell'equilibrio economico generale. Il pensiero di Keynes e la macroeconomia contemporanea.

### **Testi consigliati**

*Per i punti 1, 2 e 3:*

FRANK-BERNANKE, *Principi di economia*, terza edizione italiana, a cura di Fabio Ranchetti e Francesco Silva, McGraw-Hill, Milano 2009  
(sito web: [http://www.ateneonline.it/frank\\_bernanke](http://www.ateneonline.it/frank_bernanke))

*Per il punto 4:*

INGRAO - RANCHETTI, *Il mercato nel pensiero economico*, Hoepli, 1996 (un capitolo a scelta dello studente tra i seguenti: Ricardo, Cournot, Jevons, Walras, Marshall, Edgeworth, Wicksteed, Pareto, Sraffa, Keynes, Hayek, Hicks).

La verifica dell'apprendimento consisterà in una prova scritta e in una prova orale facoltativa, cui saranno ammessi soltanto gli studenti che avranno riportato un voto uguale o superiore al 27 nella prova scritta. (Agli studenti che, pur potendovi accedere, decidessero di non farlo, verrà attribuito il voto conseguito nella prova scritta.) Nella valutazione si terrà nel debito conto l'eventuale partecipazione attiva, anche attraverso relazioni e compiti orali e scritti, da parte degli studenti



## **FILOSOFIA DEL DIRITTO**

*Prof. F. Bonsignori (Corso A)*

### **Obiettivi del corso**

Il corso presuppone un'adeguata conoscenza delle principali tematiche di carattere storico-politico che sono oggetto dei programmi delle scuole medie superiori, e mira a far acquisire consapevolezza critica delle questioni nodali che sono al centro della riflessione sul diritto e sullo Stato. Le lezioni avranno ad oggetto la storia del pensiero giuridico occidentale, dall'antichità al Novecento, con riguardo all'idea di giustizia, al concetto di diritto e alla giustificazione dello Stato, considerati nel contesto delle relative concezioni dell'uomo e della società. Particolare attenzione sarà dedicata al giusnaturalismo moderno, alle teorie contrattualistiche e alla nascita del costituzionalismo.

### **Argomenti del corso**

Introduzione alla filosofia del diritto - Giusnaturalismo e positivismo giuridico - Il pensiero filosofico-giuridico antico - Socrate e i sofisti - Platone - Aristotele - Filosofie post-aristoteliche - Filosofia e diritto a Roma - Il cristianesimo e il diritto - Legge naturale e legge eterna: Sant'Agostino e San Tommaso - Marsilio da Padova - Antropologia e diritto tra medioevo ed età moderna - La nascita dello Stato e la teoria dell'assolutismo: Machiavelli e Bodin - Il pensiero giuridico della Riforma protestante - Il giusnaturalismo moderno: Grozio, Hobbes, Spinoza, Locke, Pufendorf, Thomasius, Leibniz, Vico, Rousseau, Kant - L'illuminismo giuridico - La rivoluzione francese e il compimento del giusnaturalismo - La crisi del giusnaturalismo - Hegel - La codificazione e la polemica Thibaut-Savigny - La scuola storica del diritto - Il positivismo giuridico inglese: Bentham e Austin - Kirchmann e la polemica sulla scienza giuridica - Jhering - Il positivismo giuridico tra Ottocento e Novecento - Kelsen - Hart - L'antiformalismo giuridico - L'istituzionalismo - Il realismo giuridico - La filosofia del diritto nel secondo dopoguerra.

### **Testi consigliati**

Ferma restando l'utilità degli appunti presi a lezione, per la preparazione dell'esame si consiglia lo studio dei seguenti testi, che nel loro insieme permettono di coprire per intero il programma del corso.

1. E. Rippepe, *Appunti di storia della filosofia del diritto*, Servizio Editoriale Universitario, Pisa 2009.
2. N. Bobbio, *Il giusnaturalismo moderno*, Giappichelli, Torino 2009.
3. AA.VV., *Percorsi di filosofia del diritto tra Ottocento e Novecento*, Giappichelli, Torino 2009.
4. F. Bonsignori, *Le regole e il potere. Filosofie del diritto e della politica*, Giappichelli, Torino, 2003.

Si sconsiglia vivamente l'utilizzo di sbobinature o di altro materiale venduto dalle copisterie.

## **FILOSOFIA DEL DIRITTO**

*Prof. E. Rippepe (Corso B)*

## **Obiettivi e argomenti del corso**

Il corso presuppone un'adeguata conoscenza delle principali tematiche di carattere storico-politico che sono oggetto di studio nelle scuole medie superiori, ed è inteso a far acquisire, oltre che consapevolezza dei temi nodali tradizionalmente al centro della riflessione sul diritto e sullo Stato, anche l'attitudine a prendere posizione in modo argomentato e coerente sulle questioni affrontate. A questo scopo, il corso sarà articolato in due parti: la prima, dedicata ad una disamina di alcuni degli orientamenti in tema di giustizia, diritto e Stato, che hanno avuto maggiore incidenza nella cultura occidentale; la seconda, incentrata sull'analisi di tematiche di particolare rilievo, o di particolare attualità, alla luce di altrettante ipotesi interpretative messe in questo modo alla prova.

*Gli argomenti della prima parte del corso saranno i seguenti:*

Riflessioni su diritto, morale e politica nella cultura classica - Il tema della giustizia nel primo cristianesimo, nella Patristica (con particolare riferimento a sant'Agostino) e nella Scolastica (con particolare riferimento a san Tommaso) - Marsilio da Padova - Fondamenti teorici dell'assolutismo in Machiavelli e in Bodin - Grozio e il giusnaturalismo moderno - Diritto e ragione: Hobbes, Spinoza, Pufendorf, Locke, Leibniz, Tomasio - Rousseau, la libertà e la legge - Kant e il diritto come libertà regolata - Vico, la "scienza nuova" e il diritto - Diritto, ragione, storia: Hegel - La concezione marxiana del diritto - Montesquieu: "spirito delle leggi" e specificità delle culture - Illuminismo, codificazione, critica della codificazione - La scuola storica del diritto e i suoi sviluppi - La giurisprudenza come scienza - Il positivismo giuridico inglese: Bentham e Austin - La teoria normativistica di Hans Kelsen - Da Kelsen a Hart - Dopo Hart - Punti di vista sul diritto: formalismo, antiformalismo, realismo.

*La seconda parte del corso sarà dedicata ai seguenti argomenti:*

La questione della crisi del diritto e dello Stato - Giustizia, diritto e Stato moderno - Uguaglianza e diversità - Antropologia culturale e diritto - Democrazia e regola della maggioranza.

## **Testi consigliati**

*Per quanto riguarda la prima parte del corso*, in aggiunta agli appunti presi personalmente a lezione (si sconsiglia di ricorrere a eventuali dispense illecitamente messe in circolazione, in genere del tutto inattendibili), i testi consigliati sono: E. Rippepe, *Appunti di storia della filosofia del diritto*, Servizio Editoriale Universitario, Pisa 2009; AA. VV., *Percorsi di filosofia del diritto nell'Ottocento e nel Novecento*, Giappichelli, Torino 2009; N. Bobbio, *Il giusnaturalismo moderno*, a cura di T. Greco, Giappichelli, Torino 2009 (limitatamente alla seconda parte).

*Per quanto riguarda la seconda parte del corso*, il testo di riferimento è E. Rippepe, *Riforma della Costituzione o assalto alla Costituzione? (e altre riflessioni in pubblico)*, CEDAM, Padova 2006 (limitatamente agli argomenti prima indicati).

*Corso di Laurea triennale in Scienze giuridiche e Corso di Laurea quadriennale in Giurisprudenza*

Fermo restando il loro diritto di optare per il programma previsto nel rispettivo anno accademico di immatricolazione, per gli iscritti al Corso di Laurea (triennale) in Scienze giuridiche i testi consigliati non differiscono da quelli sopra indicati; ciò vale anche per gli iscritti al Corso di Laurea (quadriennale) in Giurisprudenza (cosiddetto “vecchio ordinamento”), ma, in considerazione del diverso numero di crediti, nel loro caso il volume *Riforma della Costituzione o assalto alla Costituzione? (e altre riflessioni in pubblico)*, CEDAM, Padova 2006, dovrà essere studiato per intero (appendici escluse).

## **FILOSOFIA DEL DIRITTO**

(Corso C)

*Prof. T. Greco*

### **Obiettivi del corso**

Il corso presuppone un’adeguata conoscenza delle principali tematiche di carattere storico-politico che sono oggetto dei programmi delle scuole medie superiori, e mira a far acquisire consapevolezza critica delle questioni nodali che sono al centro della riflessione sul diritto e sullo Stato. Le lezioni avranno ad oggetto la storia del pensiero giuridico occidentale, dall’antichità al Novecento, con riguardo all’idea di giustizia, al concetto di diritto e alla giustificazione dello Stato, considerati nel contesto delle relative concezioni dell’uomo e della società. Particolare attenzione sarà dedicata al giusnaturalismo moderno, alle teorie contrattualistiche e alla nascita del costituzionalismo.

### **Argomenti del corso**

Introduzione alla filosofia del diritto - Giusnaturalismo e positivismo giuridico - Il pensiero filosofico-giuridico antico - Socrate e i sofisti - Platone - Aristotele - Filosofie post-aristoteliche - Filosofia e diritto a Roma - Il cristianesimo e il diritto - Legge naturale e legge eterna: Sant’Agostino e San Tommaso - Marsilio da Padova - Antropologia e diritto tra medioevo ed età moderna - La nascita dello Stato e la teoria dell’assolutismo: Machiavelli e Bodin - Il pensiero giuridico della Riforma protestante - Il giusnaturalismo moderno: Grozio, Hobbes, Spinoza, Locke, Pufendorf, Thomasius, Leibniz, Vico, Rousseau, Kant - L’illuminismo giuridico - La rivoluzione francese e il compimento del giusnaturalismo - La crisi del giusnaturalismo - Hegel - La codificazione e la polemica Thibaut-Savigny - La scuola storica del diritto - Il positivismo giuridico inglese: Bentham e Austin - Kirchmann e la polemica sulla scienza giuridica - Jhering - Il positivismo giuridico tra Ottocento e Novecento - Kelsen - Hart - L’antiformalismo giuridico - L’istituzionalismo - Il realismo giuridico - La filosofia del diritto nel secondo dopoguerra.

### **Testi consigliati**

Ferma restando l’utilità degli appunti presi a lezione, per la preparazione dell’esame si consiglia lo studio dei seguenti testi, che nel loro insieme permettono di coprire per intero il programma del corso.

- E. Rippepe, *Appunti di storia della filosofia del diritto*, Servizio Editoriale Universitario, Pisa 2009.
- N. Bobbio, *Il giusnaturalismo moderno*, Giappichelli, Torino 2009.

- Aa. Vv., *Percorsi di filosofia del diritto nell'Ottocento e nel Novecento*, Giappichelli, Torino 2009.
- G. Duso (a cura di), *Contratto sociale*, Laterza, Roma-Bari 2005.

Si sconsiglia vivamente l'utilizzo di sbobinature o di altro materiale venduto dalle copisterie.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO**

*Prof. C. Venturini (Corso A)*

Il corso ha due finalità coincidenti. In primo luogo, si propone, infatti, di presentare agli studenti del primo anno un panorama sintetico ma quanto più possibile completo degli istituti di diritto privato romano, illustrando la loro evoluzione nell'opportuna prospettiva storica ed anche attraverso la lettura diretta di talune fonti romanistiche, oggetto di esame sistematico nel corso di Storia del diritto romano. Nel medesimo tempo, mira anche ad offrire un primo approccio all'approfondimento di problematiche specifiche.

La prima esigenza verrà perseguita nelle lezioni, procedendo in modo sistematico all'esposizione delle fonti di produzione dell'ordinamento giuridico nelle varie epoche, del diritto delle persone, dei diritti reali, delle obbligazioni, degli ordinamenti processuali e del diritto ereditario.

Alla seconda sarà dedicata una parte speciale, che avrà ad oggetto cenni sulla storia del processo penale.

Sono stati, comunque, predisposti due distinti programmi:

### **Programma I (studenti frequentanti)**

1. *Per la parte generale*: R. MARTINI, *Appunti di diritto romano privato*, Ed. CEDAM, Padova 2000, **integrato dalle lezioni**.

2. *Per la parte speciale*: C. VENTURINI, *Damnatio iudicum*, Ed. Pacini, Pisa 2008, capp. 1 e 4.

### **Programma II (studenti non frequentanti)**

L'esame resterà circoscritto al contenuto del volume di D. DALLA - R. LAMBERTINI, *Istituzioni di diritto romano*, Giappichelli, III ed. Torino 2006, con esclusione del 1° capitolo (Diritto e fonti).

Agli studenti che non abbiano superato l'esame di Storia del diritto romano sarà, comunque, richiesta la conoscenza delle fonti romanistiche, indispensabile per la comprensione dei singoli istituti.

## **STORIA DEL DIRITTO ROMANO**

*Prof.ssa C. Terreni (Corso A)*

### **Obiettivi e programma del corso**

L'insegnamento si propone di illustrare in modo sintetico l'evolversi nei vari periodi storici degli assetti costituzionali romani, nonché delle fonti del diritto.

Particolare attenzione verrà dedicata alla riflessione giurisprudenziale, anche nell'ottica della c.d. "tradizione romanistica".

Parallelamente verrà approfondito il tema specifico della repressione criminale, con particolare riguardo al *crimen repetundarum*.

### **Testi consigliati**

AA.VV., *Storia del diritto romano e linee di diritto privato*, a cura di Aldo Schiavone, Giappichelli, Torino 2005, con esclusione della parte IV (pp. 289-361).

C. VENTURINI, *Damnatio iudicium*, Ed. Pacini, Pisa 2008, capp. 2, 3, 5.

Per gli studenti frequentanti la prova d'esame resterà comunque circoscritta agli argomenti trattati nelle lezioni, con conseguente riduzione od approfondimento delle relative parti del testo.

Al fine di agevolare la preparazione dell'esame, verranno periodicamente distribuite fotocopie contenenti la sintesi dei temi di volta in volta discussi nelle lezioni.

Non sono previste prove intermedie.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO**

*Prof. V. Angelini (Corso B)*

### **Obiettivi e argomenti del corso**

Il corso si propone di offrire agli studenti del primo anno un quadro completo sulle origini e sulla evoluzione degli istituti di diritto privato romano, sottolineando l'influenza degli stessi sulle moderne codificazioni, con puntuali riferimenti agli istituti del diritto privato attuale.

Attraverso la analisi dei testi di giuristi ed in particolare delle Istituzioni di Gaio, saranno esaminate le fonti di produzione del diritto, con particolare attenzione agli assetti costituzionali succedutisi nel tempo, alla attività giurisprudenziale, e la nascita e lo sviluppo del processo privato.

La seconda parte del corso riguarderà il diritto delle persone, i diritti reali, il diritto delle obbligazioni, la struttura, tipologia ed evoluzione del processo civile (*legis actiones*, processo formulare, cd. *cognitio extra ordinem*) ed il loro rapporto con le codificazioni moderne.

La parte relativa al diritto al diritto ereditario sarà limitata alla analisi dei principali istituti.

Il corso sarà affiancato da seminari integrativi che avranno ad oggetto in particolare la storia del processo criminale. L'orario verrà comunicato mediante avviso presso il Dipartimento.

### **Testi consigliati**

Sono stati previsti due diversi programmi, destinati l'uno agli studenti frequentanti, per i quali l'esame verterà, in linea di massima, sugli argomenti esposti nelle lezioni e nelle esercitazioni, l'altro agli studenti non frequentanti, per i quali l'esame avrà ad oggetto il solo contenuto del testo consigliato.

*Programma I (studenti frequentanti):*

- R. MARTINI, *Appunti di diritto romano privato*, Padova 2000 (ed. CEDAM), pagg. 1-225, *integrato dalle lezioni*, e C. VENTURINI, *Damnatio iudicum*, Ed. Pacini, Pisa 2008, capp. 1 e 4.

#### *Programma II (studenti non frequentanti)*

- D. DALLA - R. LAMBERTINI, *Istituzioni di diritto romano*, Giappichelli, III ed. Torino 2006, con esclusione del 1° capitolo (Diritto e fonti).

Agli studenti che non abbiano superato l'esame di Storia del diritto romano sarà comunque richiesta la conoscenza delle fonti romanistiche.

### **STORIA DEL DIRITTO ROMANO**

*Prof. F. Procchi (Corso B)*

#### **Obiettivi e programma del corso**

L'insegnamento si propone di illustrare, sia pur in modo sintetico, l'evolversi nei vari periodi storici degli assetti costituzionali romani, nonché delle "fonti del diritto".

Particolare attenzione verrà dedicata alla riflessione giurisprudenziale, anche nell'ottica della c.d. "tradizione romanistica".

Parallelamente, verrà approfondito il tema specifico della repressione criminale in età repubblicana, con particolare riguardo alla *provocatio ad populum* ed al *crimen repetundarum*.

#### **Testi consigliati**

##### *Parte generale:*

AA.VV., *Storia del diritto romano e linee di diritto privato*, a cura di Aldo Schiavone, Giappichelli, Torino 2005, ad eccezione della parte IV (pp. 289-361)

##### *Parte speciale:*

C. VENTURINI, *Damnatio iudicum*, Ed. Pacini, Pisa 2008, capp. 2, 3, 5.

Per gli studenti frequentanti la prova d'esame resterà comunque circoscritta agli argomenti trattati nelle lezioni, con conseguente riduzione o approfondimento delle relative parti dei testi di riferimento.

Al fine di agevolare la preparazione dell'esame, verranno periodicamente distribuite fotocopie contenenti la sintesi dei temi di volta in volta discussi nel corso delle lezioni.

Non sono previste prove intermedie.

### **ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO**

*Prof. A. Petrucci (Corso C)*

### **Obiettivi e programma**

Il corso è diretto a fornire adeguate conoscenze del diritto privato romano, all'interno delle formazioni economico – sociali, sviluppatasi dalle origini a Giustiniano, ed all'influenza da esso esercitata sulle moderne codificazioni. Gli argomenti trattati sono:

- a) istituti di diritto civile (famiglia; diritto ereditario e donazioni; diritti reali; obbligazioni) e loro rapporto con le codificazioni moderne;
- b) lineamenti del diritto delle imprese tra la metà del III secolo a.C. e la metà del III secolo d.C.

### **Testi consigliati**

Per gli argomenti di cui al punto a) M. MARRONE, **Manuale di diritto privato romano**, Torino 2004, ed. Giappichelli, capitoli III, V, VI, VII, VIII;  
per gli argomenti di cui al punto b) P. CERAMI – A. PETRUCCI, **Diritto commerciale romano. Profilo storico**, 3° ed., Torino, **in distribuzione da dicembre 2009**, ed. Giappichelli, Parte prima e Parte terza, per intero.

Su indicazione del docente, gli studenti FREQUENTANTI potranno sostituire testi o parti del programma con gli appunti delle lezioni.

Non sono previste prove intermedie

\*

*Si precisa che per gli studenti iscritti agli anni precedenti all'anno accademico 2006 – 2007 del corso di laurea in scienze giuridiche il programma è il seguente.*

#### ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

(Prof. Aldo Petrucci)

(CFU 9)

(Corso C)

### **Obiettivi e programma**

Il corso è diretto a fornire adeguate conoscenze del diritto privato romano all'interno delle formazioni economico – sociali, sviluppatasi dalle origini a Giustiniano, ed all'influenza da esso esercitata sulle moderne codificazioni. Gli argomenti trattati sono le fonti del diritto, le persone e la famiglia, le successioni ereditarie, la proprietà e i diritti reali, le obbligazioni, la donazione, le tipologie di processo privato, i lineamenti del diritto delle imprese.

### **Testi consigliati**

a) M. MARRONE, **Manuale di diritto privato romano**, Torino 2004, ed. Giappichelli, b) P. CERAMI – A. DI PORTO – A. PETRUCCI, **Diritto commerciale romano. Profilo storico**, 2° ed., Torino 2004, Giappichelli, Parte prima, per intero.

#### STORIA DEL DIRITTO ROMANO

Prof. A. Petrucci (Corso C)

### **Obiettivi e programma**

Il corso è diretto a fornire adeguate conoscenze di elementi del diritto pubblico romano in materia di fonti del diritto, assetti e principi costituzionali e diritto penale. Parallelamente si tratteranno anche le nozioni fondamentali del diritto delle persone e delle tipologie di processo privato.

### **Testi consigliati**

M. MARRONE, **Manuale di diritto privato romano**, Torino 2004, ed. Giappichelli, capitoli I, II e IV;  
A. PETRUCCI, **Lezioni di diritto pubblico romano**, Pisa 2008, ed. Il Campano.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi rappresenta un presupposto necessario ed indispensabile la conoscenza di base della storia romana dalle origini al VI secolo d.C., fondata su un corrente manuale scolastico.

Su indicazione del docente, gli studenti *frequentanti* potranno sostituire testi o parti del programma con gli appunti delle lezioni.

Non sono previste prove intermedie

## **STORIA DEL DIRITTO I e II**

*Prof. M. Montorzi (Corso A)*

### **Obiettivi del corso**

Il corso intende in primo luogo fornire allo Studente studente una serie di informazioni e dati di riflessione problematica sullo sviluppo del sistema di esperienza giuridica attivo sul territorio italiano e toscano a partire dalla caduta dell'Impero romano, per arrivare sin sulle soglie dell'età moderna. Le lezioni si articoleranno, quindi, lungo un percorso che contemplerà sia l'esposizione dell'evoluzione storica degli ordinamenti normativi ed istituzionali succedutisi nel tempo in Italia, sia l'analisi degli eventi e dei prodotti salienti della storia della letteratura giuridica del Diritto Comune.

### **Programma**

#### *A) Primo semestre*

1. Esordio : individuazione di una disciplina
2. La "“crisi" ” dell'impero romano
3. Il concetto di diritto volgare : *Vulgarismus*
4. Consuetudine
5. Dal fatto alla *rationabilitas*.
6. La normazione degli Imperatori bizantini
7. La Chiesa come fonte di norme giuridiche
8. La prassi negoziale
9. I "“barbari" ”
10. Legislazione romano-barbarica
11. L'ambito di esperienza del diritto germanico
12. La personalità del diritto



13. Il sistema curtense
14. *Jurisdictio*
15. *Feudum*
16. Il monastero
17. Castelli
18. Comunità di rustici
19. Albori scientifici nell'XI secolo.
20. La scuola di Bologna
21. Crisi del metodo glossatorio
22. Il diritto della Chiesa
23. Il diritto delle città: gli statuti, le leggi, gli ordinamenti
24. Predicare normativamente la prassi
25. Dopo Bartolo da Sassoferrato
26. Tra Commentatori ed Umanesimo giuridico
27. Lo Stato signorile
28. Gli ordinamenti monarchici
29. L'evoluzione degli strumenti del giurista : nasce lo Stato, evolvono nuove tecniche di normazione. Nuovi modi di pensare il diritto.

#### *B) Secondo semestre*

Lineamenti di storia del diritto toscano

- 1) Gli statuti fiorentini e pisani
- 2) Il Granducato di Toscana
- 3) *Le Ordinazioni Fatte dalla Repubblica Fiorentina insieme con l'Excellentia del Duca Alexandro de' Medici dichiarato Capo della Medesima, sotto il dì 27. Aprile 1532. Ab Incarnat.; problematica costituzionale*
- 4) La Rota fiorentina: la giurisprudenza dei Grandi tribunali
- 5) Il «senno pratico» della scuola giuridica toscana
- 6) Le università toscane
- 7) Ambiente geografico ed esperienza giuridica nella storia toscana
- 8) Pagine di storia politica toscana: dal Granducato al Regno d'Italia

### **Testi consigliati per l'esame**

Primo semestre:

#### *Parte generale*

*Per i frequentanti:* appunti e schemi delle lezioni. E' disponibile il testo di M. Montorzi, *Schemi delle lezioni di storia del diritto medievale*, Servizio Editoriale Universitario, Pisa. E' in corso di preparazione, inoltre, il volume: M. Montorzi, *Il giurista ed i ceti. Problemi e linee di complessità nella Storia del diritto italiano*, ed. Cedam.

*Per i non frequentanti:* E. Cortese, *Le grandi linee della storia giuridica medievale*, 3. rist., Il cigno, Roma [2003].; M. Montorzi, *Fides in rem publicam. Ambiguità e tecniche del Diritto Comune*, Napoli 1984, p. 1-186 (ne è disponibile l'estratto).

#### *Parte speciale*

*Per tutti:* M. Montorzi, *Processi istituzionali. Episodi di formalizzazione giuridica ed evenienze d'aggregazione istituzionale attorno ed oltre il feudo. Saggi e documenti*, Cedam, Padova 2005, pp. XI-XXI, 1-48 e 277-412.

Secondo semestre:

M. Montorzi, *Crepuscoli granducali. Incontri di esperienza e di cultura giuridica in Toscana sulle soglie dell'età contemporanea*, Pisa, ETS, 2006. *Legislazione Toscana raccolta e illustrata dal dottore Lorenzo Cantini*, rist. digit. su DVD a cura di M. Montorzi, Pisa, ETS, 2006 (servirà come base di lettura, trattazione e discussione della legislazione granducale toscana).

## **STORIA DEL DIRITTO I e II**

*Prof. E. Spagnesi (Corso B)*

### **Obiettivi del corso**

Il corso si propone di far apprendere allo studente i dati fondamentali relativi alla successione storica degli ordinamenti giuridici presenti sul territorio italiano dalla caduta dell'Impero romano d'Occidente fino all'Unità d'Italia. All'analisi delle fonti legislative si unirà l'informazione sulle principali opere della letteratura giuridica.

### **Programma**

Parte medievale:

1. La disciplina "Storia del diritto". 2. Giustiniano e il *Corpus iuris civilis*. 3. Normazione romano-barbarica. 4. Il diritto bizantino. 5. Longobardi e Franchi. 6. Organizzazione e norme della Chiesa. 7. La nascita del Comune e gli statuti. 8. Lo *Studium* bolognese e i primi civilisti. 9. Il *Decretum Gratiani* e i primi decretisti. 10. L'Italia meridionale. 11. I commentatori civilisti. 12. Il *Liber Extra*, la successiva normazione della Chiesa e i decretalisti. 13. *Ius commune e iura propria*. 14. L'umanesimo giuridico.

Parte moderna:

15. La crisi dell'età moderna. Fine dell'unità giuridica europea. 16. Lo sviluppo del diritto principesco. I tribunali "supremi". 17. La giurisprudenza consulente. 18. Il Settecento e l'Illuminismo italiano. 19. L. A. Muratori, C. Beccaria. 20. Pietro Leopoldo di Lorena. 21. Le Rivoluzioni americana e francese e i loro effetti. 22. Consolidazioni e codici. 23. Il costituzionalismo del '700 e dell'800. 24. La codificazione francese e quella italiana. 25. La fine del Sacro Romano Impero e gli Stati 'laici'.

### **Testi consigliati**

*Per i frequentanti:*

Parte medievale appunti dalle lezioni, e dispense che saranno preparate dal docente. Parte moderna: appunti dalle lezioni, e dispense che saranno preparate

dal docente; inoltre: E. Spagnesi, *L'insegnamento del diritto a Pisa dal primo '700 all'Unità*, Pisa SEU, 1998, e U. Santarelli, *Mercanti e società tra mercanti*, 3a ediz., Torino, Giappichelli, 1998.

*Per i non frequentanti:*

Parte medievale: E. Cortese, *Le grandi linee della storia giuridica medievale*, Roma, Il Cigno, 2003, per intero; parte moderna: A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa*, Parte I, Milano, 2000, per intero, e inoltre E. Spagnesi, *L'insegnamento del diritto a Pisa dal primo '700 all'Unità*, Pisa SEU, 1998, oppure U. Santarelli, *Mercanti e società tra mercanti*, 3a ediz., Torino, Giappichelli, 1998.

***Per l'integrazione di 5 crediti necessaria per il passaggio dal corso di laurea triennale a quello quinquennale:***

E. Spagnesi, *L'insegnamento del diritto a Pisa dal primo '700 all'Unità*, Pisa SEU, 1998, e E. Spagnesi, *Sulla genesi del Codice della Navigazione*, Pisa, SEU, 2002.

***Avvertenza***

L'esame che verifica il profitto del corso è unico, con un'unica votazione, anche se distinto in due parti (rispettivamente con 6 e 8 crediti formativi), separate da una prova intermedia facoltativa che, se superata, consente l'attribuzione dei crediti formativi da utilizzare per borse di studio o altri benefici dell'Università di Pisa. Lo studente potrà comunque sostenere l'esame per intero al termine dei due semestri.

La prova intermedia si svolgerà sul programma della parte medievale, in uno degli appelli appositamente fissati dal docente.

STORIA DEL DIRITTO I  
*Prof. M. Montorzi – (Corso C)*  
*v. programma corso A*

STORIA DEL DIRITTO II  
*Prof. A. Landi (Corso C)*

**Obiettivi del corso**

Il corso di Storia del diritto medievale e moderno si propone, nella sua parte generale, di presentare allo studente un panorama dell'esperienza giuridica medievale che serva a lui come chiave di lettura dell'ordinamento vigente, dove sarà chiamato a svolgere il ruolo di giurista; dato che la dimensione storica nello studio del diritto è imprescindibile per chi voglia cogliere appieno le strutture portanti dell'attuale ordinamento e i principî che lo governano.

Nella parte speciale saranno prese in considerazione le origini bassomedievali del diritto dei mercanti e la rilevanza di questo per il sistema vigente delle società commerciali.

## **Programma**

*Parte generale.* La storia del diritto nell'enciclopedia del sapere giuridico - La scienza giuridica come scienza (anche) storica - L'essenziale storicità del diritto - Norma, ordinamento, esperienza giuridica - Il periodizzamento come problema storiografico - Il passaggio dal primo al secondo millennio: continuità e trasformazioni strutturali e culturali - Dall'impero della consuetudine all'esigenza della legge - Le legislazioni statutarie - La scienza giuridica medievale e la sua interpretazione "creativa" della Compilazione giustiniana - La legislazione della Chiesa nell'età del diritto canonico "classico" - L'ordine giuridico bassomedievale come sistema normativo.

*Parte speciale.* La nozione moderna di imprenditore (art. 2082 c.c.) nella prospettiva storica - Il mercante medievale e la sua funzione - Mercanti nella società mercantile - Il fallimento, i suoi diversi presupposti ed i suoi effetti personali e penali - Formazione dell'attivo (in particolare, l'azione revocatoria) e del passivo fallimentare - I criteri di ripartizione dell'attivo fallimentare: concorso e sistema dei "privilegi" - Il concordato fallimentare - La nozione codificata del contratto di società commerciale (art. 2247 c.c.) e la sua apparente chiarezza - La Compagnia medievale esemplata sulla famiglia ed i suoi esiti codificati - Un singolare contratto di finanziamento: la commenda - Il divieto delle usure e le sue remote radici storiche - L'interpretazione errata d'un passo evangelico e la conseguente connessione tra mutuo e divieto delle usure - Le conseguenze di questa connessione nel sistema delle società commerciali del Basso Medioevo - Gli esiti di questo processo storico nel sistema vigente delle società commerciali.

## **Articolazione delle lezioni**

Il corso di Storia del diritto medievale e moderno della laurea magistrale costituisce un unico esame con un'unica votazione ed è distinto in due parti - la prima con 6 crediti formativi e la seconda con 8 - separate da una prova intermedia orale, la quale, se positivamente superata, consentirà l'attribuzione dei crediti formativi da utilizzare per borse di studio o altri benefici nell'ambito dell'Ateneo pisano; è tuttavia nella facoltà dello studente sostenere l'esame per intero (14 CFU) al termine delle due semestralità.

**La prova intermedia si svolgerà sul programma di parte generale e potrà essere sostenuta soltanto in uno degli appelli appositamente fissati dal docente e indicati tempestivamente sul sito di Facoltà.**

## **Testi consigliati**

*Per la parte generale:* U. SANTARELLI, *Auctor juris homo*, I Parte, Giappichelli, Torino, 1997. Da aggiungere la dispensa dal titolo *Sommario e appunti dalle lezioni di Storia del diritto italiano* edita dal Servizio editoriale dell'Università di Pisa, ed il cap. IV di U. SANTARELLI, *L'esperienza giuridica bassomedievale*, Giappichelli, Torino 1991.

Per i non frequentanti è necessaria anche la conoscenza di uno dei seguenti volumi a scelta: M. BELLOMO, *L'Europa del diritto comune*, Roma, Il Cigno Galileo Galilei, 8.a ed., 1998; P. GROSSI, *L'ordine giuridico medievale*, Roma-Bari, Laterza, 2006. *Per la parte speciale* (per tutti); U. SANTARELLI, *Mercanti e società tra mercanti*, 3.a ed., Giappichelli, Torino 1998 (pp. 199); A. PADOA

SCHIOPPA, *Saggi di storia del diritto commerciale*, LED, Milano, 1992 (pp. 262).

## II ANNO

### DIRITTO PUBBLICO (FONTI DEL DIRITTO)

*Prof. G. Volpe* (Corso A)

#### **Obiettivi ed argomenti del corso**

Il corso ha per oggetto la trattazione del sistema delle fonti del diritto, anche con riferimento all'organizzazione dell'Unione Europea, delle regioni e delle autonomie locali.

#### **Testi consigliati:**

BIN Roberto - PITRUZZELLA Giovanni, *Diritto Costituzionale*, ult. edizione, Giappichelli Editore, Torino; capitoli III, VI, VIII, IX, X, XI.

Nell'ambito del corso specifica attenzione viene riservata al raffronto fra lo Statuto del Regno d'Italia e la Costituzione repubblicana.

#### **Testo consigliato**

VOLPE GIUSEPPE – *Storia costituzionale degli italiani- I- L'Italietta (1861-1915)*- Giappichelli Editore, Torino, 2009; capitoli I, II, III, VIII.

### DIRITTO PUBBLICO (FONTI DEL DIRITTO)

*Proff. R. Romboli – A. Sperti* (Corso B)

#### **Obiettivi e argomenti**

Il corso verterà sui seguenti argomenti: il sistema delle fonti del diritto, le garanzie costituzionali: la magistratura e la Corte costituzionale. Saranno esaminate le più recenti innovazioni a livello di riforme costituzionali, nonché alcuni fra i più rilevanti temi e questioni di attualità costituzionale.

#### **Testi consigliati**

AA.VV., *Diritto costituzionale*, Torino, Giappichelli, 2009, vol. III (in libreria a ottobre)

PANIZZA, ROMBOLI (cur.), *Temi e questioni di attualità costituzionale*, Padova, Cedam, 2009, limitatamente ai seguenti saggi:

Sezione I, *I Diritti*: PIZZORUSSO (pp. 3-20), TARCHI (pp. 187-202)

Sezione II, *Le istituzioni*: PICCIRILLI (pp. 255-268), ROMBOLI (pp. 269-288), SPERTI (pp. 301-314), PANIZZA (pp. 333-348), PASSAGLIA (pp. 349-362), GIOVANNETTI (pp. 363-376), LARNE' (pp. 377-394) e NAPOLI (pp. 395-407).

## **DIRITTO PRIVATO II**

*Prof. E. Pellecchia* (Corso A)

*Prof. F. Giardina* (Corso B)

### **Programma del corso**

Il Corso ha ad oggetto i seguenti argomenti del diritto privato:

- La disciplina delle obbligazioni: il rapporto obbligatorio, le fonti delle obbligazioni diverse dal contratto e dal fatto illecito, alcune specie di obbligazioni, l'attuazione del rapporto obbligatorio, i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale, l'inadempimento e la responsabilità, i modi di estinzione delle obbligazioni diversi dall'adempimento, le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio, le cause di prelazione, le garanzie reali dell'obbligazione, l'esecuzione forzata.
- La responsabilità civile: la regola generale dell'art. 2043 c.c., le previsioni normative speciali di responsabilità civile, il danno risarcibile, gli strumenti di tutela del danneggiato.
- I singoli contratti
- Impresa, società e lavoro (cenni)

### **Testo consigliato**

U. BRECCIA, L. BRUSCUGLIA, F.D. BUSNELLI, F. GIARDINA, A. GIUSTI, M.L. LOI, E. NAVARRETTA, M. PALADINI, D. POLETTI, M. ZANA, *Diritto Privato*, Tomo secondo, Torino, Utet, 2009 (seconda edizione).

E' indispensabile un'edizione del Codice civile aggiornata e corredata dalle principali leggi speciali.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso un esame orale.

## **SISTEMI GIURIDICI COMPARATI**

*Proff. R. Tarchi – A. Sperti* (Corso A)

*Prof. P. Passaglia* (Corso B)

### **Obiettivi ed argomenti del corso**

L'insegnamento di *Sistemi giuridici comparati* tende ad inquadrare gli studi di diritto in un panorama culturale non limitato ad un solo paese e mira perciò ad abituare all'uso della comparazione tra ordinamenti diversi, statali e non statali,

ed a quella che si sviluppa nell'ambito delle istituzioni dell'Unione europea. Durante il corso verranno quindi affrontati i problemi generali della «macro-comparazione», per poi esaminare, in una prospettiva comparatistica, le forme di organizzazione giuridica e le forme di produzione giuridica. Un confronto tra metodo deduttivo e induttivo verrà operato mediante la disamina puntuale di una serie di decisioni fondamentali rese dai tribunali costituzionali e dalle corti supreme dei più importanti ordinamenti contemporanei.

### **Propedeuticità**

Dato che il corso non ha per oggetto materie diverse da quelle che sono oggetto delle altre discipline giuridiche, ma tende a far comprendere come tali materie – o singoli istituti – possano essere analizzate con metodo comparatistico, è prescritto che l'esame possa essere sostenuto solo dopo il superamento di quelli di *Diritto privato I* e di *Diritto pubblico (Fonti del diritto)*.

### **Testi consigliati**

Per la preparazione dell'esame, gli studenti potranno optare per uno dei due programmi seguenti:

- 1] a) A. Pizzorusso, *Sistemi giuridici comparati*, 2a ed., Milano, Giuffrè, 1998, limitatamente ai paragrafi 9-16, 18-19, 25-26 e 36-100;
- b) R. Tarchi (a cura di), *Corso di diritto comparato. Casi e materiali*, Milano, Giuffrè, 1999, limitatamente al capitolo I della parte I (in tema di forme di stato) ed alla parte III (in tema di forme di governo); si avverte che, in ordine alle decisioni ed agli articoli di dottrina riportati in lingua straniera, è richiesta la conoscenza delle sole introduzioni (in lingua italiana);
- c) *Il diritto musulmano*, dispensa dalle lezioni disponibile all'interno del portale della didattica del sito del Dipartimento di diritto pubblico.
- 2] a) A. Pizzorusso, *Sistemi giuridici comparati*, 2<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè, 1998, limitatamente alle parti III (sulle forme di organizzazione giuridica) e IV (sulle forme di produzione giuridica);
- b) A. Gambaro – R. Sacco, *Sistemi giuridici comparati*, 3<sup>a</sup> ed., Torino, Utet, 2008, limitatamente ai capitoli da I a XI, con l'eccezione del capitolo X.

I due programmi sono validi, oltre che per gli studenti della Laurea magistrale, anche per coloro che sono iscritti al corso di laurea in Scienze giuridiche.

Per gli studenti iscritti alla laurea quadriennale in Giurisprudenza (vecchio ordinamento), in considerazione del numero maggiore di crediti, i programmi vengono così integrati:

- 1] a) invariato;
- b) lo studio del volume R. Tarchi (a cura di), *Corso di diritto comparato. Casi e materiali*, Milano, Giuffrè, 1999, si estende al capitolo II della parte I ed al capitolo I della parte II;
- c) invariato.
- 2] a) invariato;

b) lo studio del volume A. Gambaro – R. Sacco, *Sistemi giuridici comparati*, 3<sup>a</sup> ed., Torino, Utet, 2008, si estende ai capitoli X e XII.

## **DIRITTO INTERNAZIONALE**

*Prof. A. M. Calamia (Corso A)*

### **Obiettivi e programma del corso**

Il Corso di Diritto internazionale nell'anno accademico 2009-2010 sarà rivolto in una prima fase ad un inquadramento in generale della materia, con riguardo alle fonti (consuetudini, trattati, fonti previste da accordi, principi generali di diritto), ai soggetti, alla responsabilità (illecito, elementi, cause di esclusione, crimini e delitti), alla soluzione delle controversie (metodi di soluzione, negoziati, arbitrato, soluzione giurisdizionale).

Si procederà poi ad una analisi approfondita di un settore specifico. L'indagine questo anno sarà rivolta al rapporto tra Stato ed individuo con carattere di estraneità: l'attenzione sarà al requisito della cittadinanza come elemento differenziatore dall'estraneità, propria degli stranieri, dei rifugiati, degli apolidi con una valutazione degli aspetti inerenti l'immigrazione ed i diritti che devono (o possono) essere riconosciuti da parte dello Stato territoriale secondo i parametri discendenti dal diritto internazionale.

### **Testi consigliati**

Ronzitti, *Introduzione al diritto internazionale*, Giappichelli, 2009, 3 ed., pp. 9-55, 155-289, 359-390.

Calamia - Di Filippo - Gestri (a cura di). *Immigrazione, Diritto e diritti. Profili internazionalistici ed europei*, Cedam, in corso di pubblicazione, parte I, parte II, parte III (cap. 1), parte IV (cap. 1), parte V (capp. 2 e 4).

## **DIRITTO INTERNAZIONALE**

*Prof. R. Barsotti (Corso B)*

### **Obiettivi e programma del corso**

Il corso è articolato in due parti:

La prima, corrispondente a 6 crediti, è dedicata ai lineamenti istituzionali dell'ordinamento internazionale: caratteri ed evoluzione storica del sistema giuridico della Comunità degli Stati; soggetti; fonti; adattamento degli ordinamenti interni alle norme internazionali; illecito internazionale; soluzione pacifica delle controversie, attuazione coercitiva del diritto.

La seconda parte, corrispondente a tre crediti, è rivolta all'analisi dei tratti caratteristici della cooperazione organizzata tra Stati con particolare attenzione al funzionamento dell'Organizzazione delle Nazioni Unite ed al sistema di sicurezza collettiva dalla stessa predisposto.

### **Testi consigliati**



- 1) A. CASSESE, *Diritto internazionale*, Il Mulino, Bologna 2006, (relativo agli aspetti istituzionali dell'ordinamento internazionale).
- 2) B. CONFORTI, *Scritti di diritto internazionale*, Vol. I, Editoriale scientifica, Napoli, 2003, pp. 89-125 e pp. 163-227 (sulla cooperazione organizzata tra Stati).

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Prova orale. Non sono previste prove intermedie.

## **DIRITTO PENALE I E II**

*Si fa presente che l'esame è unitario; a conclusione del corso di Diritto penale I è prevista una verifica intermedia, la quale, se superata, consentirà poi di sostenere l'esame finale, avente ad oggetto la materia di Diritto penale II, e destinato a dare luogo ad una votazione globale (ovvero comprensiva dei risultati ottenuti in entrambi i settori del diritto penale). Resta inteso che l'esame potrà essere sostenuto mediante un'unica prova, senza optare per la verifica intermedia.*

### **DIRITTO PENALE I**

*Prof. G. De Francesco* (corso A)

*Prof. A. Gargani* (corso B)

### **Programma del corso**

Il programma verte sui fondamenti della parte generale del diritto penale: funzioni della pena, principi di riserva di legge, di determinatezza- tassatività e di irretroattività della legge penale, reato in generale, fatto tipico, antigiuridicità e colpevolezza.

### **Testi consigliati**

G. DE FRANCESCO: *Diritto penale. I fondamenti*, editore Giappichelli, Torino, 2008.

### **DIRITTO PENALE II**

*Prof. G. De Francesco- Prof. A. Vallini* (corso A)

*Prof. E. Venafro* (corso B)

### **Programma del corso**

Il corso si articola in due parti. La prima verte sulle forme e sulle conseguenze del reato e sui profili interstatuali del diritto penale. La seconda ha come oggetto l'analisi di alcune fattispecie dei delitti contro la persona e dei delitti contro il patrimonio, particolarmente espressive dei nessi sistematici con i principi generali della materia.

### **Testi consigliati**

T. PADOVANI, *Diritto Penale*, IX edizione, Giuffrè, Milano 2008, limitata-

mente ai capitoli III, VIII, IX (i soli paragrafi 1.3.1 e 1.3.2, nonché i paragrafi da 1.5 a 3.1 e da 3.4 a 4.4), X.

S. CANESTRARI ed altri, *Diritto penale. Lineamenti di parte speciale*, 4 ediz., Monduzzi, Bologna, 2006, limitatamente ai capitoli VI, VII, VIII (ad esclusione della Sezione III), IX, limitatamente alle Parti I, II e III (quest'ultima da p.568 a p.585 e da p.593 a p.607).

## III ANNO

### DIRITTO AMMINISTRATIVO I E II

*Prof. F. Merusi (Corso A)*

#### DIRITTO AMMINISTRATIVO I

##### **Obiettivi**

Il corso ha l'obiettivo di fornire una conoscenza approfondita dei principi del diritto amministrativo e dell'attività amministrativa.

##### **Programma**

Si affronteranno i seguenti argomenti: le basi costituzionali e l'evoluzione del diritto amministrativo; i principi del diritto amministrativo; i principi del diritto amministrativo europeo; le situazioni giuridiche soggettive; l'attività amministrativa; il procedimento amministrativo; gli atti e i provvedimenti amministrativi; i contratti e gli accordi; le responsabilità delle amministrazioni.

##### **Testi consigliati**

CASSETTA E., *Compendio di Diritto Amministrativo*, Milano, Giuffrè, ultima edizione (capitoli I, II, V, VI, VII, VIII)

AA. VV., *Lezioni sul procedimento amministrativo*, Pisa, Plus, 2009.

MERUSI F. – PASSARO M., *Le Autorità indipendenti*, Bologna, Il Mulino, 2008.

#### DIRITTO AMMINISTRATIVO II

##### **Obiettivi**

Il corso ha l'obiettivo di fornire una conoscenza approfondita del diritto amministrativo vigente e delle trasformazioni dovute ai due fenomeni dell'integrazione europea e del federalismo amministrativo.

##### **Programma**

Si tratteranno, in modo particolare, le funzioni amministrative, l'organizzazione delle amministrazioni e degli enti pubblici, il personale e il rapporto di lavoro con le amministrazioni, i controlli amministrativi, gli strumenti finanziari e i beni pubblici.

##### **Testi consigliati**

CASSETTA E., *Compendio di Diritto amministrativo*, Milano, Giuffrè, 2007 (capitoli III, IV)

MERUSI F., PASSARO M., *Le autorità indipendenti*, Bologna, il Mulino, 2003

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO I E II**

*Prof. A. Azzena (Corso B)*

### **Obiettivi e programmi**

Diritto amministrativo I

Il Corso si propone l'obiettivo di far acquisire una conoscenza approfondita e critica dei principi e degli istituti fondamentali del diritto amministrativo nella loro evoluzione ad opera del legislatore, degli operatori e della giurisprudenza, nonché della loro concreta applicazione, anche per effetto del diritto comunitario.

In particolare saranno trattati i seguenti argomenti.

Le recenti riforme aventi ad oggetto la materia trattata nella prima parte.

Le basi costituzionali e l'evoluzione della nozione di attività amministrativa.

L'attività amministrativa regolata dal diritto privato. Accordi e contratti.

L'incidenza dell'integrazione amministrativa europea.

Le fonti (limitatamente a quelle tipiche di diritto amministrativo).

Atti e provvedimenti.

Tipologie e caratteri di essi.

Loro forma ed esternazione.

Efficacia, illegittimità, validità e invalidità. Vizi formali e sostanziali.

L'autotutela amministrativa.

Il procedimento amministrativo:

funzione e principi

l'opera di semplificazione

le fasi del procedimento

l'iniziativa

l'istruttoria; l'accesso agli atti

il processo decisionale

l'integrazione dell'efficacia

I controlli amministrativi

### **Testi consigliati:**

A.Azzena, *Aspetti salienti dell'attività delle pubbliche amministrazioni*, Monduzzi, Bologna 2005

da integrarsi, per le parti ivi non trattate, con:

E.Casetta, *Manuale di diritto amministrativo*, Milano, Giuffrè 2007

Diritto amministrativo II

Agli obiettivi indicati per la prima parte si aggiunge l'intento di fornire adeguata informazione sulla vigente normativa che regola i vari aspetti dell'organizzazione e dell'attività delle pubbliche amministrazioni, avendo in specie riguardo all'incidenza dell'integrazione europea e dalla graduale attuazione del federalismo amministrativo

In particolare saranno trattati i seguenti argomenti.  
Le recenti riforme aventi ad oggetto la materia trattata nella seconda parte.  
L'incidenza dell'integrazione amministrativa europea.  
Le situazioni soggettive. In particolare interessi legittimi e *status*. Gli interessi non tutelati  
I soggetti pubblici e la loro organizzazione. Gli organismi di diritto pubblico.  
Le società pubbliche.  
Tipologia degli enti pubblici. Stato, Regioni ed Enti locali  
Il rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni. Pubblico impiego e contrattualizzazione.  
La dirigenza.  
Le vicende del rapporto di lavoro  
I beni pubblici.  
Gli strumenti finanziari.  
La responsabilità delle pubbliche amministrazioni e dei dipendenti  
Le tutele amministrative.  
Le tutele giurisdizionali.

**Testi consigliati:**

E. Casetta, *Manuale di diritto amministrativo*, Milano, Giuffrè 2007

**N.B.** Per il passaggio dal Corso di laurea in Scienze giuridiche alla Laurea magistrale in giurisprudenza è richiesta l'integrazione di 3 CFU. Il programma per ottenere tale integrazione è il seguente.

Un volume a scelta tra:

Merusi F., *Diritto contro economia*, Giappichelli, Torino 2006

Fioritto A., *L'amministrazione dell'emergenza tra autorità e garanzie*, Il Mulino, Bologna 2008

**DIRITTO DEL LAVORO I E II**

*Prof. O. Mazzotta (Corso A)*

**Obiettivi e argomenti del corso**

Il corso, che intende fornire i necessari strumenti conoscitivi delle fonti della disciplina ed una opportuna guida metodologica per poterne affrontare la casistica applicativa, si articola secondo la tradizionale partizione fra **(a) diritto sindacale** e **(b) diritto del lavoro in senso stretto (rapporto individuale)**.

**(a)** Il *diritto sindacale* avrà prevalentemente ad oggetto:

- Le fonti
- La contrattazione collettiva
- Le associazioni sindacali
- Il diritto di sciopero e la serrata
- I diritti sindacali nei luoghi di lavoro

**(b)** Nell'ambito del *diritto del lavoro in senso stretto* sarà in particolare oggetto di studio la dinamica del contratto di lavoro nei suoi aspetti fondamentali, fra i quali ricordiamo:

- Il tipo contrattuale e la subordinazione
- Le figure del datore di lavoro e del lavoratore
- La fase formativa (nelle sue componenti strutturali ed avendo riguardo all'intervento eteronomo di ordine pubblico)
- La fase esecutiva
- I poteri datoriali nell'amministrazione del rapporto
- Gli obblighi del datore di lavoro (obbligo di sicurezza e retribuzione)
- Le vicende modificative
- La sospensione del rapporto
- L'estinzione del rapporto
- Mercato del lavoro e occupazione
- Le garanzie dei diritti

### ***Testi consigliati.***

**(a)** Per il *diritto sindacale*:

- GIUGNI, *Diritto sindacale*, Bari, Cacucci, 2006

*oppure*

- BALLESTRERO, *Diritto sindacale*, Torino, Giappichelli, 2004

**(b)** Per il *diritto del lavoro in senso stretto (rapporto individuale)*:

- O. MAZZOTTA, *Diritto del lavoro*, Giuffrè, III edizione, 2008

Resta comunque fermo che potrà essere necessario integrare, in corso d'anno, il precedente programma con la conoscenza degli *ulteriori e più rilevanti* provvedimenti normativi nel frattempo emanati.

Allo scopo saranno fornite opportune indicazioni circa gli *Aggiornamenti* nel corso delle lezioni.

*E' suggerita la conoscenza di un contratto collettivo.*

*E' bene infine disporre di una raccolta di leggi sul lavoro aggiornata.*

## **DIRITTO DEL LAVORO I E II**

*Prof. M. Papaleoni (Corso B)*

### **Obiettivi e argomenti del corso**

Il corso intende fornire i necessari strumenti di conoscenza delle varie partizioni in cui si articola la materia, al fine di pervenire ad una adeguata conoscenza delle fonti, ed una opportuna guida metodologica per poterne affrontare la casistica applicativa.

A questi fini, i momenti essenziali dello studio si articoleranno nell'analisi dei seguenti aspetti fondamentali:

Principi costituzionali

Costituzione rapporto  
Svolgimento e vicende modificative  
Estinzione e risoluzione  
Diritto sindacale (contrattazione collettiva, associazioni sindacali, sciopero e serrata, diritti sindacali nei luoghi di lavoro, tutela giurisdizionale)

### **Testi consigliati**

Per il diritto del lavoro (rapporto individuale):

- O. MAZZOTTA, *Diritto del lavoro*, Giuffrè, ult. ed.

oppure

- E. GHERA, *Diritto del lavoro*, ult. ed. Cacucci

- CARINCI, DE LUCA TAMAJO, TOSI e TREU, *Diritto del lavoro*, ult. ed. Utet

- GHEZZI-ROMAGNOLI, *Diritto del lavoro*, ult. ed. Zanichelli

Per il diritto sindacale:

- G. PERA, M. PAPALEONI, *Diritto del lavoro*, ed. Cedam, 2003 (limitatamente ai capitoli IV, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII, XIV, XV)

- CARINCI, DE LUCA TAMAJO, TOSI e TREU, *Diritto sindacale*, ult. ed. Utet;

- GHEZZI e ROMAGNOLI, *Diritto sindacale*, ult. ed. Zanichelli;

- In alternativa alle precedenti indicazioni per l'intero programma (diritto del lavoro e diritto sindacale):

- G. PERA, M. PAPALEONI, *Diritto del lavoro*, VII ed., Padova, Cedam, 2003 (meno capp. II e III)

- M. PAPALEONI, *Le novità legislative e giurisprudenziali*, Padova, Cedam, 2008.

- Presso la copisteria Olympia è reperibile un ciclostile di aggiornamento sulla legislazione più recente.

E' suggerita la conoscenza di un contratto collettivo.

E' bene disporre di una raccolta di leggi sul lavoro aggiornata.

Se ne indicano alcune:

- CARINCI ed. IPSOA;

- GALANTINO e BASENGHI ed. Giapichelli;

- PERA e POSO ed. Giuffrè;

- SCOGNAMIGLIO ed. Zanichelli;

- U. e F. TOFFOLETTO ed. Guida Lavoro.

## **DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (corso A)**

*Prof. A. M. Calamia*

### **Obiettivi e programma del Corso**

Il Corso di Diritto dell'Unione europea nell'anno accademico 2009-2010 sarà rivolto in una prima fase ad un inquadramento in generale della materia, con riguardo agli organi, alle fonti, alle competenze comunitarie, ai rapporti tra ordi-

namenti. Particolare attenzione sarà rivolta alla funzione giurisdizionale svolta in sede comunitaria.

Si procederà poi ad una analisi approfondita di settori specifici. L'indagine questo anno sarà rivolta al diritto della concorrenza ed alla circolazione delle persone con una valutazione degli aspetti inerenti i diritti che devono (o possono) essere riconosciuti secondo i parametri discendenti dal diritto comunitario.

### **Testi consigliati**

Calamia - Vigiak, Manuale breve Diritto comunitario, Giuffrè, 4 ed., 2010, che sarà in commercio in tempo utile;

Calamia - Di Filippo - Gestri (a cura di). Immigrazione, Diritto e diritti. Profili internazionalistici ed europei, Cedam, in corso di pubblicazione, parte II (cap. 3), parte III, parte IV (cap. 2), parte V (capitoli 1 e 3, oppure il solo cap. 5 in alternativa ai capitoli 1 e 3).

## **DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA**

*Prof. S. Marinai (Corso B)*

### **Obiettivi e programma del corso**

Il corso è rivolto allo studio della struttura e del funzionamento dell'Unione europea. La parte generale, corrispondente a 6 crediti, avrà ad oggetto i profili istituzionali dei tre pilastri dell'Unione europea tenendo conto del diverso ruolo che le istituzioni politiche e giudiziarie svolgono in relazione a ciascuno di essi. Particolare attenzione verrà prestata alle fonti del diritto comunitario ed ai loro effetti sugli ordinamenti degli Stati membri. La parte speciale, corrispondente a 3 crediti, avrà invece ad oggetto l'esame dei caratteri salienti delle principali politiche comunitarie e dell'Unione europea.

### **Testi consigliati**

- A.M. CALAMIA – V. VIGIAK, Diritto comunitario. Manuale breve, Giuffrè, III edizione, 2008, con Addenda di Aggiornamento 2009.

In alternativa:

- A.M. CALAMIA – V. VIGIAK, Diritto comunitario. Manuale breve, Giuffrè, III edizione, 2008 (con esclusione dei capitoli VII, IX, X)

e

- A.M. CALAMIA – M. DI FILIPPO – M. GESTRI (a cura di), Immigrazione, Diritto e diritti. Profili internazionalistici ed europei, CEDAM, in corso di pubblicazione, limitatamente alla Parte II (cap. 3), Parte III, Parte IV (cap. 2), Parte V (cap. 1).

È richiesta la conoscenza dei trattati e degli atti normativi richiamati nei testi consigliati e che potranno essere rinvenuti all'interno di un qualunque codice aggiornato reperibile in commercio contenente le norme relative all'Unione europea e, comunque, consultando il sito internet <<http://eur-lex.europa.eu>>.

**DIRITTO PRIVATO III**  
*Prof. G. Ceccherini (Corso A)*

**Programma e obiettivi del corso**

Il corso è destinato allo studio di alcuni temi del DIRITTO PRIVATO generale e dà per presupposta la conoscenza degli argomenti già approfonditi nei programmi delle materie propedeutiche di Diritto Privato I e Diritto privato II.

**Argomenti**

- I beni e la proprietà ( il diritto di proprietà nel codice civile e nella costituzione. nozione di “beni”. le cose oggetto di diritti: la classificazione dei beni. I diritti sulle cose: la proprietà e i diritti reali minori. La comunione. Il condominio. La multiproprietà. La tutela delle situazioni reali).
- Il possesso (possesso e detenzione. acquisto e circolazione del possesso. Il possesso come base dell’acquisto della proprietà. L’usucapione. Le azioni a difesa del possesso).
- La tutela dei diritti ( la pubblicità dei fatti giuridici in genere. la trascrizione immobiliare. gli atti di destinazione. la prova dei fatti giuridici.)
- Diritto della famiglia (famiglia e matrimonio-rapporti personali e patrimoniali fra coniugi-separazione e divorzio-filiazione e adozione).
- Diritto delle successioni (le successioni a causa di morte nella costituzione e nel codice civile. Regole generali della successione necessaria e della successione legittima. La successione testamentaria. La divisione ereditaria. I legati.)

Il testo dovrà essere integrato con la lettura delle decisioni della giurisprudenza che saranno indicate nel corso delle Lezioni.

Lo studio della materia deve essere accompagnato dalla costante consultazione di un codice civile aggiornato (2009).

**Testo consigliato**

U.BRECCIA-L.BRUSCUGLIA-F.D.BUSNELLI-F.GIARDINA-A.GIUSTI,  
M.L.LOI-E.NAVARRETTA-M.PALADINI-D.POLETTI-M.ZANA, *Diritto privato*, Tomo Terzo, Utet, 2009.

**DIRITTO PRIVATO III**  
(Corso B)

*Prof. M. L. Loi (Modulo I)*  
*Prof. S. Pardini (Modulo II)*

**Programma del corso**

Il corso, articolato in due moduli, è destinato allo studio di alcuni temi del DIRITTO PRIVATO generale e dà per presupposta la conoscenza degli argomenti



già approfonditi nei programmi delle materie propedeutiche di Diritto Privato I e Diritto privato II.

*Primo Modulo (5 cfu)*

- I BENI e LA PROPRIETA' ( Il diritto di proprietà nel Codice civile e nella Costituzione. Nozione di "beni". Le cose oggetto di diritti: la classificazione dei beni. I diritti sulle cose: la proprietà e i diritti reali minori. La comunione. Il condominio. La multiproprietà. La tutela delle situazioni reali).
- Il POSSESSO ( Possesso e detenzione. Acquisto e circolazione del possesso. Il possesso come base dell'acquisto della proprietà. L'usucapione. Le azioni a difesa del possesso)
- LA TUTELA DEI DIRITTI ( La pubblicità dei fatti giuridici in genere. La trascrizione immobiliare. Gli atti di destinazione. La prova dei fatti giuridici.)

*Secondo modulo (3 cfu)*

- DIRITTO DELLA FAMIGLIA (La famiglia nella Costituzione e nel Codice civile. Famiglia nucleare, contesti familiari allargati, famiglie monoparentali. La famiglia di fatto. Il matrimonio e le sue forme. Regimi patrimoniali della famiglia. Invalidità del matrimonio. Separazione. Divorzio. L'affidamento dei figli. Le adozioni).
- DIRITTO DELLE SUCCESSIONI (Le successioni a causa di morte nella Costituzione e nel codice civile. Regole generali della successione necessaria e della successione legittima. La successione testamentaria. La divisione ereditaria. I legati)

Lo studio della materia deve essere accompagnato dalla costante consultazione di un codice civile aggiornato (2009). La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso un esame orale.

**Testo consigliato:**

U.BRECCIA-L.BRUSCUGLIA-F.D.BUSNELLI-F.GIARDINA-A.GIUSTI-M.L.LOI-E.NAVARRETTA-M.PALADINI-D.POLETTI-M.ZANA, Diritto privato, Tomo Terzo, Utet, 2009.

**DIRITTO TRIBUTARIO**

*Prof. B. Bellé (Corsi A e B)*

**Obiettivi del corso e svolgimento**

Il corso si propone di illustrare i principi costituzionali, i soggetti attivi e passivi delle relazioni tributarie, i poteri dell'amministrazione finanziaria e le varie forme di accertamento, la determinazione dell'imponibile, la riscossione, i sistemi sanzionatori e le nozioni essenziali inerenti alla difesa giurisdizionale in materia tributaria. Si prefigge altresì di illustrare le caratteristiche fondamentali

del sistema tributario vigente e di fornire una conoscenza sufficiente delle imposte sul reddito e delle principali imposte indirette.

### **Argomenti da trattare nel corso.**

Nozione e classificazione dei tributi.

- I principi costituzionali:

- riserva di legge;

- capacità contributiva;

- regole desumibili dagli art. 75 ed 81 Costituzione

Finanza regionale e finanza locale: art. 117 e 119 Costituzione.

Statuto dei diritti dei contribuenti (legge n. 212 del 2000) e principi costituzionali.

Le norme tributarie: norme interne, e norme comunitarie: gerarchia delle fonti, fonti anomale e fonti improprie: loro efficacia nel tempo e nello spazio

Interpretazione delle norme tributarie.

La controversa nozione di rapporto tributario

Soggetti attivi e soggetti passivi. Solidarietà. Sostituto d'imposta

L'obbligazione tributaria. Gli acconti d'imposta.

Potere normativo d'imposizione e gestione del rapporto tributario.

L'accertamento dell'imposta in base a dichiarazione.

Gli obblighi contabili contabilità ordinaria e contabilità semplificata).

La dichiarazione con speciale riferimento alle imposte sul reddito e all'IVA. I centri autorizzati di assistenza fiscale e l'intermediazione professionale.

Gli effetti sostanziali e procedimentali della dichiarazione.

L'integrazione della dichiarazione e la correzione degli errori in essa espressi.

Dichiarazione dei sostituti d'imposta.

Dichiarazione omessa e nulla: effetti.

La liquidazione della dichiarazione ed il controllo formale.

La rettifica della dichiarazione. Poteri istruttori dell'Amministrazione e loro esercizio. Obblighi e poteri del contribuente anche con riferimento all'attuazione delle verifiche fiscali.

Collaborazione dei Comuni.

Tipologia dell'accertamento: ordinario, parziale, integrativo.

L'accertamento in base a parametri e studi di settore: limiti ed efficacia.

La definizione consensuale del tributo: accertamento con adesione, concordato preventivo, programmazione fiscale.

La progressiva espansione di forme di contraddittorio preventivo. I vari tipi di interpello dell'Amministrazione e le problematiche che ad essi si connettono.

L'elusione del tributo e le norme antielusive.

La riscossione delle imposte: anticipata, provvisoria e definitiva.

Le modalità della riscossione: in base alla dichiarazione, all'avviso di accertamento o altro atto impositivo (liquidazione).

Riscossione mediante ruolo ed esecuzione forzata. Rimedi contro l'esecuzione e contro gli atti esecutivi.

Il rimborso dell'imposta Crediti risultanti dalla dichiarazione. Esercizio dei crediti. Rimborso delle somme riscosse in base a ruolo. Tutela giurisdizionale.

Le sanzioni amministrative. L'impostazione parapolitica risultante dal D.lgs. 18 dicembre 1997, n. 472 principi di personalità, legalità, imputabilità, colpevo-

lezza). I procedimenti di irrogazione. La riscossione anticipata ed i suoi limiti. Gli istituti cautelari ed i mezzi di tutela). L'art. 7 D.L. 30 settembre 2003, n.n.269, convertito in legge 24 novembre 2003, n.326.  
Le sanzioni penali: la pregiudiziale amministrativa e l'evoluzione dell'ordinamento segnata dalla legge 7 agosto 1982, n. 516 e dalla riforma attuata con il D.lgs 10 marzo 2000, n. 74.  
La tutela giurisdizionale.  
Il giudice speciale tributario: evoluzione dell'istituto e connotazione attuale della giurisdizione  
Struttura del processo tributario.  
Introduzione e svolgimento del processo. Istruzione probatoria. I mezzi di prova e le loro limitazioni.  
Svolgimento del processo. Sospensione, interruzione ed estinzione.  
La conciliazione giudiziale.  
La riscossione del tributo (e delle sanzioni) in pendenza del processo.  
Le misure cautelari: sospensione dell'esecuzione degli atti impugnati.  
I mezzi di impugnazione: appello, ricorso per cassazione, revocazione ordinaria e straordinaria.  
L'esecuzione delle sentenze.  
Il giudizio di ottemperanza

### **Parte speciale**

Composizione del sistema tributario italiano statale: rapporti tra imposte sul reddito e varia tipologia delle imposte indirette.  
Cenni sulle imposte regionali e locali.  
L'Imposta sul reddito delle persone fisiche. Caratteristiche generali. Le varie categorie di reddito: modalità di determinazione con particolare riferimento ai redditi fondiari, ai redditi da capitale non assoggettati ad imposizione sostitutiva, ai redditi di lavoro subordinato e ai redditi da lavoro autonomo.  
Imposta sui redditi delle società. I principi e gli istituti fondamentali. Tassazione differenziata e parziale esenzione dei redditi di partecipazione, *participation exemption*, tassazione per trasparenza, consolidato domestico e mondiale, regime delle C.F.C.  
La determinazione del reddito d'impresa. Bilancio civilistico e determinazione del reddito ai fini fiscali. I principi contabili internazionali.  
L'Imposta regionale sulle attività produttive: struttura, dubbi di costituzionalità e di contrasto con il trattato europeo.  
L'imposta sul valore aggiunto: struttura, principi regolatori, effetti economici.  
L'imposta di registro

### **Testo consigliato**

Gaspare FALSITTA, *Corso Istituzionale di Diritto Tributario*, CEDAM, terza edizione riveduta, 2009

## IV ANNO

### DIRITTO COMMERCIALE I E II

*Prof. R. Teti (Corsi A e B)*

#### **Oggetto del corso**

La “categoria” del diritto commerciale. L’imprenditore. L’azienda. Le società in generale. Le società di persone. Le società di capitali. Le società cooperative. Le mute assicuratrici. Trasformazione, fusione e scissione. Le forme di integrazione tra imprese. I gruppi di società. La Consob ed il mercato mobiliare. I titoli di credito. I contratti commerciali.

#### **Testi consigliati**

Allegrì e altri, *Diritto commerciale*, Monduzzi editore

Capitoli: I, II (soltanto la sezione 1), III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII, XIV, XVI.

Campobasso, *Diritto commerciale*, vol 3°, Utet editore

Parte prima (i contratti)

In alternativa:

Campobasso, *Diritto commerciale*, Utet editore

Vol 1°: Introduzione, capitoli I, II, III, IV, V, IX, X, XI

vol 2°: per intero

vol. 3°: Parte prima (i contratti) e parte seconda (i titoli di credito).

In entrambi i casi dovrà essere utilizzata l’ultima edizione.

#### **Svolgimento del corso**

Nel primo semestre verranno affrontati i seguenti argomenti: La “categoria” del diritto commerciale. L’imprenditore. L’azienda. I titoli di credito. I contratti commerciali.

Su detti argomenti si svolgerà la prova intermedia.

#### **Verifica dell’apprendimento**

La verifica dell’apprendimento (sia per la prova intermedia che per quella finale) avverrà attraverso un esame orale.

### DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I E II

*Prof. F. P. Luiso – S. Menchini (Corso A)*

#### **Obiettivi del corso**

Il corso intende offrire allo studente un commento sistematico e istituzionale della disciplina contenuta nel codice di procedura civile e nelle leggi speciali, applicabile ai mezzi di tutela giurisdizionale civile.

#### **Programma del corso**

Parte generale.

I presupposti processuali in generale e loro classificazioni. La giurisdizione; la competenza; il regolamento di giurisdizione e di competenza; la regolare costituzione del giudice; l'imparzialità del giudice. La domanda, il giudicato, la litispendenza, la continenza e la connessione. Il contraddittorio. La legittimazione ad agire; l'interesse ad agire; la capacità processuale, la rappresentanza tecnica. Le spese e la responsabilità processuale.

La teoria della parte (litisconsorzio necessario e facoltativo, interventi, chiamate, successioni, estromissioni).

Nullità e inesistenza degli atti processuali.

Il processo di cognizione piena.

La cognizione di rito ordinario: citazione, comparsa di risposta, udienza e memorie della trattazione, istruzione probatoria, misure anticipatorie, interinali e decisione. Contumacia, sospensione, interruzione, estinzione del processo.

La cognizione ordinaria di rito speciale del lavoro e materie assimilate.

Il rito di separazione e divorzio.

I riti camerale

I mezzi di impugnazione.

Il processo di cognizione sommario.

Il processo sommario monitorio, per decreto ingiuntivo e convalida di sfratto, cautelare e possessorio.

I processi dell'esecuzione.

### **Testi consigliati**

Oltre gli appunti da lezione, Luiso, *Diritto processuale civile*, voll. I, II, III, IV, Milano 2009.

## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I E II**

*Proff. F. P. Luiso – C. Cecchella (Corso B)*

### **Obiettivi del corso**

Il corso intende offrire allo studente un commento sistematico e istituzionale della disciplina contenuta nel codice di procedura civile e nelle leggi speciali, applicabile ai mezzi di tutela giurisdizionale civile.

### **Programma del corso**

Parte generale.

I presupposti processuali in generale e loro classificazioni. La giurisdizione; la competenza; il regolamento di giurisdizione e di competenza; la regolare costituzione del giudice; l'imparzialità del giudice. La domanda, il giudicato, la litispendenza, la continenza e la connessione. Il contraddittorio. La legittimazione ad agire; l'interesse ad agire; la capacità processuale, la rappresentanza tecnica. Le spese e la responsabilità processuale.

La teoria della parte (litisconsorzio necessario e facoltativo, interventi, chiamate, successioni, estromissioni).

Nullità e inesistenza degli atti processuali.

Il processo di cognizione piena.

La cognizione di rito ordinario: citazione, comparsa di risposta, udienza e me-

morie della trattazione, istruzione probatoria, misure anticipatorie, interinali e decisione. Contumacia, sospensione, interruzione, estinzione del processo.

La cognizione ordinaria di rito speciale del lavoro e materie assimilate.

Il rito di separazione e divorzio.

I riti camerali

I mezzi di impugnazione.

Il processo di cognizione sommario.

Il processo sommario monitorio, per decreto ingiuntivo e convalida di sfratto, cautelare e possessorio.

I processi dell'esecuzione.

### **Testi consigliati**

Oltre gli appunti da lezione, Luiso, *Diritto processuale civile*, voll. I, II, III, IV, Milano 2009.

## **GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA**

*Prof. A. Fioritto (Corso A)*

### **Obiettivi ed argomenti del corso**

Il corso ha l'obiettivo di fornire una conoscenza approfondita dei principi della giustizia amministrativa nonché del processo amministrativo.

### **Programma**

Si affronteranno, in modo particolare,

- l'evoluzione del sistema della giustizia amministrativa
- i principi costituzionali
- diritti soggettivi e interessi legittimi
- giudici ordinari e giudici amministrativi
- la ripartizione delle competenze
- l'organizzazione della giustizia amministrativa
- TAR e Consiglio di Stato
- i giudici speciali
- il processo amministrativo
- le fasi del processo
- il processo di cognizione
- il processo cautelare
- il processo esecutivo
- il processo d'appello

NB: Il Corso si svolgerà in condivisione con Giustizia amministrativa del Corso di Laurea in Diritto applicato.

### **Testi consigliati**

A. TRAVI, *Lezioni di Giustizia amministrativa*, Torino, Giappichelli, 2007

**GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA**  
*Prof. A. Azzena – C. D'Antone (Corso B)*

**Obiettivi e programma del corso**

Le lezioni illustreranno, approfondendone la trattazione ed ampliandone la prospettiva, argomenti di giustizia amministrativa fra quelli trattati nei manuali segnalati per lo studio della materia, ponendo particolare attenzione alle innovazioni normative ed agli orientamenti giurisprudenziali più recenti, attualmente attinenti alla legge di riforma 205/2000 ed alla risarcibilità degli interessi legittimi.

La partecipazione al corso sarà agevolata dalla conoscenza di nozioni di teoria generale del diritto, di storia istituzionale e del diritto pubblico in generale.

Gli studenti che frequenteranno le lezioni saranno ammessi a sostenere una prova scritta intermedia valida ai fini della valutazione in sede di esame finale.

**Testi consigliati**

A. TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa*, III ed., Giappichelli, Torino 2004.

Si raccomanda l'uso di un codice delle leggi di giustizia amministrativa, consigliando:

A. PAGANO, *Codice amministrativo*, V ed. Simone, Napoli 2001;

V. ITALIA, M. BASSANI, *Le leggi fondamentali del diritto amministrativo* (vol. II, *Giustizia amministrativa*), VII ed., Giuffrè, Milano, 2002;

L. VANDELLI, *Codice breve di diritto amministrativo*, Maggioli, Rimini, 2002.

Per sintetiche informazioni generali su voci specifiche:

F. DEL GIUDICE (a cura di), *Nuovo Dizionario giuridico*, Simone, Napoli 2001.

N.B. Le indicazioni relative a ciascuno dei testi consigliati devono essere aggiornate ad eventuali edizioni più recenti.

**DIRITTO PROCESSUALE PENALE I**

(corsi A e B)

*Prof. L. Bresciani*

**Contenuto e finalità della disciplina**

Il corso verterà sullo studio dei principi generali che governano il processo penale e che costituiscono il sostrato fondamentale per un'adeguata preparazione allo studio sistematico della c.d. fase dinamica del procedimento, la quale, a sua volta, costituirà oggetto specifico di approfondimento per quanto riguarda il corso di Diritto processuale penale II. Al centro dell'attenzione sarà perciò posta la figura costituzionale del giusto processo, con tutti i relativi corollari sul piano delle garanzie, i riflessi sotto il profilo ordinamentale, nonché i rapporti sempre più intensi e complessi con le fonti internazionali e, in particolare, con la giuri-

sprudenza di Strasburgo. La rimanente parte del corso sarà poi dedicata all'esame della disciplina codicistica, limitatamente alla c.d. fase statica (Libri I°-IV°).

### **Argomenti**

1. Inquadramento generale della materia: strutture, modelli e funzioni del processo penale; anomalie del rapporto tra diritto penale e processo. Il diritto processuale penale tra Costituzione, codice e fonti sovranazionali.

2. La giurisdizione: separazione dei poteri e delle funzioni nell'esercizio della giurisdizione penale; autonomia, indipendenza e imparzialità del giudice tra Costituzione, ordinamento giudiziario e legislazione processuale; in particolare: astensione e ricusazione del giudice, rimessione del processo. Il giudice naturale precostituito per legge; giurisdizione e competenza; in particolare: la competenza funzionale e lo "statuto" del giudice per le indagini preliminari; l'incompatibilità endoprocessuale del giudice; il regime della rimessione del processo; i criteri di assegnazione degli affari penali e il sistema tabellare (cenni).

3. Gli altri soggetti processuali: il pubblico ministero (ruolo processuale, garanzie ordinamentali, organizzazione interna e rapporti fra gli uffici); la polizia giudiziaria; l'imputato (in particolare: il diritto al silenzio, le garanzie dell'interrogatorio e la disciplina del dichiarante sulla responsabilità altrui); le parti eventuali; il difensore.

4. Le forme dell'attività processuale: tipologia degli atti processuali; strumenti di documentazione; in particolare: i provvedimenti del giudice; la declaratoria immediata di non punibilità; il concetto e le specie di invalidità degli atti processuali (nullità, inammissibilità - decadenza, inutilizzabilità, inesistenza, abnormità).

5. Il sistema probatorio: principi generali (in particolare: il criterio della "pertinenza-rilevanza"; la formazione della prova e la libertà morale della persona; le c.d. prove atipiche; il diritto alla prova e i poteri ufficiosi del giudice; il regime delle prove acquisite "secundum legem" ovvero "contra legem"); analisi dei singoli mezzi di prova e di ricerca della prova

6. Le misure cautelari personali: profili generali e coordinate costituzionali. Cautele personali e reali. I gravi indizi di colpevolezza e le esigenze cautelari; principi di adeguatezza e di proporzionalità; il procedimento applicativo; l'interrogatorio di "garanzia"; la procedura di revoca e i mezzi di impugnazione; i termini di durata massima della custodia cautelare (cenni).

### **Testi consigliati**

L'esame potrà essere preparato, per la parti corrispondenti agli argomenti sopra enunciati, sulla scorta di un qualsiasi manuale aggiornato (al riguardo, si indicano, in alternativa: Chiavario, *Diritto processuale penale – Profilo istituzionale*, Torino, Utet; Aa.Vv, *Compendio di procedura penale*, a cura di G. Conso e V. Grevi, Padova, CEDAM; G. Lozzi, *Lezioni di procedura penale*, Torino, Giappichelli; P. Tonini, *Manuale di procedura penale*, Milano, Giuffrè). Per quanto riguarda i profili ordinamentali, che sono oggetto di specifico interesse ai fini del programma sopra illustrato, i testi verranno indicati prima dell'inizio delle lezioni.



Ribadita la necessità di avere a disposizione una versione la più aggiornata del codice di procedura penale, è opportuno altresì ricordare che, in ogni caso, lo studente dovrà dimostrare di conoscere le novità legislative e le pronunce di illegittimità costituzionale che siano eventualmente sopravvenute almeno sino ad un mese prima della prova di esame. A tal fine si suggerisce la lettura sistematica di riviste (es. *Guida al Diritto*) disponibili presso il Dipartimento di diritto pubblico che forniscono tempestivi e sintetici commenti agli interventi di riforma e alle più significative decisioni della Corte costituzionale.

## **DIRITTO ECCLESIASTICO**

*Prof. P. Consorti*

### **Obiettivi del corso**

Il corso intende fornire le conoscenze necessarie alla comprensione dei rapporti fra diritto e religione e fra stati e confessioni religiose, con particolare riguardo alla dimensione della multiculturalità, del pluralismo religioso e del potenziale conflitto fra appartenenze religiose, culturali e civili.

### **Programma del corso**

#### **Parte generale:**

Il principio di laicità nei rapporti fra religione e diritto e fra stati e confessioni religiose. Le relazioni fra fattore religioso e ordinamento giuridico nella Costituzione repubblicana e nell'ordinamento italiano. Religioni e sistemi giuridici civili fra pluralismo religioso, intercultura e diritto delle religioni. Religioni e biodiritto.

#### **Parte speciale:**

Elementi di diritto interculturale; gestione dei conflitti interculturali ed interreligiosi.

### **Modalità di verifica**

La verifica avverrà attraverso un esame orale. Gli studenti frequentanti potranno sostenere durante il corso [indicazioni durante lo svolgimento del corso].

### **Testi di riferimento**

Gli *studenti frequentanti* sosterranno l'esame dimostrando la conoscenza degli argomenti trattati a lezione. Durante il corso sarà possibile sostenere colloqui e/o svolgere relazioni scritte. Gli *studenti non frequentanti* potranno affrontare la preparazione degli stessi argomenti sui seguenti testi:

- a) per la parte generale: Pierluigi Consorti, *Laicità, diritto, religione*. Laterza, Roma-Bari, 2009;
- b) per la parte speciale, a scelta fra Mario Ricca, *Dike meticcias. Rotte di diritto interculturale*, Rubettino, Soveria Mannelli, 2008 oppure Pierluigi Consorti, Andrea Valdambri, *Gestire i conflitti interculturali ed interreligiosi*, Edizioni Plus-Università di Pisa, 2009.

## **DIRITTO PRIVATO COMPARATO**

*Prof. G. Comandè*

### **Obiettivi e programma del corso**

Il corso, a carattere seminariale, dopo avere introdotto alle tecniche di comparazione e al diritto di *common law*, approfondirà prioritariamente le tematiche del diritto delle obbligazioni, e della responsabilità civile in particolare, alla luce delle principali innovazioni di derivazione comunitaria e delle esperienze nordamericane su tematiche di rilievo come ad esempio il danno da prodotti difettosi, la responsabilità medica, il danno alla persona.

### **Testi d'esame**

U. Mattei –L. Antonioli, *Il common law*, Giappichelli, ultima edizione. Dispense e materiali distribuiti a lezione e lasciati in copia per essere fotocopiato presso il Dipartimento di Diritto Privato U. Natoli

## **SCIENZA DELLE FINANZE**

*Prof. G. Pizzanelli*

### **Obiettivi del corso**

Il Corso si propone di fornire un'adeguata conoscenza dei principali connotati economici della finanza pubblica contemporanea senza trascurare, in alcuni casi, i risvolti giuridici. Il Corso approfondisce alcuni modelli finalizzati all'esame di temi microeconomici e macroeconomici e di aspetti della finanza locale.

### **Programma del corso**

- 1) La finanza pubblica: questioni generali
- 2) I beni pubblici
- 3) Le esternalità
- 4) La teoria delle scelte collettive
- 5) La redistribuzione del reddito
- 6) La spesa sociale
- 7) Il sistema pensionistico in Italia
- 8) Analisi delle imposte:
  - tassazione e distribuzione del reddito
  - tassazione ed efficienza
  - tassazione: il trade off tra equità ed efficienza
- 9) L'imposta personale sul reddito
- 10) Imposte personali e comportamenti individuali
- 11) Le imposte sul reddito delle società
- 12) Il finanziamento in disavanzo
- 13) Le imposte sui consumi
- 14) La teoria del federalismo fiscale

### **Testo consigliato**

H.S. ROSEN, *Scienza delle Finanze*, McGraw-Hill, 2007 (II edizione) (escluso capitolo 10)

**CORSO DI LAUREA  
IN DIRITTO APPLICATO**



# FILOSOFIA E SOCIOLOGIA DEL DIRITTO

Prof. T. Greco

## Obiettivi del corso

Il corso presuppone un'adeguata conoscenza delle principali tematiche di carattere storico-politico che sono oggetto dei programmi delle scuole medie superiori, e mira a far acquisire consapevolezza critica delle questioni nodali che sono al centro della riflessione sul diritto e sullo Stato. Le lezioni avranno ad oggetto la storia del pensiero giuridico occidentale, dall'antichità al Novecento, con riguardo all'idea di giustizia, al concetto di diritto e alla giustificazione dello Stato, considerati nel contesto delle relative concezioni dell'uomo e della società. Particolare attenzione sarà dedicata al giusnaturalismo moderno, alle teorie contrattualistiche e alla nascita del costituzionalismo.

Il modulo di 'Sociologia del diritto' sarà dedicato ai principali autori e alle teorie più rilevanti riguardanti il rapporto tra diritto e società.

## Argomenti del corso

A) *Filosofia del diritto* (9 crediti): Introduzione alla filosofia del diritto - Giusnaturalismo e positivismo giuridico - Il pensiero filosofico-giuridico antico - Socrate e i sofisti - Platone - Aristotele - Filosofie post-aristoteliche - Filosofia e diritto a Roma - Il cristianesimo e il diritto - Legge naturale e legge eterna: Sant'Agostino e San Tommaso - Marsilio da Padova - Antropologia e diritto tra medioevo ed età moderna - La nascita dello Stato e la teoria dell'assolutismo: Machiavelli e Bodin - Il pensiero giuridico della Riforma protestante - Il giusnaturalismo moderno: Grozio, Hobbes, Spinoza, Locke, Pufendorf, Thomasius, Leibniz, Vico, Rousseau, Kant - L'illuminismo giuridico - La rivoluzione francese e il compimento del giusnaturalismo - La crisi del giusnaturalismo - Hegel - La codificazione e la polemica Thibaut-Savigny - La scuola storica del diritto - Il positivismo giuridico inglese: Bentham e Austin - Kirchmann e la polemica sulla scienza giuridica - Jhering - Il positivismo giuridico tra Ottocento e Novecento - Kelsen - Hart - L'antiformalismo giuridico - L'istituzionalismo - Il realismo giuridico - La filosofia del diritto nel secondo dopoguerra.

B) *Sociologia del diritto* (3 crediti). Natura e funzione della sociologia del diritto - Il positivismo filosofico e la nascita della sociologia - Il diritto tra socialismo e liberalismo - Le grandi dicotomie della sociologia del diritto: *status* e contratto; comunità e società; solidarietà meccanica e solidarietà organica - M. Weber - E. Ehrlich - L. Duguit - Il funzionalismo.

## Testi consigliati

Ferma restando l'utilità degli appunti presi a lezione, per la preparazione dell'esame si consiglia lo studio dei seguenti testi, che nel loro insieme permettono di coprire per intero il programma del corso.

A) *Per il modulo di filosofia del diritto:*

– E. RIPEPE, *Appunti di storia della filosofia del diritto*, Servizio Editoriale Universitario, Pisa 2009.

– N. BOBBIO, *Il giusnaturalismo moderno*, Giappichelli, Torino 2009.

– AA. VV., *Percorsi di filosofia del diritto nell'Ottocento e nel Novecento*, Giappichelli, Torino 2009.

– G. DUSO (a cura di), *Contratto sociale*, Laterza, Roma-Bari 2005.

B) *Per il modulo di sociologia del diritto:*

T. GRECO, *Diritto e legame sociale. Appunti di filosofia e sociologia del diritto*, Servizio Editoriale Universitario, Pisa 2007.

Si sconsiglia vivamente l'utilizzo di sbobinature o di altro materiale venduto dalle copisterie.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO**

*Proff. F. Giardina – C. Murgo*

Il Corso di Istituzioni di diritto privato è diretto, in primo luogo, all'insegnamento delle nozioni generali del diritto privato (così da costituire un'introduzione allo studio dell'intera materia) e, in secondo luogo, all'approfondimento di alcuni temi di primario rilievo.

Una prima parte del Corso, introduttiva e propedeutica, verte sul diritto in generale con particolare riguardo al settore del diritto privato (ordinamenti giuridici; diritto pubblico e diritto privato; fonti e norme nel diritto privato; diritto privato nel tempo e nello spazio; interpretazione).

Una seconda parte del Corso, articolata in due moduli, verte in via diretta sui seguenti argomenti, ciascuno dei quali presuppone la conoscenza della parte introduttiva:

- 1) Soggetti
- 2) Situazioni giuridiche soggettive
- 3) I fatti giuridici
- 4) Il contratto in generale
- 5) Singoli contratti (nozioni fondamentali)
- 6) Obbligazioni in generale
- 7) I diritti reali e possesso
- 8) Famiglia e successioni (nozioni fondamentali)
- 9) La responsabilità civile
- 10) Pubblicità e tutela dei diritti
- 11) Impresa, società e lavoro (nozioni fondamentali)

Le lezioni si svolgeranno in due semestri, al fine di affrontare adeguatamente i complessi temi sopra indicati nelle loro implicazioni teorico-pratiche.

### **Testi consigliati**

Per la preparazione dell'esame, è consigliato uno tra i seguenti manuali:

- GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, ESI, ult. ed.
- ZATTI-COLUSSI, *Lineamenti di diritto privato*, Cedam, ult. ed.

Gli studenti i quali intendano approfondire la materia possono consultare il manuale:

- BRECCIA-BRUSCUGLIA-BUSNELLI-GIARDINA-GIUSTI-LOI-NAVARETTA-PALADINI-POLETTI-ZANA, *Diritto privato*, Utet, ult. ed. dedicando particolare attenzione agli argomenti trattati nel primo volume.

E' indispensabile un'edizione del Codice civile aggiornata e corredata delle principali leggi speciali.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso un esame orale.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO**

*Proff. S. Vuoto – R. Turri*

### **Obiettivi ed argomenti del corso**

Il corso ha l'obiettivo di introdurre lo Studente alla conoscenza del sistema istituzionale del diritto pubblico italiano, coi necessari riferimenti anche al diritto europeo e mediante l'analisi, altresì, di alcune tematiche di attualità costituzionale. In tale direzione saranno oggetto di studio, in particolare:

- i caratteri fondamentali del fenomeno giuridico;
- la definizione dell'ambito di interesse del diritto pubblico;
- il concetto di ordinamento giuridico e la pluralità degli ordinamenti giuridici;
- il concetto di stato ed i relativi elementi costitutivi;
- le forme di stato e le forme di governo nella loro evoluzione storica;
- le fasi storiche principali relative alle trasformazioni delle istituzioni pubbliche italiane;
- i rapporti dell'ordinamento statale italiano con gli altri ordinamenti;
- la configurazione ed il funzionamento del sistema istituzionale dell'Unione europea;
- i rapporti dell'ordinamento italiano con l'ordinamento dell'Unione europea;
- il corpo elettorale;
- il parlamento;
- il presidente della repubblica;
- il governo;
- la pubblica amministrazione e l'organizzazione degli apparati amministrativi statali;
- l'attività amministrativa, gli atti amministrativi e le forme di tutela contro l'attività amministrativa illegittima;
- le regioni;
- gli enti locali;
- la corte costituzionale;
- il potere giudiziario;
- i diritti di libertà;
- le fonti normative.

### **Testi consigliati**

Per la preparazione dell'esame di profitto si consiglia, oltre alla frequenza delle lezioni, lo studio cumulativo di:

A) un manuale della materia che sia aggiornato e di livello universitario, quale, ad esempio:

P. CARETTI – U. DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Torino, ult. ed.

*Oppure*

A. BARBERA – C. FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Bologna, ult. ed.

*Oppure*

G. FALCON, *Lineamenti di diritto pubblico*, Padova, ult. ed.

B) S. PANIZZA – R. ROMBOLI (a cura di), *Temi e questioni di attualità costituzionale*, Padova, 2009, per un numero di saggi, da scegliersi a discrezione dello Studente, non inferiore a sei, di cui almeno tre inseriti nella sezione relativa ai diritti ed almeno tre inseriti nella sezione relativa alle istituzioni.

### **Modalità di svolgimento dell'esame di profitto**

La prova di esame consiste in un colloquio orale, vertente sugli argomenti del corso.

Non sono contemplate prove intermedie di verifica.

## **ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA**

*Prof. N. Giocoli*

### **Descrizione**

Il corso mira a fornire allo studente le nozioni di microeconomia e di macroeconomia fondamentali per la comprensione del funzionamento delle moderne economie. Particolare attenzione sarà rivolta a quegli aspetti della microeconomia – quali la teoria delle esternalità e dei beni pubblici, la teoria dell'impresa e delle forme di mercato non perfettamente concorrenziali, l'analisi delle scelte pubbliche – che hanno maggiore rilevanza per il diritto. Il corso comprende inoltre una parte relativa alla statistica economica, avente ad oggetto la rappresentazione quantitativa del sistema economico italiano.

### **Programma del corso**

ECONOMIA POLITICA (9 crediti):

- Parte di MICROECONOMIA: Formazione dei prezzi nei mercati perfettamente concorrenziali. Decisioni di consumo e teoria del consumatore. Decisioni di produzione e costi di produzione. Mercato dei fattori e distribuzione del reddito. Concorrenza perfetta. Esternalità e beni pubblici. Asimmetrie informative. Scelte sociali.

- Parte di MACROECONOMIA: Produzione e crescita. Risparmio e investimento. La disoccupazione. Moneta e prezzi nel lungo periodo. Fluttuazioni economiche di breve periodo. Modelli macroeconomici di economia aperta.

ECONOMIA AZIENDALE (1 credito): Mercati non perfettamente concorrenziali: monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio. Nozioni base di finanza.

*Corporate governance* e nuove teorie dell'impresa.

STATISTICA (3 crediti): I dati macroeconomici e la contabilità nazionale.

### **Testi adottati**

- Per le parti di microeconomia, macroeconomia ed economia aziendale:



Mankiw G., *Principi di Economia*, Bologna: Zanichelli, 3° edizione, Cap. 1-11; 13-19; 21-35.

▪ Per la parte di statistica:

ISTAT, *I conti degli italiani*, Bologna: il Mulino, edizione Cap. I-VI, VIII.3, 2001 (*non più in commercio, da fotocopiare presso il dipartimento*)

▪ Per entrambe le parti:

Lucidi del docente e tabelle statistiche disponibili *on line* e presso il dipartimento.

**Modalità di svolgimento dell'esame:**

Due prove intermedie facoltative sulle parti di microeconomia e statistica più un esame finale orale sulle restanti parti di macroeconomia ed economia aziendale (oltre che sulle parti per le quali non sia stata eventualmente superata, o sostenuta, la prova intermedia).

**Siti web del corso:**

[www-dse.ec.unipi.it/giocoli/Pagina%20Web%20personale\\_file/IEP%20-%20homepage/default.htm](http://www-dse.ec.unipi.it/giocoli/Pagina%20Web%20personale_file/IEP%20-%20homepage/default.htm)

<http://e-dirittoapplicato.jus.unipi.it/IEP2004/>

**STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO**

*Prof. E. Spagnesi*

**Obiettivi del corso**

Il corso si propone di far apprendere allo studente i dati fondamentali relativi alla successione storica degli ordinamenti giuridici presenti sul territorio italiano dalla caduta dell'Impero romano d'Occidente fino all'Unità d'Italia. All'analisi delle fonti legislative si unirà l'informazione sulle principali opere della letteratura giuridica.

**Programma**

Nella parte medievale verranno illustrate le nozioni fondamentali circa la formazione del *Corpus iuris civilis*, la normazione romano-barbarica, l'organizzazione e le norme della Chiesa, la nascita del Comune e gli statuti politici, corporativi, feudali, universitari; saranno illustrate le scuole dei glossatori e dei commentatori, nonché dell'umanesimo giuridico. Nella parte moderna si tratterà della fine dell'unità giuridica europea, dello sviluppo del diritto principesco, dei tribunali "supremi", della giurisprudenza consulente; ci si soffermerà sull'Illuminismo italiano, sulle principali raccolte legislative, e su L. A. Muratori, C. Beccaria, Pietro Leopoldo di Lorena.

**Testi consigliati**

Per i frequentanti, appunti delle lezioni e dispense preparate dal docente; per i non frequentanti, A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa*, Milano,

Giuffrè, 2000.

## **STORIA DEL DIRITTO ROMANO**

*Prof. A. Santilli*

### **Obiettivi del corso**

In quanto unica disciplina romanistica del piano di studio, essa avrà ad oggetto il complessivo inquadramento storico dell'esperienza giuridica.

Oltre allo studio degli assetti costituzionali succedutisi nel tempo e del processo penale, saranno illustrate le linee fondamentali del diritto privato romano, anche con riferimento alla riflessione giurisprudenziale ed alla c. d. "tradizione romanistica", con cenni sull'influenza sugli istituti degli ordinamenti degli stati europei.

Per gli studenti frequentanti la prova d'esame avrà ad oggetto gli argomenti trattati nelle lezioni.

Al fine di agevolare la preparazione dell'esame, saranno periodicamente distribuite fotocopie contenenti la sintesi degli argomenti di volta in volta trattati nel corso.

### **Testi consigliati**

AA. VV. Storia del Diritto Romano e Linee di Diritto Privato, a cura di Aldo Schiavone, Giappichelli, 2007. Da pag. 5 a pag. 253, da pag. 287 a pag. 371  
Carlo Venturini, *Damnatio Iudicun*, Pacini, 2008

Per coloro che sono iscritti al vecchio ordinamento il programma di Storia del Diritto Romano è il seguente:

AA. VV. Storia del Diritto Romano e Linee di Diritto Privato, a cura di Aldo Schiavone, Giappichelli, 2007. Da pag. 5 a pag. 253, da pag. 361 a pag. 371;  
Carlo Venturini, *Damnatio Iudicun*, Pacini, 2008

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO**

*Prof. A. Fioritto*

### **Obiettivi ed argomenti del corso**

Il corso ha l'obiettivo di fornire una conoscenza approfondita dei principi del diritto amministrativo nonché del diritto amministrativo vigente e delle trasformazioni dovute ai due fenomeni dell'integrazione europea e del federalismo amministrativo.

### **Programma**

Si affronteranno, in modo particolare,

- Le basi costituzionali e l'evoluzione del diritto amministrativo:
- i principi del diritto amministrativo
- L'integrazione amministrativa europea:

- i principi del diritto amministrativo europeo
- L'attività amministrativa:
- attività autoritativa e autonomia negoziale delle amministrazioni
- Il procedimento amministrativo:
- i principi
- le fasi del procedimento
- gli strumenti di semplificazione
- Gli atti e i provvedimenti amministrativi:
- le tipologie e i caratteri
- la forma e l'esternazione
- la validità e l'invalidità
- l'autotutela amministrativa
- l'accesso agli atti
- Gli accordi amministrativi
- I contratti amministrativi
- Le responsabilità delle amministrazioni
- Le funzioni amministrative
- L'organizzazione delle amministrazioni e degli enti pubblici:
- Il personale e il rapporto di lavoro con le amministrazioni
- I controlli amministrativi
- Gli strumenti finanziari
- I beni pubblici

Testi consigliati: S. CASSESE, Istituzioni di Diritto amministrativo, Milano, Giuffrè, 2007

## **DIRITTO COMMERCIALE**

*Prof. F. Barachini*

### **Obiettivi e programma del corso**

Il corso si propone di fornire una conoscenza specifica della disciplina inerente l'esercizio dell'attività d'impresa, nonché delle forme di organizzazione dell'impresa stessa (con particolare riferimento alla disciplina delle società). Il programma verte in particolare sui seguenti argomenti:

L'impresa. L'azienda. Le società. Le società di persone. Le società per azioni. Il diritto contabile e l'impresa. Le altre società di capitali. Scioglimento, liquidazione ed estinzione. Le società cooperative e le mutue assicuratrici. Trasformazione, fusione e scissione. Le forme di integrazione tra imprese. I gruppi di società.

### **Testo consigliato**

AA. Vv., *Diritto commerciale*, Monduzzi, 5° ed., 2007, con esclusione delle sezz. II e III del Capitolo 11 (pp. 40-58) e dei Capitoli XIV, XV e XVI (pp. 439-596).

In alternativa è possibile utilizzare i seguenti volumi:

- CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, 1, *Diritto dell'impresa*, 6° ed., Utet, Torino 2008.

- CAMPOBASSO, *Diritto commerciale, 2, Diritto delle società*, 6° ed., Utet, Torino 2006.

N.B. = I testi sopra indicati sono disponibili per consultazione presso la biblioteca del Dipartimento di "Istituzioni, Impresa e Mercato", Via Curtatone e Montanara 15 (tel. 05012212838).

## **DIRITTO DEL LAVORO**

*Prof. A. Niccolai*

### **Obiettivi e argomenti del corso**

Il corso, che intende fornire i necessari strumenti conoscitivi delle fonti della disciplina ed una opportuna guida metodologica per poterne affrontare la casistica applicativa, si articola secondo la tradizionale partizione fra **(a) diritto del lavoro in senso stretto (rapporto individuale)** e **(b) diritto sindacale**.

- (a)** Nell'ambito del *diritto del lavoro in senso stretto* sarà in particolare oggetto di studio la dinamica del contratto di lavoro nei suoi aspetti fondamentali, fra i quali ricordiamo:
- Il tipo contrattuale e la subordinazione
  - Le nuove tipologie contrattuali
  - Le figure del datore di lavoro e del lavoratore
  - La fase formativa (nelle sue componenti strutturali ed avendo riguardo all'intervento eteronomo di ordine pubblico)
  - La fase esecutiva
  - I poteri datoriali nell'amministrazione del rapporto
  - Gli obblighi del datore di lavoro (obbligo di sicurezza e retribuzione)
  - Le vicende modificative
  - La sospensione del rapporto
  - L'estinzione del rapporto
  - Mercato del lavoro e occupazione
  - Le garanzie dei diritti
- (b)** Il *diritto sindacale* avrà prevalentemente ad oggetto:
- Le fonti
  - La contrattazione collettiva
  - Le associazioni sindacali
  - Il diritto di sciopero e la serrata
  - I diritti sindacali nei luoghi di lavoro

### **Testi consigliati**

**(a)** Per il *diritto del lavoro in senso stretto (rapporto individuale)*:

- MAZZOTTA, *Diritto del lavoro (con esclusione delle parti di trattazione con carattere tipografico più piccolo)*

*oppure*

- GHERA, *Diritto del lavoro*, ed. Cacucci
- GHEZZI, ROMAGNOLI, *Diritto del lavoro*, ed. Zanichelli
- VALLEBONA, *Istituzioni di diritto del lavoro. 2. Il rapporto di lavoro*, ed. Cedam

**(b) Per il diritto sindacale:**

uno a scelta fra i seguenti testi:

- BALLESTRERO, *Diritto sindacale. Lezioni*, ed. Giappichelli
- CARINCI, DE LUCA TAMAJO, TOSI, TREU, *Diritto sindacale*, ed. Utet;
- CARUSO, *Le relazioni sindacali*, ed. Giappichelli
- GHEZZI, ROMAGNOLI, *Diritto sindacale*, ed. Zanichelli, con *agg.*
- GIUGNI, *Diritto sindacale*, ed. Cacucci.
- VALLEBONA, *Istituzioni di diritto del lavoro. I - Il diritto sindacale*, ed. Cedam

La preparazione dell'esame potrà avvenire anche su testi diversi da quelli consigliati, ma dovrà essere concordata con il docente.

Considerata la continua evoluzione legislativa della materia, le indicazioni devono intendersi riferite all'*ultima edizione dei volumi indicati*.

Resta comunque fermo che potrà essere necessario integrare, in corso d'anno, il precedente programma con la conoscenza degli *ulteriori e più rilevanti* provvedimenti normativi nel frattempo emanati. Allo scopo saranno fornite opportune indicazioni circa gli *Aggiornamenti* presso il Dipartimento.

E' consigliabile, ai fini dello studio, disporre di una raccolta di leggi sul lavoro aggiornata.

## **DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA**

*Prof. L. Pasquali*

### **Obiettivi e programma del corso**

Il corso è rivolto allo studio della struttura e del funzionamento dell'Unione europea. I primi due moduli, corrispondenti a complessivi 6 crediti, avranno ad oggetto i profili istituzionali dei tre pilastri dell'Unione europea tenendo conto del diverso ruolo che le istituzioni politiche e giudiziarie svolgono in relazione a ciascuno di essi. Particolare attenzione verrà prestata alle fonti del diritto comunitario ed ai loro effetti sugli ordinamenti degli Stati membri. Il terzo modulo, corrispondente a 3 crediti, avrà invece ad oggetto l'esame dei caratteri salienti delle principali politiche comunitarie e dell'Unione europea ovvero, in alternativa, l'esame dei principali profili di diritto internazionale ed europeo del fenomeno dell'immigrazione.

### **Testi consigliati**

- A.M. CALAMIA – V. VIGIAK, *Diritto comunitario. Manuale breve*, Giuffrè, III edizione, 2008 con addenda di aggiornamento 2009.

In alternativa:

- A.M. CALAMIA – V. VIGIAK, *Diritto comunitario. Manuale breve*, Giuffrè, III edizione, 2008 (con esclusione dei capitoli VII, IX, X) e
- A.M. CALAMIA – M. DI FILIPPO – M. GESTRI (a cura di), *Immigrazione, Diritto e diritti. Profili internazionalistici ed europei*, CEDAM, in corso di pubblicazione, limitatamente alle parti: II (solo cap. 3), III, IV (solo cap. 2), V (solo cap. 1)

È richiesta la conoscenza dei trattati e degli atti normativi richiamati nei testi consigliati e che potranno essere rinvenuti all'interno di un qualunque codice aggiornato reperibile in commercio contenente le norme relative all'Unione europea e, comunque, consultando il sito internet <<http://eur-lex.europa.eu>>.

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Prova orale. Non sono previste prove intermedie.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE**

*Prof. M. A. Zumpano*

### **Obiettivi e programma del corso**

Il corso si propone di avviare lo studente alla conoscenza istituzionale delle diverse discipline processuali, attraverso il riferimento alle Leggi italiane e alle Carte internazionali.

### **Programma**

- la tutela dei diritti e degli interessi
- le forme di tutela, giurisdizionale e stragiudiziale
- i principi fondamentali del diritto processuale
- la giurisdizione ordinaria
- la giurisdizione amministrativa
- la tutela dichiarativa
- la tutela cautelare
- la tutela esecutiva civile e l'ottemperanza amministrativa
- il sistema processuale penale
- i soggetti e gli atti del procedimento penale
- il sistema probatorio
- le misure cautelari reali e personali
- le indagini preliminari
- i riti alternativi
- il giudizio
- le impugnazioni
- il giudicato e l'esecuzione penale

### **Testi consigliati**

- LUISSO, *Istituzioni di diritto processuale civile*. 3<sup>a</sup> edizione, Giappichelli, 2009.
- SIRACUSANO-TRANCHINA-ZAPPALÀ, *Elementi di diritto processuale penale*, 3<sup>a</sup> edizione, Giuffrè, 2007.

### **Modalità di verifica**

La verifica dell'apprendimento si svolgerà mediante un esame orale, che verterà per i frequentanti sul programma svolto nel corso delle lezioni. I non frequentanti possono prepararsi sui testi indicati.

## **DIRITTO PENALE**

*Prof. A. Martini*

### **Obiettivi e programma**

Lo studio prevede l'approfondimento dell'intera parte generale del diritto penale e quindi il conseguimento della conoscenza dei seguenti argomenti: principi costituzionali in materia penale; il reato, nozione e metodi di analisi; il fatto tipico offensivo; l'antigiuridicità; la colpevolezza; le forme di manifestazione: circostanze, concorso di persone nel reato, tentativo, concorso di reati; la punibilità e le cause esentive; il sistema sanzionatorio.

### **Testo consigliato**

T. PADOVANI, *Diritto penale*, Giuffrè, IX edizione.

In ogni caso lo studente dovrà farsi carico di essere informato in ordine alle principali riforme che dovessero intervenire.

## **COOPERAZIONE GIUDIZIARIA**

*Proff. R. Barsotti - B. Galgani*

### **Obiettivi e programma del corso**

L'insegnamento è articolato in due moduli:

Il *primo modulo* (30 ore) verte sulla cooperazione giudiziaria in materia civile ed è inteso ad evidenziare i collegamenti che il giudice italiano è tenuto ad attuare, nell'esercizio delle proprie funzioni: – sia con giurisdizioni statali straniere, attraverso il riconoscimento di sentenze ed atti stranieri, le rogatorie internazionali, le notificazioni internazionali ecc; – sia con giurisdizioni internazionali (Corte di giustizia comunitaria, Tribunale internazionale sul diritto del mare).

Il *secondo modulo* (30 ore) ha ad oggetto la cooperazione giudiziaria in materia penale. Nel corso delle lezioni, dopo una prima parte dedicata alla rico-

struzione sistematica delle fonti normative di riferimento, si procederà ad un breve esame delle forme consuete di collaborazione interstatale. Saranno infine oggetto di specifica analisi sia i contenuti normativi della decisione quadro del Consiglio dell'Unione europea 2002/584/GAI e della legge n. 69/2005 relative al mandato d'arresto europeo (MAE), sia quelli della decisione quadro 2008/978/GAI relativa al mandato di ricerca della prova (MER). Particolare attenzione verrà data altresì al ruolo che svolgono in materia la Corte europea dei diritti dell'uomo e la Corte di giustizia dell'Unione europea.

### **Testi consigliati**

#### *I Modulo:*

M.G. CIVINNI, *Il riconoscimento delle sentenze straniere*, Giuffré, Milano, 2001 (da p. 1 a p. 113 e da p. 160 a p. 192).

Per gli altri argomenti trattati e non coperti dal testo consigliato, saranno indicate apposite letture nel corso delle lezioni.

#### *II Modulo:*

M. CHIAVARIO, *Diritto processuale penale*, 4. ed., Utet, Torino, 2009, cap. XXXVI (in corso di pubblicazione)

AA.VV., *Il mandato d'arresto europeo*, Utet, Torino, 2006, pp. 1-35

E. APRILE- F. SPIEZIA, *Cooperazione giudiziaria penale nell'Unione europea prima e dopo il Trattato di Lisbona*, Ipsoa, Milano, 2009, 3-11; 20-24; 73-77; 167-177.

Per gli studenti frequentanti la prova d'esame verterà sugli argomenti sopra indicati come specificamente trattati nelle lezioni, nel corso delle quali saranno altresì consigliate letture di materiali consultabili presso il Dipartimento di Diritto Pubblico.

*Il corso ufficiale sarà completato, per alcuni profili della materia, da lezioni integrative a carattere professionalizzante tenute da esperti particolarmente qualificati*

## **DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO**

*Prof. F. Barachini*

### **Obiettivi e programma del corso**

Il corso ha ad oggetto l'esame della disciplina che governa i comportamenti delle imprese sul mercato. L'attenzione sarà concentrata sulle regole rivolte a garantire l'esistenza ed il corretto svolgersi delle dinamiche concorrenziali, nonché sugli istituti posti a tutela delle posizioni individuali in un contesto di libera concorrenza.



Il corso si articolerà in due parti.

1<sup>a</sup> Parte: La tutela della concorrenza nel codice civile. La concorrenza sleale. Le pratiche commerciali sleali. La disciplina *antitrust* italiana e comunitaria. La pubblicità ingannevole e comparativa.

2<sup>a</sup> Parte: I segni distintivi: ditta, insegna e marchio. Le invenzioni ed i modelli industriali.

Durante le lezioni gli studenti avranno la possibilità di svolgere approfondimenti su specifici argomenti in forma individuale o tramite l'organizzazione di appositi seminari.

### **Testo consigliato**

VANZETTI-DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, 6° ed., Milano, Giuffré, 2009.

Gli studenti che intendano partecipare alle lezioni dovranno dotarsi di una copia aggiornata del "Codice della Proprietà Industriale" (D. Lgs. n. 30/2005).

Gli studenti interessati ad approfondire la disciplina del diritto d'autore – in luogo di quella sulle invenzioni e modelli industriali – potranno preparare l'esame sul seguente testo: AA. VV., *Diritto industriale. Proprietà intellettuale e concorrenza*, 3° ed., Torino, Giappichelli, 2009 (con esclusione della Parte III).

I materiali didattici sopra indicati sono disponibili per consultazione presso la biblioteca del Dipartimento di "Istituzioni, Impresa e Mercato", Via Curtatone e Montanara 15 (tel. 050/2212838).

*Il corso ufficiale sarà completato, per alcuni profili della materia, da lezioni integrative a carattere professionalizzante tenute da esperti particolarmente qualificati*

## **DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI**

*Prof. A. Pertici*

### **Obiettivi e programma del corso**

Il corso completa ed approfondisce la preparazione giuspubblicistica dello studente relativamente ai profili di organizzazione e funzionamento degli enti locali.

In particolare il corso si articolerà attraverso lo studio dei seguenti argomenti:

- Origine e sviluppo storico dell'ordinamento locale in Europa ed in Italia;
- Il principio di tutela e promozione delle autonomie e di decentramento amministrativo nella Costituzione italiana: dalle previsioni costituzionali alla loro attuazione;
- Dagli interventi normativi degli anni Novanta al Testo unico degli enti locali;

- La riforma costituzionale del 2001: sviluppi e prospettive;
- I diversi enti locali;
- Gli organi degli enti locali;
- L'organizzazione amministrativa degli enti locali;
- Le forme di associazione e di cooperazione;
- Le funzioni degli enti locali;
- I servizi pubblici locali;
- La partecipazione;
- I controlli sugli enti locali;
- L'autonomia finanziaria ed il federalismo fiscale;
- Le prospettive di sviluppo del sistema delle autonomie locali nel sistema multilivello.

Il corso conterrà riferimenti di diritto comparato e alle riforme in corso.

### **Ulteriori informazioni sullo svolgimento del corso**

Il corso si articolerà secondo lezioni istituzionali ed incontri di approfondimento seminariale, di singole tematiche.

*In particolare, gli studenti potranno partecipare anche ad incontri professionalizzanti con esperti ed operatori del settore.*

### **Testi consigliati**

Gli studenti potranno preparare l'esame, oltre che facendo riferimento al programma svolto a lezione, attraverso lo studio di un manuale aggiornato della materia, come:

- F. STADERINI, *Diritto degli enti locali*, Cedam, Padova, 2009;
- F. MIGLIARESE CAPUTI, *Diritto regionale e degli enti locali*, Giappichelli, Torino, 2008.

In ogni caso è necessario avere una **conoscenza accurata ed aggiornata della normativa di riferimento**, a partire dalla Costituzione e dal Testo unico degli enti locali (d.P.R. n. 267 del 2001), nonché delle successive modificazioni e integrazioni.

*In proposito può farsi riferimento ai codici di diritto pubblico, costituzionale ed amministrativo, aggiornati.*

*In ogni caso, i testi aggiornati possono essere reperiti anche dai siti web (come [www.interno.it](http://www.interno.it); [www.anci.it](http://www.anci.it); [www.upinet.it](http://www.upinet.it); [www.reform.it](http://www.reform.it)).*

***Il docente può essere contattato negli orari di ricevimento o, per brevi informazioni, tramite posta elettronica ([pertici@ddp.unipi.it](mailto:pertici@ddp.unipi.it)).***

*Il corso ufficiale sarà completato, per alcuni profili della materia, da lezioni integrative a carattere professionalizzante tenute da esperti particolarmente qualificati*

## **DIRITTO DELL'ECONOMIA**

*Proff. E. Bani – M. Passalacqua*

### **Programma del corso**

**I. Regolamentazione pubblica delle attività economiche e governo politico dell'economia:** 1. Lo studio giuridico dell'economia: modi, contenuti ed esclusioni 2. Pubblici poteri e potere economico 3. La regolamentazione pubblica delle attività economiche: articolazioni ed approcci 4. L'operato dello Stato su strutture, soggetti e rapporti economici 5. Le disfunzioni nell'amministrazione pubblica dell'economia 6. La rappresentanza degli interessi economici 7. I conflitti di interessi economici.

**II. Strutture e soggetti pubblici per la gestione ed il controllo dell'economia:** 1. Ministeri per l'economia 2. Il Ministero dell' Economia e delle Finanze 3. Il Ministero delle Attività produttive 4. Governo e Presidenza del Consiglio 5. I comitati tra ministeri per l'economia 6. Gli enti nazionali per l'economia 7. Le autorità indipendenti con competenze economiche.

**III. Disciplina e sorveglianza delle attività produttive:** 1. Tipologia dei controlli sulle attività economiche 2. I vincoli all'agricoltura 3. I vincoli all'industria 4. I vincoli al commercio 5. Il controllo pubblico di prezzi e tariffe quale vincolo di politica economica 6. L'esercizio pubblico delle potestà tariffarie.

**IV. Pubblici ausili e sostegni alle imprese produttive:** 1. Stato "finanziatore" e politiche di aiuto pubblico: dallo Stato sociale allo Stato assistenziale 2. Agevolazioni ed esenzioni fiscali e parafiscali 3. Ausili mediante trasferimenti pubblici: a) le sovvenzioni "a fondo perduto"; i finanziamenti mediante contributi da restituire 4. (*segue*) b) le forme del c.d. credito agevolato 5. Atti ed attività di incentivazione 6. Le garanzie prestate dallo Stato quale forma di ausilio pubblico 7. Interventi ripristinatori e politiche di "sostegno" di grandi imprese in crisi 8. Gli incentivi propulsivi delle intraprese economiche (innovazione, PMI, imprenditoria giovanile e femminile, ecc.) 9. L'importanza della vicenda conclusa dell'economia "assistita" per aree territoriali: a) l'esperienza del Meridionalismo e la degenerazione del "mezzogiornismo" 10. (*segue*) b) le cessate normative in favore delle "aree depresse del Centro-Nord e delle zone montane" 11. Le attuali politiche nazionali di ausilio generale e di incentivazione ordinaria alle imprese 12. Lo Stato "privilegiatore": gli aiuti alle imprese cooperative ed artigiane.

**V. Programmazioni economiche e finanziarie e governo della finanza pubblica:** 1. Governo della moneta e governo della finanza pubblica 2. Il Ministero unificato per l'Economia e per le Finanze e la carenza di coerenti politiche finanziarie per le entrate e per le spese pubbliche 3. Il rimedio della programmazione economica: nozione 4. La genesi delle esperienze programmatiche: dai ministeri "economici" all'attuale ministero unico 5. La breve attuazione della programmazione nazionale 6. Le programmazioni finanziarie: il bilancio pluriennale 7. La "legge finanziaria" 8. Gli altri documenti di programmazione finanziaria (DPEF, "collegato", relazione previsionale, stime di cassa) 9. I presunti effetti program-

matori del Patto di stabilità e di crescita 10. Le peculiarità della c.d. programmazione negoziata.

VI. *Controlli pubblici sulla finanza privata*: 1. Autorità e potestà monetarie 2. Tutela pubblica del risparmio 3. L'evoluzione dell'ordinamento creditizio 4. La disciplina pubblicistica dell'intermediazione mobiliare 5. Il controllo pubblico delle assicurazioni private.

VII. *Le attività imprenditoriali "in mano pubblica"*: 1. La titolarità pubblica dell'impresa in monopolio in concorrenza 2. Caratteristiche della vicenda delle partecipazioni azionarie dello Stato 3. Le privatizzazioni e le liberalizzazioni 4. Una vicenda controcorrente: la "nuova" Cassa Depositi e Prestiti 5. La mutevole nozione di servizio pubblico 6. La sorte dei servizi pubblici forniti a livello locale: energia, trasporti, rifiuti, servizi idrici 7. Il complesso apparato del Servizio Idrico Integrato

VIII. *Tutele pubbliche per il consumatore e per l'utente*: 1. La nozione giuridica di consumatore 2. Il Sistema Qualità 3. Il marchio CE 4. L'utente di pubblici servizi 5. Il contratto di utenza pubblica 6. Le carte dei servizi 7. Il diritto del consumatore e dell'utente ad una pubblicità corretta.

### **Testi consigliati**

a) per studenti non frequentanti triennali (D.A. e S.G) quinquennali (Laurea specialistica o Laurea magistrale) e del V.O.:

Testo: GIUSTI, *Fondamenti di diritto dell' economia*, seconda edizione, Cedam, 2007 (per intero)

b) per studenti frequentanti triennali (D.A. e S.G) quinquennali (Laurea specialistica o Laurea magistrale) e del V.O.:

A scelta dello studente, la preparazione dell'esame potrà svolgersi sul testo sopra indicato, oppure sugli appunti delle lezioni. È prevista una prova intermedia facoltativa antecedente la sospensione delle lezioni per le festività natalizie.

N.B.: Chi ha già sostenuto l'esame di Diritto Bancario può omettere tutto il Cap. VI.

*Il corso ufficiale sarà completato, per alcuni profili della materia, da lezioni integrative a carattere professionalizzante tenute da esperti particolarmente qualificati*

## **DIRITTO DELL'IMPRESA AGRARIA**

*Prof. M. Goldoni*

### **Obiettivi del corso**

Il corso si propone di fornire agli studenti la conoscenza degli strumenti giuridici che connotano lo svolgimento dell'attività agricola finalizzata alla produzione di beni destinati all'alimentazione e non, e di introdurre il tema dei limiti e delle

opportunità che caratterizzano l'impresa agraria in ragione del peculiare rapporto fra le attività agricole e le risorse del territorio.

L'evoluzione conosciuta dalla materia e il mutamento dei principali conflitti d'interesse (da quelli legati all'uso del bene fondiario a quelli caratterizzanti lo svolgimento di un'attività economica che assolve a compiti di rilevante interesse per la comunità ed i consumatori di prodotti alimentari) rende necessario considerare, accanto al tradizionale raccordo impresa-proprietà, le relazioni impresa-mercato, impresa-ambiente, impresa-sistema agroalimentare.

### **Programma**

- L'agricoltura nella Costituzione
- La distribuzione di competenze fra Stato e Regioni
- Il diritto agrario comunitario e la politica agricola comunitaria
- Impresa agraria e sistema agroalimentare
- Impresa agraria, territorio, ambiente
- L'impresa agraria e l'azienda
- Le attività agricole
- Le tipologie di imprenditore agricolo
- Formazione dell'impresa agraria
- Contratti agrari
- Contratti agroindustriali

### **Testi consigliati**

A. GERMANÒ, *Manuale di diritto agrario*, sesta ed., Giappichelli, Torino, 2006 (Sono esclusi i Capitoli I e X; del cap. IX da studiare solo par. da 9 a 13).

*Il corso ufficiale sarà completato, per alcuni profili della materia, da lezioni integrative a carattere professionalizzante tenute da esperti particolarmente qualificati*

## **DIRITTO DELLA PREVIDENZA E DELLA SICUREZZA SOCIALE**

*Proff. O. Mazzotta – P. Albi*

**Obiettivi e argomenti del corso** Il corso intende fornire una adeguata conoscenza delle fonti normative della materia e le basi metodologiche per la messa a fuoco del diritto vivente.

I momenti essenziali dello studio si articoleranno nell'analisi dei seguenti argomenti:

- I principi costituzionali e le fonti
- I soggetti e l'organizzazione del sistema
- L'oggetto della tutela
- Il finanziamento del sistema
- La tutela dei diritti in generale
- La tutela per la disoccupazione
- La tutela nei confronti dell'insolvenza del datore di lavoro
- La tutela della salute
- La tutela per l'invalidità e l'inabilità da rischio professionale

- La tutela per la vecchiaia
- La previdenza complementare

### **Testo consigliato**

M. CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, Torino, ult. ed., Capitoli III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XII, XIII, XV.

*Il corso ufficiale sarà completato, per alcuni profili della materia, da lezioni integrative a carattere professionalizzante tenute da esperti particolarmente qualificati*

## **DIRITTO PENALE SPECIALE**

*Prof. C. Piemontese*

### **Obiettivi ed argomenti del corso**

Il corso verte sullo studio di un settore significativo dei delitti contro la persona e dei delitti contro il patrimonio. In particolare, esso tende a privilegiare le fattispecie che meglio esprimono gli orientamenti di fondo della parte speciale del codice penale nelle materie interessate.

### **Testi consigliati**

S. CANESTRARI ed altri, *Diritto penale. Lineamenti di parte speciale*, 4 ediz., Monduzzi, Bologna, 2006, limitatamente ai capitoli VI, VII, VIII (ad esclusione della Sezione III), IX, limitatamente alle Parti I, II e 111 (quest'ultima da p.568 a p.585 e da p.593 a p.607).

*Il corso ufficiale sarà completato, per alcuni profili della materia, da lezioni integrative a carattere professionalizzante tenute da esperti particolarmente qualificati*

## **DIRITTO PENITENZIARIO**

*Proff. L. Bresciani - E. Marzaduri*

### **Contenuto e finalità della disciplina**

Tradizionalmente relegata a un ruolo marginale nella dinamica della giustizia penale, la fase dell'esecuzione sembra assumere oggi un rilievo decisivo, rappresentando una prospettiva privilegiata da cui osservare il fenomeno dell'accertamento penale nel suo complesso. Il senso della pena, le alternative alla detenzione, il rispetto dei diritti delle persone recluse: tutte questioni che sono al centro di un vivace dibattito, il quale impone un attento studio dei profili giuridici in senso stretto per adeguatamente apprezzare l'interesse di vasti settori dell'opinione pubblica per questa materia, considerata la delicatezza e l'antinomia dei valori in gioco (retribuzione o prevenzione, neutralizzazione o recupero del reo, rigore o premialità, inderogabilità o flessibilità della pena ecc.).

Lo studio del sistema penitenziario si incentra, per l'appunto, su una disciplina che, disegnata nelle sue linee di fondo dalla l. 26/6/1975 n. 354, presenta oggi una fisionomia sempre più complessa e tortuosa, in conseguenza di frequenti interventi di riforma e di significative pronunce di incostituzionalità. Particolare attenzione sarà prestata, poi, alle questioni emerse nel panorama giurisprudenziale, anche a livello europeo, e sono previsti incontri con operatori del settore, nonché visite in stabilimenti penitenziari.

### **Argomenti**

Il corso è distribuito su due moduli.

Il primo sarà dedicato a una sintetica ricostruzione delle vicende storiche che hanno caratterizzato la nascita dell'istituzione carceraria in senso moderno. Verrà poi esaminato, nel contesto della teoria della polifunzionalità, il significato e le ricadute sistematiche del finalismo rieducativo che il Costituente ha voluto assegnare alla pena. Infine, sarà illustrato il sistema europeo di protezione dei diritti dei detenuti, con particolare riguardo alla giurisprudenza della Corte di Strasburgo.

Il secondo modulo sarà incentrato sullo studio della disciplina (distribuita fra il codice di rito penale e la l. 354/1975) e verterà essenzialmente sui seguenti argomenti:

- Le regole di umanizzazione della vita penitenziaria e diritti dei detenuti.
- La disciplina dei permessi
- Trattamento penitenziario e trattamento rieducativi.
  - Il regime disciplinare.
  - Sicurezza penitenziaria e meccanismi di differenziazione dell'esecuzione.
  - Le misure alternative alla detenzione. La remissione del debito.
  - La magistratura di sorveglianza: organizzazione e funzioni.
  - Il procedimento di sorveglianza.
  - L'ordinamento dell'Amministrazione penitenziaria.
  - Criminalità organizzata e regime speciale di accesso ai "benefici" penitenziari.
  - La sospensione dell'esecuzione della pena detentiva e le nuove opportunità di fruizione delle misure alternative (l. 165/1998)
  - Il nuovo regolamento di esecuzione: nozioni generali.

### **Testi consigliati**

In vista della pubblicazione di un volume dal titolo *Diritto penitenziario – Appunti dalle lezioni*, che riprodurrà i contenuti delle lezioni svolte in questi anni, la preparazione dell'esame potrà essere proficuamente svolta su qualunque manuale (come, fra gli altri, CANEPA-MERLO, *Manuale di diritto penitenziario*, Giuffrè, Milano; AA.VV., *Manuale della esecuzione penitenziaria*, a cura di P. Corso, Monduzzi Editore, Bologna; DI RONZA, *Manuale di diritto dell'esecuzione penale*, Cedam, Padova).

E' vivamente sollecitata la consultazione di testi di legge aggiornati. Oltre alla disciplina riprodotta in qualsiasi edizione aggiornata del codice penale (o di procedura penale), un'organica raccolta della normativa, anche di natura secondaria, è reperibile in *Il codice penitenziario e della sorveglianza*, a cura di G. Zappa e C. Massetti, ed. La Tribuna, Piacenza, nonché in *Codice Penitenziario*, a cura di A. Pulvirenti, Edizioni Giuridiche Simone, Napoli. Lo studente deve avere, in ogni caso, cognizione delle novità legislative e delle più importanti pronunce della Corte costituzionale che siano intervenute prima della data fissata per l'esame. Si raccomanda, a tal fine, la consultazione di riviste giuridiche (es. *Guida al diritto*) reperibili presso il Dipartimento di Diritto Pubblico

Per i frequentanti l'esame di profitto verterà sugli argomenti trattati durante il corso. È possibile quindi una preparazione basata esclusivamente sugli appunti tratti dalle lezioni.

*Il corso ufficiale sarà completato, per alcuni profili della materia, da lezioni integrative a carattere professionalizzante tenute da esperti particolarmente qualificati*

## **DIRITTO REGIONALE** *Proff. R. Tarchi – P. Passaglia*

### **Obiettivi e programma del corso**

L'insegnamento è volto ad approfondire, rispetto alle materie pubblicistiche di carattere istituzionale, i caratteri della forma di stato regionale italiana, con relativo inquadramento nel contesto europeo ed una comparazione con le principali esperienze degli altri ordinamenti federali e regionali esistenti.

### **Articolazione del corso**

Il corso sarà sviluppato con il raffronto tra l'ordinamento regionale così come storicamente realizzatosi sulla base delle previsioni dettate dalla Costituzione entrata in vigore nel 1948 e quelle risultanti dall'integrale riforma del Titolo V della Costituzione operata dalle leggi costituzionali n. 1/1999 e n. 3/2001.

In considerazione della evoluzione rapidissima della materia, si consiglia caldamente di frequentare il corso delle lezioni.

Viene richiesta, in particolare, la conoscenza della legge 5 maggio 2009, n. 42 (Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione), che sarà oggetto di specifici approfondimenti durante il corso.



### **Testi consigliati**

- P. Caretti – G. Tarli Barbieri, *Diritto regionale*, Torino, Giappichelli, 2007. Il testo dovrà essere integrato dallo studio della legge n. 42 del 2009 (il cui testo è consultabile alla pagina <http://www.parlamento.it/parlam/leggi/09042l.htm>). Chi non potesse frequentare le lezioni a ciò dedicate, può completare la preparazione attraverso lo studio dei due seguenti saggi:
- R. Bifulco, *Osservazioni sulla legge n. 42 del 2009 in materia di federalismo fiscale*, in *Astrid-on-line* [[http://www.astrid-online.it/rassegna/28-05-2009/BIFULCO\\_federalismo-fiscale-legge-delega-Astrid-2.pdf](http://www.astrid-online.it/rassegna/28-05-2009/BIFULCO_federalismo-fiscale-legge-delega-Astrid-2.pdf)]
- E. Jorio, *La legge delega di attuazione del federalismo fiscale*, in *Federalismi.it*, n. 8/2009 [[http://www.federalismi.it/ApplMostraDoc.cfm?hpsez=Primo\\_Piano&content=La+legge+delega+di+attuazione+del+federalismo+fiscale&content\\_auth=Ettore+Jorio&Artid=12721](http://www.federalismi.it/ApplMostraDoc.cfm?hpsez=Primo_Piano&content=La+legge+delega+di+attuazione+del+federalismo+fiscale&content_auth=Ettore+Jorio&Artid=12721)]

Si precisa che gli studenti frequentanti il corso potranno sostenere l'esame con lo studio degli appunti dalle lezioni e degli altri materiali eventualmente forniti. Per gli studenti di Diritto applicato che non avranno avuto la possibilità di seguire il corso, la prova di esame dovrà essere integrata da un elaborato scritto su argomento previamente concordato con il docente.

In ragione di particolari e motivate esigenze di studio e per gli studenti del programma Socrates potranno essere concordati programmi di esame specifici.

*Il corso ufficiale sarà completato, per alcuni profili della materia, da lezioni integrative a carattere professionalizzante tenute da esperti particolarmente qualificati.*

## **DIRITTO SINDACALE E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI**

*Prof. A. Niccolai*

### **Obiettivi ed argomenti del corso (per frequentanti)**

Il corso avrà ad oggetto un approfondimento delle conoscenze istituzionali del diritto sindacale e delle relazioni industriali, integrato da attività seminariali ed esercitazioni pratiche.

Per il corrente anno accademico il corso per i frequentanti avrà ad oggetto '*I diritti sindacali – il titolo III dello statuto dei lavoratori*' ed in particolare, a parte i necessari riferimenti generali in tema di rappresentanza e contrattazione collettiva, i seguenti temi: la rappresentanza sindacale in azienda, assemblea, referendum, tutele per i dirigenti sindacali, permessi sindacali, affissione, attività di proselitismo.

Avendo il corso quale preminente l'apprendimento delle tecniche di ricerca dottrinale e giurisprudenziale, nonché l'approfondimento teorico e pratico degli istituti predetti, il materiale per la preparazione dell'esame sarà indicato ai partecipanti al corso all'inizio e durante il suo svolgimento.

Non è prevista una prova intermedia, incompatibile con la natura seminariale del corso. Sono previste peraltro esercitazioni, accompagnate da attività di ricerca e selezione del materiale.

### **Testi consigliati (per i non frequentanti)**

Ai fini della preparazione dell'esame è necessaria la conoscenza della 'Lecture generali', sotto indicate, nonché, a scelta dello studente, di uno dei due ulteriori argomenti tematici (o 'La contrattazione collettiva aziendale' o 'Efficacia soggettiva del contratto collettivo e dissenso').

#### *A) Lecture generali*

- SANTORO PASSARELLI F., *Autonomia collettiva*, in *Enc. dir.*, vol. IV, 1959, 3;
- GIUGNI G., *Introduzione all'autonomia collettiva*, Milano, 1960, 50-56.
- PERA G., *Problemi costituzionali del diritto sindacale italiano*, Milano, 1960, 39-92; 106-135.
- ROMAGNOLI U., *Il contratto collettivo*, in *Giorn. Dir. lav. e rel. ind.*, 2000, 225-283.
- D'ANTONA M., *Il quarto comma dell'art. 39 della Costituzione, oggi*, in *Giorn. dir. lav. rel. ind.*, 1998, 665-698.
- MAZZOTTA O., *Il diritto del lavoro e le sue fonti*, in *Riv. it. dir. lav.*, 2001, I, 219-245.

#### *B) La contrattazione collettiva aziendale*

- DE LUCA TAMAJO R., *Evoluzione dei contenuti e delle tipologie della contrattazione collettiva*, in *Riv. it. dir. lav.*, 1985, I, 16-57.
- SUPPIEJ G., *La contrattazione collettiva tra crisi economica e riforme istituzionali*, in *Riv. it. dir. lav.*, 1986, I, 215-230.
- PERSIANI M., *Contratti collettivi normativi e contratti collettivi gestionali*, in *Arg. dir. lav.*, 1999, 1-21.

#### *C) Efficacia soggettiva del contratto collettivo e dissenso*

- CARUSO B., *Rappresentanza sindacale e consenso*, Milano, 1992, 238-293.

- VALLEBONA A., *Autonomia collettiva e occupazione: l'efficacia soggettiva del contratto collettivo*, in *Giorn. dir. lav. rel. ind.*, 1997, 381-433.

In alternativa a tali letture, si indica quale testo di studio (sostitutivo dunque delle letture sub a), b) o c)

- MAZZOTTA O. – NICCOLAI A., *I diritti sindacali*, ed. Giappichelli, in corso di pubblicazione.

*Il corso ufficiale sarà completato, per alcuni profili della materia, da lezioni integrative a carattere professionalizzante tenute da esperti particolarmente qualificati*

## **DIRITTO TRIBUTARIO**

*Prof. M. Redi*

### **Obiettivi del corso**

Il corso si propone di illustrare i principi fondamentali del diritto tributario, tenendo conto delle innumerevoli modifiche legislative che sono intervenute negli ultimi anni. Inquadrato il concetto di tributo all'interno delle entrate coattive degli enti pubblici e dopo l'analisi delle norme costituzionali che riguardano la materia tributaria, saranno esaminate le disposizioni di legge più importanti, dalla riforma degli anni settanta fino ad oggi, relativamente all'organizzazione dell'Amministrazione finanziaria, ai soggetti passivi del rapporto giuridico d'imposta e ai poteri degli uffici in tema di accertamento tributario, alla riscossione delle imposte, al sistema sanzionatorio e a quello processuale. Dopo esserci soffermati sui modi attualmente previsti dalla legge per prevenire o estinguere le possibili liti tra Fisco e contribuente, la parte speciale del corso riguarderà principalmente l'imposta sul reddito delle persone fisiche, l'imposta sul reddito delle società, l'imposta sul valore aggiunto e l'imposta di registro. Lo studio si sposterà, poi, sui temi più importanti che riguardano le imposte di fabbricazione e di consumo e le imposte doganali. Da ultimo, saranno esaminati i più importanti tributi locali, con uno sguardo al tema del c.d. federalismo fiscale, tenendo conto delle molteplici problematiche teorico-pratiche suscitate dall'intera materia.

### **Argomenti specifici**

Le entrate coattive degli enti pubblici e il concetto di tributo, le norme tributarie e i principi costituzionali. L'elusione e l'interpretazione antielusiva, la fattispecie tributaria, i soggetti attivi e passivi del rapporto d'imposta, l'organizzazione dell'Amministrazione finanziaria e i suoi poteri. L'accertamento tributario: la dichiarazione, la fase istruttoria, l'avviso di accertamento i metodi di determinazione dell'imponibile, gli atti di acquisizione e l'efficacia delle prove. Prevenzione ed estinzione delle liti tributarie: tipologie e strumenti di legge. La riscossione e il rimborso d'imposta. Le sanzioni fiscali e il processo. L'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'imposta sul reddito delle società. L'imposta sul valore aggiunto. L'imposta di registro. Le accise (imposte di fab-

bricazione e di consumo), le imposte doganali. Il sistema della fiscalità locale e i principali tributi locali.

### **Modalità di svolgimento dell'esame**

La prova di esame è orale.

### **Testi consigliati**

G. Falsitta, *Corso istituzionale di Diritto Tributario*, III Ed. CEDAM, 2009.

Gli argomenti del Corso potranno essere studiati, particolarmente, nei Capitoli secondo, terzo, sesto, ottavo, nono, decimo, tredicesimo, quattordicesimo, quindicesimo, sedicesimo, diciassettesimo, diciottesimo, diciannovesimo, ventesimo (sez. 1, mentre per la sez. 2 si consiglia la sola lettura, ventunesimo, (ventiduesimo solo lettura), ventitreesimo, ventiquattresimo, ventiseiesimo, ventisettesimo (solo sez. 1), ventinovesimo, trentesimo, trentaduesimo.

*Il corso ufficiale sarà completato, per alcuni profili della materia, da lezioni integrative a carattere professionalizzante tenute da esperti particolarmente qualificati*

## **ECONOMIA AZIENDALE**

*Prof. G. Iacoviello*

### **Programma**

#### 1. L'azienda:

CONCETTI BASE: Attività economica e attività aziendali – Le funzioni di produzione economica – L'azienda ed i criteri per la sua identificazione

LA STRUTTURA: I fattori produttivi – Lavoro umano, attività manageriale, e imprenditoriale – Capitale umano e imprenditoriale – Capitale ed elementi ad esso riconducibili – Le condizioni intangibili – L'assetto istituzionale, il soggetto economico, problemi di "corporate governance".

IL FUNZIONAMENTO: il sistema delle operazioni – la combinazione dei fattori produttivi – la composizione delle forze interne ed esterne – il tempo – l'autonomia

LO SCOPO: Il processo di trasformazione produttiva e la funzione di produzione di ricchezza – L'equilibrio economico durevole ed evolutivo – Le componenti dell'equilibrio economico: l'aspetto della redditività, quello della competitività, la dimensione sociale e lo sviluppo – La condizione di equilibrio finanziario.

L'ORGANIZZAZIONE: La struttura organizzativa, stile di direzione, meccanismi di coordinamento.

2. Analisi delle operazioni aziendali, teoria dei valori e determinazione del risultato economico di un periodo, redazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale:

**DINAMICA DELLE OPERAZIONI:** attinenti alla produzione, ai finanziamenti attinti con vincolo di capitale di proprietà e a prestito, agli investimenti, ai disinvestimenti.

**DETERMINAZIONI QUANTITATIVE:** aspetto originario e derivato – circuito economico e finanziario, andamenti e valori che lo esprimono – rilevazione delle principali operazioni di gestione.

**DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO, DEL CAPITALE NETTO, DEL CAPITALE DI FUNZIONAMENTO:** scritture di rettifica e di integrazione - natura e significato dei valori – rappresentazione, analisi e interpretazione degli schemi di bilancio.

**L'AUTOFINANZIAMENTO** (in senso stretto e in senso lato).

**LA STRUTTURA FINANZIARIA:** analisi delle posizioni di equilibrio finanziario e monetario

### **Testi consigliati:**

Cavalieri E., Ferraris Franceschi R., *Economia aziendale, Vol I: attività aziendale e processi produttivi*, Torino, Giappichelli, 2005

Cerbioni F., Cinquini L., Sosterio U., *Contabilità e bilancio*, Milano, McGraw-Hill, 2006

### **Indicazioni agli studenti:**

Gli argomenti indicati nel programma verranno trattati in modo adeguato al loro grado di complessità durante le lezioni.

Il corso prevede lo svolgimento di una prova intermedia (scritta) facoltativa che si terrà nel periodo previsto dal calendario accademico 2009/2010; l'esame finale consiste in una prova orale.

*Il corso ufficiale sarà completato, per alcuni profili della materia, da lezioni integrative a carattere professionalizzante tenute da esperti particolarmente qualificati*

## **GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA**

*Prof. A. Fioritto*

### **V. in Laurea Magistrale in Giurisprudenza, IV anno**

*Il corso ufficiale sarà completato, per alcuni profili della materia, da lezioni integrative a carattere professionalizzante tenute da esperti particolarmente qualificati*

## **ORDINAMENTO GIUDIZIARIO ITALIANO E COMPARATO**

*Proff. R. Romboli - F. Dal Canto*

### **Obiettivi e argomenti**

Il corso è dedicato allo studio della legge sull'ordinamento giudiziario e delle altre leggi che l'hanno integrata e modificata, nel quadro dei principi costituzionali, con riguardo in particolare al principio di precostituzione per legge del giudice, all'attività del Consiglio superiore della magistratura, ai rapporti tra la magistratura e gli altri poteri dello Stato, al ruolo ed alle funzioni della Corte di cassazione, del pubblico ministero e della magistratura onoraria, alla responsabilità dei magistrati, all'ordinamento forense, alla giustizia nella Carta di Nizza.

I riferimenti comparatistici tendono ad inquadrare il modello di ordinamento giudiziario italiano fra i principali modelli che hanno trovato applicazione nei paesi il cui ordinamento giuridico è paragonabile a quello italiano.

Nel corso sarà esaminata e commentata la l. 25 luglio 2005 n. 150 di riforma dell'ordinamento giudiziario (c.d. legge Castelli) ed alle successive modifiche apportate alla stessa, con particolare attenzione alla l. 30 luglio 2007 n. 111 (c.d. legge Mastella)

### **Testi consigliati**

DAL CANTO, PANIZZA, ROMBOLI, *Manuale di ordinamento giudiziario* (in libreria da marzo 2010)

Per il periodo in cui il suddetto testo non sarà disponibile il testo consigliato è:

G. SCARSELLI, *Ordinamento giudiziario e forense*, 2° ediz., Milano, Giuffrè, 2007

*Il corso ufficiale sarà integrato, per alcuni profili della materia, da lezioni a carattere professionalizzante tenute da esperti particolarmente qualificati.*

## **SCIENZA DELLE FINANZE**

*Prof. G. Pizzanelli*

### ***V. in Laurea Magistrale in Giurisprudenza, IV anno***

*Il corso ufficiale sarà completato, per alcuni profili della materia, da lezioni integrative a carattere professionalizzante tenute da esperti particolarmente qualificati*

OPZIONALI





## **ANALISI GIURIDICA DELL'ECONOMIA**

*Prof. M. Passalacqua*

### **Obiettivi e programma del corso**

Il corso ha ad oggetto l'analisi delle norme e degli istituti giuridici mediante i quali gli ordinamenti statali dettano regole a governo dell'economia e rilevanti per i mercati, in quanto volte a superarne o prevenirne gli eventuali fallimenti (c.d. regolazione di attività economiche). Si porranno così in evidenza i principali strumenti di intervento pubblico nell'attuale assetto economico; in particolare si tenterà di valutare se gli istituti del diritto cosmopolitico dell'economia e della finanza siano adeguati a fronteggiare la crisi economica in atto, esaminando poi la gamma dei possibili interventi pubblici nell'ambito del commercio globale, del mercato unico europeo e in alcuni mercati nazionali ritenuti meritevoli di approfondimento, quali i mercati dell'energia e degli appalti pubblici, con l'intento di valutare la funzionalità economica delle regole imposte in tali sistemi giuridici. Ciò comporterà un'analisi dell'impatto delle azioni pubbliche sopra descritte, in modo da verificare liceità, legittimità ed opportunità delle norme di matrice pubblicistica modificative della spontaneità degli assetti economici.

Infine, la trattazione degli argomenti citati verrà svolta soffermandosi ad analizzare il sempre più frequente ricorso a meccanismi di mercato per la tutela dei beni collettivi, ovvero, delle attività a rilevanza pubblica, di volta in volta coinvolti nello studio dei temi proposti e consistente nel rendere più o meno costoso il bene o l'attività in questione, nel tentativo di raggiungere l'efficienza, intesa come somma netta del benessere sociale.

### **Testi consigliati**

a) per studenti non frequentanti triennali (D.A. e S.G) quinquennali (Laurea magistrale) e del V.O.:

Testo di riferimento: M. GIUSTI, E. BANI (a cura di), *Complementi di diritto dell'economia*, Padova, Cedam, 2008

b) per studenti frequentanti triennali (D.A. e S.G) quinquennali (Laurea magistrale) e del V.O., a loro scelta, la preparazione dell'esame potrà svolgersi sul testo sopra indicato, oppure sugli appunti delle lezioni. È prevista una prova intermedia facoltativa.

## **ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO**

*Prof. N. Giocoli*

### **Obiettivi e programma del corso**

Introduzione all'AED: razionalità ed efficienza

Ripasso di microeconomia

La proprietà ed il teorema di Coase

La tutela dei diritti di proprietà

Responsabilità civile: introduzione; colpa e responsabilità oggettiva  
Contratti: contratti ed incompleti; inadempimento; affidamento  
Nuove teorie dell'impresa  
Tutela della concorrenza: principi generali  
Potere di mercato ed impresa dominante  
Prezzi predatori e restrizioni verticali  
Disegno dei meccanismi: introduzione; applicazioni  
Cenni di *corporate governance*

Per i non frequentanti: a tali argomenti va aggiunto lo studio del testo di Shavell (vedi sotto).

Per i frequentanti: a tali argomenti va aggiunta una relazione da discutere in aula su uno degli argomenti proposti dal docente. Inoltre, in sede di esame orale, verrà richiesta la conoscenza di una delle relazioni presentate in aula dagli altri studenti.

### **Testi adottati**

(Obbligatoria per frequentanti e non frequentanti):

Giocoli N., *Impresa, concorrenza, regole. Elementi per un'analisi economica*, Giappichelli, 2009.

Dispense del docente (disponibili on line o in dipartimento).

Testo aggiuntivo (per i soli non frequentanti):

Shavell S., *Analisi economica del diritto*, Giappichelli, 2007.

Testi di utile consultazione:

Franzoni L.A., *Introduzione all'economia del diritto*, il Mulino, 2003.

Cooter R. et al., *Il mercato delle regole. Analisi economica del diritto civile*, 2 voll., il Mulino, 2006.

## **DIRITTO AGRO-AMBIENTALE**

*Prof. M. Goldoni*

### **Obiettivi del corso**

Individuazione delle problematiche legate allo sviluppo della produzione agricola nell'ambiente naturale e studio delle politiche e degli strumenti giuridici che, ai livelli nazionale e comunitario, hanno avuto ad oggetto il sostegno ad una produzione agricola sostenibile

### **Programma del corso**

- a) L'intreccio fra la "materia" agricoltura e la "materia" ambiente nelle fonti internazionali, comunitarie, nazionali.
- b) Agricoltura, territorio, ambiente:
  - Ambiente naturale e ambiente agrario (coltivato)
  - Tutela dell'ambiente e sviluppo (rurale) sostenibile
- c) Svolgimento di attività agricole- coltivazione del fondo, silvicoltura, allevamento di animali- e tutela dell'ambiente:

- Dalle buone pratiche agricole alle misure agro-ambientali
  - Limiti alla proprietà e all'impresa agricola
  - Gli strumenti contrattuali di gestione dell'ambiente rurale
  - Agricoltura biologica
  - Coltivazione di varietà transgeniche
- d) Disciplina ambientale e difesa del territorio:
- La difesa del suolo
  - Le aree protette
  - Foreste e ambiente: dal vincolo idrogeologico al vincolo ambientale
  - La tutela delle zone montane
  - Disciplina e tutela delle acque
  - Agricoltura e biodiversità
  - Tutela e valorizzazione delle risorse genetiche autoctone.

### **Testi consigliati**

In assenza di un manuale idoneo, il materiale didattico e gli appunti di lezione saranno messi a disposizione degli studenti durante lo svolgimento del corso. Per informazioni rivolgersi al Dipartimento di diritto privato.

## **DIRITTO ANGLO – AMERICANO**

*Prof. S. Vuoto*

### **V. Esami integrativi**

## **DIRITTO BANCARIO**

*Prof. E. Bani*

**Obiettivi e programma del corso** Obiettivo del corso è quello di introdurre gli studenti allo studio della disciplina giuridica dell'attività bancaria, nell'ambito dell'evoluzione degli strumenti di vigilanza e di regolazione di quel particolare segmento del mercato finanziario che è il mercato bancario.

Il programma di esame per gli studenti *del vecchio ordinamento* comprende anche un approfondimento sulla disciplina della direttiva Mifid, per il quale si consigliano alcune parti (da concordare con il docente) del libro di F. Capriglione, *Intermediari finanziari, investitori, mercati. Il recepimento della MiFID. Profili sistematici. CEDAM 2008*

Gli studenti Erasmus/Socrates, possono concordare un programma differenziato con il docente.

L'esame si svolge in forma orale, non sono previste prove intermedie.

### **Testo consigliato**

A. ANTONUCCI, *Diritto delle Banche*, Giuffrè 2009

## **DIRITTO CANONICO**

*Prof. P. Moneta*

### **Obiettivi**

Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza dell'ordinamento giuridico di una comunità religiosa, la Chiesa cattolica, mettendo in luce le specificità (di ordine storico, teologico, concettuale) proprie di questo ordinamento ed approfondendo una tematica, quella del matrimonio, che presenta un particolare interesse non solo sotto il profilo giuridico, ma anche per i risvolti umani e sociali ad essa inerenti. Lo studio del diritto canonico può quindi costituire un'utile integrazione della formazione giuridica dello studente, non solo sotto il profilo storico e comparatistico, ma anche per la pratica forense perché può fornire un importante completamento alla preparazione di un giurista che intenda dedicarsi al delicato settore dei rapporti familiari. Lo studente può scegliere tra due diversi programmi di studio. Il primo, consigliabile agli iscritti ai primi due anni di corso, dà maggiore sviluppo ai profili generali del diritto canonico e agli aspetti istituzionali della Chiesa. Il secondo mira ad approfondire lo studio del diritto processuale canonico, con particolare riferimento alle procedure riguardanti la nullità e lo scioglimento del matrimonio.

### **Programma n. 1**

Argomenti:

Diritto e religione – La specifica natura del diritto canonico – Diritto divino e diritto umano – Lo sviluppo storico del diritto della Chiesa – Chiesa universale e Chiese particolari – I soggetti dell'ordinamento giuridico canonico – Il governo della Chiesa – Gli organi di governo della Chiesa universale e delle Chiese particolari.

Origine e sviluppo della dottrina cristiana sul matrimonio – I principi generali sul matrimonio canonico – Gli impedimenti matrimoniali – Il consenso al matrimonio – La forma di celebrazione – La convalidazione e gli effetti del matrimonio – Separazione e scioglimento del vincolo – Il processo matrimoniale (breve sintesi).

Testi consigliati:

P. MONETA, *Introduzione al diritto canonico*, 2 edizione, Giappichelli Editore, Torino 2007.

P. MONETA, *Il matrimonio nel nuovo diritto canonico*, 4 edizione, ECIG, Genova 2008.

### **Programma n. 2**

Origine e sviluppo della dottrina cristiana sul matrimonio – I principi generali sul matrimonio canonico – Gli impedimenti matrimoniali – Il consenso al matrimonio – La forma di celebrazione – La convalidazione e gli effetti del matrimonio – Separazione e scioglimento del vincolo coniugale.

L'ordinamento giudiziario della Chiesa – Il processo di nullità matrimonio nelle sue varie fasi – I procedimenti per lo scioglimento del matrimonio.

**Testi consigliati:**

P. MONETA, *Il matrimonio nel nuovo diritto canonico*, 4 edizione, ECIG, Genova 2008 (con esclusione dell'ultimo capitolo)

P. MONETA, *La giustizia nella Chiesa*, Nuova edizione, Il Mulino, Bologna 2002 (limitatamente alle pagine 5-165)

**DIRITTO COMUNE**

*Prof. M. Montorzi*

**Obiettivi e argomenti del corso**

Il corso di Diritto Comune mira a condurre gli sStudenti ad una riflessione giuridica e storico-comparatista sulla realtà delle strutture sociali e dei rapporti giuridici a vincolo feudale, collegata con uno studio analitico del testo dei *Libri feudorum* e della glossa accursiana che vi fu apposta a fine esegetico ed interpretativo.

L'occasione della lezione sarà quella di approfondire, accanto ai temi esegetici offerti dal testo dei *Libri feudorum*, anche argomenti connessi di teoria generale del diritto e spunti di antropologia giuridica. In una parola, si cercherà di promuovere negli Studenti studenti una complessiva riflessione in tema di antropologia storica dello Stato

Sarà inoltre letto e commentato il testo della *Margarita feudorum* di Dullio Gambarini

In sede di esame di Diritto Comune sarà richiesta da parte degli studenti frequentanti, come anche dei non frequentanti, la dimostrazione della loro capacità d'uso e di consultazione della glossa ai *Libri feudorum* nella ristampa contenuta nel libro di testo di parte speciale (cioè *Diritto feudale nel basso medio evo*): in particolare, il candidato dovrà dimostrare di saper usare sia il *lemmario*, sia il *data base*, sia l'*incipitario*, per individuare a richiesta glosse specifiche sul testo dei *Libri feudorum*; nel libro di testo essi dovranno anche saper consultare il *Feudorum typus* con la *declaratio* di Pierre Rebuffe. In sede di esame di Diritto Comune sarà richiesta da parte degli studenti frequentanti, come anche dei non frequentanti, la dimostrazione della loro capacità d'uso e di consultazione della glossa ai *Libri feudorum* nella ristampa contenuta nel libro di testo di parte speciale (cioè *Diritto feudale nel basso medio evo*): in particolare, il candidato dovrà dimostrare di saper usare sia il lemmario, sia il data base, sia l'incipitario, per individuare a richiesta glosse specifiche sul testo dei *Libri feudorum*; nel libro di testo si dovrà anche saper consultare il *Feudorum typus* con la *declaratio* di Pierre Rebuffe.

Per la frequenza del corso *non* è richiesta la conoscenza del latino: dei testi latini o, comunque, in lingua straniera di cui si farà eventualmente l'analisi nel corso della lezione sarà distribuita di volta in volta la traduzione. Per la frequenza del corso non è richiesta la conoscenza del latino: dei testi latini o, comunque, in lingua straniera, di cui si farà eventualmente l'analisi nel corso della lezione, sarà distribuita di volta in volta la traduzione.

### **Testi consigliati**

M. MONTORZI, *Diritto feudale nel basso medio evo. Materiali di lavoro e strumenti critici per l'esegesi della glossa ordinaria ai Libri feudorum*, Torino 1991, pagg. 1-101;

M. MONTORZI, *Processi istituzionali. Episodi di formalizzazione giuridica ed evenienze d'aggregazione istituzionale attorno ed oltre il feudo. Saggi e documenti*, Padova 2005, ed. Cedam, pp. 49-132 (testo su cui verranno svolte le lezioni).

## **DIRITTO DELL'ARBITRATO**

*Prof. M. A. Zumpano*

### **Obiettivi del corso**

Il corso ha per oggetto la giustizia privata alternativa alla giurisdizione statale, e in particolare lo studio dell'arbitrato con riferimento al diritto interno e alle Convenzioni internazionali. Si articola in una parte generale dedicata allo studio dell'arbitrato rituale comune, e in una parte speciale che tratta i principali modelli settoriali di giustizia alternativa o di conciliazione.

### **Programma**

#### *Parte generale:*

- la risoluzione delle controversie con i c.d. metodi alternativi (ADR)
- i rapporti tra arbitrato e giurisdizione statale
- l'accordo compromissorio, il procedimento e la decisione arbitrali
- le impugnazioni
- l'arbitrato amministrato
- l'arbitrato estero

#### *Parte speciale:*

- l'arbitrato societario
- la conciliazione stragiudiziale societaria
- l'arbitrato nelle controversie di diritto amministrativo
- l'arbitrato in materia di contratti pubblici

### **Testi consigliati**

1) Per la parte generale:

- LUISSO, *Diritto processuale civile*, IV, *I processi speciali*, 5<sup>a</sup> edizione, Giuffrè 2009 (in corso di stampa), limitatamente alle pagine dedicate all'arbitrato.
- BRIGUGLIO, *Il sistema convenzionale in materia di arbitrato estero*, all'interno del volume: *L'arbitrato estero*, Cedam, 1999, limitatamente alle pagg. 65-115.

2) Per la parte speciale:

- LUISSO, *Appunti sull'arbitrato societario*, in [www.judicium.it](http://www.judicium.it)

- ZUMPANO-LUIISO, *Della conciliazione stragiudiziale*, in *Il nuovo processo societario*, a cura di F.P. Luiso, Giappichelli, 2006, pagg. 597-619.
- AMADEI, *L'arbitrato nel diritto amministrativo*, in [www.judicium.it](http://www.judicium.it)
- BUONFRATE, *Il nuovo arbitrato dei contratti pubblici*, in [www.judicium.it](http://www.judicium.it)

### **Modalità di verifica**

La verifica dell'apprendimento si svolgerà mediante un esame orale, che verterà per i frequentanti sul programma svolto nel corso delle lezioni. I non frequentanti possono prepararsi sui testi indicati. Non sono previste verifiche intermedie.

## **DIRITTO DELLA FAMIGLIA E DELLE SUCCESSIONI**

*Prof. M. L. Loi*

### **Obiettivi ed argomenti del corso**

Il corso (di 6 cfu) è destinato all'approfondimento di alcuni temi del diritto familiare e del diritto ereditario. Dà per presupposta la conoscenza istituzionale di entrambe materie.

### **Prima parte**

Diritto delle successioni

Il diritto successorio tradizionale e le nuove forme di destinazione del patrimonio.

La trasmissione familiare della ricchezza: schemi contrattuali alternativi alla delazione testamentaria.

Dal divieto dei patti successori al patto di famiglia.

Gli atti di destinazione.

Negozi fiduciari e trusts.

Prospettive di riforma del sistema successorio.

TESTO CONSIGLIATO:

A. PALAZZO, *Le successioni*, Volume Primo (Introduzione al diritto successorio e istituti comuni alle categorie successorie), Giuffrè, ultima edizione ( da pagina 1 a pagina 207).

### **Seconda parte**

Diritto della famiglia

Il corso ha ad oggetto lo studio del ruolo dell'autonomia privata e dell'impiego dello strumento contrattuale nell'ambito di diritto di famiglia. Esso si svolge attraverso l'approfondimento di alcuni nuclei tematici: autonomia privata e rapporti familiari. La famiglia legittima e gli altri modelli familiari. La disciplina delle unioni di fatto e gli accordi tra conviventi. Le convenzioni matrimoniali e regimi patrimoniali della famiglia. Gli accordi della crisi coniugale

TESTO CONSIGLIATO:

M. SESTA, *Diritto della famiglia*, 2005, pp. 1-37;161-249; 277-319; 323- 370.

Durante il corso di lezioni verrà altresì proposta la lettura di saggi, rassegne, commenti a decisioni giurisprudenziali che, a scelta dello studente, potranno anche sostituire lo studio di entrambi i libri di testo consigliati.

Per la preparazione dell'esame è vivamente consigliata la costante consultazione di un codice civile aggiornato (anno 2009). La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso un esame orale.

## **DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE**

*Prof. A. Bellesi*

**Obiettivi.** Il corso si prefigge lo scopo di proporre allo studente la conoscenza del Diritto della navigazione, nella sua evoluzione storica e nella sua vigente struttura organica, autonoma ed unitaria, tenendo conto dei rapporti con gli altri rami dell'ordinamento giuridico che hanno per oggetto la disciplina del trasporto diverso da quello marittimo ed aereo; rapporti che ormai hanno generato un fenomeno integrato e globalizzato, ove elementi ed istituti di diritto internazionale, pubblico e privato si fondono in modo inscindibile. Lo studio della materia sarà impostato non soltanto sotto il profilo della sistemazione teorica ma anche sotto quello della sua applicazione pratica, alla luce dell'orientamento degli operatori del "diritto vivente", per mezzo di esercitazioni, incontri con protagonisti del trasporto marittimo ed aeroportuale e, se possibile, della visita di infrastrutture nonché tramite l'esame delle più significative pronunce giurisprudenziali.

**Programma.** Definizione e caratteri del diritto della navigazione. Evoluzione storica della materia. Fonti ed interpretazione del diritto della navigazione. Il regime giuridico del demanio marittimo e dei porti. La nave ed i galleggianti: definizioni, distinzioni, regime amministrativo. La nazionalità della nave. L'aeromobile: concetto e distinzioni. L'armatore e l' esercente. Il comandante della nave e dell'aeromobile. Il servizio ed il contratto di pilotaggio. Il raccomandatario di nave nazionale e di nave straniera. La responsabilità per urto di navi ed aeromobili. La responsabilità dell'esercente per danni a terzi sulla superficie. I contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile: comodato, locazione, noleggio, trasporto, rimorchio. I documenti del trasporto marittimo.

L'esame consiste in una prova orale. Per gli studenti che abbiano assiduamente frequentato il corso la prova d'esame potrà essere circoscritta agli argomenti trattati nelle lezioni, con conseguente riduzione dell'approfondimento delle parti del testo rimaste escluse.

**Testi consigliati:**

Antonio Lefebvre D'Ovidio - Gabriele Pescatore – Leopoldo Tullio, *Manuale di Diritto della Navigazione*, Giuffrè, Milano, ed 2008 (o successiva) da pag. 1 a 633 di detta edizione. Si avvisano gli studenti sulla assoluta necessità di studiare la materia sulla ultima edizione del Manuale che contiene rilevanti aggiornamenti.

Il presente programma, ai fini degli esami, sostituisce inoltre quello riportato nella Guida 2008 -2009, che conteneva alcuni errori materiali sulla indicazione delle pagine del Manuale.



**Codice della Navigazione** con le principali leggi collegate. Lo studente dovrà in particolare studiare il testo della **legge 4.4.1977, n. 135 “Disciplina della professione di raccomandatario marittimo”**.

## **DIRITTO DELLA RESPONSABILITÀ CIVILE**

Prof. F. Giardina

### ***V. Esami integrativi***

## **DIRITTO ECCLESIASTICO**

Prof. P. Consorti

### ***v. in Laurea Magistrale in Giurisprudenza, IV anno***

## **DIRITTO FALLIMENTARE**

Prof. C. Cecchella

**Obiettivi.** Il corso ha ad oggetto lo studio degli istituti comuni alle varie procedure concorsuali, comparando il diritto speciale fallimentare con le regole del diritto comune processuale, civile e commerciale.

**Programma.** Con tale impostazione, sono esaminati i seguenti temi:

1. Introduzione: il diritto concorsuale come diritto speciale applicabile all'imprenditore commerciale insolvente.
2. La nozione di imprenditore commerciale insolvente.
3. Generalità sul diritto concorsuale.
4. Le procedure ex lege.
  - 4.1 Il processo ordinario, ovvero del processo camerale ibrido.
  - 4.2 Le impugnazioni.
  - 4.3 Il processo sommario camerale.
  - 4.4 Il processo sommario cautelare.
  - 4.5 L'organizzazione fallimentare.
  - 4.6 L'amministrazione e la liquidazione.
  - 4.7 Gli effetti del concorso sul fallito e sui creditori.
  - 4.8 Gli effetti del concorso sugli atti di disposizione dell'imprenditore.
  - 4.9 Gli effetti del concorso sugli atti ineseguiti.
  - 4.10 La chiusura e l'esdebitazione.
5. Le procedure volontarie.
  - 5.1 I concordati stragiudiziali e gli accordi di ristrutturazione dei debiti.

5.2 Il concordato: la cognizione sommaria (presupposti e procedimento per l'ammissione al concordato).

5.3 Segue: la cognizione ordinaria speciale (il giudizio di omologa).

5.4 Segue: gli effetti della cognizione sommaria e della cognizione ordinaria speciale.

5.5 L'amministrazione, l'esecuzione, la risoluzione e l'annullamento del concordato.

### **Testi consigliati**

I frequentanti prepareranno l'esame sugli appunti delle lezioni.

I non frequentanti dovranno conoscere, oltre al manuale di seguito indicato, i dd. lgs. che hanno introdotto la riforma; il d. lgs. 20 giugno 2005 n. 122; la legge 14 maggio 2005, n. 80; la legge fallimentare r.d. 16 marzo 1942, n. 267; il regolamento CE n. 1346/2000 del 29 maggio 2000.

Il manuale consigliato è il seguente: Cecchella C. "Il diritto fallimentare riformato", Milano 2007, ed. Il Sole 24 Ore.

Si invitano gli studenti alla consultazione di [www.claudiocecchella.it](http://www.claudiocecchella.it) che il docente usa come strumento didattico e di chiedere informazioni per mail scrivendo a [info@claudiocecchella.it](mailto:info@claudiocecchella.it)

## **DIRITTO INDUSTRIALE**

*Prof. F. Barachini*

### **Obiettivi e programma del corso**

Il corso ha ad oggetto l'esame della disciplina che governa i comportamenti delle imprese sul mercato. L'attenzione sarà concentrata sulle regole rivolte a garantire l'esistenza ed il corretto svolgersi delle dinamiche concorrenziali, nonché sugli istituti posti a tutela delle posizioni individuali in un contesto di libera concorrenza.

Il corso si articolerà in due parti.

1<sup>a</sup> Parte: La tutela della concorrenza nel codice civile. La concorrenza sleale. Le pratiche commerciali sleali. La disciplina *antitrust* italiana e comunitaria. La pubblicità ingannevole e comparativa.

2<sup>a</sup> Parte: I segni distintivi: ditta, insegna e marchio. Le invenzioni ed i modelli industriali.

Durante le lezioni gli studenti avranno la possibilità di svolgere approfondimenti su specifici argomenti in forma individuale o tramite l'organizzazione di appositi seminari.

### **Testo consigliato**

VANZETTI-DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, 6<sup>o</sup> ed., Milano, Giuffrè, 2009.

Gli studenti che intendano partecipare alle lezioni dovranno dotarsi di una copia aggiornata del "Codice della Proprietà Industriale" (D. Lgs. n. 30/2005).

Gli studenti interessati ad approfondire la disciplina del diritto d'autore – in luogo di quella sulle invenzioni e modelli industriali – potranno preparare

l'esame sul seguente testo: AA. VV., *Diritto industriale. Proprietà intellettuale e concorrenza*, 3° ed., Torino, Giappichelli, 2009 (con esclusione della Parte III).

I materiali didattici sopra indicati sono disponibili per consultazione presso la biblioteca del Dipartimento di "Istituzioni, Impresa e Mercato", Via Curtatone e Montanara 15 (tel. 050/2212838).

## **DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO**

*Prof. B. Poletti Di Teodoro*

### **Obiettivi e programma del corso**

Il programma avrà ad oggetto le questioni relative alla disciplina delle fattispecie caratterizzate da elementi di estraneità.

In quest'ottica, verrà esaminata la natura delle norme di conflitto nel nostro ordinamento, la struttura, i vari elementi e soprattutto il loro funzionamento: il problema del rinvio, il diritto straniero richiamato ed il limite dell'ordine pubblico.

Verrà altresì esaminata la legge applicabile alle singole fattispecie con elementi di estraneità: stato e capacità delle persone; rapporti personali e patrimoniali tra coniugi; matrimonio, separazione e annullamento; filiazione e adozione; successioni e donazioni; diritti reali; obbligazioni contrattuali ed extracontrattuali; forma degli atti, così come disciplinati dalla legge n. 218 del 31.5.1995, dal Reg. CE 864/2007 e dal Reg. CE 593/2008.

Si affronteranno inoltre le problematiche relative alla giurisdizione del giudice italiano relativamente alle questioni con elementi di estraneità, con riferimento alle fonti nazionali e convenzionali in materia, con l'analisi dei vari titoli di giurisdizione contemplati dalla legge 31.5.1995, n. 218, dalla Convenzione di Bruxelles del 27 settembre 1968 sulla competenza giurisdizionale e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale (Reg. CE n. 44/2001) e dal Regolamento CE n. 2201/2003.

### **Testi consigliati**

T. BALLARINO, *Manuale breve di diritto internazionale privato*, Padova, ultima edizione, (con esclusione del cap. 5).

o

F. MOSCONI, *Diritto internazionale privato, Parte generale e contratti*, Torino, ultima edizione, capp. 1-2-3-4.

**Questi testi sono consigliati tra loro in alternativa. Coloro che scelgono il testo di F. MOSCONI, per la parte relativa alla legge applicabile alle singole fattispecie con elementi di estraneità, dovranno curare la conoscenza della legge 31 maggio 1995 n. 218 concordando con il docente un testo di riferimento.**

Si richiede la conoscenza della legge 31 maggio 1995 n. 218 “Riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato”.

## **DIRITTO PARLAMENTARE**

*Prof. V. Messerini*

### **Obiettivi e programma del corso**

Il corso ha come finalità quella di fornire allo studente le nozioni giuridiche fondamentali e gli strumenti per comprendere i principi che regolano il complesso dei rapporti politico-istituzionali che si sviluppano nel nostro paese all'interno delle assemblee legislative e tra queste e gli altri pubblici poteri.

Per raggiungere tale obiettivo nelle lezioni verranno approfondite le seguenti tematiche:

*Ruolo del Parlamento* nel sistema costituzionale italiano con particolare riferimento alla sua evoluzione più recente. In questo ambito verranno affrontati i seguenti argomenti: modelli di parlamento e fattori politico-istituzionali; il parlamento in Italia e le trasformazioni politico istituzionali del nostro paese; i regolamenti parlamentari e le garanzie di indipendenza delle Camere; le indennità e le immunità parlamentari.

*Struttura del Parlamento.* In questo ambito verranno affrontati i seguenti argomenti: il bicameralismo in Italia e proposte di riforma; il Parlamento in seduta comune, natura e funzioni dell'organo; le leggi elettorali per la formazione delle Camere; gli organi delle Camere e loro funzioni, in particolare: il Presidente di Assemblea, i Gruppi parlamentari, la Conferenza dei presidenti, le Giunte, le Commissioni permanenti e speciali.

*Funzioni del Parlamento.* In questo ambito verranno affrontati i seguenti argomenti: la funzione legislativa: il procedimento legislativo normale e i procedimenti speciali; la crisi della legge e il controllo di qualità della legge.

*Funzione di indirizzo, controllo ed informazione.* In questo ambito verranno sviluppati i seguenti argomenti: mozione di fiducia e sfiducia al Governo e la questione di fiducia alla luce delle trasformazioni della forma di governo in atto nel nostro paese; la sfiducia al singolo ministro; le interrogazioni e le interpellanze; le inchieste e le indagini conoscitive; le risoluzioni e gli ordini del giorno.

*Riflessione sul ruolo attuale del Parlamento in Italia.*

Le lezioni si svolgeranno in prevalenza in forma seminariale.

### **Testi consigliati**

Per la preparazione dell'esame si consiglia il seguente testo:

L. GIANNITI, N. LUPO, *Corso di diritto parlamentare*, Bologna, il Mulino, 2008.

È consigliabile la lettura dei quotidiani.

Gli studenti frequentanti potranno concordare con il docente testi alternativi a quelli sopra indicati.

## **DIRITTO PRIVATO COMPARATO**

*Prof. G. Comandè*

**v. in Laurea Magistrale in Giurisprudenza, IV anno**

## **DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA**

*Prof. E. Pellecchia*

### **Descrizione del corso e sue finalità**

Il corso ha ad oggetto i rapporti tra mercato, legge ed autonomia privata e si articola in due parti.

La prima - dedicata allo statuto normativo del mercato - è incentrata sui seguenti temi: costituzione economica - ordine giuridico del mercato - nuova *lex mercatoria* - concorrenza e libertà contrattuale.

La seconda è incentrata sullo studio dei contratti tra imprese in situazione di asimmetria di potere contrattuale.

La verifica dell'apprendimento consisterà in un esame orale. Per gli studenti frequentanti, sono previste verifiche periodiche nella forma di presentazione e discussione di tesine.

### **Materiale di studio**

- Natalino Irti, *L'ordine giuridico del mercato*, Laterza, ultima edizione- Gitti e Villa (a cura di), *Il terzo contratto*, Il Mulino, 2008

## **DIRITTO PRIVATO EUROPEO**

*Proff. U. Breccia – E. Navarretta*

### **Obiettivi e argomenti**

Il corso intende introdurre lo studente alla riflessione sul diritto privato europeo, fornendo gli strumenti metodologici necessari a comprendere i lineamenti attuali e le prospettive di sviluppo della materia. Il significato del diritto privato europeo viene analizzato attraverso l'esame di alcuni istituti particolarmente sensibili alla circolazione dei modelli.

Una prima parte del corso viene dedicata alla nozione di diritto privato europeo nonché alle fonti, avendo particolare riguardo ai rapporti con il diritto dell'Unione europea, con i progetti di armonizzazione e con il fenomeno della *lex mercatoria*. Nell'ambito di tale riflessione vengono presi in esame il ruolo del metodo comparativo, la distinzione fra differenti tecniche di integrazione giuridica e il dibattito su un possibile codice civile europeo.

La seconda parte del corso si articola in due principali approfondimenti.

Viene analizzato il contratto nel diritto privato europeo attraverso un'indagine che si sofferma tanto sulla disciplina già comune ai paesi dell'UE quanto sui progetti di armonizzazione e in particolare sull'ipotesi di una regolamentazione a livello europeo della disciplina generale del contratto.

Analogamente viene approfondita la responsabilità civile nella prospettiva del diritto europeo, avendo riguardo al processo di armonizzazione già attuato attraverso l'Unione Europea nonché ai progetti di unificazione della disciplina.

Alcuni cenni conclusivi vengono infine dedicati alle persone e alla famiglia, mettendo in luce i riflessi di alcuni documenti di primaria importanza, come la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, e il sorgere di un recente dibattito sulla possibile rilevanza europea di istituti, quale la famiglia, tradizionalmente radicati nelle culture nazionali.

### **Articolazioni del corso**

Le lezioni si tengono nel secondo semestre dell'anno accademico 2009 – 2010 e vengono integrate con seminari ed esercitazioni.

I crediti acquisiti con il superamento dell'esame sono sei.

### **Testi consigliati**

In attesa della pubblicazione del Manuale, il materiale di studio sarà indicato ai frequentanti a lezione.

Per i non frequentanti il materiale sarà disponibile presso il Dipartimento di Diritto Privato e sarà costituito da una selezione di saggi tratti dal “*Manuale di diritto privato europeo*”, a cura di CASTRONOVO e MAZZAMUTO, Milano, 2008.

Vol. I, Cap. I, “L'idea”, pp. 3-18.

Vol. I, Cap. IV, “Le fonti”, pp. 65-124

Vol. I, Cap. IV, “La codificazione”, pp. 171-190

Vol. II, Cap. XVII, “La responsabilità civile”, pp. 213-246

Vol. II, Cap. XVIII, “Il diritto contrattuale di fonte comunitaria”, pp. 249-298

Vol. II, Cap. XVIII, “L'autonomia contrattuale e la legge”, pp. 299-324

Vol. II, Cap. XXIV, “L'accordo sufficiente e la funzione del contratto”, pp. 453-464

Vol. II, Cap. XXVI, “Il principio generale di buona fede”, pp. 495-520

Vol. II, Cap. XXX, “Il controllo del contratto da parte del giudice”, pp. 585-606

## **DIRITTO PUBBLICO AMBIENTALE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE**

*Prof. V. Messerini*

### **Obiettivi e programma del corso**

Il corso ha come finalità quella di fornire allo studente gli strumenti per comprendere la complessa rete di normative che disciplina la “materia” ambientale nel nostro Paese ed i nodi essenziali che avvolgono le politiche ambientali. Ciò mediante lo studio, sotto il profilo sia teorico che operativo, dei tratti caratterizzanti le varie manifestazioni di tutela giuridica dell'ambiente nell'ordinamento italiano, con particolare attenzione ai soggetti istituzionali responsabili dell'organizzazione dell'ambiente in Italia, i procedimenti e gli strumenti volti ad evitare od arginare gli inquinamenti e, più in generale, la compromissione del delicato rapporto tra l'uomo e la natura nell'ottica del raggiungimento dello sviluppo sostenibile.

Nelle lezioni si terrà conto specificatamente del “codice dell’ambiente” approvato con D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e delle successive disposizioni correttive e integrative.

Nella prima parte delle lezioni verranno affrontati i temi relativi a:

- le fonti del diritto ambientale, con particolare riferimento ai profili internazionali del diritto ambientale ed alla normativa comunitaria in materia di tutela dell’ambiente;
- il contesto istituzionale del governo dell’ambiente con riferimenti ai soggetti responsabili dell’organizzazione amministrativa dell’ambiente in Italia (Stato, regioni, enti locali, le agenzie di protezione dell’ambiente, le associazioni ambientaliste);
- i procedimenti amministrativi ambientali e gli strumenti economici e consensuali.

Nella seconda parte del corso saranno esaminati i seguenti settori:

- lo sviluppo sostenibile e le ipotesi di valutazione in un unico procedimento della compatibilità di attività private con l’interesse ambientale: la VAS (valutazione ambientale strategica), la VIA (valutazione di impatto ambientale), l’AIA (autorizzazione integrata ambientale); il danno ambientale, principi generali e procedure formali; il governo del territorio e dell’ambiente; l’ambiente e le risorse idriche ed energetiche; la gestione dei rifiuti; l’inquinamento atmosferico, elettromagnetico ed acustico.

### **Testi consigliati**

Per la preparazione dell’esame si consiglia il seguente testo:

G. ROSSI (a cura), *Diritto dell’Ambiente*, Giappichelli ed., Torino, 2008, pag. 1-278; 286-321; 344-387.

Gli studenti frequentanti potranno concordare con il docente testi alternativi a quello sopra indicato.

## **DIRITTO PUBBLICO COMPARATO**

*Proff. R. Tarchi – P. Passaglia*

### **Obiettivi ed argomenti del corso**

Il corso è rivolto agli studenti che, dallo studio di *Sistemi giuridici comparati*, abbiano maturato un particolare interesse per il versante pubblicistico della comparazione.

Trattandosi di un approfondimento di tematiche già in parte trattate a livello istituzionale, la preparazione dell’esame è fortemente consigliata per chi intenda sostenere tesi di laurea nella materia di *Sistemi giuridici comparati*.

Il programma del corso ha ad oggetto i temi tradizionali della comparazione in ambito pubblicistico, e segnatamente quelli della struttura dello Stato, dell’organizzazione costituzionale, delle fonti del diritto e dei diritti fondamentali.

Per il presente anno accademico, il corso di lezioni sarà strutturato in due moduli, entrambi di carattere monografico.

Nel primo, sarà affrontata la struttura dello Stato, con particolare riferimento all’articolazione territoriale dei poteri pubblici, avendo precipuo riguardo agli Stati di natura federale.

Il secondo modulo avrà ad oggetto la nozione di «costituzione» in alcune delle principali esperienze occidentali. Partendo dall'inquadramento della nozione di costituzione fornito nei corsi istituzionali, verranno analizzati il contesto ed il procedimento di formazione delle costituzioni, nonché il significato assunto dalle stesse nei diversi ordinamenti, anche alla luce delle forme e della prassi inerenti alla loro modificazione.

### **Testi consigliati**

Avendo il corso carattere monografico e seminariale, è vivamente consigliata la frequenza. Agli studenti frequentanti verranno forniti materiali volti ad integrare e completare la preparazione.

Per gli studenti che non potessero frequentare le lezioni, è consigliato lo studio del volume a cura di P. CARROZZA – A. DI GIOVINE – G. F. FERRARI, *Diritto costituzionale comparato*, Roma-Bari, Laterza, 2009, limitatamente alle pagine 5-56, 705-816, 853-917, 1000-1073. Sarà, inoltre, richiesto lo studio di una esperienza a scelta tra quelle trattate da pagina 61 a pagina 406.

## **DIRITTO ROMANO**

*Proff. A. Petrucci – M. Messina*

### **Obiettivi e programma**

Il corso ed i suoi seminari integrativi sono diretti ad approfondire, attraverso l'esame esegetico di testi a contenuto giuridico, due settori dell'ordinamento privatistico romano, che contengono interessanti spunti di comparazione con le corrispondenti realtà giuridiche moderne: il diritto bancario nel più ampio quadro del diritto commerciale e la protezione dei contraenti con gli imprenditori.

### **Testi di supporto alla preparazione dell'esame:**

- a) A. PETRUCCI, *Per una storia della protezione dei contraenti con gli imprenditori I*, Torino 2007, Giappichelli;
- b) A. PETRUCCI, *Profili giuridici delle attività e dell'organizzazione delle banche romane*, Torino 2002, Giappichelli, capitoli I - III

Gli studenti frequentanti le lezioni o che hanno superato l'esame di Discipline romanistiche I e II, CORSO C, potranno sostituire il testo della lettera b) con i capitoli I e II della parte seconda del volume P. CERAMI – A. DI PORTO – A. PETRUCCI, *Diritto commerciale romano. Profilo storico*, 2° ed., Torino 2004, Giappichelli, e preparare, su indicazione del docente, parti del programma sugli appunti delle lezioni.

Non sono previste prove intermedie



## **DIRITTO URBANISTICO**

*Prof. Luca Righi*

### **Obiettivi e caratteristiche del corso**

Il corso mira a fornire allo studente la preparazione necessaria per affrontare le tematiche attinenti alla disciplina pubblicistica dell'uso del territorio, attraverso l'analisi del quadro normativo vigente e dei principi del diritto urbanistico che costituiscono punti di riferimento stabili del settore, pur nella diversità delle legislazioni regionali connessa al carattere concorrente della competenza in materia, prevista dal vigente ordinamento costituzionale. Il corso terrà conseguentemente in considerazione, oltre ai principi fondamentali derivanti dalla legislazione statale, quanto previsto dalla legislazione regionale toscana, con particolare riferimento alla L.R.T. n. 1/2005.

### **Presupposti del corso**

Trattandosi di un corso specialistico all'interno dell'area del diritto amministrativo, per affrontare utilmente lo studio della materia è presupposta adeguata conoscenza dei principi del diritto amministrativo sostanziale ed è consigliata quella dei principi del diritto amministrativo processuale. Essendo inoltre la disciplina del governo del territorio oggetto di competenza concorrente, è altresì presupposta adeguata conoscenza dei principi relativi all'autonomia legislativa e amministrativa regionale.

### **Contenuti del corso**

il corso si comporrà di una prima parte introduttiva e generale nella quale verranno esaminati i concetti di base della materia e le nozioni affini (nozione di urbanistica e governo del territorio – urbanistica e ambiente – urbanistica e paesaggio), analizzati i principali passaggi dell'evoluzione storica della relativa legislazione e delineato il quadro delle competenze e delle relative fonti, nell'ambito dei principi costituzionali. La seconda parte del corso affronterà poi nello specifico, anche attraverso l'analisi di casi giurisprudenziali espressivi delle principali problematiche e tendenze interpretative e – se possibile in relazione al numero di studenti frequentanti – lezioni a carattere seminariale condotte con la diretta partecipazione degli studenti, gli strumenti di governo del territorio e la pianificazione urbanistica (dalla pianificazione sovracomunale ai piani comunali generali a quelli attuativi anche di specifici settori), la disciplina dell'espropriazione, il sistema dei titoli abilitativi all'effettuazione dell'attività edilizia e la disciplina sanzionatoria in materia edilizia. Come già ricordato, l'analisi degli argomenti verrà condotta anche con riferimento alla specifica disciplina regionale vigente in Toscana.

### **Modalità dell'esame**

orale, senza prove intermedie

### **Testi consigliati**

allo stato si indica come testo utile per la preparazione dell'esame, oltre agli appunti delle lezioni, F. SALVIA, *Manuale di diritto urbanistico*, Padova, CEDAM, 2008. Stante la rapida evoluzione della materia, tuttavia, il docente si riserva ulteriori e/o diverse indicazioni di testi all'inizio del Corso. Eventuali variazioni

verranno adeguatamente pubblicizzate. E' comunque richiesta la conoscenza delle principali fonti statali e della Regione Toscana in materia (in particolare T.U. n. 380/2001 e la L.R.T. n. 1/2005), da reperirsi attraverso le usuali banche dati legislative e/o codici dell'edilizia ed urbanistica in commercio aggiornati.

## **FONDAMENTI DI DIRITTO EUROPEO**

*Prof. C. Venturini*

### **V. Esami integrativi**

## **GIUSTIZIA COSTITUZIONALE ITALIANA E COMPARATA**

*Proff. R. Romboli – F. Dal Canto*

### **Obiettivi e argomenti**

Il corso ha ad oggetto il modello di giustizia costituzionale come regolato e come si è concretamente realizzato in Italia.

Esso concerne in particolare il significato del processo costituzionale, il ruolo della Corte costituzionale nella forma di governo, la composizione del Giudice costituzionale, le sue funzioni (controllo sulle leggi in via incidentale ed in via principale, conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato e tra lo Stato e le Regioni, ammissibilità del referendum abrogativo, responsabilità penale del presidente della repubblica), le prospettive di riforma ed i rapporti con le Corti europee. Alcune lezioni saranno dedicate alle principali caratteristiche del sistema di giustizia costituzionale adottato da altri paesi.

Nell'ambito del corso saranno organizzati seminari nei quali verranno studiati e discussi singoli casi o questioni di costituzionalità e verrà altresì simulato lo svolgimento di un processo costituzionale.

### **Testo consigliato**

MALFATTI, PANIZZA, ROMBOLI, *Giustizia costituzionale*, 2° edizione, Torino, Giappichelli, 2007.

Per lo svolgimento dei seminari e lo studio di casi pratici è consigliato:

ROMBOLI (cur.), *Aggiornamenti in tema di processo costituzionale (2005-2007)*, Torino, 2008

## **LIBERTÀ COSTITUZIONALI**

*Prof. E. Rossi*

### **Obiettivi del corso e argomenti di studio**

Il corso si propone di sviluppare una serie di approfondimenti monografici aventi ad oggetto temi e problemi relativi alla evoluzione della disciplina e della tutela delle libertà e dei diritti costituzionali.

In particolare saranno affrontate le seguenti tematiche.

L'art. 2 della Costituzione: il principio personalista, il principio pluralista e il principio di solidarietà;

Lotta alla povertà e politiche pubbliche per la tutela della persona;

Il principio di laicità e il problema dell'esposizione dei simboli religiosi;  
L'obiezione di coscienza nella teoria e nella prassi costituzionale italiana;  
I diritti dei non cittadini nell'ordinamento italiano;  
La libertà di associazione politica in Italia;  
Garanzia dei diritti sociali e livelli essenziali delle prestazioni;  
Libertà di manifestazione del pensiero e discriminazioni;  
Guerra e dovere di difesa della Patria nell'ordinamento costituzionale italiano;  
Forme di convivenza diverse dalla famiglia e Costituzione.

### **Articolazioni del corso**

Il corso, della durata di 50 ore, ha inizio il 28 settembre 2009 e si conclude il 2 dicembre 2009. Non sono previste articolazioni interne.

### **Testi consigliati**

*Problemi attuali sulle libertà costituzionali* (a cura di E. Rossi), Edizioni Plus, 2009, in corso di pubblicazione. Il testo è costituito da una serie di saggi aventi ad oggetto le tematiche affrontate nell'ambito del corso, ed è corredato da una appendice contenente una selezione di recenti pronunce giurisprudenziali della Corte costituzionale italiana.

## **MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI**

*Prof. R. Domenici*

### **Obiettivi del corso**

Scopo del corso è di far conoscere le nozioni di maggior interesse pratico finalizzate all'esame medico-legale del cadavere; all'accertamento e alla valutazione medico-legale del danno alla persona in ambito penale, civile e assicurativo; alle principali disposizioni di legge relative all'esercizio della professione; ai temi della responsabilità professionale del medico

### **Programma del corso**

- definizione, partizione e indirizzi attuali della disciplina
- la potestà di curare
- il consenso all'atto medico
- rifiuto al trattamento
- i trattamenti sanitari obbligatori
- il dovere di prestare assistenza
- la responsabilità professionale del medico
- il segreto professionale e il segreto di ufficio
- dati inerenti alla salute e legge sulla "privacy"
- il certificato
- il referto e il rapporto
- cenni sulle denunce
- concetto di causa, concausa e occasione
- la criteriologia medico-legale per l'accertamento del rapporto causale
- l'elemento psicologico del reato
- l'imputabilità compresi limiti ed esclusioni
- la capacità giuridica e la capacità civile

- l'interdizione giudiziaria e l'inabilitazione
- le lesioni da corpi contundenti (escoriazioni, ecchimosi, ferite lacero-contuse)
- i grandi traumatismi (precipitazione, investimento)
- le lesioni da punta, da taglio, da punta e taglio, da fendente
- le lesioni da arma da fuoco
- le lesioni da elettricità
- le lesioni da cause tossiche (concetto e definizione di veleno, diagnosi medico-legale di avvelenamento, l'intossicazione da alcool, l'intossicazione da sostanze stupefacenti, l'avvelenamento da ossido di carbonio)
- le asfissie meccaniche violente (nozione medico-legale di asfissia; il soffocamento, l'intasamento, lo strozzamento, lo strangolamento, l'impiccamento, l'annegamento, la sommersione interna, l'immobilizzazione del torace)
- la morte improvvisa
- i delitti di percosse e di lesione personale
- il delitto di infanticidio
- il delitto di violenza sessuale
- l'interruzione legale della gravidanza (legge 194/78)
- la morte (nozione e modalità di accertamento)
- i fenomeni cadaverici immediati e consecutivi, la putrefazione
- la cronologia della morte
- principali disposizioni legislative di polizia mortuaria
- cenni sulla identificazione del vivente, dei resti cadaverici e delle tracce biologiche
- cenni sui principali polimorfismi generici del sangue umano (gruppi sanguigni e -polimorfismi del DNA)
- indagini per l'identificazione di tracce biologiche e in tema di filiazione
- le assicurazioni sociali e le assicurazioni private
- l'infortunio sul lavoro
- la malattia professionale
- l'invalidità e l'inabilità pensionabile
- l'assicurazione privata contro gli infortuni la valutazione del danno alla persona in -responsabilità civile
- l'invalidità civile

### **Testi consigliati**

MACHIARELLI, ARBARELLO, CAVE BONDI, DI LUCA, FEOLA "Medicina Legale" 2a Ed. Minerva Medica 2002

PUCCINI "Istituzioni di Medicina legale" 6a Ed. Ambrosiana ed. Milano, 2002

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Non sono previste modalità di verifica in itinere dell'apprendimento.

## **POLITICA ECONOMICA**

*Prof. F. Ranchetti*

### **Obiettivi del Corso**

Il corso si propone di analizzare alcune delle più importanti questioni di politica economica rilevanti anche da una prospettiva giuridica.

Particolare importanza verrà data alla attiva partecipazione degli studenti, soprattutto per quanto riguarda la seconda parte (parte B) del corso.

### **Argomenti del Corso**

Parte A. Richiami di micro e di macroeconomia.

L'economia del benessere e la teoria della distribuzione. Le forme di mercato. Le esternalità e i diritti di proprietà. Il teorema di Coase. I beni pubblici. La teoria economica dell'informazione. Le politiche per la concorrenza. La regolamentazione e la deregolamentazione. Le privatizzazioni. I mercati dei capitali. La politica monetaria. La politica fiscale.

Parte B. I mercati finanziari e la loro regolamentazione alla luce della crisi attuale.

### **Testi consigliati**

Per la parte A:

FRANK-BERNANKE, Principi di economia, terza edizione italiana, a cura di Fabio Ranchetti e Francesco Silva, McGraw-Hill, Milano 2009

(sito web: [http://www.ateneonline.it/frank\\_bernanke](http://www.ateneonline.it/frank_bernanke))

Per la parte B:

I testi verranno indicati all'inizio e durante il corso, tenendo anche conto degli interessi espressi dagli studenti partecipanti.

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

La verifica dell'apprendimento consisterà in una prova scritta e in una prova orale facoltativa, cui saranno ammessi soltanto gli studenti che avranno riportato un voto uguale o superiore al 27 nella prova scritta. (Agli studenti che, pur potendovi accedere, decidessero di non farlo, verrà attribuito il voto conseguito nella prova scritta.) Nella valutazione si terrà nel debito conto l'eventuale partecipazione attiva, anche attraverso relazioni e compiti orali e scritti, da parte degli studenti.

## **POLITICHE COMUNITARIE**

*In applicazione del criterio di alternanza dei corsi opzionali, questo insegnamento non viene attivato nel presente anno accademico; tuttavia gli studenti interessati possono sostenere il relativo esame sulla base del programma dello scorso anno accademico.*

## **STORIA COSTITUZIONALE**

*Prof. G. Volpe*

### **V. Esami integrativi**

## **STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO**

*Prof. R. Faucci*

**Argomento del corso:** Gli economisti, il mercato, le istituzioni da Smith a Hayek.

Oggetto del corso, che prevede momenti di partecipazione attiva degli studenti nei termini indicati più oltre, è lo studio del modo in cui alcuni grandi economisti vissuti fra il XVIII e il XX secolo si sono posti il problema di come sviluppare le potenzialità del mercato attraverso una cornice legale o la creazione di istituzioni economiche (tutela dei property rights, disciplina delle grandi società per azioni, antitrust, programmazione economica, governo sopranazionale della moneta, ecc.).

Dopo l'esposizione da parte del docente dei termini generali del rapporto fra il mercato e le istituzioni nel pensiero di Smith, Bentham, Stuart Mill, Ferrara, Marshall, Einaudi, Schumpeter, Keynes, Hayek, nella seconda parte del corso gli studenti frequentanti saranno chiamati a scegliere un argomento su cui presentare una tesina scritta su uno dei temi trattati, sulla base di una bibliografia (ove disponibile, anche in lingua inglese) concordata con il docente. Al termine della presentazione delle tesine si terrà una discussione generale plenaria su tutti gli argomenti trattati nelle lezioni e nelle relazioni.

### **Testi**

R. Faucci, *Breve storia dell'economia politica*, III edizione, Giappichelli, Torino 2006, le parti riguardanti gli autori sopra indicati;

R. Faucci, *Gli economisti, il mercato, le istituzioni*, Giappichelli, Torino 2008, per intero, o altro testo da concordare con il docente.

NB. Per gli studenti non frequentanti, del primo volume le pp. 1-29, 80-104, 166-279. Del secondo volume, l'intero testo.

## **TEORIA GENERALE DEL DIRITTO**

*Prof. F. Bonsignori*

### **Obiettivi e programma del corso**

Il corso si propone di sviluppare l'insegnamento della Teoria generale del diritto secondo l'accezione della disciplina ormai consolidata nella cultura giuridica contemporanea, specialmente d'ispirazione analitica. Fra i principali argomenti trattati indichiamo: concetto generale del diritto e problema della sua definizione, visti sotto un profilo logico ed epistemologico più che filosofico, etico e politico; validità, efficacia e legittimità del diritto; teoria della norma giuridica e dell'ordinamento giuridico; teoria del linguaggio e del linguaggio giuridico; concezioni del diritto e della morale. Richiami costanti verranno fatti anche alla teoria dell'interpretazione e alla logica giuridica, nonché al diritto positivo e alle sue discipline, in modo da ampliare il più possibile l'ambito delle tematiche e da collegare la loro trattazione teorica alla vita concreta del diritto. Sarà dedicata attenzione anche a dottrine politiche che abbiano una relazione con la teoria generale del diritto (ad esempio stato di diritto, democrazia, ecc.).

### **Modalità di svolgimento del corso**

Il corso avrà una struttura il più possibile interattiva e dialogica. A tale scopo la classe verrà divisa in gruppi, ciascuno dei quali affronterà uno o più degli argomenti sopra indicati. Ogni gruppo dovrà preparare l'argomento affidato e presentarlo alla classe, cercando al contempo di evidenziare problemi e di sviluppare discussioni su di essi. Il ruolo del docente sarà quello di coordinare, controllare e stimolare il lavoro degli studenti, oltre a quello di chiarirne e approfondirne i contenuti. Egli farà inoltre una presentazione introduttiva al corso che mira a inquadrarlo sotto un profilo oggettuale e metodologico, e un riassunto conclusivo che tira le fila del lavoro fatto e mette a fuoco i risultati raggiunti.

Gli studenti non frequentanti porteranno agli esami l'intero programma. Gli studenti frequentanti potranno non portare una parte del programma da concordare e sostituire con un lavoro aggiuntivo di approfondimento da essi compiuto. Gli esami si svolgeranno in forma orale e cercheranno di valutare, oltre alla conoscenza delle nozioni, l'acquisizione degli strumenti critici e delle capacità analitiche propri di un approccio teorico-generale al diritto. Per un'adeguata preparazione è opportuno avere una buona conoscenza della filosofia del diritto e delle fondamentali nozioni e problematiche del diritto positivo.

### **Testi consigliati**

Per affrontare lo studio degli argomenti trattati nel corso è opportuno utilizzare, oltre ai contenuti delle lezioni, testi che offrano un quadro ampio e analitico della materia. A tale scopo si consigliano i seguenti volumi: M. JORI-A. PINTORE, *Manuale di teoria generale del diritto*, Giappichelli, Torino 1995; N. BOBBIO, *Teoria generale del diritto*, Giappichelli, Torino 1993. La studio congiunto dei due volumi consente una preparazione adeguata dell'esame.

Per chi voglia approfondire ulteriormente la preparazione può essere utile anche la lettura di testi classici di Teoria del diritto, come ad esempio H. KELSEN, *Teoria generale del diritto e dello stato*, Comunità, Milano 1963; A. ROSS, *Diritto e giustizia*, Einaudi, Torino 1965; H.L.A. HART, *Il concetto di diritto*, Einaudi, Torino 1965.

Altri testi potranno essere consigliati dal docente agli studenti frequentanti al fine di preparare l'argomento specifico svolto a lezione o il lavoro aggiuntivo, e a chiunque ne faccia richiesta.

## **TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI**

*Prof. E. Malfatti*

### ***V. Laurea Specialistica in Giurisprudenza, II anno***

## ESAMI INTEGRATIVI

*I seguenti esami rappresentano, per i laureati in Diritto Applicato, attività integrative ai fini dell'accesso alla Laurea Specialistica in Giurisprudenza. Gli stessi esami possono essere sostenuti anche dagli studenti del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (quinquennale) nell'ambito delle attività libere oppure come esami opzionali.*

### DIRITTO DELLA RESPONSABILITA' CIVILE

*Prof. F. Giardina*

#### **Obiettivi ed argomenti del corso**

Il corso propone un'analisi del sistema della responsabilità civile, con l'intento di fornire un quadro completo e aggiornato della sua recente evoluzione. Particolare attenzione sarà dedicata all'individuazione del danno risarcibile, con specifico riguardo all'ingiustizia del danno. Ulteriore oggetto di indagine sarà la tematica del danno non patrimoniale, nella sua attuale configurazione giurisprudenziale.

#### **Testi consigliati**

SALVI, *La responsabilità civile*, in *Trattato di diritto privato*, a cura di Iudica e Zatti, Milano, Giuffré, ult. ed.

Al fine di inquadrare il fenomeno nella giusta prospettiva, sono consigliate le seguenti letture, che consentono di ripercorrere le ragioni dell'attuale evoluzione della responsabilità civile:

SACCO, *L'ingiustizia di cui all'art. 2043*, in «Foro padano», 1960, I, c. 1420-1442;

SCHLESINGER, *L'ingiustizia' del danno nell'illecito civile*, in «Ius», 1960, pp.336-347;

TRIMARCHI, voce *Illecito (diritto privato)*, in *Enciclopedia del diritto*, XX, 1970, pp. 90-112;

BUSNELLI, voce *Illecito civile*, in *Enciclopedia giuridica*, Treccani, XV, Roma, 1989, pp. 1-34.

*Ulteriori eventuali letture di aggiornamento saranno consigliate durante lo svolgimento del corso.*

*E' indispensabile un'edizione del Codice civile aggiornata e corredata dalle principali leggi speciali.*

*Le modalità di verifica dell'apprendimento consisteranno in un esame orale.*

### STORIA COSTITUZIONALE

*Prof. G. Volpe*

#### **Obiettivi ed argomenti del corso**

Il corso ha per oggetto la trattazione della storia costituzionale d'Italia.



### **Testo consigliato**

VOLPE Giuseppe, *Storia costituzionale degli italiani- I- L'Italietta (1861-1915)*- Giappichelli Editore, Torino, 2009.

## **DIRITTO ANGLO-AMERICANO**

*Prof. S. Vuoto*

### **Obiettivi ed argomenti del corso**

Il corso ha l'obiettivo di introdurre lo Studente all'approfondimento di alcuni aspetti delle esperienze più significative del modello di *common law*. Dopo un'introduzione generale sulla comparazione dei sistemi giuridici, relativa segnatamente alla distinzione tra *common law* e *civil law*, il corso si articolerà in due parti, dedicate la prima all'analisi dell'ordinamento britannico e la seconda allo studio dell'ordinamento statunitense. L'analisi dell'ordinamento britannico avrà ad oggetto, in particolare, il sistema delle fonti normative ed il ruolo delle corti, la posizione costituzionale di parlamento, governo e corona, la configurazione dei meccanismi di governo regionale e locale. Lo studio dell'ordinamento statunitense avrà ad oggetto, in particolare, l'evoluzione dal costituzionalismo liberale a quello democratico, il sistema dei diritti di libertà garantiti dalla giurisprudenza costituzionale della Corte suprema, il ruolo costituzionale del Presidente e del Congresso, l'atteggiarsi del federalismo americano.

### **Testi consigliati**

- Per gli studenti che non hanno sostenuto l'esame di sistemi giuridici comparati, si consiglia lo studio cumulativo di:

A) V. VARANO – V. BARSOTTI, *La tradizione giuridica occidentale*, Volume I, Torino, terza ed., 2006, limitatamente al Capitolo III (La tradizione di *common law*);

B) P. LEYLAND, *Introduzione al diritto costituzionale del Regno unito*, Torino, 2005, limitatamente ai Capitoli III, IV e V;

C) G. BOGNETTI, *Lo spirito del costituzionalismo americano*, II, *La Costituzione democratica*, Torino, 2000, ad esclusione delle Appendici.

- Per gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di sistemi giuridici comparati, si consiglia lo studio cumulativo di:

A) P. LEYLAND, *Introduzione al diritto costituzionale del Regno unito*, Torino, 2005;

B) G. BOGNETTI, *Lo spirito del costituzionalismo americano*, II, *La Costituzione democratica*, Torino, 2000, ad esclusione delle Appendici.

### **Modalità di svolgimento dell'esame di profitto**

La prova di esame consiste in un colloquio orale, vertente sugli argomenti del corso.

## **FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO**

*Prof. C. Venturini*

### **Obiettivi e programma del corso**

Il corso si compone di due parti. La prima mira a fornire un quadro sintetico delle fonti romanistiche e della misura del loro contributo alla formazione degli ordinamenti giuridici europei, considerati nei loro vari contesti, mentre la seconda è diretta all'approfondimento di istituti specifici.

### **Testi consigliati**

Per la prima parte il testo consigliato è P. STEIN, *Il diritto romano nella storia europea* (trad. italiana a cura di E. Cantarella), Cortina, Milano 2001.

La seconda parte verrà trattata sulla base di C.A. CANNATA, *Materiali per un corso di fondamenti del diritto europeo*, Ed. Giappichelli, Torino 2005, pagg. 9-129, in rapporto al quale verranno distribuiti sunti e fotocopie.

L'esame, previsto in forma orale, verterà, per gli studenti frequentanti, sui soli argomenti discussi nelle lezioni con l'ausilio di fotocopie e sunti.

Per gli studenti non frequentanti l'oggetto dell'esame sarà, comunque, costituito, per la prima parte, dal testo dello Stein. Potranno, viceversa, sostituire il testo del Cannata con *Fondamenti di diritto contrattuale europeo. Materiali e commento*, a cura di G. Luchetti e A. Petrucci, Ed. Patron, Bologna 2006, pagg. 81-134 e 271-310.

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA  
IN GIURISPRUDENZA

## I ANNO

### **DIRITTO INTERNAZIONALE E DIRITTO MATERIALE DELL'UNIONE EUROPEA**

*Prof. R. Barsotti e Prof. F. Martines*

#### **Obiettivi e programma del corso**

Il corso è articolato in due parti:

La prima, corrispondente a 6 crediti, è dedicata ai lineamenti istituzionali dell'ordinamento internazionale: caratteri ed evoluzione storica del sistema giuridico della Comunità degli Stati; soggetti; fonti; adattamento degli ordinamenti interni alle norme internazionali; illecito internazionale; soluzione pacifica delle controversie, attuazione coercitiva del diritto.

Il secondo modulo avrà ad oggetto lo studio delle tematiche relative alla libera circolazione dei cittadini nell'Unione europea.

#### **Testi consigliati**

1) N. RONZITTI, *Introduzione al diritto internazionale*, Giappichelli, Torino, 2009, III ed.

2) C. MORVIDUCCI, *La libera circolazione dei cittadini nell'Unione europea*, Giappichelli, Torino, 2009

e

A.M. CALAMIA – M. DI FILIPPO – M. GESTRI (a cura di), *Immigrazione, Diritto e diritti. Profili internazionalistici ed europei*, CEDAM, in corso di pubblicazione, limitatamente al cap. 1 della Parte I.

È richiesta la conoscenza dei trattati e degli atti normativi richiamati nel testo consigliato al punto 1) e che potranno essere rinvenuti all'interno di una qualunque raccolta di trattati internazionali reperibile in commercio.

#### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Prova orale. Non sono previste prove intermedie.

### **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE**

*Prof. C. Cecchella (Corsi A e B)*

#### **Obiettivi del corso**

Il corso intende offrire allo studente un commento sistematico e istituzionale della disciplina contenuta nel codice di procedura civile e nelle leggi speciali, applicabile ai mezzi di tutela giurisdizionale civile.

## **Programma del corso**

Parte generale.

I presupposti processuali in generale e loro classificazioni. La giurisdizione; la competenza; il regolamento di giurisdizione e di competenza; la regolare costituzione del giudice; l'imparzialità del giudice. La domanda, il giudicato, la litispendenza, la continenza e la connessione. Il contraddittorio. La legittimazione ad agire; l'interesse ad agire; la capacità processuale, la rappresentanza tecnica. Le spese e la responsabilità processuale.

La teoria della parte (litisconsorzio necessario e facoltativo, interventi, chiamate, successioni, estromissioni).

Nullità e inesistenza degli atti processuali.

Il processo di cognizione piena.

La cognizione di rito ordinario: citazione, comparsa di risposta, udienza e memorie della trattazione, istruzione probatoria, misure anticipatorie, interinali e decisione. Contumacia, sospensione, interruzione, estinzione del processo.

La cognizione ordinaria di rito speciale del lavoro e materie assimilate.

I mezzi di impugnazione.

Il processo di cognizione sommario.

Il processo sommario monitorio, per decreto ingiuntivo e convalida di sfratto, cautelare e possessorio.

I processi dell'esecuzione.

## **Testi consigliati**

Oltre gli appunti da lezione, Giampiero Balena, Elementi di diritto processuale civile, I (I principi), II (Il processo di cognizione), III (I processi speciali), Cacucci, Bari, ultima edizione.

Lecture consigliate Cecchella Claudio, Il nuovo processo civile, Il sole 24 ore, Milano, 2009.

Si invitano gli studenti alla consultazione di [www.claudiocecchella.it](http://www.claudiocecchella.it) che il docente usa come strumento didattico, oltre a new letter settimanale trasmessa agli indirizzi email che gli studenti comunicheranno a lezione, e di chiedere informazioni per mail scrivendo a [info@claudiocecchella.it](mailto:info@claudiocecchella.it)

## **FILOSOFIA DEL DIRITTO (CORSO AVANZATO)**

*Prof. E. Ripepe*

### **Obiettivi e argomenti del corso**

Il corso presuppone la conoscenza delle questioni tradizionalmente al centro della riflessione filosofica sul diritto e sullo Stato, e mira a mettere in rilievo l'esigenza che sia prestata adeguata attenzione, non solo a quelli che sono i principi e i valori di fondo fatti propri da un ordinamento giuridico, ma anche alla dimensione storico-sociale nella quale quei principi e quei valori comunque si collocano. A questo fine saranno affrontate due tematiche nodali emerse rispettivamente nell'antichità classica e nel mondo contemporaneo, che, pur assai distanti tra loro, e non solo nel tempo, sembrano convergere nel dimostrare che

i conflitti più laceranti non possono essere risolti se non facendo leva su ideali e criteri di giustizia sicuramente condivisi.

Dedicato a Giustizia o giustizie?, il corso si articolerà dunque in due parti: I. La preistoria della civiltà giuridica occidentale nella tragedia attica ; II. Problemi di bioetica / Bioetica problematica.

### **Testi consigliati**

*Per quanto riguarda la prima parte del corso:* Eschilo, *Oresteia*; Euripide, *Elettra* e *Oreste* ; Sofocle, *Aiace* e *Antigone* (in edizioni che gli studenti sono liberi di scegliere). Queste tragedie saranno lette e commentate nel corso delle lezioni. In attesa dell'uscita del libro che conterrà i testi di tali lezioni (E. Ripepe, *Prima della filosofia del diritto. La preistoria della civiltà giuridica europea nella tragedia attica*, Giappichelli, Torino), gli studenti potranno utilizzare i materiali didattici che saranno messi a loro disposizione presso il Dipartimento di Diritto pubblico, oltre che, naturalmente, gli appunti da loro presi a lezione.

*Per quanto riguarda la seconda parte del corso*, dedicata all'analisi di questioni bioetiche che risulteranno particolarmente attuali, gli studenti potranno utilizzare gli appunti presi a lezione (non eventuali dispense messe in circolazione abusivamente che, come l'esperienza insegna, risultano spesso assolutamente inattendibili). In alternativa, il testo d'esame è Galletti, Verza, Zullo (a cura di) *Bioetica, diritto e diritti*, v. II, Gedit Edizioni, Bologna 2007 (pp.1-93; 221-273; 433-498).

## **LEGISLAZIONE PENALE COMPLEMENTARE**

*Proff. A. Martini - G. De Francesco*

### **Obiettivi e programma del corso**

Il Corso risponde all'esigenza di garantire una prima apertura delle conoscenze degli studenti rispetto alla materia del diritto penale complementare, ovvero di quei sistemi normativi extracodice che contemplano il ricorso alla sanzione penale. Si tratta di sistemi talvolta caratterizzati da una propria organicità e da una sorta di specialità rispetto agli stessi principi della Parte generale del diritto penale. Il corso per l'anno 2006/2007 è diviso in due moduli:

a) *Il primo modulo* si sofferma sul sistema del c.d. diritto penale tributario. Esso implica la conoscenza delle norme incriminatrici introdotte nel d.lgs. 74/2000 e di ogni eventuale sua modifica. Si richiede infine la conoscenza dei principali istituti extrapenalici richiamati dagli elementi normativi delle fattispecie.

b) *il secondo modulo*, corrispondente a tre crediti, tratta i reati in materia di prostituzione, avendo riguardo alla l. 22/2/1958 n. 75 ed alle successive modifiche ed integrazioni. Inevitabile il confronto con il disposto dell'art. 600 *bis* del Codice penale (prostituzione minorile) e con le altre modifiche alla legge del 1958 come introdotte dalla l. 269/1998.

### **Testi consigliati**

Per lo studio della materia trattata nel *primo Modulo* si consiglia A. MARTINI, *La tutela penale della prestazione imposta*, Giappichelli 2007.

Per lo studio della materia trattata nel *secondo Modulo* si consiglia lo studio delle opere che seguono: AA.VV., *Prostituzione e tratta. Manuale di intervento sociale*, Franco Angeli Editore Milano, 2002, pagg. 38 – 60; Voce *Prostituzione* in *Commentario breve alle leggi penali complementari*, a cura di PALAZZO-PALIERO, Padova, CEDAM, 2 ed., 2007, pp. 2075-2087; F. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale, Parte speciale I*, 14 ed., Giuffrè Milano 2002, pagg. 544-573; *Commento agli artt. 600, 600 bis, 600 quinquies, 601, 602, 609 bis, 609 octies del codice penale* in DOLCINI-MARINUCCI, *Codice penale commentato*, II vol., IPSOA, 2 ed., 2006.

## **DIRITTO PROCESSUALE PENALE**

*Prof. E. Marzaduri* (corsi A e B)

### **Programma**

Oggetto del corso è lo studio del procedimento penale così come disciplinato nel c.p.p. 1988.

1) Le fonti 2) Le precedenti esperienze codicistiche 3) I giudici penali 4) Il pubblico ministero 5) La polizia giudiziaria 6) Indagato ed imputato 7) I portatori di interessi privati e diffusi 8) I difensori e gli altri collaboratori difensivi 9) Gli atti processuali 10) I provvedimenti del giudice 11) Vizi e sanzioni processuali 12) Prove e diritto alla prova 13) Tipologia degli strumenti probatori 14) L'iter di acquisizione delle prove 15) Selezione e valutazione del materiale probatorio 16) Le misure cautelari personali 17) Le misure cautelari reali 18) Indagini preliminari 19) Udienza preliminare 20) Il giudizio ordinario 21) I procedimenti speciali 22) I procedimenti per i reati di cognizione del tribunale in composizione monocratica 23) Il procedimento davanti al giudice di pace 24) Il regime delle impugnazioni 25) Il giudicato 26) Cenni sulla cooperazione giudiziaria penale.

**Manuali utili per la preparazione dell'esame** sono:

M. CHIAVARIO *Diritto processuale penale. Profilo istituzionale*, Utet Torino 2009 (in corso di pubblicazione)

AA.VV., *Compendio di procedura penale*, a cura di G. Conso e V. Grevi, Cedam Padova 2008

## **STORIA DEL DIRITTO (ROMANO E ITALIANO)**

*Prof. A. Petrucci*

### **Obiettivi e programma**

Il corso si propone di esaminare le radici ed il percorso storico di alcuni degli articoli del *Progetto di Quadro comune di riferimento (DCFR)* del 2009 in materia contrattuale, attraverso l'analisi delle fonti romane, medievali e dei più significativi Codici moderni, con riferimenti all'evoluzione storica della categoria del contratto dall'antichità ai tempi moderni.

Per gli **studenti frequentanti** il testo di riferimento e di supporto alla preparazione dell'esame è:

G. LUCHETTI – A. PETRUCCI (a cura di), *Fondamenti di diritto contrattuale europeo. Dalle radici romane al Draft Common Frame of Reference*, **Bologna 2009**, ed. Pàtron, **per intero**.

Per gli **studenti non frequentanti** la preparazione dell'esame dovrà comprendere anche il testo:

U. SANTARELLI, *La categoria dei contratti irregolari. Lezioni di storia del diritto*, Torino 1990, ed. Giappichelli, capitoli III – VI.

Non sono previste prove intermedie.

## **II ANNO**

I seguenti indirizzi rappresentano semplici percorsi formativi offerti dalla Facoltà per la maturazione dei crediti relativi al II anno della Laurea Specialistica in Giurisprudenza. Resta salva la possibilità per gli studenti di presentare piani di studio individuali da sottoporre all'approvazione degli organi della Facoltà.

### **INDIRIZZO PRIVATISTICO**

#### **DIRITTO CIVILE**

*Prof. S. Pardini*

Il corso avrà ad oggetto l'analisi dell'autonomia contrattuale ed il conseguente utilizzo dello strumento contrattuale per il finanziamento ("*Autonomia privata e causa di finanziamento*").

Dopo l'approfondimento degli elementi essenziali del contratto e dell'autonomia contrattuale, sarà affrontato lo studio di singoli contratti sia tipici che atipici, e specificamente saranno analizzati i seguenti contratti:

- mutuo e mutuo di scopo
- cessione del credito
- *factoring*
- cartolarizzazione del credito
- *leasing* e *lease back*
- *forfaiting*
- sconto bancario
- *countertrade*
- *leveraged buy out*



Lo studente, in sede di esame, dovrà dimostrare un'approfondita conoscenza della materia contrattuale in generale nonché dei singoli contratti indicati e le relative problematiche, potendo utilizzare i testi che riterrà più opportuni per la sua preparazione. In ogni caso, durante il corso delle lezioni saranno fornite indicazioni di saggi, commenti e decisioni giurisprudenziali che saranno a disposizione anche presso il Dipartimento di Diritto Privato "U. Natoli".

**DIRITTO PRIVATO COMPARATO  
E DIRITTO PRIVATO COMPARATO E NUOVE TECNOLOGIE**  
*Prof. G. Comandè*

Questo insegnamento comprende la parte di diritto privato comparato (per la quale v. il relativo programma in Laurea Magistrale in Giurisprudenza, IV anno) ed il modulo di diritto privato comparato e nuove tecnologie.

Quest'ultimo modulo sarà interamente dedicato alla regolazione ed alle problematiche connesse all'innovazione tecnologica nella società dell'informazione, con specifico riferimento all'impatto delle innovazioni tecnologiche sul diritto.

**Testi d'esame**

G. Pascuzzi, *Il diritto dell'era digitale*, il Mulino, ultima ed..

Dispense e materiali distribuiti a lezione e lasciati in copia per essere fotocopiato presso il Dipartimento di Diritto Privato U. Natoli.

***Si v. l'avvertenza indicata in conclusione al regolamento didattico del Corso di Laurea specialistica in Giurisprudenza***

**DIRITTO DEL LAVORO (SPECIALE)**

*Prof. P. Albi*

**Obiettivi ed argomenti del corso**

Il corso avrà ad oggetto un *approfondimento* delle conoscenze istituzionali del diritto del lavoro, con lo studio monografico di una parte della disciplina, integrato da attività seminariali ed esercitazioni pratiche.

Verrà affrontato il tema dei *licenziamenti* ed in particolare, in tale ambito, due aree tematiche *alternative* (a scelta dello studente):

*(A) Prima area tematica*

- Il recesso (problemi generali)
- La giustificazione del licenziamento
- La tutela reale

*(B) Seconda area tematica*

- I fondamenti della disciplina protettiva
- La tutela obbligatoria
- I licenziamenti collettivi

**Testi consigliati**

*Per la prima area tematica:*

- MAZZOTTA, *Il recesso – La giustificazione del licenziamento – La tutela reale*, Milano, Giuffr , 2005, vol. I.

*Per la seconda area tematica:*

- O. MAZZOTTA, *I fondamenti della disciplina protettiva – La tutela obbligatoria – I licenziamenti collettivi*, Milano, Giuffr , 2005, vol. II.

*In aggiunta, per entrambe le aree tematiche:*

- O. MAZZOTTA (a cura di), *Ragioni del licenziamento e formazione culturale del Giudice del lavoro*, Torino, Giappichelli, 2008.

Non sono previste prove intermedie, ma solo attivit  seminari.

## **DIRITTO COMMERCIALE (SPECIALE)**

*Prof. F. Barachini*

### **Obiettivi e programma del corso**

Il corso ha ad oggetto l'esame della disciplina che governa i comportamenti delle imprese sul mercato. L'attenzione sar  concentrata sulle regole rivolte a garantire l'esistenza ed il corretto svolgersi delle dinamiche concorrenziali, nonch  sugli istituti posti a tutela delle posizioni individuali in un contesto di libera concorrenza.

Il corso si articoler  in due parti.

1<sup>a</sup> Parte: La tutela della concorrenza nel codice civile. La concorrenza sleale. Le pratiche commerciali sleali. La disciplina *antitrust* italiana e comunitaria. La pubblicit  ingannevole e comparativa.

2<sup>a</sup> Parte: I segni distintivi: ditta, insegna e marchio. Le invenzioni ed i modelli industriali.

Durante le lezioni gli studenti avranno la possibilit  di svolgere approfondimenti su specifici argomenti in forma individuale o tramite l'organizzazione di appositi seminari.

### **Testo consigliato**

VANZETTI-DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, 6<sup>o</sup> ed., Milano, Giuffr , 2009.

Gli studenti che intendano partecipare alle lezioni dovranno dotarsi di una copia aggiornata del "Codice della Propriet  Industriale" (D. Lgs. n. 30/2005).

Gli studenti interessati ad approfondire la disciplina del diritto d'autore – in luogo di quella sulle invenzioni e modelli industriali – potranno preparare l'esame sul seguente testo: AA. VV., *Diritto industriale. Propriet  intellettuale e concorrenza*, 3<sup>o</sup> ed., Torino, Giappichelli, 2009 (con esclusione della Parte III).

I materiali didattici sopra indicati sono disponibili per consultazione presso la biblioteca del Dipartimento di "Istituzioni, Impresa e Mercato", Via Curtatone e Montanara 15 (tel. 050/2212838).

## **INDIRIZZO PUBBLICISTICO**

### **DIRITTO COSTITUZIONALE (SPECIALE)**

#### **vedi Libertà Costituzionali**

*Prof. E. Rossi*

#### **Obiettivi del corso e argomenti di studio**

Il corso si propone di sviluppare una serie di approfondimenti monografici aventi ad oggetto temi e problemi relativi alla evoluzione della disciplina e della tutela delle libertà e dei diritti costituzionali.

In particolare saranno affrontate le seguenti tematiche.

L'art. 2 della Costituzione: il principio personalista, il principio pluralista e il principio di solidarietà;

Lotta alla povertà e politiche pubbliche per la tutela della persona;

Il principio di laicità e il problema dell'esposizione dei simboli religiosi;

L'obiezione di coscienza nella teoria e nella prassi costituzionale italiana;

I diritti dei non cittadini nell'ordinamento italiano;

La libertà di associazione politica in Italia;

Garanzia dei diritti sociali e livelli essenziali delle prestazioni;

Libertà di manifestazione del pensiero e discriminazioni;

Guerra e dovere di difesa della Patria nell'ordinamento costituzionale italiano;

Forme di convivenza diverse dalla famiglia e Costituzione.

#### **Articolazioni del corso**

Il corso, della durata di 50 ore, ha inizio il 28 settembre 2009 e si conclude il 2 dicembre 2009. Non sono previste articolazioni interne.

#### **Testi consigliati**

*Problemi attuali sulle libertà costituzionali* (a cura di E. Rossi), Edizioni Plus, 2009, in corso di pubblicazione. Il testo è costituito da una serie di saggi aventi ad oggetto le tematiche affrontate nell'ambito del corso, ed è corredato da una appendice contenente una selezione di recenti pronunce giurisprudenziali della Corte costituzionale italiana.

### **DIRITTO AMMINISTRATIVO (SPECIALE) E DIRITTO AMMINISTRATIVO MONOGRAFICO**

*Proff. L. Righi – C. D'Antone*

#### **Diritto amministrativo (speciale)**

*V. programma di diritto urbanistico*

#### **Diritto amministrativo monografico**

#### **Obiettivi e argomenti**

Il corso ha per oggetto l'esame e lo studio dalle fonti (statali, regionali, comunitarie) che disciplinano la materia dei lavori pubblici con particolare riferimento alle procedure per l'affidamento dei lavori, ai requisiti che sono necessari per la partecipazione alle gare di appalto, ai presupposti che legittimano l'affidamento dei lavori, al contenuto dei contratti, nonché ai modi di risoluzione delle controversie che possono insorgere nella fase di scelta del contraente e in quella di esecuzione dell'appalto.

### **Testo consigliato**

F. Caringella, *Manuale di Diritto Amministrativo*, Milano, 2009 – (cap. XI, I contratti della P.A. - pagg. 1271- 1313).

## **DIRITTO FINANZIARIO (SPECIALE)**

*Proff. G. Colombini - M. Passalacqua*

Il corso prenderà le mosse da un'introduzione alla finanza pubblica, nell'ambito della quale verranno, in particolare, esaminate le norme costituzionali rilevanti per la disciplina di settore oggetto di studio.

Il tema trattato verrà poi inquadrato nell'ambito delle regole europee di finanza pubblica, che impongono agli Stati membri il contenimento della spesa.

La parte saliente delle lezioni si concentrerà sull'analisi della gestione finanziaria dello Stato, esaminando l'articolarsi della manovra finanziaria, soffermandosi nello studio dei principali documenti di programmazione, delle problematiche sottese alle leggi di spesa, nonché alla formazione e struttura del bilancio dello Stato e della legge finanziaria. Verrà, inoltre, approfondita la tematica della gestione del bilancio e del suo assestamento. L'argomento verrà concluso dedicando peculiare attenzione alle recenti proposte di modifica all'ordinamento della finanza pubblica italiana, mediante l'analisi del disegno di legge quadro in materia di contabilità e finanza pubblica (ddl A.S. 1397).

Terminata l'analisi della finanza statale, il corso si concentrerà sulla finanza degli enti locali, come ridisegnata dal nuovo art. 119 della Costituzione, alla luce della legge delega sul federalismo fiscale (legge 5 maggio 2009, n. 42), con specifico riferimento all'incidenza della riforma in ordine all'erogazione dei servizi pubblici locali.

L'ordinamento contabile dello Stato e degli enti locali verrà poi completato dallo studio dei beni pubblici (beni demaniali, beni del patrimonio indisponibile e disponibile). L'argomento verrà sviluppato anche tramite la descrizione delle complesse vicende di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, sia tramite le procedure di dismissione, sia grazie a strumenti di gestione, tra cui ricordiamo il tradizionale e diffuso istituto della concessione.

L'addentrarsi nella gestione finanziaria della "cosa pubblica", condurrà poi ad approfondire la disciplina dell'attività contrattuale dello Stato, partendo dai principi generali, per poi passare ai relativi procedimenti amministrativi per la scelta del contraente, nella specie, procedure aperte, ristrette, negoziate, e dialogo competitivo.

Una parte del corso verrà dedicata all'illustrazione del sistema dei controlli finanziari e delle connesse responsabilità, descrivendo, da un lato, l'evoluzione normativa che ha visto susseguirsi, controlli successivi e preventivi, controlli e-

sterni ed interni, approfondendo, dall'altro, le diverse tipologie dei controlli stessi (intersoggettivi e interorganici; sugli atti e sull'attività), l'emersione dei controlli di gestione, e soprattutto il ruolo della Corte dei Conti, diviso tra controllo esterno e controlli successivi. Tale argomento si concluderà affrontando la tematica delle responsabilità finanziarie degli operatori pubblici sottoposti alla giurisdizione del Giudice contabile.

### **Testi di riferimento**

A scelta dello studente l'esame potrà essere preparato, adottando uno dei testi di seguito indicati:

Paolo De Ioanna, Chiara Goretti, *La decisione di bilancio in Italia. Una riflessione su istituzioni e procedure*, Bologna, Il Mulino, 2008;

Lucia Cavallini Cadeddu, Carlo Emanuele Gallo, Mauro Giusti, Gianpaolo Ladu, Maria Vittoria Lupò Avagliano, *Contabilità di Stato e degli Enti pubblici*, ultima edizione riveduta ed aggiornata, Torino, Giappichelli, 2009.

Per gli studenti frequentanti, a loro scelta, la preparazione dell'esame potrà svolgersi su uno dei testi sopra indicati, oppure sugli appunti delle lezioni.

**DIRITTO PUBBLICO COMPARATO E  
DIRITTO PENALE COMPARATO**  
*Proff. R. Tarchi – P. Passaglia – A. Di Martino*

**A] *Diritto pubblico comparato***

Il modulo è mutuato dal corso di *Diritto pubblico comparato*, opzionale nella Laurea magistrale, cui si rinvia per i riferimenti relativi ad obiettivi, argomenti e testi d'esame.

**B] *Diritto penale comparato***

**Obiettivi ed argomenti del corso**

Il corso si articola idealmente in una parte generale ed una parte speciale. Nella sua parte generale è volto ad illustrare specificità ed importanza della comparazione in materia penale. La parte speciale è volta a tratteggiare le caratteristiche di alcuni importanti ordinamenti penali europei, che hanno conosciuto di recente esperienze di nuova codificazione.

**Testo di riferimento:**

F. Palazzo – M. Papa, *Lezioni di diritto penale comparato*, II ed., Torino, Giappichelli, 2005.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

E' opportuna la conoscenza di almeno una lingua straniera (preferibilmente inglese o tedesco).

**INDIRIZZO PROCESSUALISTICO**

**DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (SPECIALE)**

*Prof. D. Buoncristiani*

**Obiettivi del corso**

Scopo di questo insegnamento specialistico è verificare l'applicazione dei principi fondamentali del processo civile nel settore delle controversie di lavoro, sotto le molteplici sfaccettature che caratterizzano il rito del lavoro, nonché studiare le modalità, stragiudiziali e giudiziali, di risoluzione delle controversie di lavoro e previdenziali.

Così trovano una risposta gli interrogativi relativi a: l'ammissibilità di tutele differenziate, in base alla natura della situazione giuridica controversa; la legittimità di una giurisdizione condizionata (a causa del necessario previo tentativo di conciliazione); i limiti all'arbitrabilità delle controversie di lavoro; l'interferenza tra rito e merito nella determinazione della competenza e del rito ordinario o speciale; i mutamenti di rito e la rimessione in termini; il principio di eventualità ed il principio di oralità nella costruzione dell'architettura del procedimento; le preclusioni ed il principio del contraddittorio; il rapporto tra parti e giudice, quanto alla conduzione del processo e soprattutto all'esercizio di poteri istruttori; il principio di non contestazione nella formazione del *thema probandum*, in

rapporto con il principio dispositivo e/o il principio di economia processuale; la tecnica di decisione, tramite la separazione tra dispositivo e motivazione; la portata della decisione, specialmente con riferimento ai giudizi di impugnativa del licenziamento (possibilità di reiterare il licenziamento; efficacia temporale e preclusiva del giudicato); l'esecuzione sulla base del dispositivo ed i limiti all'esecuzione della condanna alla reintegra; la possibilità di proporre impugnazione prima ancora di conoscere la motivazione della sentenza; il rispetto del contraddittorio in caso di impugnazione incidentale; l'appello come giudizio su un giudizio e la possibilità di nuove prove; gli effetti della riforma della sentenza di reintegra; gli strumenti di controllo della violazione o falsa applicazione di norme del contratto collettivo di lavoro; i rapporti e le interferenze tra giurisdizione ordinaria e giurisdizione amministrativa nelle controversie sul pubblico impiego; i rapporti e le interferenze tra tutela del singolo lavoratore e tutela dell'associazione sindacale; l'ammissibilità di condanne in futuro nel procedimento di repressione della condotta antisindacale; i poteri certificativi, conciliativi ed accertativi riconosciuti agli ispettori del Ministero del lavoro e degli enti previdenziali; la diffida accertativa e il titolo esecutivo in favore di un terzo; i procedimenti speciali e, in particolare, il procedimento per la repressione delle discriminazioni fra lavoratori basate sul sesso.

### **Programma del corso**

Le controversie in materia di lavoro: cenni storici. Controversie individuali e collettive. Rapporti tra rito speciale e rito ordinario e metodo di approccio per colmare eventuali lacune di disciplina. I rapporti soggetti al rito del lavoro. Il rapporto di lavoro pubblico tra giudice del lavoro e giudice amministrativo. Il tentativo obbligatorio di conciliazione, la conciliazione stragiudiziale e l'arbitrato. Il procedimento di primo grado: competenza per materia e per territorio, modalità di accertamento e di decisione; fase introduttiva; litispendenza; vizi della notifica, conseguenze; nullità della domanda e possibile sanatoria; mutamenti di rito e rimessione in termini, validità dell'attività già svolta; allargamento soggettivo; interrogatorio libero e tentativo di conciliazione; principio di non contestazione; istruzione probatoria e rapporto tra poteri del giudice e poteri delle parti; impulso processuale e crisi del procedimento; il procedimento incidentale sui contratti collettivi; tecnica di decisione; i provvedimenti, tra cui le ordinanze di condanna. Procedimento in materia di licenziamenti individuali; reiterazione del licenziamento e portata della decisione. Caratteristiche e limiti all'esecuzione della sentenza. Le impugnazioni nel rito del lavoro: modalità di proposizione. Procedimenti speciali. I procedimenti per la repressione delle discriminazioni fra lavoratori. Il procedimento di repressione della condotta antisindacale. Cenni sul procedimento per le controversie in materia di assistenza e previdenza e sui procedimenti speciali e concorsuali in materia di lavoro (riparto competenze tra giudice fallimentare e giudice del lavoro).

### *Attività seminariale*

Verranno organizzati seminari, anche con Giudici del Lavoro, per la verifica dei profili sistematici e applicativi di quanto oggetto di studio.

### **Testi consigliati**

La materia verrà tendenzialmente trattata tutta a lezione.

All'analisi sistematica si accompagnerà l'esame dell'orientamento giurisprudenziale.

Il testo consigliato è, a scelta dello studente:

TARZIA, *Manuale del processo del lavoro*, 5<sup>a</sup> ed., Milano, 2008; TESORIERE, *Diritto processuale del lavoro*, 5<sup>a</sup> ed., Padova, 2007.

Ad integrazione del testo, va studiata Cass., Sez. un., 30 luglio 2008, n. 20604, in *Riv. it. dir. lav.*, 2009, 692, nt. BUONCRISTIANI, *Chi omette, paga: improcedibile l'appello o l'opposizione a decreto ingiuntivo in caso di omessa notificazione*.

In sostituzione delle parti del manuale sui rapporti tra giudice ordinario e giudice amministrativo relativamente alle controversie del pubblico impiego e sulla portata della decisione con riferimento ai giudizi di impugnativa del licenziamento, è possibile utilizzare:

- a) MENCHINI, *La tutela dei diritti soggettivi e degli interessi nel pubblico impiego privatizzato*, in *Riv. dir. proc.*, 2002, p. 430;
- b) BUONCRISTIANI, *Tecnica procedimentale di formazione del licenziamento e tecnica impugnatoria: reiterazione del licenziamento, sottoposizione a condizione sospensiva e oggetto del giudicato*, in *Riv. it. dir. lav.*, 2003, II, p. 602.

È possibile porre quesiti e richiedere ricevimento in diversi orari tramite e-mail al seguente indirizzo: [buon\\_didattica@ddp.unipi.it](mailto:buon_didattica@ddp.unipi.it).

## **DIRITTO PROCESSUALE PENALE SPECIALE**

*Proff. S. Salidu – V. Bonini*

### **Obiettivi e programma del corso**

Il corso è articolato in due parti dedicate all'analisi dei più significativi tra i procedimenti penali differenziati rispetto ai modelli tracciati dall'ordito codicistico, con lo scopo di completare ed approfondire le conoscenze acquisite nel corso di diritto processuale penale.

La prima parte, corrispondente a 3 crediti, è dedicata al procedimento penale per i reati di competenza del giudice di pace e si articola sul seguente programma: organi giudiziari e principi generali - Il giudice di pace - La competenza per materia e per territorio. Competenza determinata dalla connessione. Riunione e separazione dei processi. Astensione e ricusazione del giudice di pace - Le indagini preliminari: l'attività di indagine della polizia giudiziaria e l'intervento del pubblico ministero. L'iscrizione della notizia di reato. - La chiusura delle indagini preliminari. L'archiviazione. L'assunzione di prove non rinviabili. Provvedimenti del giudice di pace circondariale nel corso delle indagini - la citazione a giudizio. La citazione a giudizio su ricorso della persona offesa. La costituzione di parte civile - Il giudizio: l'udienza di comparizione, il dibattimento, la sentenza - Le definizioni alternative del procedimento - Le impugnazioni - Le disposizioni sull'esecuzione.



Il secondo modulo, anch'esso di 3 crediti, è rivolto all'esame del procedimento penale a carico di imputati minorenni, come disciplinato dal d.p.r. 22 settembre 1988, n. 448 e si articola sul seguente programma: principi generali e coordinate sovraordinate – I soggetti del processo minorile: giudice, p.m. e p.g.; i servizi; il minore, il difensore. – Libertà personale. – Indagini preliminari – Udienza preliminare e procedimenti speciali. – Le definizioni anticipate del processo. – Il processo ordinario.

### **Testi consigliati**

1) G. Varraso, voce *Giudice di pace*, in *Enciclopedia del Diritto, Annali*, II volume, tomo 1, pp. 332-376, Giuffrè Editore, 2008.2) S. Giambruno, *Lineamenti di diritto processuale penale minorile*, Giuffrè 2004.

Nel corso delle lezioni e in occasione del ricevimento saranno segnalate gli eventuali aggiornamenti che dovessero rendersi necessari rispetto al libro di testo, a seguito di pronunce della Corte costituzionale su temi di particolare rilievo.

L'esame si svolge unicamente con la prova orale.

N.B. Costituisce ovvia ed imprescindibile premessa del Corso la conoscenza del processo penale e, in specie, del processo del giudice di pace che si intende acquisita con lo studio del *Diritto processuale penale*, del quale appare pertanto consigliabile un prudente ripasso. Deve considerarsi analogamente implicito nel programma l'aggiornamento sulla giurisprudenza costituzionale.

## **GIUSTIZIA COSTITUZIONALE (TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI)**

*Prof. E. Malfatti*

### **Obiettivi e argomenti del corso**

Il corso propone una disamina degli sviluppi che conosce la tutela dei diritti fondamentali in Europa. Il punto di vista privilegiato sarà quello del ruolo che a tal fine svolgono e dei rapporti reciproci che si instaurano tra Corte costituzionale italiana, Corte di giustizia europea e Corte europea dei diritti dell'uomo. L'obiettivo è di valutare l'effettività ed i limiti della realizzazione di un sistema "multilivello" della tutela dei diritti; a tale scopo si farà riferimento specialmente agli esiti della prassi più recente, ed il corso sarà strutturato in modo da dedicare ampio spazio alla prospettazione e alla discussione di casi esemplari.

### **Testi consigliati**

M. CARTABIA (a cura di), *I diritti in azione. Universalità e pluralismo dei diritti fondamentali nelle Corti europee*, Bologna, il Mulino, 2007, pagg. 1-487.

E' necessaria inoltre la conoscenza, nelle loro linee essenziali, delle pronunce della Corte costituzionale nn. 348 e 349/2007 e nn. 102 e 103/2008; a tal fine può suggerirsi la lettura di alcuni tra i numerosi commenti che le pronunce stanno avendo, tra i quali si segnalano, a mero titolo indicativo:

A. Bultrini, *Le sentenze 348 e 349/2007 della Corte costituzionale: l'inizio di una svolta?*, in *Dir. pubbl. comp. eur.*, 2008, fasc. 1, p. 171;

D. Tega, *Le sentenze della Corte costituzionale nn. 348 e 349 del 2007: la CEDU da fonte ordinaria a fonte "sub-costituzionale" del diritto*, in *Quad. cost.*, 2008, p. 133;

R. Calvano, *La Corte costituzionale e la CEDU nella sentenza n. 348/2007: orgoglio o pregiudizio?*, in *Giur. it.*, 2008, fasc. 3, p. 573;

M. Cartabia, *La Corte costituzionale e la Corte di Giustizia: atto primo*, in *Giur. cost.*, 2008, p. 1312;

F. Sorrentino, *Svolta della Corte sul rinvio pregiudiziale: le decisioni 102 e 103 del 2008*, in *Giur. cost.*, 2008, p. 1288;

P. Zicchittu, *Il primo rinvio pregiudiziale da Palazzo della Consulta: verso il superamento della teoria dualista?*, in *Quad. cost.*, 2008, p. 615.

**oppure, in alternativa:**

V. SCIARABBA, *Tra fonti e Corti. Diritti e principi fondamentali in Europa: profili costituzionali e comparati degli sviluppi sopranazionali*, Padova, Cedam, 2008.

Inoltre, comprendendo questo testo già il riferimento alle suddette pronunce nn. 348 e 349/2007 della Corte costituzionale, può suggerirsi la lettura dei commenti alle pronunce nn. 102 e 103/2008, quindi:

M. Cartabia, *La Corte costituzionale e la Corte di Giustizia: atto primo*, in *Giur. cost.*, 2008, p. 1312;

F. Sorrentino, *Svolta della Corte sul rinvio pregiudiziale: le decisioni 102 e 103 del 2008*, in *Giur. cost.*, 2008, p. 1288;

P. Zicchittu, *Il primo rinvio pregiudiziale da Palazzo della Consulta: verso il superamento della teoria dualista?*, in *Quad. cost.*, 2008, p. 615.

I commenti alle pronunce segnalate possono leggersi presso la biblioteca del Dipartimento di diritto pubblico. Il docente fornirà durante le lezioni ulteriori delucidazioni e suggerimenti sui materiali d'ausilio del corso.

**GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA  
E PROCESSO TRIBUTARIO**

*Proff A. Azzena- C. D'Antone – S. Menchini*

**A) Giustizia Amministrativa (Corso B)**

**V. Laurea Magistrale in Giurisprudenza, IV anno**

**B) Processo Tributario**

**Obiettivi**

L'insegnamento ha ad oggetto l'esame dei principi generali del contenzioso tributario, relativamente al primo grado di giudizio ed all'appello, nonché relativamente alla tutela cautelare.

**Programma**

I principi generali; il giudizio di primo grado e il giudizio di appello; il giudicato; la tutela cautelare.

**Testo consigliato**

P. Russo (con la collaborazione di G. Fransoni), *Il processo tributario*, Milano, Giuffrè 2005, ad esclusione delle seguenti parti: cap. I, sez. III (giudice e suoi ausiliari) e sez. V (gli atti); cap. II, sez. IV (conciliazione) e sez. V (vicende anormale del processo); cap. III, sez. III (cassazione) e sez. IV (revocazione); cap. IV, sez. II (esecuzione della sentenza).

**INDIRIZZO INTERNAZIONALISTICO  
E DELL'UNIONE EUROPEA**

*Gli studenti interessati a sostenere gli esami di questo indirizzo possono rivolgersi ai Managers della didattica per avere le necessarie informazioni. Si ricorda, in ogni caso, che gli esami da sostenere sono i seguenti:*

**DIRITTO AGROALIMENTARE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE**

*Proff. E. Sirsi - I. Lolli*

**Diritto agroalimentare****Obiettivi del corso**

Il Corso si propone l'obiettivo generale di trasmettere le conoscenze essenziali circa le istituzioni e le regole della produzione e del commercio degli alimenti e l'obiettivo specifico di condividere l'analisi delle indicazioni provenienti dalla normativa e dalla giurisprudenza con riferimento alla tutela dei diritti del consumatore alla sicurezza e qualità dell'alimento e ad una corretta informazione, e dei diritti degli imprenditori del settore agro-alimentare alla competizione sul mercato in condizioni di leale concorrenza.

**Programma :**

Introduzione

- Diritto agrario e diritto alimentare
- Dal prodotto agricolo all'alimento.
- Produzione di alimenti e globalizzazione.
- Le fonti e le istituzioni del diritto alimentare-: (fonti di diritto internazionale, fonti comunitarie, le norme costituzionali; il ruolo degli Stati e delle articolazioni dell'autonomia locale; Codex alimentarius, EFSA, etc.).
- Il ruolo della giurisprudenza della Corte di giustizia e della Corte costituzionale.

-Nozioni di impresa alimentare e di consumatore; glossario dei termini del diritto alimentare.

## I Parte

### SICUREZZA ALIMENTARE

- Sicurezza alimentare, sufficienza alimentare, tutela della salute.
- L'evoluzione della politica comunitaria della sicurezza alimentare attraverso la legislazione su prodotti e processi di produzione :
  - sicurezza degli alimenti e OCM (organizzazioni comuni di mercato)
  - condizionalità
  - la normativa sull'igiene degli alimenti e dei mangimi
  - la normativa sugli additivi, coloranti, aromi, etc.
  - la normativa sui *novel food*
  - la normativa sugli ogm
  - gli alimenti biologici
  - altro.
- Principi e istituti della sicurezza alimentare dal Libro verde della Commissione sui "Principi generali della legislazione alimentare nell'Unione europea" al reg.178/2002 /CE del Parlamento europeo e del Consiglio "che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare".
  - La responsabilità civile per i danni alla salute derivanti da alimento nocivo.
  - Diritto penale alimentare: cenni.

## II Parte

### ALIMENTI E MERCATO

- La tutela del diritto del consumatore ad una scelta informata : l'etichetta, la pubblicità
- La tutela dei produttori : concorrenza e marchi.
- Denominazioni merceologiche, DOP, DOC, IGP, AS.
- Alimenti da agricoltura biologica, integrata, ed altri marchi di qualità

### **Testi consigliati**

L. COSTATO, *Compendio di diritto alimentare*, CEDAM, ult.ed.

Materiale normativo e giurisprudenziale indicato e/o distribuito a lezione: in particolare è necessaria la conoscenza del reg. 178/2002/CE.E' possibile concordare con il docente programmi d'esame di carattere monografico.

### ***B) Diritto dello sviluppo sostenibile***

### **Obiettivi e programma del corso**

L'accesso alle risorse naturali ed una adeguata disponibilità di energia costituiscono senza dubbio condizioni essenziali per lo sviluppo e per il miglioramento della qualità della vita. Una corretta politica sociale ed economica non può peraltro prescindere dalla valutazione della sua sostenibilità, declinata sia nella sua accezione di equità infragenerazionale, ossia come dovere, per le generazioni di oggi, di non pregiudicare i diritti delle generazioni future, sia in quella di equità intergenerazionale, in virtù della quale l'utilizzazione delle risorse deve tenere conto non solo delle esigenze proprie (attuali e future), ma anche di quelle di altri Stati e popoli di quel particolare momento storico.

Negli ultimi decenni infatti si è progressivamente abbandonata la visione meramente economicistica che misurava la crescita esclusivamente in termini di incremento del prodotto interno lordo per accedere ad una diversa impostazione, che lega lo sviluppo ad una serie di variabili legate, da un lato, alla necessità di non compromettere la c.d. *carrying capacity* del pianeta; dall'altro lato, al riconoscimento di diritti (istruzione, salute, diritti civili e politici) ritenuti coesenziali.

Il modulo si propone di fornire allo studente gli strumenti essenziali per la conoscenza della evoluzione delle politiche che, ai vari livelli di governo, mirano a dare attuazione al principio dello sviluppo sostenibile, attraverso la definizione dei concetti fondamentali e l'analisi dei principali documenti che ne costituiscono la concretizzazione sul piano normativo.

Il corso si articola essenzialmente nello studio dei seguenti temi:

- crescita e sviluppo; prospettiva antropocentrica e prospettiva ecocentrica;
- nozione di sviluppo sostenibile; sostenibilità in senso debole ed in senso forte;
- lo sviluppo sostenibile nel diritto internazionale (Dichiarazione di Stoccolma, rapporto Brundtland, Dichiarazione di Rio, Agenda 21, Convenzione di Aarhus, ecc.);
- i principi dello sviluppo sostenibile (principio di integrazione, di cooperazione, di informazione e partecipazione, ecc.);
- le politiche comunitarie in materia di sviluppo sostenibile;
- lo sviluppo sostenibile nell'ordinamento italiano;
- gli strumenti dello sviluppo sostenibile: strumenti normativi, economici, ad adesione volontaria

### **Testi consigliati**

Durante le lezioni verranno fornite indicazioni relative ai documenti da consultare ed alle letture utili per l'approfondimento di particolari questioni.

Le trasformazioni che interessano la materia rendono i testi a disposizione spesso non sufficientemente aggiornati. Gli studenti *non frequentanti* potranno pertanto preparare l'esame sul materiale messo a disposizione presso il Dipartimento di diritto pubblico.

## **DIRITTO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI**

*Questo insegnamento non viene attivato nel presente anno accademico; tuttavia gli studenti interessati possono sostenere il relativo esame sulla base del programma degli scorsi anni accademici. Per comodità, si riportano di seguito i testi consigliati ed altre informazioni utili:*

### **Testi consigliati**

1) B. CONFORTI, *Le Nazioni Unite*, CEDAM, 2005, (relativo alla cooperazione internazionale).

2) A. CASSESE, *I diritti umani oggi*, Laterza, 2005 (sulla tutela internazionale dei diritti).

Gli studenti che abbiano sostenuto od intendano sostenere questo esame come fondamentale dell'indirizzo internazionalistico e dell'Unione europea della laurea specialistica in Giurisprudenza non possono sostenere come esame opzionale quello di Diritto Umanitario e Tutela Internazionale dei diritti.

Gli studenti che comunque avessero già sostenuto negli anni passati il modulo di tutela internazionale dei diritti nell'ambito dell'insegnamento di Diritto Umanitario e Tutela Internazionale dei diritti, non dovranno studiare il testo di A. CASSESE, *I diritti umani oggi*, Laterza, 2005, ma concordare un programma diverso col docente.

## **DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (SETTORE)**

*In applicazione del criterio di alternanza dei corsi opzionali, questo insegnamento non viene attivato nel presente anno accademico; tuttavia gli studenti interessati possono sostenere il relativo esame sulla base del programma dello scorso anno accademico.*

***Si v. l'avvertenza indicata in conclusione al regolamento didattico del Corso di Laurea specialistica in Giurisprudenza***

## **DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE**

*Prof. B. Poletti Di Teodoro*

### **Obiettivi e programma del corso**

Il corso ha per oggetto, oltre al programma già indicato per il corso di diritto internazionale privato, anche lo studio della disciplina, nazionale e convenzionale, in tema di riconoscimento delle sentenze e dei provvedimenti stranieri con specifico riferimento al regolamento CE n. 2201/2003, in tema di nullità, separazione e scioglimento del matrimonio nonché dei provvedimenti in materia di potestà dei genitori.

### **Testi consigliati**

T. BALLARINO, *Manuale breve di diritto internazionale privato*, Padova, ultima edizione

o

F. MOSCONI, *Diritto internazionale privato, Parte generale e contratti*, Torino, ultima edizione, capp. 1-2-3-4-5.

Si richiede la conoscenza della legge 31 maggio 1995 n. 218 “Riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato”.

***Si v. l'avvertenza indicata in conclusione al regolamento didattico del Corso di Laurea specialistica in Giurisprudenza***

### **INDIRIZZO TEORICO-METODOLOGICO**

Gli studenti interessati a sostenere gli esami dell'indirizzo teorico-metodologico possono rivolgersi ai Managers della didattica per avere le necessarie informazioni. Si ricorda, in ogni caso, che gli esami da sostenere sono i seguenti:

#### **STORIA DEL DIRITTO (ROMANO E ITALIANO)**

(Per gli studenti che al primo anno della Laurea Specialistica abbiano optato per 'Filosofia del diritto – Corso Avanzato').

#### **FILOSOFIA DEL DIRITTO (CORSO AVANZATO)**

(Per gli studenti che al primo anno della Laurea Specialistica abbiano optato per 'Storia del diritto (Romano e Italiano)').

#### **STORIA DEL DIRITTO (MONOGRAFICO)**

#### **STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO**

***Si v. l'avvertenza indicata in conclusione al regolamento didattico del Corso di Laurea specialistica in Giurisprudenza.***

#### **TEORIA GENERALE DEL DIRITTO**

## **E STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE**

***Si v. l'avvertenza indicata in conclusione al regolamento didattico del Corso di Laurea specialistica in Giurisprudenza***

### **INDIRIZZO IMPRESA E DIRITTO DELL'ECONOMIA PUBBLICA E PRIVATA**

#### **DIRITTO COMMERCIALE SPECIALE** *Prof. F. Barachini*

→ V. INDIRIZZO PRIVATISTICO

#### **DIRITTO SPECIALE DEL LAVORO** *Prof. P. Albi*

→ → V. INDIRIZZO PRIVATISTICO

### **ANALISI GIURIDICA DELL'ECONOMIA E DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA**

*Prof. M. Passalacqua* (Modulo I)  
*Prof. A. Martini* (modulo II)

#### **Modulo I**

Mutuato dall'insegnamento opzionale della laurea magistrale Analisi giuridica dell'economia

a) per studenti non frequentanti della Laurea specialistica in giurisprudenza:

Testo di riferimento: M. GIUSTI, E. BANI (a cura di), *Complementi di diritto dell'economia*, Padova, Cedam, 2008

b) per studenti frequentanti della Laurea specialistica in giurisprudenza, a loro scelta, la preparazione dell'esame potrà svolgersi sul testo sopra indicato, oppure sugli appunti delle lezioni. È prevista una prova intermedia facoltativa.

#### **Modulo II**

#### **Obiettivi del corso**



Il corso comprende l'analisi dei reati societari (artt. 2621 e ss. c.c.) e delle norme sulla responsabilità sanzionatoria amministrativa da reato degli enti collettivi (d.lgs. n. 231/2001).

### **Testi consigliati**

F. Giunta, *I nuovi illeciti penali ed amministrativi riguardanti le società commerciali*, Giappichelli, Torino, 2002, limitatamente alle pagg. 1-137, 149-182, 206-224, 240-266.

Si prega di affiancare lo studio della materia con il testo del d.lgs. n. 231/2001 aggiornato alle ultime modifiche legislative.

Per gli studenti che frequentano il corso, la preparazione all'esame potrà fondarsi sugli appunti delle lezioni e sui materiali distribuiti durante il loro svolgimento.

## **ECONOMIA AZIENDALE E DIRITTO TRIBUTARIO DELL'IMPRESA**

*Proff. B. Ciao - B. Bellè*

### **A) Economia aziendale**

#### *Obiettivo*

Il corso si propone di approfondire gli aspetti teorici e metodologici che possono consentire agli studenti di sviluppare una preparazione specifica nel campo dell'analisi di bilancio sia nell'ottica interna aziendale sia nell'ottica esterna, dal punto di vista Patrimoniale/Finanziario ed Economico, rivolto alla valutazione della solidità **patrimoniale** e della **redditività** (netta e operativa).

#### *Programma*

1. La struttura e il contenuto degli schemi del bilancio di esercizio
  - 1.1. La struttura e il contenuto dei documenti di bilancio – 1.2. Approfondimenti in merito alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico .
  
2. L'analisi del bilancio di esercizio: gli schemi di riclassificazione
  - 2.1. La riclassificazione degli schemi di bilancio – 2.2. La riclassificazione dello Stato patrimoniale - 2.3. La determinazione e l'analisi del capitale circolante netto
  
3. L'interpretazione del bilancio di esercizio e il sistema dei quozienti di bilancio
  - 3.1. Il potenziale informativo del bilancio di esercizio – 3.2. La lettura e l'analisi del bilancio di esercizio – 3.3. Lo schema concettuale di interpretazione: liquidità, solidità, redditività
  - 3.4. Il sistema dei quozienti di bilancio – 3.5. I quozienti di liquidità – 3.6. - I quozienti di solidità – 3.7. I quozienti di redditività

4. La valutazione dell'assetto economico-finanziario d'impresa  
4.1. Il giudizio di equilibrio economico. – 4.2. Il giudizio di equilibrio patrimoniale. – 4.3. Il giudizio di equilibrio finanziario e monetario. – 4.4. La formulazione del giudizio di sintesi sull'assetto economico-finanziario d'impresa.

### **Didattica**

Per favorire la comprensione dei temi trattati e rendere operativo il corso la didattica si divide in una parte teorica ed una parte pratica.

Lo studente è vivamente incoraggiato a seguire tutto il corso, in quanto è previsto un suo coinvolgimento diretto sia nella parte teorica che in quella pratica.

Gli argomenti indicati nel programma verranno trattati in modo adeguato al loro grado di complessità durante le lezioni.

### **Testi consigliati:**

a) per l'esame:

OSVALDO PAGANELLI, *Analisi di Bilancio. Indici e flussi*, Utet, Torino, 2005 (cap. I, II, III, IV, V, VI, VII)

b) per la consultazione:

CERBIONI F.- CINQUINI L.- SOSTERO U., *Contabilità e bilancio*, Milano, McGraw-Hill, 2003.

## ***B) Diritto tributario dell'impresa***

### ***V. Laurea Magistrale in Giurisprudenza, III anno (insegnamento di diritto tributario)***

FORMAZIONE  
*POST LAUREAM*



# **SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI**

## **Presentazione**

La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, istituita con la Legge n° 127 del 1997 presso le Facoltà di Giurisprudenza, offre percorsi didattici finalizzati alla formazione nelle professioni di avvocato, magistrato e notaio.

Il conseguimento del diploma di specializzazione è titolo valutabile ai fini del compimento del periodo di pratica forense.

Ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. l) della legge n. 111/2007 il conseguimento del diploma di specializzazione è condizione per la partecipazione al concorso per esami per magistrato ordinario.

Per l'accesso alla Scuola, che ha un numero di posti limitato, è necessario il superamento di un esame basato sul sistema dei quesiti a risposta multipla.

La Scuola ha una durata biennale e frequenza obbligatoria, con un primo anno destinato alla formazione comune e un secondo anno che consente la scelta fra due indirizzi: forense per le professioni di avvocato e magistrato; notarile per la professione di notaio.

Gli insegnamenti proposti nell'ambito dei due anni di corso tengono conto della specificità dei settori professionali ai quali la scuola è dedicata. Per tale ragione accanto alle discipline già incontrate nell'ambito del corso di laurea - quali il diritto costituzionale, civile, penale, processuale ed amministrativo - sono oggetto di approfondimento anche discipline professionali quali deontologia forense, tecnica dell'argomentazione e della comunicazione, informatica giuridica, inglese giuridico.

Le metodologie didattiche utilizzate prevedono per tutte le discipline anche un approccio pratico. Infatti accanto alle lezioni dei docenti universitari, ai quali sono affidati i corsi teorici, sono previsti incontri ed attività di approfondimento con professionisti dei diversi settori di interesse della Scuola. Al fine di completare la formazione sono previste attività di stage presso enti pubblici, professionisti e aziende.

## **Direttore**

Prof. Oronzo Mazzotta

## **Sede ed informazioni**

Facoltà di Giurisprudenza  
via Curtatone e Montanara  
Tel. 050/2212891 fax 050/2212882  
E-mail [scuolalegale@mail.jus.unipi.it](mailto:scuolalegale@mail.jus.unipi.it)

## **Durata dei corsi**

Biennale post laurea

## **Accesso**

Numero di posti: programmato annualmente

Ore di lezione: cinquecento ore di cui almeno duecentocinquanta di attività pratica, con un massimo di cento ore di *stages* e tirocini.

**Attività collaterali**

Collana editoriale “Cultura e didattica giuridica” edizioni PLUS – Pisa University Press, in collaborazione con la Scuola di Formazione Forense degli Ordini degli Avvocati di Pisa, Livorno, Lucca, Massa, La Spezia.

**Convenzioni ed accordi di collaborazione**

- Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana
- Tribunale di La Spezia
- Scuola di Formazione Forense degli Ordini degli Avvocati di Pisa, Livorno, Lucca, Massa e La Spezia.

## **DOTTORATI DI RICERCA**

DOTTORATO DI CUI LA FACOLTÀ È SEDE AMMINISTRATIVA

### ***SCUOLA DI DOTTORATO IN SCIENZE GIURIDICHE***

Direttore: Prof. Luciano Bruscuglia

### ***PROGRAMMA: DIRITTO PRIVATO***

Presidente *Prof. Luciano Bruscuglia*

### ***PROGRAMMA GIUSTIZIA COSTITUZIONALE E DIRITTI FONDAMENTALI***

Presidente *Prof. Roberto Romboli*

### ***PROGRAMMA DIRITTO PUBBLICO E DELL'ECONOMIA***

Presidente *Prof.ssa Giovanna Colombini*

DOTTORATI DI CUI LA FACOLTÀ È SEDE CONSORZIATA

### DIRITTO COMMERCIALE INTERNO E INTERNAZIONALE

(Sede amm.va Università Cattolica di Milano)

### DIRITTO DEL LAVORO

(sede amm.va Università di Bologna)

### DIRITTO DELL'ARBITRATO INTERNO E INTERNAZIONALE

(Sede amm.va LUISS di Roma)

### PROCEDURA PENALE

(Sede amm.va Università di Bologna)

### STORIA DELLE DOTTRINE ECONOMICHE

(Sede amm.va Università di Firenze)

### TEORIA E STORIA DEL DIRITTO

(Sede amm.va Università di Firenze)

### TEORIA GENERALE DEL PROCESSO E COMPARAZIONE PROCESSUALE

(Sede amm.va Università di Urbino)

### TUTELA GIURISDIZIONALE DEI DIRITTI, IMPRESE, AMMINISTRAZIONI

(Sede amm.va Università di Roma – Tor Vergata)

## **MASTERS**

### **DIRITTO E AMMINISTRAZIONE UNIVERSITARIA**

Direttore *Prof. R. Tarchi*

Per l'Anno Accademico 2008–2009, i corsi del Master in 'Diritto e amministrazione universitaria' non sono stati attivati. In previsione della loro immediata ripresa, si riportano qui di seguito la presentazione e i riferimenti utili per eventuali contatti. Ogni informazione è disponibile comunque sul sito <http://www.masterdau.jus.unipi.it>.

#### **Presentazione**

Il sistema universitario italiano si trova da alcuni anni in una fase di profonda e rapida evoluzione, che ha riguardato, dapprima, l'aspetto dell'organizzazione centrale e periferica dell'amministrazione universitaria coinvolta nel processo di attuazione del principio dell'autonomia istituzionale e funzionale e, successivamente, il complessivo ordinamento della didattica. Il venir meno di regole consolidate ormai da decenni, i maggiori spazi di libertà riconosciuta agli atenei, l'accentuata flessibilità del processo formativo hanno determinato un incremento della complessità del sistema, tale da richiedere nuove e maggiori professionalità per una sua più corretta gestione.

#### *Obiettivi*

Prendendo atto di questa nuova realtà, il master si propone di assolvere più scopi:

- consentire l'approfondimento di materie di settori classici per l'inserimento lavorativo nelle amministrazioni pubbliche ed in particolare del diritto amministrativo, del diritto civile, dell'organizzazione aziendale, delle risorse umane e della finanza pubblica.
- favorire la prosecuzione del processo formativo di giovani neolaureati da avviare al lavoro tecnico-amministrativo nelle università e negli altri centri di ricerca a livello elevato (funzionario, dirigente).
- proporsi come strumento privilegiato di completamento della formazione di base e di aggiornamento professionale continuo per il personale degli atenei, dei centri di ricerca e di altre amministrazioni pubbliche.

#### **A chi rivolgersi**

*Direttore del master*

Prof. Rolando Tarchi

*Segreteria* Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza

via Curtatone e Montanara, 15

tel. 050 2212815-816-817



fax 050 2212813  
e-mail: [masterdau@mail.jus.unipi.it](mailto:masterdau@mail.jus.unipi.it)

*Collaboratore didattico*  
Dott. Alessandro Bertani  
tel. 050 913811  
e-mail: [bertani@mail.jus.unipi.it](mailto:bertani@mail.jus.unipi.it)

## **GIURISTA DELL'ECONOMIA E MANAGER PUBBLICO**

Direttore *Prof. M. Giusti*

### **Obiettivi formativi**

Il Master è selettivamente costruito per il soddisfacimento della domanda – da parte di qualsiasi operatore economico del territorio – di operatori del diritto che affianchino ad una rigorosa preparazione di base una serie considerevole di conoscenze giuridiche specifiche, immediatamente applicabili, senza ulteriori ed onerosi processi di formazione. Nessuna materia del Master corrisponde per intero ad una disciplina impartita per le lauree triennali, specialistiche o del vecchio ordinamento, ciò per sottolineare il contenuto essenzialmente informativo delle lezioni, dandosi per scontata la sufficienza formativa del corso di laurea.

Obiettivo del Master è la formazione del giurista d'impresa, figura professionale che svolge attività di assistenza giuridica in tutti i campi del diritto che coinvolgono la vita dell'impresa sia sotto il profilo contrattualistico-societario, fiscale, finanziario che sotto il profilo contrattualistico internazionale. Il corso aiuta a fornire le conoscenze giuridiche ed economico-aziendale nell'ottica di una formazione professionalizzante, direttamente mirata ad un ingresso qualificato nel mondo del lavoro. Non è un Master di tipo "settoriale" ovvero rivolto agli operatori di un particolare settore di mercato o di una particolare tipologia d'impresa, bensì è rivolto in modo differenziato agli operatori di qualsiasi genere d'impresa o settore di mercato, offrendo un know-how interdisciplinare.

### **Il corso**

Il Master prevede un percorso formativo di 240 ore annuali.

La frequenza obbligatoria, accertata quotidianamente, è al minimo del **66%**.

Il Master attribuisce complessivamente **60 CFU** (Crediti Formativi Universitari) di cui 10 crediti derivanti da 240 ore di lezione, 37 crediti derivanti dall'apprendimento e studio individuale, 13 crediti derivanti dal tirocinio, 13 crediti derivanti dalla presentazione e discussione in colloquio di una tesina interdisciplinare finale nel mese di settembre.

I crediti acquisiti con il conseguimento del Master possono essere riconosciuti per un massimo di 12 CFU per corsi di laurea specialistica/magistrale.

### **Struttura del corso**

Il corso si concentra da novembre 2009 a settembre 2010 ed è strutturato in tre parti:

- una parte formativa (da novembre 2009 a luglio 2010) con interventi in aula di docenti universitari, manager, consulenti aziendali e professionisti (avvocati, notai, ecc.), purchè in possesso di dottorato di ricerca;
- una parte applicativa consistente in un project work (tesina scritta 3 copie di cui 2 copie da consegnare al proprio tutor entro il 31/08/10) volto ad applicare le nozioni professionali acquisite. Al termine del corso (settembre 2010), per il conseguimento del titolo di Master Universitario viene sostenuto un esame con discussione pubblica del project work elaborato;

una eventuale parte pratica consistente in uno *stage* facoltativo (da ottobre in poi) di almeno 3 mesi presso le più importanti società, aziende industriali e finanziarie, enti pubblici. Di solito gli *stages* saranno svolti presso gli enti che collaborano con il Master (vedi i *partners* su [www.mastergemp.it](http://www.mastergemp.it)), oppure presso enti diversi, individuati di comune accordo tra il Coordinatore didattico e l'allievo a seguito di uno o più colloqui orientativi. Si fa presente che alcune imprese di grandi dimensioni ed alcuni enti pubblici hanno protocolli interni per il reclutamento dei tirocinanti. In tal caso l'allievo candidato ad uno *stage* dovrà essere in possesso dei requisiti richiesti dall'ente di destinazione: il Master faciliterà i contatti con l'ente, ma non può garantire l'accoglimento della candidatura. La tempistica (data di inizio e di fine) e il carico orario (tempo pieno, tempo parziale verticale o orizzontale) dello *stage* saranno determinati d'intesa tra l'allievo e l'ente ospitante. Il Master offre la copertura assicurativa ai sensi di legge e l'assistenza giuridico amministrativa necessaria allo svolgimento dello stage e fino alla conclusione dello stesso. Il Master non copre in alcun modo le eventuali spese di trasporto, vitto e alloggio relative all'attività di *stage*, salvo eventuali finanziamenti sopravvenuti provenienti da *partners* esterni o specifiche facilitazioni offerte dall'ente di destinazione. La selezione per l'assegnazione degli stage verrà fatta a metà settembre 2010 in base alla graduatoria ottenuta sommando le valutazioni del voto di laurea, dell'età, della percentuale di frequenza alle lezioni e del voto riportato nella discussione della tesina orale.

### **Requisiti di ammissione**

Il Master è riservato a laureati in: **Lauree Triennali** Scienze Economiche (28), Scienze del Servizio Sociale (6), Scienze dei Servizi Giuridici (2), Scienze dell'Amministrazione (19), Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (17), Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (15), Scienze del Turismo (39), Urbanistica e Scienze della Pianificazione Territoriale e Ambientale (7), Scienze Giuridiche (31), Filosofia (29). **Lauree Specialistiche** Giurisprudenza (22/S), Finanza (19/S), Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali (57/S), Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici (55/S), Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale (54/S), Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (71/S), Scienze della Politica (79/S), Scienze della Comunicazione Sociale e Istituzionale (67/S), Scienze Economico-Aziendali (84/S), Scienze dell'Economia (64/S), Relazioni Internazionali (60/S), Pubblicità Comunicazione d'Impresa (59/S). **Lauree Magistrali** Finanza (LM-16), Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale (LM-48), Scienze Filosofiche (LM-78), Scienze Economico-Aziendali (LM-77), Giurisprudenza (LM-01), Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (LM-63), Scienze della Politica (LM-62), Scienze della Comunicazione Pubblica, d'Impresa e Pubblicità (LM-59), Scienze dell'Economia (LM-56), Relazioni Internazionali (LM-52). **Lauree Vecchio Ordinamento** Discipline Economiche e Sociali (73010), Economia Aziendale (73012), Economia e Commercio (73013), Economia Politica (73014), Filosofia (73017), Giurisprudenza (73020), Scienze Bancarie e Assicuratrici (73055), Scienze Economiche Bancarie (73059), Scienze dell'Amministrazione (73091), Scienze Ambientali (73100), Economia e Amministrazione Aziendale (73116), Scienze Internazionali e Diplomatiche (73118), Economia Bancaria, Finanziaria ed Assicuratrici (73163), Economia Bancaria (73182), Economia del Commercio Internazionale e dei Mercati Valutari (73199), Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari (73201), Economia

delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni Internazionali (73202), Economia e Legislazione per l'Impresa (73205), Pianificazione Territoriale, Urbanistica ed Ambientale (73258), Economia Ambientale (73345), Politica del territorio (73368), Economia e Finanza (73410), Economia e Gestione dei Servizi (73421).

Ai partecipanti è richiesta la conoscenza della lingua inglese e degli strumenti informatici di base (Windows, MS-Office, principali Browser di Internet).

Il candidato del Master deve avere capacità attitudinali quali: curiosità intellettuale, motivazione di apprendimento, aspirazione al successo professionale.

Ai soli fini dell'ammissione al Master, il Consiglio del Master può riconoscere l'idoneità di un titolo di studio straniero, previa espressa richiesta dell'interessato nella domanda di ammissione e previa produzione dei documenti utili a consentire la dichiarazione di idoneità in parola. Prima della fine del Master i suddetti documenti dovranno essere tradotti, legalizzati e muniti di "dichiarazione di valore" dalle competenti Rappresentanze diplomatiche italiane all'estero. Gli studenti stranieri non appartenenti all'Unione europea che sono già presenti in Italia devono essere in possesso di idoneo permesso di soggiorno. Gli studenti stranieri non appartenenti all'Unione europea e attualmente all'estero devono attivarsi presso il Consolato d'Italia nel loro Paese al fine di ottenere il necessario visto di ingresso per motivi di studio.

Possono presentare domanda di ammissione sotto condizione, con l'obbligo di produrre il certificato di laurea non appena possibile, anche coloro che prevedono di acquisire il titolo di cui al 1° comma del presente articolo entro il 31 gennaio 2010.

### **Quota d'iscrizione e posti disponibili**

La quota d'iscrizione è di **3.000 Euro** da pagare in due rate: la prima rata di 1.500 Euro entro il 31/10/09 al momento dell'iscrizione, la seconda rata di 1.500 Euro da pagare entro il 31/01/10. La quota è ridotta al 50% per una o più unità di personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo che ne abbia i requisiti. La quota comprende il materiale didattico dove previsto, i testi di riferimento per la frequenza ed altro materiale di supporto e documentazione predisposta. E' prevista (Delibera del Senato Accademico dell'Università di Pisa del 06/07/04) inoltre, la figura dell'**uditore**, il quale può partecipare al master o a moduli di esso con i seguenti requisiti: deve essere lavoratore dipendente della pubblica amministrazione e non, eventualmente non in possesso di laurea o laurea specialistica, al quale sarà rilasciato apposito attestato di partecipazione per la parte di corso frequentata (non il titolo universitario), non sostiene le prove intermedie dove previste, non frequenta lo stage, non consegue i crediti formativi. La quota d'iscrizione dell'uditore è di **900 Euro** da pagare in un'unica soluzione entro il 31/10/09.

Il Master è riservato a un minimo di **15** laureati fino ad un massimo di **50** laureati (scelti in ordine di voto di laurea, minore anzianità di laurea e minore età anagrafica) più n. 2 posti riservati a chi lavora nella Pubblica Amministrazione, più **15** uditori. E' prevista per i dottorandi del Corso Dottorato di Ricerca in "Diritto dell'Economia, Finanza e processo Tributario", la frequenza al suddetto Master o alcuni moduli di esso da loro scelti, senza obbligo di frequenza minima, in modo così che possano conseguire un attestato di partecipazione ma non il titolo universitario di Master in Giurista dell'economia e manager pubblico.

## **Presentazione della domanda d'iscrizione**

I candidati interessati al Master devono presentare :

- **domanda d'iscrizione**, da redigersi in carta con apposito bollo di € 14.62 secondo l'apposito modulo (**allegato A** in formato pdf sul sito [www.mastergemp.it](http://www.mastergemp.it) o direttamente al Dipartimento di Diritto Pubblico, **allegato A1** per gli uditori) deve pervenire alla **Direzione del Master per Giurista dell'Economia e Manager Pubblico - Dipartimento di Diritto Pubblico, Piazza Cavalieri,2 Pisa 56125** entro il **31 ottobre 2009** (termine non perentorio). La domanda deve contenere un breve *curriculum vitae* (che evidenzi, in particolare, il percorso formativo, le eventuali esperienze maturate), una dichiarazione (**allegato B** in formato pdf sul sito [www.mastergemp.it](http://www.mastergemp.it) o direttamente al Dipartimento di Diritto Pubblico) attestante il possesso del titolo prescritto e la relativa votazione, nonché il voto riportato negli esami di profitto, eventuale modulo mensa per chi intende usufruire di tale servizio (**allegato D** in formato pdf sul sito [www.mastergemp.it](http://www.mastergemp.it) o direttamente al Dipartimento di Diritto Pubblico), ed una eventuale richiesta, ai soli fini dell'ammissione al Master, di un titolo di studio straniero (**allegato E** in formato pdf sul sito [www.mastergemp.it](http://www.mastergemp.it) o direttamente al Dipartimento di Diritto Pubblico);
- **modulo foto (allegato C** in formato pdf sul sito [www.mastergemp.it](http://www.mastergemp.it) o direttamente al Dipartimento di Diritto Pubblico);
- **attestazione di pagamento** della prima rata di Euro 1.500 (tale documento può essere presentato anche successivamente ai documenti per l'iscrizione ma sempre entro il 31/10/09 in quanto necessario per la formalizzazione dell'iscrizione) da effettuarsi mediante bonifico bancario a **Cassa di Risparmio di Pisa ABI 06200 CAB 14011, IBAN IT81M0620014011000087283437 intestato a Dipartimento di Diritto Pubblico Codice Ente Tesoreria 30642 – Università di Pisa**, nella causale per il versamento specificare I° rata Master Giurista dell'economia e manager pubblico;
- **fotocopia di un documento d'identità.**

È ammessa la spedizione postale tramite raccomandata entro il **31 ottobre 2009**: in tal caso fa fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Nel modulo d'iscrizione, i candidati dovranno indicare in modo chiaro e comprensibile un indirizzo e-mail, che la Segreteria amministrativa e lo staff del Master utilizzeranno per le comunicazioni e gli avvisi. Dovrà essere altresì indicato un numero di telefono, preferibilmente cellulare, da utilizzare per comunicazioni urgenti.

La Direzione del Master sulla base dell'analisi documentale si riserva di valutare la conformità del curriculum del candidato agli obiettivi del Master in base ai titoli presentati approvando una graduatoria pubblicata sul sito del Master [www.mastergemp.it](http://www.mastergemp.it) .

## **Priorità ed ulteriori iscrizioni**

Conforme al Provvedimento del Consiglio del Master verranno accettate le prime 50 domande d'iscrizione in ordine cronologico di presentazione fino alla concorrenza dei posti disponibili.

Potrà essere consentita l'iscrizione in soprannumero compatibilmente con le esigenze didattiche del Corso e previa delibera del Consiglio del Corso.

Fermo restando il numero minimo per l'attivazione del Master (15 persone), qualora il numero degli iscritti sia inferiore ai posti disponibili, il Direttore del Corso può, con proprio provvedimento affisso all'Albo del Dipartimento di Diritto Pubblico e pubblicato sui siti Web del Dipartimento <http://www.ddp.unipi.it> e del Master [www.mastergemp.it](http://www.mastergemp.it) autorizzare la presentazione alla Segreteria amministrativa di ulteriori domande di iscrizione entro il 31 gennaio 2010. Tali domande sono accolte, in stretto ordine cronologico di presentazione fino alla concorrenza dei posti ancora disponibili. In tale caso, potranno presentare domanda di ammissione sotto condizione, con l'obbligo di produrre il certificato di laurea non appena possibile, anche coloro che prevedono di acquisire il titolo di cui al 1° comma dell'articolo 8 entro la prima sessione di laurea dell'anno 2010 del proprio Ateneo.

### **Diploma di Master Universitario**

La specializzazione acquisita è attestata dal diploma di Master Universitario di I Livello in “**Giurista dell'economia e manager pubblico**”, che certifica la preparazione richiesta dal mercato del lavoro, ed è subordinata al raggiungimento di buoni risultati ottenuti con il superamento con esito positivo della prova finale e alla regolare frequenza del Master.

### **Borse di studio**

Il costo del Master è stato contenuto a meno della metà dei Master Universitari simili.

A rimborso, totale o parziale, dei costi di iscrizione al presente Master, i partecipanti possono beneficiare dei *vouchers* offerti dalle Province e dalle Regioni nell'ambito della “Misura C3” o di altre misure. La domanda di *voucher*, che deve essere inoltrata personalmente dal soggetto iscritto o candidato all'iscrizione, riguarda i corsi che si frequenteranno nell'anno accademico 2009/2010 o nell'anno solare 2010 e, in funzione della tempistica dei vari bandi provinciali e regionali, può essere presentata anche in situazioni in cui il richiedente non risulti ancora iscritto a un master o non abbia ancora effettuato alcun pagamento.

Ciascun iscritto potrà richiedere il rimborso della quota sui Fondi UE per la formazione rivolgendosi alla Regione di Residenza /”Programma Voucher C3”. (informazioni sui siti delle Province/Regione di residenza).

E' possibile per gli iscritti al Master accedere al finanziamento (fino a 6.000 Euro) che il Ministero per le Politiche Giovanili e le attività Sportive, il Ministero per le Riforme e le Innovazioni nella pubblica Amministrazione e il Ministero dell'Università e della Ricerca – in collaborazione con l'Associazione Bancaria Italiana – hanno messo a disposizione per gli studenti under 35 anni realizzando un protocollo d'intesa. Maggiori informazioni si possono trovare sul sito [www.diamoglicredito.it](http://www.diamoglicredito.it)

Esiste inoltre una convenzione tra il Dipartimento di Diritto Pubblico e la società Plus valore per ottenere la rateizzazione della quota d'iscrizione con una piccola quota d'interessi in più alla rata. Per maggiori informazioni vedi il sito [www.plusvalore.it](http://www.plusvalore.it)

### **Staff del Master**

*Direttore del Master:* Prof. M. Giusti

*Consiglio di Corso:* Prof. M. Giusti, Prof. M. Goldoni, Prof.ssa F. Giardina, Prof. E. Rippepe, Prof. A. Azzena, Prof. A. Calamia, Prof. R. Tarchi.

*Collaboratrice didattica:* Dott.ssa Claudia Salvadori

### **Chi contattare**

Staff del “Master in Giurista dell’economia e manager pubblico”  
Dipartimento di Diritto Pubblico, P.zza Cavalieri, 2 – 56126 Pisa  
Tel. 050/913811

Dott.ssa Claudia Salvadori Tel. 347/2115119 050/913852

E-mail [salvadori@ddp.unipi.it](mailto:salvadori@ddp.unipi.it)

Sito [www.mastergemp.it](http://www.mastergemp.it)

## **GESTIONE DEI CONFLITTI INTERCULTURALI ED INTERRELIGIOSI**

Direttore *Prof. Pierluigi Consorti*

### **Obiettivi formativi**

Il master forma esperti nella gestione dei conflitti, impegnati nell'ausilio sia delle popolazioni immigrate (lavoratori di II e III generazione, rifugiati e richiedenti asilo) che delle comunità residenti, sostenendo con efficacia pratica i processi di composizione e di integrazione nell'ambito delle diverse realtà sociali e istituzionali.

Esiste, inoltre, la possibilità di dare un'adeguata preparazione a persone che volessero impegnarsi in organizzazioni internazionali, o comunque in ambiti connessi con la cooperazione e lo sviluppo, con specifico riferimento alle dinamiche dei conflitti internazionali o intranazionali.

Il master si presenta anche come prosecuzione significativa del percorso formativo di coloro che possiedono la laurea di primo livello in Scienze per la pace e che intendono accostarsi al mondo del lavoro (in alternativa o in concomitanza con la laurea specialistica).

### **Il corso**

Il Master prevede un percorso formativo di 320 ore annuali che inizieranno a gennaio 2010 e termineranno a giugno 2010. Le lezioni di 15 ore settimanali si svolgeranno nei giorni di lunedì (mattina e pomeriggio) e martedì (mattina) presso il Cisp, Centro Interdisciplinare di Scienze per la Pace in via Gioberti 39, Pisa.

La quota d'iscrizione per gli *studenti ordinari* è di 3.300 Euro da pagare in un'unica rata entro il 07/01/10 oppure in due rate, la prima di 2.000 Euro entro il 07/01/10 e la seconda di 1.300 Euro entro il 07/04/10. La quota comprende le spese di vitto e alloggio per il seminario residenziale di 3 giorni (primavera 2010).

È prevista inoltre, la figura dello *studente uditore*, il quale può partecipare ai moduli del Master o al seminario residenziale. Lo studente uditore può anche non essere laureato, ma non potrà tuttavia frequentare gli *stages* e in ogni caso non potrà ottenere il titolo di Master universitario. Alle condizioni previste, lo studente uditore potrà ottenere un attestato di frequenza.

La quota di iscrizione ai singoli moduli è pari a: 110,00 Euro per il modulo introduttivo; 540,00 Euro per il primo modulo; 430,00 Euro per il secondo modulo; 430,00 Euro per il terzo modulo; 650,00 Euro per il quarto modulo (specializzazione); 280,00 Euro (non comprensivi di vitto e alloggio) per il seminario residenziale.

La frequenza è obbligatoria. Per ottenere il titolo è necessario essere presenti almeno al 75% delle lezioni.

Il Master attribuisce complessivamente 60 CFU (crediti formativi universitari) di cui 13 crediti derivanti da 320 ore di lezione, 29 crediti derivanti



dall'apprendimento e studio individuale, 10 crediti derivanti dalla partecipazione allo stage, 8 crediti derivanti dalla presentazione e discussione in colloquio di una tesina finale nel mese di dicembre 2010.

### **Struttura del corso**

Il corso si concentra da gennaio 2009 a giugno 2009 ed è così strutturato:

– una parte formativa con interventi in aula di docenti universitari (non solo dell'Università di Pisa) e da esperti del settore, suddivisa in moduli e seminari:

1. seminario introduttivo (15 ore)
2. I Modulo: Conflitto, globalizzazione, nonviolenza (75 ore)
3. II Modulo: L'esperienza religiosa (60 ore)
4. III Modulo: Aspetti giuridici (60 ore)
5. Seminario residenziale (20 ore)
6. IV Modulo Specializzazione: La prassi nonviolenta della gestione dei conflitti interculturali ed interreligiosi (90 ore);

– una parte pratica consistente in uno *stage* di almeno 250 ore presso enti convenzionati, di cui almeno 125 ore di attività diretta.

Il seminario residenziale, che si terrà a primavera 2009 con l'antropologa Pat Patfoort, sarà in inglese, con traduzione in diretta.

Durante le precedenti edizioni del Master sono stati svolti stages presso organizzazioni internazionali (International Organisation for Migration, United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute), enti pubblici (Regione Toscana-Ass. Politiche sociali; Comune di Monteveglio-Bologna, USL 5-Società della salute-Pisa), università (Università di Szeged-Istituto di Studio delle Religioni-Ungheria) ONG (Coopi, InterSOS, Fratelli dell'Uomo), cooperative e associazioni (Trama di terre-Imola, Casa Betania-Carrara, Osservatorio interregionale di cooperazione e sviluppo-Roma, Coop. Il Cerchio-Pisa, Ass. Batik-Pisa, Comunità di S. Egidio-Roma, Coop. Il Simbolo-Pisa, Coop. La Talea-Torino, Progetto Accoglienza-Firenze, Centro Italiano Rifugiati-Napoli, Ucodep-Arezzo, Caritas).

Oltre agli enti indicati è possibile svolgere gli stages presso tutti gli enti convenzionati con il Centro interdisciplinare di Scienze per la Pace, in Italia e all'estero. Si è inoltre disponibili a valutare ulteriori ipotesi che provengano dai singoli studenti.

### **Requisiti di ammissione**

Possono presentare domanda di adesione per studenti ordinari i laureati in qualsiasi disciplina sia di Università italiane che straniere, compreso chi è in possesso di un titolo di studio superiore rilasciato da istituti confessionali (vedi in dettaglio il Regolamento e il bando, pubblicati sul sito web).

Le domande di ammissione vanno presentate, secondo il modello indicato sul sito ([www.pace.unipi.it/didattica/master](http://www.pace.unipi.it/didattica/master)) e reperibile anche presso la segreteria del Master, **entro e non oltre il 27/11/09** presso il

*Centro interdisciplinare di Scienze per la Pace (Cisp)*  
*via Gioberti, 39*  
*56124 Pisa.*

Ogni altra indicazione sui requisiti di ammissione può trovarsi sul sito [www.mastergeco.it](http://www.mastergeco.it)

### **Diploma di Master Universitario**

La specializzazione acquisita è attestata dal diploma di Master. Per ottenere il titolo è necessario essere presenti almeno al 75% delle lezioni, superare le prescritte prove d'esame e frequentare lo stage.

### **Borse di studio**

È possibile ricorrere a tre tipologie di borse di studio:

La prima riguarda i **voucher regionali o provinciali**. Si tratta di un'opportunità messa a disposizione dalla Regione Toscana e dalle singole Province. La loro erogazione non dipende dall'Università, per cui si consiglia di contattare direttamente la Regione Toscana o la propria Provincia di riferimento.

La seconda riguarda **borse di studio** erogate direttamente dal Master, a totale o parziale diminuzione della quota dovuta per la frequenza al Corso e per gli esami, ovvero per la frequenza dello stage, connessa alla capacità economica del richiedente dimostrata attraverso il calcolo dell'ISEE. L'entità delle borse di studio è subordinata alla raccolta di fondi messi a disposizione da terzi e al numero di iscritti. Per questa ragione è opportuno che chi abbia particolari esigenze le prospetti al Consiglio del Master, che si impegnerà a valutarle.

La terza riguarda **borse di studio** messe a disposizione dagli *sponsors*. Alcuni enti si sono dichiarati disposti a sostenere a loro discrezione determinate categorie di studenti, non rispondenti a criteri generali predefiniti. Anche in questo caso è quindi opportuno che chi abbia particolari esigenze le prospetti al Consiglio del Master, che si impegnerà a verificare presso i singoli sponsor la possibilità di concedere borse a parziale o totale copertura delle spese.

### **Staff del Master**

*Direttore del Master:* Prof. P. Consorti.

*Comitato scientifico:* Prof. A. Bartoli, Director International Conflict Resolution Program, School of International and Public Affairs, Columbia University (New York - USA); Prof. E. Cheli, Università di Siena; Dott.ssa A. Dogliotti Marasso, Centro Sereno Regis; Prof. A. Fabris, Università di Pisa, Facoltà di Lettere; don R. Filippini, Istituto superiore di Scienze religiose "N. Stenone", Pisa; Prof. M. Impagliazzo, Presidente della Comunità di Sant'Egidio; Prof. M. Lòpez Martinez, Direttore Instituto de la paz y los conflictos, Università di Granada (E); Prof. D. Maselli, Università di Firenze; Prof.ssa L. Maxwell, National Conflict Resolution Center (San Diego, USA); Prof. P. Moneta, Università di Pisa, Facoltà di Giurisprudenza; Prof. P.S. Nicosia, Università di Pisa, Cisp; Dott. D.

Novara, Direttore Centro Psicopedagogico per la pace e la gestione dei conflitti di Piacenza; Dott. Yahya Pallavicini, Comunità religiosa islamica italiana; Prof. U. Santarelli, Università di Pisa, Facoltà di Giurisprudenza; Prof. D. Scatolero, responsabile della coop. CO.ME.; Prof.ssa M. Sclavi, Politecnico di Milano; Prof. G. Scotto, Università di Firenze; Prof. A. Truger, Direttore Centro di studi per la pace e la risoluzione dei conflitti, Università di Stadtschlaining (A); Prof. M. Ventura, Università di Siena; Dott. A. Zanchetta.

*Tutor didattico:* Dott. A. Valdambrini.

*Tutor d'aula:* Dott.ssa S. Lencioni.

### **Chi contattare**

Segreteria del Master in “Gestione dei conflitti interculturali ed interreligiosi” (Dott. Andrea Valdambrini).

Centro interdisciplinare di Scienze per la Pace

via Gioberti, 39 - 56124 Pisa

tel. 050.2211201 (lunedì 9-18, e martedì 9-13, giovedì 9-13)

fax 050.2211206

e-mail [master@pace.unipi.it](mailto:master@pace.unipi.it)

web: [www.mastergeco.it](http://www.mastergeco.it)

## **DIRITTO E GESTIONE IMMOBILIARE**

Direttore *Prof. Mario Zana*

### **Obiettivi formativi**

Il Master è diretto al soddisfacimento della domanda di operatori del diritto esperti del settore immobiliare, che affianchino ad una rigorosa preparazione di base una serie considerevole di conoscenze specifiche, immediatamente appli-

cabili, senza ulteriori ed onerosi processi di formazione. Nessuna materia del Master corrisponde per intero ad una disciplina impartita per le lauree del vecchio ordinamento, per le triennali, le specialistiche o la laurea magistrale in giurisprudenza, ciò per sottolineare il contenuto essenzialmente innovativo delle lezioni, dandosi per scontata la preparazione di base dei corsi di laurea. Il Master si propone di formare una figura professionale di giurista, che svolga attività di assistenza in tutti i campi del diritto che coinvolgono attività di amministrazione e gestione immobiliare. Il corso aiuta a fornire le adeguate conoscenze giuridiche nell'ottica di una formazione professionalizzante, immediatamente mirata ad un ingresso qualificato nel mondo del lavoro. Il Master è di tipo settoriale, in quanto rivolto a tutti coloro i quali si occupano del diritto e della gestione immobiliare nonché a coloro che intendono avvicinarsi a tale settore.

### **Il corso**

Il Master ha una durata di un anno accademico, con inizio presunto nel gennaio 2010 e termine nel settembre 2010. Le lezioni, le esercitazioni, i seminari e gli stages si svolgono per un totale di 180 ore ed alla conclusione del Master si conseguono 60 CFU ed il relativo diploma.

La quota di iscrizione degli *studenti ordinari* è di 2.530 euro, da pagare in due rate, nei tempi e secondo le modalità previste nel *Regolamento* del Master. È prevista inoltre la figura dell'*uditore*, il quale può partecipare ai moduli dei vari indirizzi del Master ed alle relative attività connesse, ottenendo un attestato di frequenza con riferimento agli indirizzi seguiti ed alle attività pratiche svolte.

L'*uditore* può anche non essere laureato e la sua quota di iscrizione è di 430 euro per indirizzo.

La frequenza è obbligatoria nella misura del 75 per cento, come stabilito nel *Regolamento* del Master.

### **Struttura del corso**

Il corso si articola in lezioni teoriche ed attività pratiche. Le lezioni teoriche hanno ad oggetto le seguenti discipline:

*Lineamenti generali della proprietà e dei diritti reali immobiliari*, modulo comune a tutti gli indirizzi (12 ore)

I. Indirizzo *Diritto urbanistico ed ambientale* (28 ore)

- Diritto urbanistico

-Diritto ambientale

- Tutele e sanzioni (civili, penali, fiscali, amministrative)

II. Indirizzo *Diritto condominiale* (28 ore)

- Diritto condominiale

- Contabilità immobiliare

III. Indirizzo *Contrattazione immobiliare* (28 ore)

IV. Indirizzo *Pubblicità e regime tributario* (28 ore)

- Pubblicità e tutela immobiliare
- Diritto tributario immobiliare

Le attività pratiche sono così ripartite: esercitazioni (30 ore), seminari (15 ore) e stages (15 ore). È prevista una prova finale orale, consistente in un colloquio sulle materie trattate, con giudizio di idoneità. Lezioni ed attività pratiche si svolgeranno presso le aule della Facoltà di Giurisprudenza ed i locali messi a disposizione dagli Enti convenzionati, secondo il calendario stabilito nel *Regolamento*.

### **Requisiti per l'accesso al Master**

Possono presentare domanda di ammissione al Master tutti coloro che siano in possesso di uno dei seguenti titoli:

- diploma di laurea vecchio ordinamento in: Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche, Ingegneria civile, per l'ambiente ed il territorio, gestionale, edile, Architettura;
- diploma di laurea triennale classi: 2, 4, 7, 8, 15, 17, 19, 27, 28, 31, 36, 37;
- diploma di laurea specialistica classi: 4/S, 22/S, 28/S, 34/S, 64/S, 70/S, 84/S
- diploma di laurea magistrale in Giurisprudenza;
- diploma di laurea nelle stesse materie conseguito presso un'Università straniera, previa valutazione d'equipollenza da parte degli organi del Master

È obbligatoria una prova di ammissione secondo le modalità previste dal *Regolamento* del Master.

### **Enti esterni coinvolti nel Master**

Fondazione Nazionale per il Notariato; Consiglio Notarile di Pisa; Ordine degli Avvocati di Pisa; Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Pisa; Fondazione Carmignani; Unione Piccoli Proprietari Italiani di Pisa; Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari di Pisa; Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali di Pisa; Associazione Nazionale Agenti e Mediatori di Affari - Confesercenti di Pisa; Federazione Italiana Mediatori e Agenti di Affari di Pisa

### **Chi contattare**

Dott.ssa Raffaella Nardini  
Segreteria del Master in Diritto e Gestione Immobiliare  
Dipartimento di diritto privato "Ugo Natoli"  
Palazzo la Sapienza, Via Curtatone e Montanara 15, Pisa  
Tel. 050/2212887  
Fax 050/2212830  
e-mail: masterdgi@ddpriv.unipi.it

## **LA DISCIPLINA DELL'AMBIENTE NELLO SPAZIO EUROPEO**

*Direttore: Prof. Fabio Merusi*

### **Obiettivi formativi**

Il Master di secondo livello su "La disciplina dell'ambiente nello spazio europeo" rappresenta una proposta formativa specializzante che intende promuovere la ricerca, lo studio, l'assistenza tecnica per "lo sviluppo sostenibile" e la divulgazione di conoscenze in materia di diritto ambientale e di tutela dell'ambiente maturate sul piano nazionale ed europeo, per diffondere la cultura giuridico-ambientale in ogni contesto. Esso è rivolto alle imprese pubbliche, private e miste ed alle rispettive associazioni, ai centri di ricerca e sperimentazione pubblici e privati, agli enti locali e territoriali, titolari di competenze in materia ambientale ed economica, agli organi amministrativi e giurisdizionali preposti alla salvaguardia ed alla tutela dell'ambiente, alle associazioni professionali, alle associazioni di volontariato operanti nel campo ambientale, ad istituti superiori o universitari anche esteri, ad organismi nazionali e dell'Unione europea, nonché a soggetti privati in possesso di idoneo titolo di studio (laureati di secondo livello e laureati del vecchio ordinamento).

Il Master, organizzato dal Dipartimento di Diritto Pubblico dell'Università di Pisa con la collaborazione dell'ARPAT della Toscana, sede generale di Firenze, intende avviare un'iniziativa di formazione e preparazione ad alto contenuto specializzante, che possa offrire prospettive interessanti per l'eventuale sviluppo professionale di tutti coloro che intendano avvicinarsi, dal punto di vista tecnico e giuridico, alle tematiche dell'ambiente, della cultura ambientale, della protezione e della tutela dello stesso in una complessa e variegata realtà come quella della Regione Toscana.

L'offerta formativa sarà soddisfatta da lezioni frontali svolte da docenti universitari, tecnici specializzati, dirigenti aziendali e professionisti del settore, che saranno intervallate da sessioni di studio individuale e lavori collettivi o progetti da seguire in gruppo.

La collaborazione attiva con la sede generale di ARPAT Toscana offrirà la possibilità di usufruire di stage e tirocini presso l'Agenzia, oltre che di realizzare ricerche e studi di settore su tematiche di interesse emergente nell'attualità, usufruendo del materiale e dei servizi messi a disposizione dall'ARPAT.

L'obiettivo del Master è quello di formare esperti di alta qualificazione che siano in grado di:

- gestire e predisporre, attraverso adeguati strumenti giuridici e tecnici, una pianificazione ed una programmazione delle politiche ambientali del territorio in linea con i principi europei e con le linee guida nazionali e regionali.

- Risolvere, con l'adozione di soluzioni sostenibili sul piano tecnico e giuridico, le maggiori problematiche connesse allo sviluppo delle politiche ambientali in un contesto giuridico-amministrativo.

## **Programma del corso**

### *Modulo 1 - Introduttivo - Elementi di Diritto costituzionale*

Descrizione:

Il sistema delle fonti: articolazione nazionale ed integrazione europea

A) La recente riforma costituzionale e l'attuale livello di attuazione

B) Organi e poteri dello Stato

C) L'articolazione dei Ministeri e il ruolo delle Agenzie; ruolo e figura della Protezione civile.

D) Gli strumenti di normazione primaria: leggi, decretazione d'urgenza e deleghe legislative

E) Gli strumenti di normazione secondaria: leggi regionali, regolamenti e Statuti degli enti locali nel nuovo assetto costituzionale

Caratteristica: Lezioni frontali o attività didattiche equivalenti

Settore scientifico disciplinare: DIRITTO COSTITUZIONALE

Crediti: 3

### *Modulo 2 - Diritto amministrativo europeo dell'ambiente*

Descrizione:

A)Le fonti dell'ordinamento europeo: la Costituzione Europea, i Trattati istitutivi e gli atti delle Istituzioni (regolamenti, direttive, protocolli)

B)Le linee di sviluppo europee di una Politica comune dell'ambiente e della protezione del territorio: i principali documenti varati dalle Istituzioni ed il ruolo del Mediatore europeo

C)I Principi europei per l'ambiente (PEA), l'Agenzia europea per l'ambiente e gli interventi nei singoli settori: sviluppo sostenibile, gestione e protezione delle acque, protezione del suolo, rifiuti, inquinamento acustico ed atmosferico.

D)Le posizioni della Corte di Giustizia e del Tribunale di Primo grado.

Caratteristica: Lezioni frontali o attività didattiche equivalenti

Settore scientifico disciplinare: DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Crediti: 4

### *Modulo 3 - Diritto amministrativo*

Descrizione:

A)Le situazioni giuridiche soggettive tutelate dall'ordinamento: la figura dell'interesse legittimo nella sua recente evoluzione; gli interessi diffusi e collettivi: i comitati in materia ambientale e le forme di legittimazione.

B)I soggetti del diritto amministrativo: organizzazione amministrativa e principi costituzionali

- C) Gli enti pubblici e la loro originaria articolazione
- D) Le recenti trasformazioni degli enti pubblici verso modelli societari o strutture fondazionali e la loro compatibilità con le regole comunitarie: le fondazioni pubbliche in materia di ambiente.
- E) Gli strumenti del diritto amministrativo: i beni pubblici, struttura ed articolazione giuridica sul piano normativo e costituzionale.
- F) L'attuale assetto dei beni pubblici in seguito ai recenti interventi di privatizzazione: demanio e patrimonio ambientali.
- G) L'attività amministrativa: fondamento costituzionale e caratteri essenziali; l'esercizio della discrezionalità: atti e provvedimenti amministrativi, tipologie e caratteri.
- H) La patologia di atti e provvedimenti amministrativi: vizi e rimedi amministrativi in autotutela.
- I) La responsabilità amministrativa e civile della P.A.: il danno ambientale e le relative forme risarcitorie.

#### *Il Procedimento Amministrativo*

- A) Nascita e sviluppo dell'attività procedimentalizzata: l'intervento della legge generale sul procedimento amministrativo ed i principi regolatori fondamentali, alla luce delle recenti riforme
- B) I soggetti del procedimento: ruolo e funzioni del responsabile del procedimento.
- C) La partecipazione procedimentale ai fini dello svolgimento del procedimento ed ai fini di trasparenza/conoscenza: i nuovi strumenti di intervento dopo le riforme del 2005 e la particolare disciplina seguita in materia ambientale.
- D) L'attività consensuale della P.A.: il regime degli accordi
- E) L'attività amministrativa semplificata: Dichiarazione inizio attività, silenzio assenso, conferenze servizi e eccezioni in materia ambientale.
- F) Il nuovo regime dei vizi e delle sanatorie processuali
- G) L'accesso procedimentale, modalità, funzioni e tutela della posizione del privato e dei portatori di interessi diffusi e collettivi.

#### *Servizi pubblici*

- A) I servizi pubblici: tipologia, caratteristiche
- B) L'organizzazione dei servizi pubblici nel diritto interno: la normativa dei servizi a rilevanza nazionale e locale e le complesse forme di gestione.
- C) L'influenza del diritto comunitario sull'organizzazione e la gestione dei servizi pubblici e le attuali problematiche giurisprudenziali.

#### *Elementi di Diritto degli enti locali e Diritto regionale dell'ambiente*

- A) L'articolazione degli enti locali nel quadro costituzionale riformato: sussidiarietà e allocazione delle risorse fra i soggetti dell'ordinamento.
- B) Il ruolo degli enti locali nella gestione delle politiche sull'ambiente e sulla protezione del territorio: gli strumenti di programmazione e di pianificazione.

#### *Pianificazione urbanistica ed edilizia*

- A) Il quadro normativo nazionale e la legislazione in materia urbanistica.
- B) Il ruolo delle Regioni nella legislazione sull'organizzazione e l'assetto del territorio dopo la riforma costituzionale.
- C) L'attuale assetto urbanistico ed edilizio in Toscana con riferimento ai profili di compatibilità ambientale.

Caratteristica: Lezioni frontali o attività didattiche equivalenti,



Esercitazioni o attività assistite equivalenti  
Settore scientifico disciplinare: DIRITTO AMMINISTRATIVO  
Crediti: 15

*Modulo 4 - Nozioni di informatica giuridica*

Descrizione:

L'informatizzazione della pubblica amministrazione: il quadro normativo nazionale e le regole europee

B) Gli strumenti della tecnologia applicati all'amministrazione: i vantaggi ed i problemi irrisolti

C) Gli organi preposti all'attuazione dell'informatizzazione nelle amministrazioni pubbliche e la creazione di nuovi modelli di snellimento dell'attività amministrativa: il documento informatico, il protocollo elettronico.

Caratteristica: Lezioni frontali o attività didattiche equivalenti  
Settore scientifico disciplinare: DIRITTO AMMINISTRATIVO  
Crediti: 2

*Modulo 5 - Elementi di Finanza pubblica e di Contabilità di Stato*

Descrizione:

A) Il quadro normativo nazionale e le leggi di contabilità di Stato e degli enti locali

B) I vincoli europei alle finanze pubbliche nazionali e locali: il patto di stabilità europeo ed interno.

C) Il ruolo della Corte dei conti nel controllo della gestione finanziaria dello Stato e degli enti locali

Caratteristica: Lezioni frontali o attività didattiche equivalenti  
Settore scientifico disciplinare: DIRITTO DELL'ECONOMIA  
Crediti: 3

*Modulo 6 - Elementi di Diritto del lavoro e della sicurezza*

Descrizione:

Elementi introduttivi al diritto del lavoro.

La problematica e la normativa della sicurezza sui luoghi del lavoro.

Caratteristica: Lezioni frontali o attività didattiche equivalenti  
Settore scientifico disciplinare: DIRITTO DEL LAVORO  
Crediti: 3

*Modulo 7 - Elementi di Economia aziendale*

Descrizione:

Elementi di economia dell'ambiente e la regolazione ambientale.

Caratteristica: Lezioni frontali o attività didattiche equivalenti  
Settore scientifico disciplinare: ECONOMIA AZIENDALE  
Crediti: 3

*Modulo 8 - Responsabilità del personale in ambito ambientale*

Descrizione:

La gestione del personale  
Sviluppo e capacità gestionale del personale  
Attitudini dirigenziali in materia ambientale.

Caratteristica: Lezioni frontali o attività didattiche equivalenti

Settore scientifico disciplinare: DIRITTO DELL'ECONOMIA

Crediti: 5

### Modulo specializzante in diritto economico - ambientale

Descrizione:

- Elementi di diritto ambientale nazionale ed europeo
- Sociologia generale ed ambientale
- Economia ambientale
- Politiche energetiche e ambientali
- Pianificazione e connessione eco-territoriale
- Progettazione e tutela delle zone umide
- Gestione delle aree protette e ripristino ambientale
- Tutela delle acque interne e marino costiere
- Valutazione di impatto ambientale e strategica
- Tecnologie ed impianti per la produzione di energia
- Ingegneria impiantistica e grandi rischi
- Elementi di biofisica e qualità dell'aria
- Elementi di biochimica e qualità delle acque

Caratteristica: Lezioni frontali o attività didattiche equivalenti,

Esercitazioni o attività assistite equivalenti

Settore scientifico disciplinare: ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Crediti: 10

### **Tirocinio**

Il tirocinio avrà un peso di 10 crediti.

Note sul tirocinio: Uno stage di almeno tre mesi presso l'Arpat e altri Enti e Società convenzionati con il Dipartimento.

### **Modalità di svolgimento della prova finale**

Prova scritta con giudizio di idoneità.

La prova finale avrà un peso di 5 crediti.

Note sulla prova finale: Una tesina scritta su uno degli argomenti da concordare con i *tutor* designati dal Consiglio del *Master*.

### **Articolazione del corso**

Il corso avrà durata annuale, con inizio presunto il 15 gennaio 2010 e un termine previsto il 24 luglio 2010.

Il corso si articolerà in una serie di lezioni frontali o altre attività didattiche equivalenti, esercitazioni ed altre attività assistite equivalenti, a cui segui-

ranno un periodo di tirocinio (stage) presso ARPAT ed altri Enti convenzionati con il Dipartimento ed una prova finale scritta sotto forma di tesina su argomenti da concordare con i Tutor designati dal Consiglio del Master, alla quale sarà attribuito un giudizio di idoneità da parte del Consiglio del Master.

### **Requisiti per l'accesso al Master**

Il numero indicativo degli iscrivibili sarà compreso fra un minimo di 15 ed un massimo di 50; il numero indicativo di allievi uditori sarà inferiore ad un massimo di 20.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione è fissato per il 12 gennaio 2010 e verranno effettuate le seguenti prove di ammissione:

- valutazione dei titoli presentati
- tesi di specializzazione
- tesi di laurea
- pubblicazioni
- voto di laurea

### *Classi Lauree Specialistiche*

CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI (10/S)

CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN TECNICHE E METODI PER LA SOCIETÀ' DELL'INFORMAZIONE (100/S)

CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN GIURISPRUDENZA (22/S)

CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE (4/S)

CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO (38/S)

CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN INGEGNERIA ENERGETICA E NUCLEARE (33/S)

CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (3/S)

CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI (55/S)

CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E AMBIENTALE (54/S)

CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (71/S)

CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN SCIENZE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (88/S)

CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI (84/S)

CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN SCIENZE ECONOMICHE PER L'AMBIENTE E LA CULTURA (83/S)

CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO (82/S)

CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (77/S)

CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN SCIENZE E GESTIONE DELLE RISORSE RURALI E FORESTALI (74/S)

CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN SCIENZE DELL'ECONOMIA (64/S)

CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE D'IMPRESA (59/S)

CLASSE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE IN TEORIA E TECNICHE DELLA NORMAZIONE E DELL'INFORMAZIONE GIURIDICA (102/S)

*Lauree Magistrali:*

CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI (LM-10)  
INGEGNERIA GESTIONALE (LM-31)  
INGEGNERIA ENERGETICA E NUCLEARE (LM-30)  
ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (LM-3)  
INGEGNERIA DELLA SICUREZZA (LM-26)  
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO (LM-35)  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E AMBIENTALE (LM-48)  
SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI (LM-77)  
SCIENZE ECONOMICHE PER L'AMBIENTE E LA CULTURA (LM-76)  
SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO (LM-75)  
SCIENZE E TECNOLOGIE FORESTALI ED AMBIENTALI (LM-73)  
GIURISPRUDENZA (LMG/01)  
SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (LM-63)  
SCIENZE DELLA POLITICA (LM-62)  
SCIENZE DELL'ECONOMIA (LM-56)  
PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI (LM-49)

*Lauree vecchio ordinamento:*

ARCHITETTURA (73002)  
ECONOMIA AZIENDALE (73012)  
ECONOMIA E COMMERCIO (73013)  
GIURISPRUDENZA (73020)  
SCIENZE AGRARIE (73054)  
SCIENZE POLITICHE (73065)  
INGEGNERIA FORESTALE (73087)  
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE (73091)  
SCIENZE AMBIENTALI (73100)  
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE (73116)  
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO (73156)  
INGEGNERIA GESTIONALE (73158)  
ECONOMIA DEL TURISMO (73204)  
ECONOMIA E LEGISLAZIONE PER L'IMPRESA (73205)  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA ED AMBIENTALE (73258)  
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (73260)  
SCIENZE FORESTALI ED AMBIENTALI (73261)  
ECONOMIA AMBIENTALE (73345)  
POLITICA DEL TERRITORIO (73368)  
ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI (73421)  
SCIENZE TURISTICHE (73451)

**Enti esterni coinvolti nel Master**

ARPAT

## **Diploma di Master Universitario**

Al termine del Master, si conseguirà un diploma con l'attestazione di riconoscimento di n. 63 crediti

### **Borse di studio**

Non sono previste borse di studio

### **Chi contattare**

Dott.ssa Claudia Salvadori  
Dipartimento Diritto Pubblico  
tel. 050-2218800- 050/2218852  
email salvadori@ddp.unipi.it